Bilancio Consolidato

e Progetto di Bilancio d'Esercizio

al 31 dicembre 2008

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 28 aprile 2009, alle ore 10.30, presso gli uffici della Società in Milano, via Balzan n. 3, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2009, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2008; Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso.
3. Conferimento dell'incarico di revisione, ai sensi dell'art. 159 del D. Lgs. n. 58/1998, dei bilanci di esercizio e dei bilanci consolidati, nonché dei bilanci semestrali abbreviati, per ciascuno degli esercizi 2009-2017 e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del Presidente dello stesso; determinazione dei relativi compensi.
5. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2008 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi di legge e dello Statuto sociale, gli Azionisti ordinari in relazione ai cui possessi azionari sia pervenuta presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare la prescritta comunicazione rilasciata dal rispettivo intermediario incaricato.

******

Nomina del Consiglio di Amministrazione

In merito alla Nomina del Consiglio di Amministrazione (i cui membri, ai sensi dello Statuto sociale, durano in carica tre esercizi, scadendo alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica), si ricorda che essa è prevista avvenire mediante voto di lista ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale (consultabile in particolare sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it sezione Corporate Governance) e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Con riferimento alla presentazione di relative liste:

I) si segnala che, in conformità con lo Statuto sociale:

- il Consiglio di Amministrazione può essere composto da tre a ventuno membri che devono possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa applicabile e sono rieleggibili;
- hanno diritto di presentare le liste (qui in considerazione di quanto determinato dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009) gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ogni lista deve indicare i candidati secondo un numero progressivo e deve contenere, individuandolo/i espressamente, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa vigente. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità;
- ogni Azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Inoltre, gli Azionisti che: i) appartengano al medesimo gruppo (ovvero ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica), o ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, o iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali azionisti partecipanti, non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista;
- le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi e sottoscritte dagli Azionisti che le hanno presentate, o loro

mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:

1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente;
2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate;

II) si segnala inoltre:

- quanto previsto i) dall'art. 147-ter comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998, in merito all'assenza di collegamenti tra la lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti ed i soci che abbiano presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ii) dalla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 a tale ultimo riguardo, e iii) dall'art. 147-ter comma 4 del D. Lgs. n. 58/1998, ove si prevede, in particolare, che almeno un Amministratore, ovvero due allorché il Consiglio risulti composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148 comma 3 dello stesso D. Lgs. n. 58/1998;
- in merito alla prescritta informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, l'invito agli Azionisti a comunque presentare anche l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai candidati stessi in altre società;
- che il Consiglio di Amministrazione, in adesione alle relative previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha previsto che un numero adeguato di Amministratori (ovvero almeno due, allorché il Consiglio sia composto da non più di cinque membri, ed almeno tre in caso di un maggior numero di componenti) risulti indipendente ai sensi dei relativi criteri adottati dalla Società in base alle previsioni del Codice stesso e che le candidature siano accompagnate dall'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi di tali criteri, rinviandosi a quanto indicato circa questi ultimi nell'ambito della Relazione in merito ad Assetti Proprietari e Corporate Governance (nell'edizione relativa sia all'esercizio 2007, già consultabile anche sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it sezione Corporate Governance, sia all'esercizio 2008, una volta pubblicata - anche sul medesimo sito internet - entro i termini prescritti). Gli Azionisti sono quindi invitati a tenere conto di quanto sopra e ad accompagnare le candidature presentate da conforme rispettiva dichiarazione da parte di ciascuno degli interessati che attesti sotto la propria responsabilità l'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente ai sensi di tali criteri;
- che nella medesima qui sopra citata Relazione, in entrambe le ricordate edizioni, è inoltre indicato quant'altro considerato dal Consiglio di Amministrazione, sempre in adesione al Codice di autodisciplina delle società quotate, in merito alla nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si ricorda infine che delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse verrà data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina, anche regolamentare, vigente, oltre che come raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Nomina del Collegio Sindacale

In merito alla Nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che essa è prevista avvenire mediante voto di lista ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale (come sopra indicato consultabile in particolare sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it sezione Corporate Governance) e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Con riferimento alla presentazione di relative liste:

I) si segnala che, in conformità con lo Statuto sociale:

- i Sindaci - tre effettivi, tra cui il Presidente del Collegio, e tre supplenti - debbono essere scelti tra soggetti in possesso dei requisiti, anche relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui quelli di professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, specificandosi, in merito a quanto previsto all'articolo 1, comma 2, let. b) e let. c) di tale

decreto, che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: (i) le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto tributario, la ragioneria, l'economia aziendale, l'economia generale, internazionale e dei mercati finanziari, la finanza aziendale, e (ii) i settori dell'industria e del commercio editoriale ed inerenti la comunicazione in genere;

- ogni lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo e complessivamente in numero non superiore ai membri da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero per la carica di sindaco supplente;
- hanno diritto di presentare le liste (qui in considerazione di quanto determinato dalla Consob con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009) gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni Azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Inoltre, gli Azionisti che: i) appartengono al medesimo gruppo (ovvero ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica), o ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 avente ad oggetto azioni della Società, o iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali Azionisti partecipanti, non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista;
- le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi con l'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute in altre società, e sottoscritte dagli Azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione unitamente a una dichiarazione degli Azionisti presentatori, allorché diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi quali previsti dalla disciplina anche regolamentare vigente. All'atto della presentazione della lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:
  1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente;
  2) la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.

  Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate;
- nel caso in cui, entro il termine dei 15 giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da Azionisti che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale termine e la sopra indicata quota minima di partecipazione per la presentazione di liste sarà da considerarsi ridotta della metà;

II) si segnala inoltre:

- il disposto dell'art. 148 comma 2 del D. Lgs. n. 58/1998 e degli artt. 144-quinquies e 144-sexies del Regolamento Consob n. 11971/1999, in particolare in merito all'assenza di collegamenti tra i soci di minoranza ed i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nonché quanto contenuto a tale riguardo nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- in merito alla prevista informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute in altre società, la richiesta gli Azionisti di tempestivamente comunicare alla Società, in particolare in funzione di quanto previsto dall'art. 2400 ultimo comma del Codice Civile, eventuali variazioni rilevanti dell'informativa già rilasciata che dovessero intervenire sino al giorno dell'effettiva tenuta dell'Assemblea;
- che in adesione alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, è previsto in particolare che i Sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai medesimi criteri previsti per qualificarsi come Amministratore indipendente stabiliti dal Consiglio di

Amministrazione in base alle relative previsioni del Codice stesso, rinviandosi a quanto indicato al riguardo nell'ambito della Relazione in merito ad Assetti Proprietari e Corporate Governance (nell'edizione relativa sia all'esercizio 2007, già consultabile anche sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it sezione Corporate Governance, sia all'esercizio 2008 - una volta pubblicata, anche sul medesimo sito internet - entro i termini prescritti). Gli Azionisti sono quindi invitati a tenere conto di quanto sopra e ad accompagnare le candidature presentate da conforme rispettiva dichiarazione da parte di ciascuno degli interessati che attesti sotto la propria responsabilità l'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi di tali criteri.

Si ricorda infine che delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse verrà data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare vigente, oltre che come raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

****

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente verrà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., a disposizione degli Azionisti e del pubblico, nonché pubblicata sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it, ai sensi e nei termini prescritti dalle applicabili disposizioni. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Piergaetano Marchetti

Indice

Composizione degli organi sociali 7
Struttura del gruppo RCS MediaGroup 10
Sintetica descrizione del Gruppo 11
Informazioni relative agli azionisti 12
Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del gruppo RCS MediaGroup 14
Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo RCS MediaGroup 15
Andamento del gruppo nel quarto trimestre 17
Andamento del gruppo al 31 dicembre 2008 20
Risorse Umane 29
Ambiente 32
Principali rischi e incertezze 36
Andamento economico dei settori di attivita' 38
Fatti di rilievo dell'esercizio 62
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 64
Evoluzione prevedibile della gestione 66
Azioni proprie 67
Rapporti con le parti correlate 67
Documento programmatico della sicurezza 67
Disposizioni di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento mercati consob 67
Assetti Proprietari e Corporate Governance 68
Prospetti contabili di consolidato 117
Conto economico consolidato 118
Stato patrimoniale consolidato 119
Rendiconto finanziario consolidato 120
Variazioni di patrimonio netto consolidato 121
Note illustrative specifiche 124
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati 199
Progetto di Bilancio RCS MediaGroup S.P.A. 200
Relazione degli amministratori sulla gestione della Capogruppo 201
Fatti di rilievo dell'esercizio 204
Fatti di rilievo successivi 204
Evoluzione prevedibile della gestione 204
Azioni proprie 204
Rapporti con parti correlate 204
Informazioni attinenti all'ambiente 204
Informazioni attinenti al personale 204
Principali rischi e incertezze 204
Documento programmatico della sicurezza 205
Partecipazioni possedute da amministratori e sindaci 206
Proposta di delibera 207
Prospetti contabili della **C**apogruppo 208
Conto economico 209
Stato patrimoniale 210
Rendiconto finanziario 211
Variazioni di patrimonio netto 212
Note illustrative specifiche 213
Attestazione del Dirigente preposto e degli Organi Delegati 247
Allegati 248
Elenco partecipazioni di gruppo al 31 dicembre 2008 249
Tassi di cambio rispetto all'euro 255
Conto Economico consolidato per trimestre 257
Tavole allegate al bilancio RCS Mediagroup S.p.a. 259
Portafoglio partecipazioni al 31 dicembre 2008 e loro movimentazione 260
Schema di conto economico riclassificato per le holding industriali 263

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Presidente d'onore

Cesare Romiti

Consiglio di Amministrazione (^)

Piergaetano Marchetti (*)	*Presidente*
Gabriele Galateri di Genola	*Vice Presidente*
Antonio Perricone (*) (°)	*Amministratore Delegato*
Raffaele Agrusti	*Consigliere*
Roberto Bertazzoni	*Consigliere*
Claudio De Conto	*Consigliere*
Diego Della Valle	*Consigliere*
John P. Elkann (*)	*Consigliere*
Giorgio Fantoni	*Consigliere*
Franzo Grande Stevens	*Consigliere*
Berardino Libonati	*Consigliere*
Jonella Ligresti	*Consigliere*
Paolo Merloni	*Consigliere*
Andrea Moltrasio	*Consigliere*
Renato Pagliaro (*)	*Consigliere*
Corrado Passera	*Consigliere*
Alessandro Pedersoli	*Consigliere*
Carlo Pesenti (*)	*Consigliere*
Virginio Rognoni	*Consigliere*

(^) Il Consiglio di Amministrazione, in carica nel corso dell'esercizio 2008 ed alla data di approvazione della presente relazione, è stato nominato con delibera assunta dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006–2007–2008, e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'ultimo di tali esercizi (si segnala che, nel corso dell'esercizio, l'avv. Franzo Grande Stevens è rimasto sospeso dalla carica di Amministratore sino al 13 febbraio 2008 a seguito di sanzione amministrativa comminata dalla Consob ai sensi dell'art. 187-quater del D. Lgs. n. 58/1998).

(*) Membro del Comitato Esecutivo.
(°) Anche Direttore Generale.

Poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione

Fermo comunque il rispetto a livello interno delle funzioni e norme in materia di Corporate Governance adottate, il Consiglio di Amministrazione ha delegato:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni;
- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza da concludersi con società non controllate dalla Società nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre il Consiglio ha delegato al proprio Presidente i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo, nonché poteri da esercitarsi a firma congiunta con l'Amministratore Delegato per talune assai limitate categorie di operazioni per un impegno e/o rischio economico assumibile sempre limitato ma superiore a quello previsto per i corrispondenti poteri a firma singola assegnati all'Amministratore Delegato medesimo, ed anche in questo caso con l'ulteriore limite interno di esercizio in casi del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza.

Collegio Sindacale (^)

Pietro Manzonetto	*Presidente*
Gianrenzo Cova	*Sindaco effettivo*
Giorgio Silva	*Sindaco effettivo*
Maurizio Bozzato	*Sindaco supplente*
Cesare Gerla	*Sindaco supplente*
Agostino Giorgi	*Sindaco supplente*

(^) Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato il 27 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2007-2008 e quindi sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi.

Società di revisione (^)

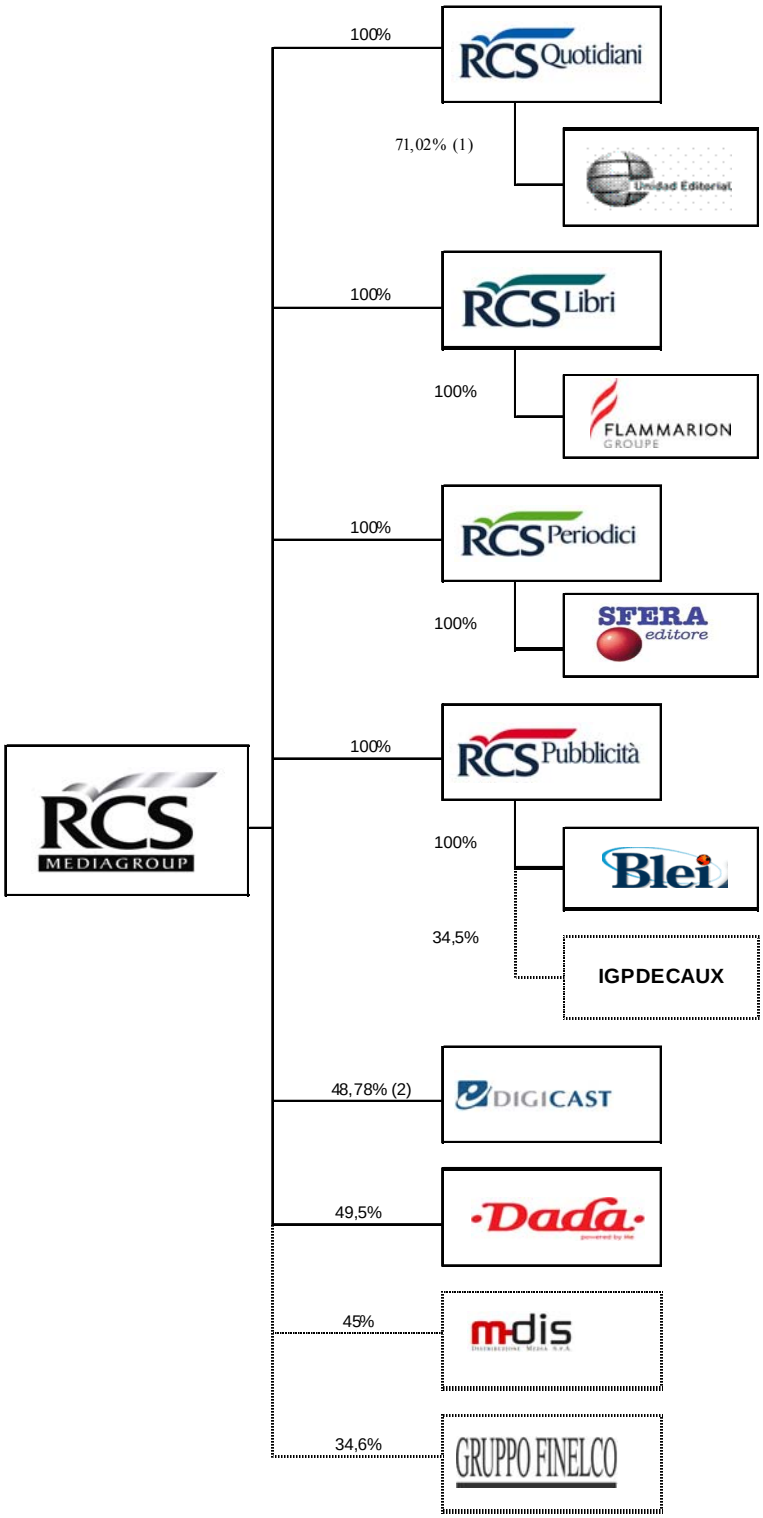
RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.

(^) In carica sino all'Assemblea di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2008.

(Si rinvia comunque per maggiori dettagli rispetto a quanto sopra indicato alla rilevante informativa contenuta nella relazione in merito ad Assetti Proprietari e Corporate Governance)

STRUTTURA DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

STRUTTURA DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP



(1) Il gruppo Unidad Editorial è posseduto complessivamente dal Gruppo RCS al 96,48%.
(2) Digicast è posseduta complessivamente dal Gruppo RCS al 100%.

SINTETICA DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo RCS ha una presenza multimediale ed internazionale; opera nei settori media e publishing, attraverso quotidiani, testate periodiche, libri, collezionabili, emittenti radiofoniche e televisive, siti *on line*, nonché nella raccolta pubblicitaria, in Italia, in Spagna e in molti altri paesi.

In Italia, il Gruppo RCS vanta un'importante posizione di leadership nelle attività di stampa quotidiana, con *Corriere della Sera* (primo quotidiano nazionale per diffusione), *La Gazzetta dello Sport* (primo quotidiano sportivo per diffusione) e pubblica inoltre *City* e *Urban* nel segmento della *free press*. Nel settore Periodici, il Gruppo RCS pubblica 8 riviste settimanali (tra cui *Oggi*, *A* ed *Il Mondo*) e 22 mensili (tra cui *Amica*, *Style Magazine* e *Dove*), 1 bimestrale ed 1 trimestrale. Il Gruppo RCS controlla le case editrici Rizzoli, Fabbri, Bompiani, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Adelphi, Lizard, consolida Skirà e detiene una partecipazione in R.L. Libri (al 50%, in partnership con il Gruppo Mauri Spagnol). È inoltre presente nell'editoria scolastica (principalmente con Tramontana e Nuova Italia), nell'editoria giuridica (con La Tribuna), nella manualistica e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri). Il Gruppo è presente anche nel settore della radiofonia a seguito dell'acquisizione della titolarità di una partecipazione complessiva del 34,6% nel capitale di Gruppo Finelco, a cui fanno capo le emittenti nazionali Radio 105 Network e Radio Monte Carlo, oltre a Virgin Radio (già Play Radio, in precedenza controllata dal Gruppo RCS) ed ancora nel segmento *on line,* tra l'altro, con il sito di informazione *corriere.it*, il portale dedicato allo sport *gazzetta.it*, il portale per la donna *LEIweb.it* realizzato con la collaborazione di tutte le testate periodiche femminili del Gruppo, nonché il portale dedicato all'arredamento e design *Atcasa.it*. Attraverso RCS Pubblicità e la sua controllata, il Gruppo RCS svolge attività di raccolta pubblicitaria principalmente per le testate del Gruppo. Inoltre, la collegata IGP Decaux, ha una posizione di assoluto rilievo nel settore della pubblicità esterna. Il Gruppo partecipa (al 45%, in joint venture con De Agostini e Hachette) M-dis, società operante con una posizione di primario rilievo nella distribuzione sul canale edicola.

L'acquisizione del controllo di fatto del gruppo Dada a partire dall'ultimo bimestre del 2005, ha rafforzato la presenza del Gruppo nel segmento o*n line*. A partire dal secondo trimestre 2007 mediante l'acquisizione di Digicast, RCS è presente nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di 5 canali, distribuiti su piattaforma satellitare, ai quali si affiancano siti web, che sempre più si integrano con lo strumento televisivo, tra i quali si evidenzia il recente avvio del nuovo canale *LEI TV* su piattaforma Sky, proposto ad integrazione e rafforzamento del sito *LEIweb.it* e delle testate femminili del Gruppo.

Il Gruppo ha una significativa presenza all'estero. In Spagna, con il gruppo Unidad Editorial, pubblica *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, *elmundo.es*, primario sito web di informazione in lingua spagnola nel mondo, e possiede la casa di produzione *El Mundo* TV. Inoltre, grazie all'acquisizione, avvenuta nell'aprile 2007, del gruppo Recoletos, edita il quotidiano sportivo *Marca* e il quotidiano economico-finanziario *Expansion*, testate spagnole leader nei rispettivi ambiti - oltre che la rivista femminile *Telva* ed *Actualidad Economica.* E' presente inoltre con i siti *elmundo.es*, *marca.com* e *expansion.com*, leader nei rispettivi segmenti. Infine il gruppo Unidad Editorial è presente nel settore radiofonico come editore di *Radio Marca*, emittente digitale collegata al quotidiano sportivo *Marca,* tra le principali emittenti radiofoniche digitali spagnole.

Infine Unidad Editorial, a seguito dell'acquisizione avvenuta nel corso dell'esercizio 2008 di una ulteriore quota pari al 44,6%, detiene l'intera partecipazione nel capitale sociale di Veo Television, una delle società concessionarie delle licenze per la televisione digitale terrestre in Spagna.

In Francia RCS possiede il gruppo Flammarion (storica casa editrice principalmente operante nel segmento "Varia") ed è inoltre presente, tra l'altro, nel Regno Unito, attraverso GE Fabbri (editore di collezionabili in diversi mercati internazionali) e negli Stati Uniti con Rizzoli International Publications.

La Capogruppo è una società per azioni, quotata al Mercato MTA, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A., avente sede legale in Milano, Via San Marco n. 21, iscritta in data 6 marzo 1997 al Registro delle Imprese di Milano al numero 12086540155.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI AZIONISTI

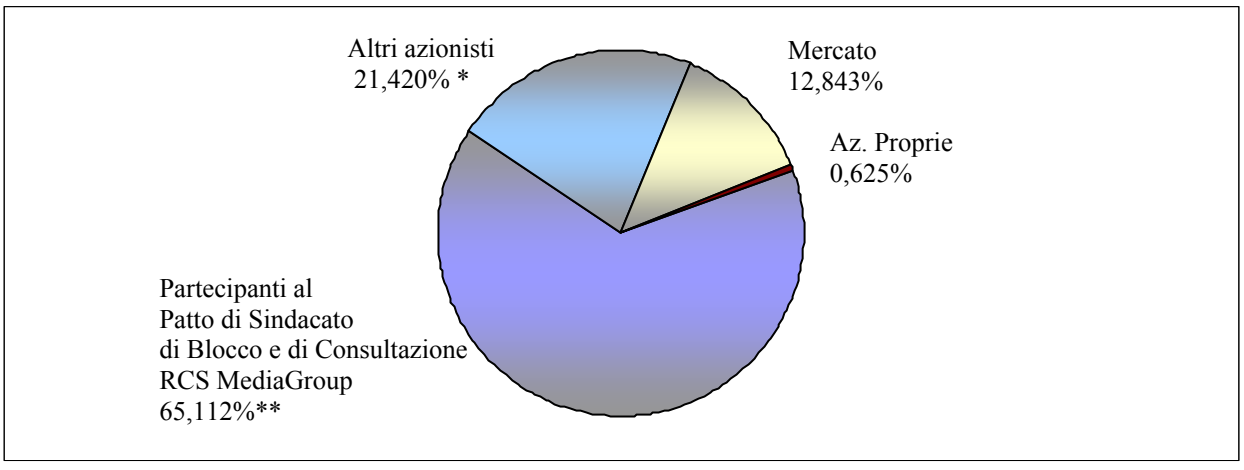
➢ AZIONI [1]

N° Azioni Ordinarie	732.669.457
N° Azioni Risparmio	29.349.593

➢ VARIAZIONE PREZZI E VOLUMI (Azioni Ordinarie)

	2008	*2007*
Prezzo max (€)	2,93 *2-gen*	4,33 *8-feb*
Prezzo min. (€)	0,96 *22-dic*	2,98 *21-dic*
Prezzo medio dicembre (€)	1,06	3,09
Volumi medi (*mln*)	0,60	1,17
Volumi max (*mln*)	6,73 *19-set*	12,22 *25-gen*
Volumi min (*mln*)	0,02 *12-dic*	0,17 *7-dic*
Capitalizzazione (€ *mln*) *(al 31 dicembre)*	733,3	2.250,3

➢ COMPOSIZIONE AZIONARIATO *(capitale ordinario)* [1]



Situazione al 5 marzo 2009

*quote superiori al 2%. Il 3,522% è vincolato ad un patto parasociale tra Pandette Finanziaria S.r.l. (facente capo a Giuseppe Rotelli) e Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto.

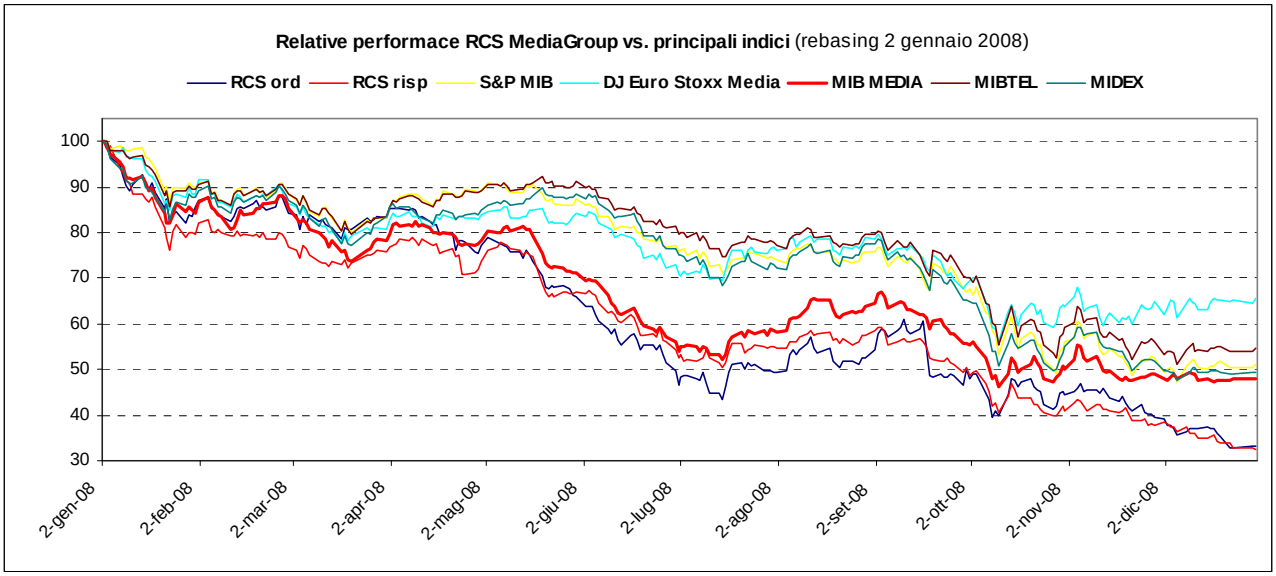
** di cui 465.540.351 (pari al 63,540%) vincolate al Patto di Sindacato.

[1] *Si rinvia per ulteriori informazioni alla Relazione "Assetti Proprietari e Corporate Governance".*

➢ ANDAMENTO DEL TITOLO

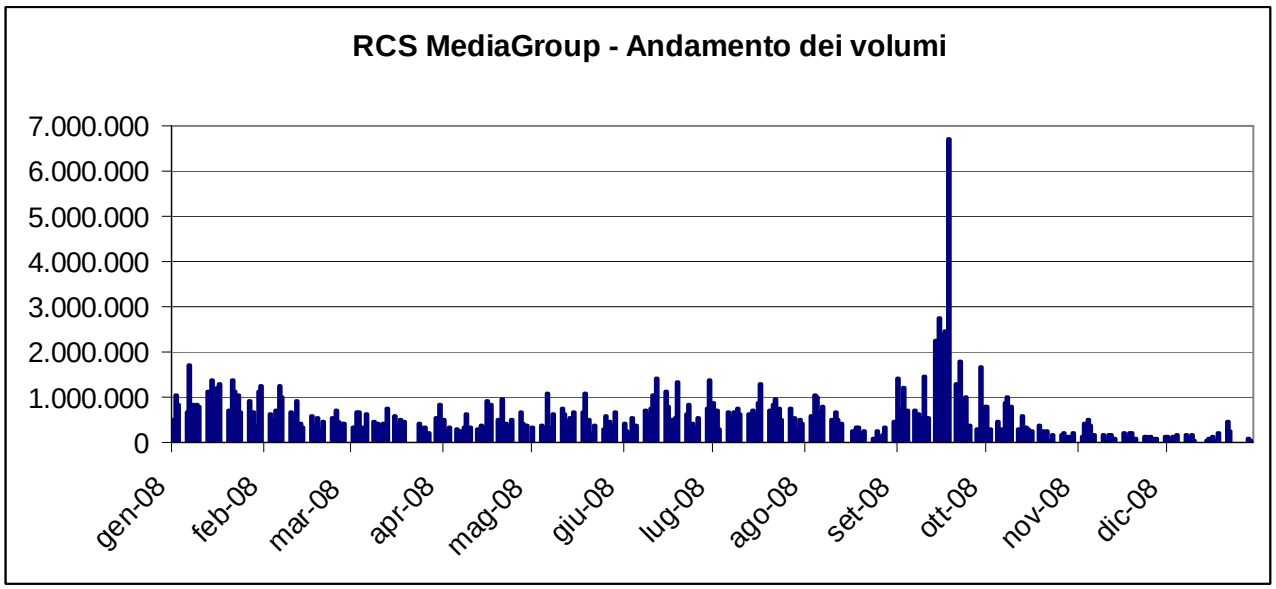
Il 2008 si è concluso con un notevole calo dei mercati finanziari a livello internazionale. La crisi dei mutui subprime, iniziata nella seconda parte del 2007 e riversatasi originariamente sui settori bancario e finanziario nel secondo semestre dell'esercizio 2008, ha avuto effetti evidenti anche sulla maggior parte dei settori dell'economia reale. Il listino italiano ha dimezzato la propria capitalizzazione, segnando una delle peggiori performance in Europa. Infatti l'indice S&P/MIB ha perso il 48,8% ed il Mibtel il 45,4%. L'indice dei media italiano MIB Media ha perso il 52%, risentendo della crisi in maniera più accentuata rispetto alla media internazionale del settore (DJ Stoxx Media: -34,4%).

Il titolo RCS ha seguito, per la maggior parte dell'anno, l'andamento dell'indice del settore media italiano, scontando l'effetto di fattori macroeconomici come il calo dei consumi e quello della produzione industriale. Nella seconda metà del 2008 il corso del titolo ha mostrato una tendenza meno favorevole rispetto a quella del settore di riferimento, soprattutto a causa del netto rallentamento degli investimenti pubblicitari con particolare riferimento alla Spagna. Sull'intero anno il titolo ha subito un calo del 67,5%.



Fonte: Bloomberg

Valore minimo (22 dicembre): 0,96 Euro – Valore massimo (2 gennaio): 2,93Euro – Prezzo medio Dicembre: 1,06 Euro



Fonte: Bloomberg

Volume minimo (12 Dicembre): 0,02 milioni – Volume massimo (19 Settembre): 6,73 milioni – Volume medio: 0,6 milioni

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP (1)

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007 (5)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 (5)
DATI ECONOMICI				
Ricavi netti	704,9	760,1	2.673,9	2.728,2
EBITDA (2)	100,1	141,6	266,0	360,4
EBIT	52,8	107,7	137,4	259,8
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	35,7	96,8	62,7	288,6
Imposte sul reddito	(12,8)	(41,4)	(30,8)	(61,5)
Risultato attività destinate a continuare	22,9	55,4	31,9	227,1
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse (3)	(0,1)	0,9	12,8	7,8
Risultato netto del periodo	18,0	55,1	38,3	220,3
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	0,024	0,074	0,03	0,29
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	0,024	0,074	0,03	0,29
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	0,001	0,02	0,01
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	0,001	0,02	0,01

	31/12/2008	31/12/2007
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	2.363,7	2.348,4
Indebitamento finanziario netto (4)	1.146,8	966,2
Patrimonio netto	1.216,9	1.382,2
Dipendenti (numero medio)	7.027	6.628

(1) Nel 2007 il gruppo Recoletos e Digicast sono consolidati integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato a partire dal secondo trimestre 2007.

(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(3) Si riferisce alle attività di Economica SGPS, società dismessa il 14 agosto 2008, alle attività di prossima dismissione di Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei canali, nonché ad RCS Broadcast e CNR, dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

(5) I dati relativi al quarto trimestre 2007 e al 31 dicembre 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento del principio contabile adottato dal gruppo Dada illustrato nella nota n.5 delle note illustrative specifiche.

Il Bilancio Consolidato ed il Progetto di Bilancio d'Esercizio sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in data 18 marzo 2009.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

La crisi immobiliare e finanziaria che ha colpito i mercati internazionali ha avuto negli ultimi mesi pesanti ricadute negative sull'economia reale con la frenata dei consumi delle famiglie - penalizzati prima dall'aumento delle quotazioni petrolifere e delle materie prime alimentari e ora dalla diminuzione dell'occupazione - e con la forte contrazione degli investimenti delle imprese, per il progressivo inasprimento delle condizioni del credito e per la generale incertezza dei mercati.

In Italia il prodotto interno lordo ha fatto registrare un calo dell'1%. Si è rivelato particolarmente accentuato il peggioramento congiunturale nel quarto trimestre dell'anno, con un calo del'1,9%, rispetto al trimestre precedente e del 2,9% rispetto allo stesso trimestre del 2007.

Il mercato pubblicitario ha risentito immediatamente del mutato clima economico, evidenziando una diminuzione degli investimenti pubblicitari (fonte Nielsen) del 2,8% rispetto all'anno precedente. Il comparto stampa ha avuto complessivamente una contrazione nel 2008 del 7,1%, in particolare gli investimenti sui Quotidiani da gennaio a dicembre sono diminuiti del 7,0%, mentre i Periodici hanno evidenziato una flessione annua del 7,3%. In diminuzione anche la raccolta sulle TV (-1,2%), mentre è risultata in crescita la pubblicità su Internet, con un incremento del +13,9%.

In Spagna il mercato pubblicitario dei quotidiani di informazione generale registra un calo complessivo a dicembre del 21,4% rispetto al 2007.

Sul fronte delle diffusioni il mercato italiano dei quotidiani di informazione risulta in calo del 2,3%, con una contrazione più accentuata dei quotidiani nazionali (-5,5%) e dei quotidiani politici (-4,8%). In riduzione rispetto all'anno precedente la diffusione sia dei quotidiani sportivi (-2,5%), che di quelli economici (-2,4%).

Il mercato dei quotidiani spagnoli di informazione generale evidenzia un calo del 2,5% rispetto allo scorso anno, mentre il segmento dei quotidiani sportivi cede il 4,0%. In controtendenza l'andamento dei quotidiani economici con un incremento del 2,9%.

Il mercato dei periodici ha registrato rispetto allo scorso anno un peggioramento, che riguarda sia il comparto dei settimanali, sia il comparto dei mensili. In flessione rispetto all'anno precedente anche il mercato dei libri sia in Italia (-0,6%), sia in Francia (-1,4%).

In tale difficile contesto di mercato, il fatturato complessivo del Gruppo RCS si presenta in calo del 2,0% (-4% confronto omogeneo) verso il 2007.

La raccolta pubblicitaria sui quotidiani italiani ha risentito del peggioramento del quadro macroeconomico degli ultimi mesi con una contrazione complessiva del 2,7%. In calo la raccolta sul *Corriere della Sera* e su *City* mentre in controtendenza, anche rispetto al mercato, la *Gazzetta dello Sport* grazie all'adozione del formato tabloid e full color. Molto positiva ed a tassi superiori alle medie del mercato la raccolta della pubblicità *on line*. Sono risultati penalizzati i periodici ad eccezione delle testate *A*, *Style Magazine* e *Yacht&Sail.*

In Spagna tutte le testate hanno risentito della caduta del mercato pubblicitario, in particolare sofferenza *El Mundo* a causa della forte esposizione sul mercato immobiliare e *Expansion* su quello del lavoro.

I ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti editoriali evidenziano una flessione del 3,3% (-4,9% a perimetro omogeneo), a fronte del previsto rallentamento del contributo dei prodotti collaterali e dei collezionabili.

Il calo delle diffusioni di *Corriere della Sera* e *Gazzetta dello Sport* è compensato dall'aumento del prezzo del *Corriere Magazine* e di *Io Donna*, cui si aggiunge lo sviluppo dei ricavi relativi ai business digitali. In Spagna i ricavi editoriali si mantengono costanti (a perimetro omogeneo), grazie ad un maggior volume di attività promozionale e di marketing.

Il settore Libri evidenzia, al netto dei collezionabili, ricavi in crescita grazie anche agli ottimi risultati della controllata Marsilio Editori S.p.a. e ai maggiori ricavi di editori terzi distribuiti da Flammarion. Tra i titoli di maggior successo del 2008 dell'area Libri si segnalano in Rizzoli il romanzo inedito di Oriana Fallaci *Un cappello pieno di ciliege*, il terzo volume della saga di Paolini *Brisingr* e la *trilogia Millennium* di Larsson edito da Marsilio in Italia e da Flammarion in Francia.

Nell'ambito delle attività *on line*, si segnala che è proseguita la crescita del business di Dada anche grazie all'arricchimento dell'offerta all'utenza finale e al proseguimento dell'espansione internazionale del Gruppo.

Gli impatti negativi derivanti dalla contrazione dei ricavi, soprattutto pubblicitari, sono in parte mitigati da forti interventi di contenimento dei costi e di razionalizzazione dei processi operativi intrapresi dal management del Gruppo.

ANDAMENTO DEL GRUPPO NEL QUARTO TRIMESTRE

Il quarto trimestre 2008 ha confermato ed accentuato il peggioramento generalizzato dell'andamento dell'economia già evidenziato nel terzo trimestre, in conseguenza della crisi dei mercati finanziari. I risultati del Gruppo sono stai influenzati da tale contesto economico, che coinvolge tutti i paesi in cui RCS MediaGroup opera ed in particolare i relativi mercati pubblicitari.

Si evidenzia che coerentemente con la cessione avvenuta il 14 agosto dell'esercizio 2008 di Economica SGPS, società che edita il quotidiano Diario Economico in Portogallo, partecipata del gruppo Unidad Editorial, i relativi valori economici del periodo posto a confronto sono stati classificati separatamente nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Di seguito si riportano i principali dati economici del Gruppo RCS relativi al quarto trimestre:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	4° trimestre 2008	%	4° trimestre 2007 (6)	%	Differenza
		A		B		A-B
Ricavi netti		**704,9**	**100,0**	**760,1**	**100,0**	**(55,2)**
Ricavi diffusionali	*I*	*362,5*	*51,4*	*378,0*	*49,7*	*(15,5)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*259,8*	*36,9*	*295,2*	*38,8*	*(35,4)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*82,6*	*11,7*	*86,9*	*11,4*	*(4,3)*
Costi operativi	II	*(462,6)*	*(65,6)*	*(485,3)*	*(63,8)*	*22,7*
Costo del lavoro	III	*(122,6)*	*(17,4)*	*(131,0)*	*(17,2)*	*8,4*
Svalutazione crediti	IV	*(15,0)*	*(2,1)*	*(0,1)*	*(0,0)*	*(14,9)*
Accantonamenti per rischi	V	*(4,6)*	*(0,7)*	*(2,1)*	*(0,3)*	*(2,5)*
EBITDA (3)		**100,1**	**14,2**	**141,6**	**18,6**	**(41,5)**
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	*(17,4)*	*(2,5)*	*(15,4)*	*(2,0)*	*(2,0)*
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	*(15,1)*	*(2,1)*	*(14,2)*	*(1,9)*	*(0,9)*
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	*(14,8)*	*(2,1)*	*(4,3)*	*(0,6)*	*(10,5)*
Risultato operativo (EBIT)		**52,8**	**7,5**	**107,7**	**14,2**	**(54,9)**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	*(21,4)*	*(3,0)*	*(13,2)*	*(1,7)*	*(8,2)*
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	*(2,1)*	*(0,3)*	*(5,3)*	*(0,7)*	*3,2*
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XI	*6,4*	*0,9*	*7,6*	*1,0*	*(1,2)*
Risultato prima delle imposte		**35,7**	**5,1**	**96,8**	**12,7**	**(61,1)**
Imposte sul reddito	XII	*(12,8)*	*(1,8)*	*(41,4)*	*(5,4)*	*28,6*
Risultato attività destinate a continuare		**22,9**	**3,2**	**55,4**	**7,3**	**(32,5)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIII	*(0,1)*	*(0,0)*	*0,9*	*0,1*	*(1,0)*
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**22,8**	**3,2**	**56,3**	**7,4**	**(33,5)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	*(4,8)*	*(0,7)*	*(1,2)*	*(0,2)*	*(3,6)*
Risultato netto di periodo		**18,0**	**2,6**	**55,1**	**7,2**	**(37,1)**

(1) I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2008 comprendono 154,2 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 100,6 milioni da Quotidiani Italia, 50 milioni da Periodici e 3,6 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 105,6 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 68,7 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 19,5 milioni a Blei, 7,9 milioni a Periodici, 9,5 milioni a Dada, 0,7 milioni a Digicast, 0,5 milioni a Quotidiani Italia, 0,2 milioni a Libri e 1,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo). I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2007 comprendono 181,5 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 116 milioni da Quotidiani Italia, 55,5 milioni da Periodici, e 10 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 113,7 milioni realizzati direttamente dagli editori terzi (di cui 92,2 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 13,1 milioni a Blei, 9 milioni a Periodici, 1 milione a Dada, 1 milione a Digicast , 0,7 milioni a quotidiani Italia e 3,3 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) Si riferisce per il quarto trimestre 2008 alle attività del gruppo Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei canali, per le quali è prossima la dismissione, mentre per il quarto trimestre dell'esercizio 2007 include il risultato delle attività di RCS Broadcast, CNR ed Economica SGPS dismesse rispettivamente il 26 luglio 2007, il 17 dicembre 2007 e il 14 agosto 2008.

(5) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

(6) I dati relativi al quarto trimestre dell'esercizio 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento di principio contabile adottato dal gruppo Dada illustrato nella nota numero 5 delle note illustrative specifiche.

I ricavi netti del quarto trimestre ammontano a 704,9 milioni e si confrontano con i 760,1 milioni di ricavi del medesimo periodo dell'esercizio precedente. La variazione pari a 55,2 milioni è principalmente riconducibile all'andamento dei ricavi pubblicitari (-35,4 milioni) penalizzato dall'andamento sfavorevole dei mercati in Italia ed in Spagna, solo parzialmente compensato dai maggiori ricavi pubblicitari del gruppo Dada (+8,5 milioni) e della concessionaria su mezzi esteri Blei (+6,4 milioni). I ricavi diffusionali presentano una flessione di 15,5 milioni rispetto ai ricavi del quarto trimestre 2007, dovuta al minor numero di lanci di opere collezionabili effettuato in Italia, alle difficoltà incontrate sul mercato britannico dai nuovi lanci di opere collezionabili e al cambio sfavorevole euro/sterlina. I ricavi editoriali diversi passano dagli 86,9 milioni del 31 dicembre 2007 agli 82,6 milioni del 31 dicembre 2008, in conseguenza della variazione dei ricavi del gruppo Dada (-8,5 milioni), attenuata dagli incrementi registrati da altre aree del Gruppo quali l'area Quotidiani Italia e Spagna e l'area Periodici.

L'EBITDA del quarto trimestre dell'esercizio 2008, pari a 100,1 milioni, presenta un decremento di 41,5 milioni rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'EBITDA del quarto trimestre 2008 comprende oneri non ricorrenti netti relativi principalmente a costi del personale correlati al processo di riorganizzazione del Gruppo per 14,1 milioni, mentre il quarto trimestre 2007 evidenziava proventi non ricorrenti netti per 4,4 milioni. Il decremento, escludendo le poste non ricorrenti, si attesta a 23,3 milioni ed è prevalentemente riconducibile all'area Quotidiani Spagna (-21,3 milioni).

Il risultato operativo (EBIT) del quarto trimestre 2008 è pari a 52,8 milioni ed era pari a 107,7 milioni nel quarto trimestre dello scorso esercizio. L'EBIT del quarto trimestre del 2008 sconta maggiori ammortamenti per complessivi 13,4 milioni, dovuti principalmente a 14,8 milioni di svalutazioni effettuate nel quarto trimestre 2008 rispetto a 4,3 milioni di svalutazioni effettuate nel 2007. Le maggiori svalutazioni sono riferite prevalentemente ad avviamenti di consolidato del gruppo Dada e dell'area Libri, cui si aggiunge la svalutazione di alcuni diritti televisivi di Digicast, riferite a programmi relativi a canali televisivi in corso di rinnovamento, nonché la svalutazione di alcuni impianti produttivi.

Si riepilogano di seguito i principali indicatori di attività relativamente al quarto trimestre del 2008 e del 2007:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008					4° trimestre 2007 (3)				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	180,0	26,5	14,7%	19,5	10,8%	188,5	37,0	19,6%	32,4	17,2%
Quotidiani Spagna	170,8	23,1	13,5%	10,7	6,3%	192,0	47,2	24,6%	36,8	19,2%
Libri	180,3	34,2	19,0%	27,6	15,3%	193,5	39,1	20,2%	35,6	18,4%
Periodici	89,0	11,4	12,8%	10,7	12,0%	93,8	15,7	16,7%	15,4	16,4%
Pubblicità	174,8	1,2	0,7%	1,0	0,6%	195,8	0,6	0,3%	0,5	0,3%
Dada (1)	44,2	6,2	14,0%	(1,1)	(2,5)%	43,5	6,3	14,5%	4,0	9,2%
Attività Televisive	7,0	0,6	8,6%	(7,1)	(101,4)%	7,1	2,9	40,8%	(1,9)	(26,8)%
Funzioni Corporate	12,0	(3,1)	(25,8)%	(8,5)	n.a	16,9	(6,9)	(40,8)%	(14,8)	n.a
Diverse ed elisioni	(153,2)	0,0	n.a	0,0	n.a	(171,0)	(0,3)	n.a	(0,3)	n.a
Consolidato	**704,9**	**100,1**	**14,2%**	**52,8**	**0,1**	**760,1**	**141,6**	**0,2**	**107,7**	
Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)		(0,1)	-	(0,1)	-	8,1	1,4	n.a.	1,5	n.a
Diverse ed elisioni	-		-		-	(2,2)	-	n.a.	-	n.a.
Totale	**704,9**	**100,0**	**14,2%**	**52,7**	**7,5%**	**766,0**	**143,0**	**18,7%**	**109,2**	**14,3%**

(1) L'EBIT del gruppo Dada include 0,4 milioni di ammortamenti relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali

(2) Si riferisce al 31 dicembre 2008 alle attività del gruppo Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei canali, per le quali è prossima la dismissione, mentre al 31 dicembre 2007 include il risultato delle attività di RCS Broadcast, CNR ed Economica SGPS dismesse rispettivamente il 26 luglio 2007, il 17 dicembre 2007 e il 14 agosto 2008.

(3) I dati relativi al quarto trimestre dell'esercizio 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento di principio contabile adottato dal gruppo Dada illustrato nella nota numero 5 delle note illustrative specifiche.

Gli oneri finanziari netti si incrementano da 13,2 milioni del quarto trimestre dell'esercizio 2007 a 21,4 milioni del medesimo periodo dell'esercizio 2008, principalmente in conseguenza del maggior indebitamento medio e per i maggiori oneri di attualizzazione delle poste esposte in bilancio.

Gli oneri netti da attività e passività finanziarie del quarto trimestre 2008 sono pari a 2,1 milioni e si confrontano con oneri netti da attività e passività finanziarie pari a 5,3 milioni relativi al quarto trimestre dell'esercizio 2007. La variazione è pressoché interamente attribuibile a svalutazioni di partecipazioni

Available for sale, effettuate nel quarto trimestre 2008 minori delle svalutazioni effettuate nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I proventi ed oneri da partecipazioni valutate a patrimonio risultano pari a 6,4 milioni, rispetto ai 7,6 milioni del quarto trimestre 2007. Il decremento di 1,2 milioni, oltre a riflettere gli andamenti dei risultati delle società collegate, è determinato dal fatto che il quarto trimestre dell'esercizio 2007 beneficiava del risultato conseguito di Inimm Due (2,5 milioni), correlato alla vendita di parte del suo patrimonio immobiliare.

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse comprende il risultato del ramo d'azienda per la messa in onda dei programmi televisivi di Digicast, negativo per 0,1 milioni, mentre nel quarto trimestre 2007 la voce includeva risultati e plusvalenze relativi a CNR, nonché il risultato di Economica SGPS, alcune passività correlate alle attività conferite di *Play Radio* e il risultato del ramo d'azienda per la messa in onda dei programmi televisivi di Digicast, maturato nel quarto trimestre 2007.

Il risultato netto del quarto trimestre 2008 è di 18 milioni. Il decremento, pari a 37,1 milioni rispetto al quarto trimestre dello scorso esercizio, è originato dagli andamenti sopra descritti, cui si aggiungono minori imposte sul reddito per 12,8 milioni.

ANDAMENTO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2008

Si evidenzia che i valori economici di Economica SGPS, società che edita il quotidiano *Diario Economico* in Portogallo, partecipata del gruppo Unidad Editorial, sono stati classificati separatamente nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse". Analogamente sono stati classificati ricavi e costi relativi all'esercizio posto a confronto.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i commenti.

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (5)	Esercizio 2008 A	%	Esercizio 2007 (6) B	%	Differenza A-B
Ricavi netti		**2.673,9**	**100,0**	**2.728,2**	**100,0**	**(54,3)**
Ricavi diffusionali	*I*	*1.407,9*	*52,7*	*1.458,5*	*53,5*	*(50,6)*
Ricavi pubblicitari (1)	*I*	*942,1*	*35,2*	*963,2*	*35,3*	*(21,1)*
Ricavi editoriali diversi (2)	*I*	*323,9*	*12,1*	*306,5*	*11,2*	*17,4*
Costi operativi	II	*(1.849,0)*	(69,1)	*(1.852,5)*	(67,9)	*3,5*
Costo del lavoro	III	*(525,8)*	(19,7)	*(499,3)*	(18,3)	*(26,5)*
Svalutazione crediti	IV	*(24,6)*	(0,9)	*(10,1)*	(0,4)	*(14,5)*
Accantonamenti per rischi	V	*(8,5)*	(0,3)	*(5,9)*	(0,2)	*(2,6)*
EBITDA (3)		**266,0**	**9,9**	**360,4**	**13,2**	**(94,4)**
Amm.immobilizzazioni immateriali	VI	*(59,8)*	(2,2)	*(48,9)*	(1,8)	*(10,9)*
Amm.immobilizzazioni materiali	VII	*(54,0)*	(2,0)	*(46,8)*	(1,7)	*(7,2)*
Altre svalutazioni immobilizzazioni	VIII	*(14,8)*	(0,6)	*(4,9)*	(0,2)	*(9,9)*
Risultato operativo (EBIT)		**137,4**	**5,1**	**259,8**	**9,5**	**(122,4)**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	*(68,1)*	(2,5)	*(35,6)*	(1,3)	*(32,5)*
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	X	*(10,9)*	(0,4)	*55,1*	2,0	*(66,0)*
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	XI	*4,3*	0,2	*9,3*	0,3	*(5,0)*
Risultato prima delle imposte		**62,7**	**2,3**	**288,6**	**10,6**	**(225,9)**
Imposte sul reddito	XII	*(30,8)*	(1,2)	*(61,5)*	(2,3)	*30,7*
Risultato attività destinate a continuare		**31,9**	**1,2**	**227,1**	**8,3**	**(195,2)**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	XIII	*12,8*	0,5	*7,8*	0,3	*5,0*
Risultato netto prima degli interessi di terzi		**44,7**	**1,7**	**234,9**	**8,6**	**(190,2)**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	XIV	*(6,4)*	(0,2)	*(14,6)*	(0,5)	*8,2*
Risultato netto di periodo		**38,3**	**1,4**	**220,3**	**8,1**	**(182,0)**

(1) Al 31 dicembre 2008 i ricavi pubblicitari realizzati tramite RCS Pubblicità sono pari a 554,8 milioni (di cui 380,2 milioni da Quotidiani Italia, 161,4 milioni da Periodici, e 13,2 milioni vendendo spazi di editori terzi), 387,3 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 269,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 56,5 milioni a Blei, 32,7 milioni a Dada, 29,4 milioni a Periodici, 1,8 milioni a Quotidiani Italia, 2,1 milioni a Digicast, 0,2 milioni a Libri e 4,8 milioni a elisioni verso società del Gruppo). I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2007 comprendono 591,9 milioni realizzati tramite la concessionaria del Gruppo RCS Pubblicità (di cui 392,3 milioni da Quotidiani Italia, 165,8 milioni da Periodici, 0,1 milioni da Libri e 33,7 milioni vendendo spazi di editori terzi) e 371,3 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 280,9 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 31,8 milioni a Periodici, 47,3 milioni a Blei, 13 milioni a Dada, 3 milioni Digicast 0,7 milioni Quotidiani Italia e 5,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi del gruppo Dada, i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Unidad Editorial, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a manifestazioni sportive, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) Si riferisce all'attività di Economica SGPS, società controllata di Unidad Editorial dismessa il 14 Agosto 2008, alle attività del gruppo Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei programmi di cui è imminente la dismissione, nonché ad RCS Broadcast e CNR dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007.

(5) Tali note rinviano al prospetto di conto economico consolidato.

(6) I dati relativi al 31 dicembre sono stati ritrattati sulla base del cambiamento del principio contabile adottato dal gruppo Dada illustrato nella nota n .5 delle note illustrative specifiche. Il gruppo Recoletos e Digicast sono consolidati integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato a partire dal secondo trimestre 2007. Il gruppo Recoletos, al netto delle attività destinate alla dismissione, presentava nel primo trimestre 2007 ricavi per 68,7 milioni ed un EBITDA pari a 13,3 milioni. Digicast presentava ricavi nel primo trimestre 2007 per 6,6 milioni e un EBITDA di 1,7 milioni.

I ricavi netti al 31 dicembre 2008 sono pari a 2.673,9 milioni e si confrontano con i 2.728,2 milioni di ricavi dell'esercizio 2007. La variazione è attribuibile per 50,6 milioni alla flessione dei ricavi diffusionali e per 21,1 milioni al decremento dei ricavi pubblicitari. In controtendenza i ricavi editoriali diversi evidenziano un incremento di 17,4 milioni. Qualora si considerassero anche i ricavi realizzati nel primo trimestre dell'esercizio 2007 dal gruppo Recoletos e da Digicast, consolidati a partire dal secondo trimestre del 2007, l'andamento complessivo dei ricavi del Gruppo RCS presenterebbe una flessione pari a 129,6 milioni.

I ricavi diffusionali ammontano a 1.407,9 milioni e presentano una flessione rispetto ai ricavi dell'esercizio 2007 pari a 50,6 milioni. Tenuto conto dei ricavi diffusionali realizzati dal gruppo Recoletos nel primo trimestre dell'esercizio 2007, la flessione si attesterebbe a 75,6 milioni.

I principali fenomeni che hanno influenzato tale andamento sono:

- La flessione dei ricavi diffusionali dell'area Libri pari a 30,9 milioni, che riflette l'andamento delle vendite di opere collezionabili in Italia (-31,2 milioni), determinato principalmente dal sostanziale dimezzamento del numero di lanci effettuati, cui si aggiunge la flessione delle vendite di opere collezionabili nei mercati esteri (-10,9 milioni), penalizzate anche dal cambio sfavorevole della sterlina. Tale andamento è solo in parte compensato dalla crescita dei ricavi del settore Varia Italia (4,4 milioni), dovuto in particolare al successo della *trilogia Millenium* di Larsson pubblicato da Marsilio e di novità librarie di Adelphi, nonché all'incremento delle vendite di editori terzi distribuiti e diffusi dal gruppo Flammarion (11,8 milioni). Le vendite di opere illustrate sul mercato statunitense diminuiscono di 2,7 milioni rispetto all'esercizio 2007, per effetto della crisi dei mercati finanziari, che ha compromesso il mercato statunitense nel quarto trimestre e per la perdita di valore del dollaro rispetto all'euro. Il settore Education presenta ricavi in flessione per 2,2 milioni, pur confermandosi come terza forza del mercato.
- Il decremento nei ricavi diffusionali dell'area Quotidiani Italia pari a 21,5 milioni, dovuta essenzialmente al calo dei prodotti collaterali. Il *Corriere della Sera*, pur mantenendo la leadership nel segmento di mercato di riferimento presenta una flessione nelle copie diffuse del 6,3% rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2007. Le diffusioni de *La Gazzetta dello Sport* presentano un andamento in linea con l'anno precedente, al netto delle copie promozionali, nonostante il mercato sia in flessione.
- La contrazione nei ricavi diffusionali dell'area Periodici pari a 19,9 milioni, attribuibile alla costante e programmata riduzione di attività nei prodotti collaterali e alla chiusura di due testate, misure attuate per fronteggiare il perdurare dell'andamento sfavorevole del mercato.
- La diminuzione per 3 milioni dei ricavi delle Funzioni Corporate, prevalentemente attribuibile al calo dei ricavi di AGR.
- La sostanziale stabilità dei ricavi diffusionali di Quotidiani Spagna (a perimetro omogeneo) pressoché invariati, nonostante il mercato di riferimento presenti un andamento generalmente sfavorevole, ad eccezione del mercato dei quotidiani economici. In particolare le vendite di prodotti collaterali hanno segnato una flessione dell'11,8%.

I ricavi pubblicitari si decrementano complessivamente di 21,1 milioni. Considerando anche i ricavi pubblicitari realizzati dal gruppo Recoletos nel primo trimestre dell'esercizio 2007 (non consolidato), si evidenzierebbe una flessione complessiva pari a 53,9 milioni. In particolare l'area Quotidiani Spagna presenta una flessione di 12,4 milioni, che a perimetro omogeneo risulterebbe pari a 45,2 milioni, originata dal progressivo deterioramento del mercato pubblicitario spagnolo. Si segnala inoltre l'incremento dei ricavi pubblicitari del gruppo Dada (+19,7 milioni). I ricavi pubblicitari di Blei, concessionaria sui mezzi esteri, presentano un incremento di 10,1 milioni rispetto ai dati dell'esercizio 2007, in ragione della conclusione di alcuni significativi accordi in esclusiva. I ricavi pubblicitari dell'area Quotidiani Italia presentano complessivamente una flessione pari a 11 milioni, sostanzialmente indotta dalla contrazione nella raccolta pubblicitaria sul *Corriere della Sera,* solo in parte compensata dalla crescita - in controtendenza rispetto al mercato - della raccolta pubblicitaria de *La Gazzetta dello Sport*, cui si aggiunge un incremento di 15,9 milioni realizzato tramite lo sviluppo delle attività o*n line*. I ricavi pubblicitari dell'area Periodici presentano complessivamente una flessione di circa 6,8 milioni, di cui 2,1 milioni relativi al gruppo Sfera. Il restante decremento di 20,7 milioni di ricavi pubblicitari del Gruppo si riferisce prevalentemente ai ricavi realizzati verso terzi dalla concessionaria, in conseguenza principalmente dell'uscita delle attività relative al mezzo radio, presenti nel portafoglio nel 2007.

I ricavi editoriali diversi presentano una crescita pari a 17,4 milioni, per 6,2 milioni relativa a Digicast, acquisita nel secondo trimestre dello scorso esercizio e per 15,6 milioni relativa all'area Quotidiani Spagna, cui contribuisce l'acquisizione di Recoletos, anch'essa intervenuta nel secondo trimestre 2007. Tenuto conto anche dei ricavi editoriali diversi realizzati dal gruppo Recoletos e Digicast nel primo trimestre dell'esercizio 2007, l'incremento si ridurrebbe a 0,7 milioni. Alla variazione contribuiscono le prestazioni di servizi dell'area Periodici (+5,1 milioni), nonché le provvigioni maturate dall'area pubblicità, (1,1 milioni) riconducibile al contratto sottoscritto dalla FIGC e relativo alla Nazionale di Calcio e i ricavi per manifestazioni sportive dell'area Quotidiani Italia (3,4 milioni). Tali positivi andamenti sono compensati

dalla contrazione di ricavi del gruppo Dada (-9,3 milioni) attribuibile principalmente al conferimento, avvenuto nell'ottobre 2007, delle attività VAS, relative al mercato statunitense, alla joint venture Dada Entertainment LLC, costituita con Sony BMG e consolidata a patrimonio netto. Inoltre il gruppo Dada ha evidenziato un decremento nelle vendite nel quarto trimestre 2008 rispetto ai ricavi realizzati nel quarto trimestre 2007, conseguente principalmente al disimpegno su alcuni prodotti tradizionali, anche in ragione dello start up del nuovo servizio *music movement* ed in parte compensato dal consolidamento integrale del gruppo Amen, di Giglio Group e di E-Box, per il secondo semestre del 2008, in quanto il controllo è stato acquisito nel mese di luglio 2008, e per l'intero esercizio per Namesco, consolidata da luglio 2007.

L'EBITDA è pari a 266,0 milioni e registra una flessione di 94,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. Tenuto conto anche dell'EBITDA del gruppo Recoletos e di Digicast relativo al primo trimestre 2007, si evidenzierebbe un decremento pari a 109,4 milioni.

La variazione deriva principalmente da:

- La flessione complessiva riconducibile a pressoché tutte le aree di attività del Gruppo che, a perimetro omogeneo e con esclusione delle poste di natura non ricorrente, presentano un decremento di 85,8 milioni, relativo per 64 milioni a Unidad Editorial, per 15,5 milioni all'area Quotidiani Italia, per 12,1 milioni all'area Libri e per 3,6 milioni all'area Periodici. Tali andamenti sono solo in parte compensati dall'incremento dell'EBITDA evidenziato dal gruppo Dada e dalle Funzioni Corporate. Digicast presenta un EBITDA pari a 11,2 milioni. Tenuto conto dell'EBITDA del primo trimestre 2007 (non consolidato) ed escludendo gli oneri di natura non ricorrente le Attività Televisive evidenzierebbero una crescita di 1,8 milioni rispetto ai dati dell'esercizio 2007, che erano penalizzati dai costi sostenuti per la realizzazione e il lancio del nuovo canale *Moto TV*.
- La rilevazione di oneri netti di natura non ricorrenti per 23,3 milioni, relativi principalmente al costo del lavoro, inerenti alla riorganizzazione di alcune aree del Gruppo (19,3 milioni), nonché ad altri oneri relativi prevalentemente alla svalutazione di crediti vantati verso clienti con particolari problematiche di solvibilità, quali in particolare Alitalia e le relative consociate. Nel 2007 si rilevavano complessivamente proventi netti non ricorrenti per 0,3 milioni.

Analizzando le varie aree del Gruppo, relativamente alla dinamica gestionale ed escludendo pertanto le poste di natura non ricorrente, Unidad Editorial evidenzia una flessione dell'EBITDA pari a 50,7 milioni (64 milioni tenendo conto del risultato del gruppo Recoletos del primo trimestre 2007), principalmente causato dalla contrazione del mercato pubblicitario e dal minor contributo dei prodotti collaterali, cui si è unito un incremento di attività promozionali e di marketing a sostegno in particolare di *El Mundo*, finalizzate a fronteggiare la forte attività promozionale effettuata sul mercato da parte della concorrenza, nonché un incremento nei costi di trasporto. L'area Quotidiani Italia presenta un EBITDA pari a 103,3 milioni, in decremento di 15,5 milioni, a causa sostanzialmente dell'andamento sfavorevole del mercato pubblicitario e del minor contributo fornito dalle vendite di prodotti collaterali, nonché degli oneri sostenuti per il lancio della *Gazzetta dello Sport* in versione full color e del *Corriere Fiorentino*. L'EBITDA dell'area Libri, depurato delle poste di natura non ricorrente, è pari a 53,9 milioni ed evidenzia un decremento di 12,1 milioni rispetto all'esercizio 2007, dovuto non solo al minor apporto dei proseguimenti delle opere collezionabili, ma anche alla flessione registrata dall'area collezionabili estero, penalizzata dalla dinamica sfavorevole del cambio euro/sterlina e dalle difficoltà incontrate in particolare sul mercato britannico dai lanci di opere collezionabili effettuati nel 2008. L'EBITDA dell'area Periodici, senza l'effetto delle poste di natura non ricorrente, risulta pari a 22,3 milioni in decremento di 3,6 milioni rispetto all'analogo dato del 31 dicembre 2007, in conseguenza principalmente degli investimenti effettuati per lo sviluppo delle attività digitali, oltreché delle difficoltà del mercato.

In controtendenza si segnala l'incremento dell'EBITDA del gruppo Dada (+4,6 milioni) correlato al buon andamento delle attività, nonché anche al consolidamento per l'intero esercizio di Namesco Ltd e del gruppo Amen per il secondo semestre del 2008. In miglioramento L'EBITDA delle Funzioni Corporate (+3,7 milioni), per effetto della politica di contenimento dei costi di struttura con impatto rilevante nel quarto trimestre dell'anno.

Il risultato operativo (EBIT), pari a 137,4 milioni, presenta un decremento di 122,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza oltreché degli eventi sopra commentati, dei maggiori ammortamenti delle attività immateriali (+10,9 milioni), riconducibili per 3,9 milioni all'area Quotidiani Spagna, ed in particolare al maggior ammortamento della parte di avviamento emerso in sede di primo consolidamento ed

attribuita ai beni immateriali relativi al gruppo Recoletos, in parte compensato da minori ammortamenti di diritti utilizzo di opere dell'ingegno. Gli ammortamenti complessivi delle attività immateriali si incrementano inoltre di 1,7 milioni per effetto dei maggiori investimenti in software applicativi e in progetti ICT realizzati dalle Funzioni Corporate, di 2,8 milioni in conseguenza dell'incremento di diritti televisivi di Digicast, di 1,6 milioni relativi al gruppo Dada dovuti ai progressivi investimenti in costi di sviluppo e all'acquisizione di un portafoglio utenti in Irlanda, finalizzato allo sviluppo delle attività internazionali, nonché di 0,9 milioni per investimenti minori dell'area Pubblicità, dell'area Libri e dell'area Quotidiani Italia.

Anche gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali evidenziano un incremento pari a 7,2 milioni, attribuibile per 3,2 milioni all'area Quotidiani Spagna, in conseguenza dei recenti investimenti in macchine e impianti ed in beni immobili effettuati nell'ambito del progetto full color della testata *El Mundo*, con la correlata accelerazione degli ammortamenti per le rotative in corso di sostituzione, per i lavori di approntamento della nuova sede di Unidad Editorial. L'area Quotidiani Italia presenta maggiori ammortamenti di 1,3 milioni, prevalentemente riconducibili ad ammortamenti di rotative, relative ai progetti full color delle testate principali. Si evidenziano inoltre maggiori ammortamenti del gruppo Dada (1,3 milioni), dovuti ai maggiori investimenti effettuati nell'esercizio e alla variazione del perimetro di consolidamento relativa all'ingresso nel gruppo di Giglio Group, del gruppo Amen e di E-Box, oltreché delle Funzioni Corporate (0,8 milioni).

Si segnalano infine svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 14,8 milioni (4,9 milioni al 31 dicembre 2007). Tali svalutazioni includono per 8,8 milioni svalutazioni di avviamenti di consolidato prevalentemente del gruppo Dada e dell'area Libri, rilevate a seguito dell'effettuazione degli annuali test di impairment; per 4,2 milioni svalutazioni di diritti televisivi di Digicast, relativi a canali televisivi in corso di rinnovamento e infine per 1,8 milioni a svalutazioni di immobilizzazioni materiali, principalmente relative a macchinari dell'area Quotidiani Italia, in conseguenza dell'introduzione del full color.

Nella seguente tabella sono riportati i risultati economici più significativi per area di business:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008					Esercizio 2007 (3) (4)				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	711,3	99,8	14,0%	77,4	10,9%	734,6	121,0	16,5%	101,5	13,8%
Quotidiani Spagna	647,9	69,8	10,8%	29,6	4,6%	619,1	127,0	20,5%	93,8	15,2%
Libri	691,9	53,7	7,8%	42,0	6,1%	730,8	67,4	9,2%	58,4	8,0%
Periodici	313,0	18,5	5,9%	16,7	5,3%	330,7	25,7	7,8%	24,5	7,4%
Pubblicità	617,1	1,0	0,2%	0,4	0,1%	643,0	5,6	0,9%	5,4	0,8%
Dada (1)	170,2	27,0	15,9%	13,0	7,6%	158,5	22,4	14,1%	15,5	9,8%
Attività Televisive	27,0	10,2	37,8%	(6,1)	-22,6%	21,3	7,7	36,2%	(1,3)	-6,1%
Funzioni Corporate	59,7	(13,4)	-22,4%	(35,1)	n.a	65,4	(16,1)	-24,6%	(37,7)	n.a
Diverse ed elisioni	(564,2)	(0,6)	n.a	(0,5)	n.a	(575,2)	(0,3)	n.a	(0,3)	n.a
Consolidato	**2.673,9**	**266,0**		**137,4**		**2.728,2**	**360,4**		**259,8**	
Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	6,2	(0,9)	-	(1,0)	-	27,2	(4,6)		(5,7)	-
Diverse ed elisioni	-		-		-	(15,4)	-		-	-
Totale	**2.680,1**	**265,1**	**9,9%**	**136,4**	**5,1%**	**2.740,0**	**355,8**	**13,0%**	**254,1**	**9,3%**

(1) L'EBIT del gruppo Dada include 1,5 milioni di ammortamenti relativi alla parte dell'avviamento emerso in sede di acquisizione del controllo, attribuita a beni immateriali.

(2) Si riferisce all'attività di Economica SGPS, società controllata di Unidad Editorial dismessa il 14 Agosto 2008, alle attività del gruppo Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei programmi di cui è imminente la dismissione, nonché ad RCS Broadcast e CNR dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007.

(3) I dati relativi all'esercizio 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento del principio contabile adottato dal gruppo Dada illustrato nella nota n. 5 delle note illustrative specifiche.

(4) Il gruppo Recoletos e Digicast sono consolidati integralmente ed i relativi effetti economici sono compresi nel bilancio consolidato a partire dal secondo trimestre 2007.

Gli oneri finanziari netti risultano pari a 68,1 milioni e si confrontano con oneri finanziari netti pari a 35,6 milioni nell'esercizio 2007. La variazione di 32,5 milioni è originata da maggiori interessi passivi sui finanziamenti e debiti verso banche per complessivi 22 milioni, conseguenti all'incremento dell'indebitamento medio e alla crescita dei tassi medi evidenziata complessivamente nell'esercizio 2008. Si evidenziano inoltre maggiori oneri netti per attualizzazioni di attività e passività esposte in bilancio per 5,7

milioni; maggiori interessi maturati su debiti finanziari da leasing per 1,6 milioni, nonché altri oneri per 3,1 milioni, relativi all'area Quotidiani Spagna.

Gli oneri netti da attività e passività finanziarie ammontano a 10,9 milioni ed includono la svalutazione della partecipata Poligrafici Editoriale effettuata per allinearne il valore di carico al *fair value* desunto dalle quotazioni di Borsa di fine esercizio (9,7 milioni), nonché le svalutazioni delle partecipazioni in Alice Lab (0,9 milioni) e in MB Venture Capital (0,7 milioni), in parte compensate dalla plusvalenza realizzata dal gruppo spagnolo con la cessione della partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Telediffusion Madrid (0,4 milioni). Al 31 dicembre 2007 si rilevavano proventi netti per 55,1 milioni dovuti essenzialmente alle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni non strategiche in Intesa Sanpaolo e 3Italia (51,9 milioni), da dividendi per complessivi 11,7 milioni distribuiti principalmente da Intesa Sanpaolo, nonché da oneri per complessivi 8,9 milioni, principalmente dovuti a svalutazioni di partecipazioni.

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 4,3 milioni e si riferiscono al risultato positivo di Hachette Rizzoli Communication (2,8 milioni), derivante dalla cessione della partecipata Hachette Rizzoli Magazines, di Actes Sud collegata del gruppo Flammarion per 1,9 milioni (0,4 milioni al 31 dicembre 2007), di IGPDecaux per 1 milione (4,1 milioni nell'esercizio 2007) della collegata Dada Entertainment LLC per 0,6 milioni (negativo per 0,4 milioni nell'esercizio precedente), di M-dis per 1,2 milioni (1,9 milioni al 31 dicembre 2007), di Mach 2 per 0,6 milioni (0,6 milioni nell'esercizio precedente), nonché delle collegate del gruppo spagnolo per 1,9 milioni (2,2 milioni nell'esercizio 2007). Tali andamenti sono parzialmente compensati dal risultato negativo di Gruppo Finelco (-6,3 milioni), comprensivo dell'ammortamento delle concessioni e licenze, alle quali è stato attribuito l'avviamento implicito nel valore della partecipazione (-2,7 milioni nell'esercizio precedente).

Le imposte sul reddito ammontano a 30,8 milioni, mentre erano pari a 61,5 milioni nell'esercizio 2007. Si riferiscono per 16,9 milioni all'IRAP, per 23,2 milioni all'IRES ed imposte assimilate estere e per il residuo agli effetti della fiscalità differita e anticipata. L'onere di consolidato fiscale nazionale italiano ammonta a 14,8 milioni (15,8 milioni nell'esercizio precedente).

Il risultato positivo delle Attività destinate alla dismissione e dismesse risulta pari a 12,8 milioni e riflette la plusvalenza generata dalla dismissione di Economica SGPS al netto degli oneri accessori e delle imposte, nonché il risultato netto del primo semestre di Economica SGPS per complessivi 13,2 milioni, nonché il risultato netto dell'esercizio relativo alle attività di programmazione e messa in onda canali di Digicast, per le quali è imminente la dismissione. Al 31 dicembre 2007 la voce comprendeva le plusvalenze realizzate con il conferimento della controllata RCS Broadcast a Gruppo Finelco (14,3 milioni) e con la cessione di CNR (0,4 milioni), i relativi effetti fiscali e i risultati maturati fino alla data di dismissione delle stesse. Inoltre nella voce al 31 dicembre 2007 sono stati riclassificati il risultato netto di Economica SGPS (+ 1,2 milioni) e del ramo di attività per la programmazione e messa in onda dei programmi di Digicast (-0,4 milioni).

Per effetto dei fenomeni descritti il risultato netto dell'esercizio 2008 si attesta a 38,3 milioni.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (1)	**31 dicembre 2008**	**%**	**31 dicembre 2007 (2)**	%
Immobilizzazioni Immateriali	XV	1.649,5	69,8	1.679,8	71,5
Immobilizzazioni Materiali	XVI	503,2	21,3	478,1	20,4
Immobilizzazioni Finanziarie	XVII	290,4	12,3	304,6	13,0
Attivo Immobilizzato Netto		**2.443,1**	**103,4**	**2.462,5**	**104,9**
Rimanenze	XVIII	192,7	8,2	175,4	7,5
Crediti commerciali	XIX	805,8	34,1	845,6	36,0
Debiti commerciali	XX	(738,3)	(31,2)	(779,7)	(33,2)
Altre attività/passività	XXI	(36,1)	(1,5)	(35,9)	(1,5)
Capitale d'Esercizio		**224,1**	**9,5**	**205,4**	**8,7**
Fondi per rischi e oneri	XXII	(63,6)	(2,7)	(63,8)	(2,7)
Fondo imposte differite	XXII	(151,1)	(6,4)	(157,7)	(6,7)
Fondi per benefici ai dipendenti	XXIII	(88,8)	(3,8)	(98,0)	(4,2)
Capitale investito netto		**2.363,7**	**100,0**	**2.348,4**	**2.348,4**
Patrimonio netto	**XXIV**	**1.216,9**	51,5	**1.382,2**	58,9
Debiti finanziari a medio lungo termine	XXV	868,3	36,7	914,3	38,9
Debiti finanziari a breve termine	XXVI	350,5	14,8	162,1	6,9
Attività finanziarie non correnti per stumenti derivati	XVII	(1,8)	(0,1)	(5,5)	(0,2)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	XXVII	(70,2)	(3,0)	(104,7)	(4,5)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)		**1.146,8**	**48,5**	**966,2**	**41,1**
Totale fonti di finanziamento		**2.363,7**	**100,0**	**2.348,4**	**100,0**

(1) Tali note rinviano al prospetto di stato patrimoniale consolidato.

(2) Il gruppo Dada a partire dal 1° gennaio 2008 rileva direttamente a conto economico i costi sostenuti per nuovi abbonamenti, mentre nei periodi precedenti riscontava tali costi in base ai previsti futuri ricavi. La variazione, rilevata in ossequio all'orientamento espresso dai principi contabili internazionali con l'Exposure Draft dell'Improvement Project emesso a fine 2007 ha comportato il ritrattamento dei dati al 31 dicembre 2007 riportati a confronto originando una flessione del capitale d'esercizio al 31 dicembre 2007, pari a 6,2 milioni ed una riduzione complessiva del patrimonio netto di pari importo.

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato lo stato patrimoniale di Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2007.

Il capitale investito netto, pari a 2.363,7 milioni, presenta un aumento di 15,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, dovuto ad un incremento del capitale circolante netto pari a 18,7 milioni, cui si aggiungono minor fondi rischi e per imposte differite per 6,8 milioni, e minor fondo per benefici ai dipendenti per 9,2 milioni. Tali variazioni sono in parte compensate da una riduzione nell'attivo immobilizzato netto di 19,4 milioni. Le variazioni delle singole componenti del capitale investito netto al 31 dicembre 2008 rispetto al 31 dicembre 2007 sono influenzate anche dalla cessione della società controllata portoghese Economica SGPS.

Relativamente all'attivo immobilizzato netto si evidenziano le principali dinamiche:

- Le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento complessivo di 30,3 milioni, originato da ammortamenti di periodo per 59,8 milioni, cui si aggiungono svalutazioni per 13 milioni relative ad avviamenti dell'area Libri e del gruppo Dada, nonché a diritti televisivi di Digicast. Inoltre la cessione del gruppo portoghese Economica SGPS, avvenuta il 14 agosto 2008, ha comportato una ulteriore riduzione di 10 milioni. Le differenze cambio negative risultano pari a 11,4 milioni e derivano principalmente dall'adeguamento al cambio di chiusura dell'esercizio degli avviamenti espressi in valuta diversa dall'euro rilevati nel gruppo Dada in sede di consolidamento di controllate estere, riferibili alla controllata Namesco. Si evidenzia inoltre la rettifica in diminuzione dell'avviamento di Digicast per il minor prezzo di acquisto della quota del 49% definito in sede di esercizio del diritto di opzione (3,4 milioni) e riclassifiche minori per 6,8 milioni, di cui 6 milioni relativi al goodwill emerso con l'acquisizione del gruppo Recoletos. Tali variazioni sono in parte compensate da incrementi per 74,1 milioni, che comprendono avviamenti rilevati per complessivi 30,1 milioni relativi all'acquisizione integrale del gruppo Amen (24,9 milioni), di un' ulteriore quota pari al 25% di Nominalia (1,4 milioni), di una quota pari al 10% di Giglio Group (0,7 milioni), di una quota pari al 40% di E-box (1,6 milioni), cui si aggiunge la rilevazione dell'avviamento pregresso sulla quota del 30% precedentemente detenuta e valutata a patrimonio netto (0,7 milioni), nonché l'acquisizione integrale di Lizard (0,4 milioni). Si evidenziano inoltre investimenti relativi a progetti informatici e multimediali (web, portali e siti) sviluppati in prevalenza dalle Funzioni

Corporate, da Flammarion e da Quotidiani Spagna (25,2 milioni), nonché a maggiori diritti cinematografici e televisivi per complessivi 9,6 milioni relativi a Quotidiani Spagna e Digicast. I costi di sviluppo sostenuti dal gruppo Dada si incrementano di 4,9 milioni ed i diritti letterali prevalentemente riferiti alle attività dell'area libri aumentano di 1,1 milioni. Il gruppo Dada inoltre rileva un incremento di 3,2 milioni per l'acquisto di un portafoglio utenti in Irlanda, finalizzato allo sviluppo delle attività internazionali.

- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di 25,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 e riflettono investimenti per 79,5 milioni, ammortamenti e svalutazioni per 55,8 milioni, alienazioni e differenze cambio negative per 1,6 milioni, nonché incrementi per variazioni nell'area di consolidamento e riclassifiche per complessivi 3 milioni. Gli investimenti si riferiscono ad opere edili impianti e macchinari dedicati alla stampa a colori del quotidiano La Gazzetta dello Sport (43,9 milioni), ad opere edili inerenti le diverse sedi in Italia (6,4 milioni), ad investimenti in hardware (9,1 milioni), nonché ad interventi migliorativi effettuati sulle rotative utilizzate nella stampa del Corriere della Sera (2,1 milioni), oltre ad acquisizioni, sempre inerenti all'area Quotidiani Italia, di impianti vari (2,2 milioni). Si evidenziano inoltre gli incrementi attribuibili all'area Quotidiani Spagna per il nuovo sito industriale (5,2 milioni), per la nuova sede di Unidad Editorial ed altre sedi (3,7 milioni) e per gli studi televisivi (2,8 milioni). Gli investimenti in mobili arredi e macchine d'ufficio sono pari a 3,5 milioni e sono stati sostenuti prevalentemente da controllate estere dell'area Libri, dal gruppo Dada e dalle Funzioni di Corporate, mentre gli investimenti minori si riferiscono ad attrezzature (0,3 milioni) e migliorie su immobili del gruppo Flammarion (0,3 milioni)

- Le immobilizzazioni finanziarie presentano una flessione pari a 14,2 milioni, dovuta essenzialmente al decremento delle partecipazioni per 10,4 milioni, cui si aggiunge la flessione delle altre attività a medio lungo termine per 3,8 milioni. Il decremento delle partecipazioni è principalmente attribuibile alla svalutazione della partecipazione in Poligrafici Editoriale (9,7 milioni), di Alice Lab (0,9 milioni) e di MB Venture Capital (0,7 milioni). Si evidenziano inoltre rivalutazioni nette di partecipazioni valutate a patrimonio netto per complessivi 4,3 milioni, aumenti di capitale e nuove acquisizioni o costituzioni per 2,5 milioni, tra cui 1,4 milioni relativi alla joint venture Rizzoli Beijing Advertising, realizzata tra Bamboo M. e Editrice Abitare Segesta, distribuzione di dividendi da parte di partecipate valutate a patrimonio netto per 5,3 milioni, nonché variazioni minori per differenze cambio e riclassifiche (-0,6 milioni). Il decremento delle attività a medio lungo termine è principalmente riconducibile a minor depositi cauzionali per 3,4 milioni e alla riclassifica tra le attività correnti della quota a breve dei finanziamenti a lungo termine in scadenza nell'esercizio 2009 (-2,5 milioni). Si evidenzia inoltre l'incremento di 2,5 milioni delle attività per imposte anticipate.

Il capitale d'esercizio risulta pari a 224,1 milioni. Si confronta con un capitale d'esercizio di 205,4 milioni al 31 dicembre, rettificato per tener conto del cambiamento di principio contabile adottato nell'esercizio 2008 dal gruppo Dada (- 6,2 milioni). L'incremento complessivo del capitale d'esercizio è pari a 18,7 milioni. Di seguito si evidenziano i principali andamenti:

- Le rimanenze evidenziano un incremento di 17,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, relativo essenzialmente all'aumento delle rimanenze di prodotti finiti dell'area Libri (+10,6 milioni) e di materie prime dell'area Quotidiani Italia (+7,3 milioni). In particolare si incrementano le giacenze di prodotti finiti relative al settore Education (4,1 milioni), anche a seguito dell'acquisto del magazzino di prodotti terzi destinati alla distribuzione, le giacenze dei prodotti destinati al mercato statunitense (3,4 milioni) per il calo del mercato di riferimento registrato in particolare nel quarto trimestre, nonché le giacenze relative al settore Varia Francia (+2,3 milioni). Le rimanenze di materie prime dell'area Quotidiani Italia presentano un incremento pari a 7,3 milioni, conseguente essenzialmente alle aspettative di incremento del prezzo della carta nel corso del 2009.

- I crediti commerciali, pari a 805,8 milioni, mostrano una flessione di 39,8 milioni, attribuibile a Unidad Editorial (14,8 milioni) e all'area Pubblicità (24,9 milioni). La variazione è essenzialmente legata alla flessione dei ricavi pubblicitari dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2008, rispetto ai ricavi pubblicitari dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007.

- I debiti commerciali decrescono di 41,4 milioni. La variazione è originata dall'andamento dei debiti commerciali della Quotidiani Spagna (-39 milioni) ed è correlata al pagamento di debiti scaduti del

gruppo Recoletos, nonché al programma di riduzione dei costi industriali e operativi in atto, esteso a tutte le aree del Gruppo.

- Le altre attività e passività presentano complessivamente un andamento stabile. Le altre attività evidenziano un decremento pari a 52,2 milioni sostanzialmente dovuto all'incasso, avvenuto nel mese di luglio, del credito IRPEG vantato dalla Capogruppo per il periodo di imposta 1998 (36,1 milioni) e dei relativi interessi (10,4 milioni). Tale variazione si contrappone a un decremento pari a 52 milioni delle altre passività, riconducibile principalmente a minori debiti verso i dipendenti (21,8 milioni), oltreché a minori debiti diversi per 23,3 milioni, a seguito dell'estinzione dei debiti relativi all'opzione di acquisto esercitata da RCS MediaGroup sul 49% del capitale di Digicast (19,6 milioni), all'opzione di acquisto esercitata da Unidad Editorial sul 25% del capitale sociale di Arlanza (1,1 milioni), all'esercizio dell'opzione per l'acquisizione di una quota ulteriore di partecipazione del capitale sociale di Dada S.p.a. pari all'1% del capitale stesso (2,9 milioni), nonché all'aggiornamento del valore stimato del diritto di opzione put esercitabile dai soci di minoranza di Unidad Editorial (0,3 milioni).

I fondi per rischi ed oneri ed il fondo imposte differite risultano pari rispettivamente a 63,6 milioni e a 151,1 milioni e si mantengono sostanzialmente stabili evidenziando un decremento complessivo di 6,8 milioni, riconducibile per 6,6 milioni al fondo imposte differite. I fondi relativi al personale diminuiscono di 9,2 milioni, per utilizzi corrisposti al personale uscito nell'anno (14,1 milioni). La diminuzione è in parte compensata dalla rivalutazione ISTAT maturata sul trattamento di fine rapporto pre esistente all'introduzione del d.lgs. n. 252/2005, nonché dagli accantonamenti effettuati dalle società con dipendenti inferiori alle 50 unità (+5,7 milioni).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2008 è pari a 1.146,8 milioni e presenta un incremento rispetto al 31 dicembre 2007 di 180,6 milioni. Gli assorbimenti di cassa sono stati generati dagli investimenti effettuati, dove si evidenzia principalmente l'acquisizione di tutte le quote di minoranza, pari al 44,6% del capitale sociale, di Veo Television (89,2 milioni), l'esercizio dei diritti di opzione sulle quote di minoranza di Digicast (16,2 milioni), l'acquisizione del gruppo Amen (17,5 milioni), l'acquisizione di una quota ulteriore di acquisizione del gruppo Dada pari al 2,97% del capitale sociale (7,1 milioni), l'acquisizione di un ulteriore 0,17% del capitale sociale di Unidad Editorial (1,1 milioni) ed acquisizioni di altre partecipazioni minori effettuate dal gruppo Dada e da Quotidiani Spagna (8,3 milioni). Si evidenziano inoltre investimenti tecnici pagati o finanziati tramite leasing per complessivi 114,4 milioni. RCS MediaGroup ha inoltre pagato dividendi per 83,9 milioni. Nel mese di luglio 2008 sono stati incassati crediti verso l'Erario per complessivi 46,5 milioni. Il flusso di cassa generato dalla gestione ordinaria operativa e la dismissione di Economica SGPS (+26,7 milioni al netto di 0,8 milioni relativi alla posizione finanziaria della società) hanno contribuito a contenere l'incremento dell'indebitamento complessivo.

Di seguito si riepilogano i principali flussi di cassa:

	(in milioni di euro)	31/12/08	31/12/07
A)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione operativa	185,0	244,2
B)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(150,6)	(1.155,9)
C)	Disponibilità liquide ed equivalenti generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(70,2)	694,5
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	**(35,8)**	**(217,2)**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	34,4	251,6
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(1,4)	34,4
	Incremento (decremento) dell'esercizio	**(35,8)**	**(217,2)**

Le principali variazioni sono commentate più ampiamente nelle note illustrative specifiche.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo con quelli del bilancio consolidato:

	Situazione al 31/12/08		Situazione al 31/12/07	
	Patrimonio	**Risultato**	**Patrimonio (1)**	**Risultato**
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	1.265,6	79,3	1.274,2	96,9
Imposte differite su scritture di consolidato	(27,4)	0,7	(28,1)	2,0
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	169,8	6,4	270,2	224,2
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(275,1)	(48,1)	(227,0)	(102,8)
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo	1.132,9	38,3	1.289,3	220,3
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi	84,0	6,4	92,9	14,6
Patrimonio netto e risultato	1.216,9	44,7	1.382,2	234,9

(1) Il gruppo Dada a partire dal 1° gennaio 2008 rileva direttamente a conto economico i costi sostenuti per nuovi abbonamenti, mentre nei periodi precedenti riscontava tali costi in base ai previsti futuri ricavi. La variazione, rilevata in ossequio all'orientamento espresso dai principi contabili internazionali con l'Exposure Draft dell'Improvement Project emesso a fine 2007 ha comportato il ritrattamento dei dati al 31 dicembre 2007 riportati a confronto originando una variazione nella voce eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate pari a 2,8 milioni e nel patrimonio netto e risultato di pertinenza di terzi pari a 3,4 milioni.

RISORSE UMANE

Ripartizione numero medio dei dipendenti per area geografica

L'organico medio 2008 del Gruppo RCS risulta superiore all'analogo dato del 2007 (+399). Tale crescita è dovuta principalmente ad Unidad Editorial (+286), a seguito dell'effetto legato all'acquisizione in corso d'anno 2007 del gruppo Recoletos, solo parzialmente compensato dalla cessione nel 2008 delle attività portoghesi facenti capo ad Economica SGPS, controllata del gruppo spagnolo, e dalle efficienze conseguite con il piano di riorganizzazione. L'organico puntuale di Unidad Editorial nel corso del 2008 si riduce di 221 (da 2.507 a 2.286 dipendenti).
Lo sviluppo delle attività new media, in coerenza con il piano strategico di Gruppo, ha determinato inoltre un incremento dell'organico medio nel gruppo Dada (+104), anche grazie alle acquisizioni di nuove società (gruppo Amen e E-box per il secondo semestre, oltre a Namesco per l'intero esercizio).

Sostanzialmente invariato l'organico economico medio complessivo nelle restanti società del Gruppo caratterizzato da efficienze nel business "core" e dalla crescita delle attività digitali e *on line*.

Il peso dei dipendenti all'estero rappresenta a fine 2008 circa il 48% degli organici economici complessivi del Gruppo.

Di seguito la ripartizione del numero medio dei dipendenti per area geografica.

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Quotidiani	1.333	1.297	2.346	2.017					3.679	3.314
Libri	409	419			653	674	68	65	1.130	1.158
Periodici	657	655	54	50			31	33	742	738
Pubblicità	283	293							283	293
Dada	356	314	48	52	30		121	85	555	451
Attività televisive	69	50							69	50
Funzioni Corporate (1)	481	476							481	476
Totale consolidato	**3.588**	**3.504**	**2.448**	**2.119**	**683**	**674**	**220**	**183**	**6.939**	**6.480**
Attività destinate alla dismissione e dismesse (1)										
Play Radio		13								13
CNR		4								4
Economica SGPS (Unidad Editorial)			88	131					88	131
Totale	**3.588**	**3.521**	**2.536**	**2.250**	**683**	**674**	**220**	**183**	**7.027**	**6.628**

(1) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse sono stati classificati gli organici medi dei rami d'azienda Playradio e CNR; gli organici medi di AGR sono stati classificati nelle Funzioni di Corporate.

L'organico puntuale al 31 dicembre 2008 del Gruppo RCS è inferiore alla chiusura di fine anno 2007 di 243 risorse. Tale riduzione di organico è dovuta principalmente alle efficienze realizzate con i piani di ristrutturazione sia in Spagna che in Italia e alla cessione della società Economica SGPS (-175) da parte di Unidad Editorial, solo parzialmente compensati dallo sviluppo del gruppo Dada e da nuovi ingressi nell'ambito dei new media (in particolare in Unidad Editorial, in RCS Digital e nella divisione New Media Periodici).

	Italia		Spagna		Francia		Altri paesi		Totale	
	31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre		31 dicembre	
	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007
Quotidiani	1.299	1.309	2.286	2.507					3.585	3.816
Libri	393	390			634	650	69	67	1.096	1.107
Periodici	613	650	56	48			31	34	700	732
Pubblicità	288	294							288	294
Dada	352	312	41	49	56		114	113	563	474
Attività Televisive	29	61							29	61
Funzioni Corporate	440	460							440	460
Totale consolidato	**3.414**	**3.476**	**2.383**	**2.604**	**690**	**650**	**214**	**214**	**6.701**	**6.944**

L'evoluzione dell'assetto organizzativo

Il 2008 è stato per il Gruppo RCS caratterizzato a livello organizzativo da tre filoni principali:

- la razionalizzazione e consolidamento del business in Spagna, conseguente all'acquisizione del gruppo Recoletos, che ha portato ad una nuova struttura organizzativa e alla dismissione di alcune attività (Economica SGPS), accompagnato da un forte piano di riorganizzazione complessivo;
- la razionalizzazione dei processi core business in Italia tramite piani di riorganizzazione nelle principali aree (Quotidiani, Pubblicità, Periodici);
- lo sviluppo dei modelli organizzativi legati al business multimediale dei brand del gruppo quali RCS Digital, la Divisione Newmedia di Periodici, in particolare legati al web e alla TV, con anche il consolidamento organizzativo di Digicast.

Sviluppo competenze e formazione

Nel corso del 2008 RCS MediaGroup, per facilitare l'apprendimento delle nuove competenze legate al mondo multimediale ha svolto diverse attività tra le quali, in particolare, la definizione di un nuovo modello di competenze, accompagnato anche da assessment esterni di valutazione, formazione dedicata e comunicazione interna.

Nel 2008 attraverso un processo che ha visto coinvolto tutto il Top management del Gruppo è stato rivisto l'insieme delle competenze chiave, in coerenza con la nuova strategia aziendale. Rispetto a queste competenze è stata valutata tutta la popolazione manageriale e sono stati svolti focus group e assessment esterni per supportare una migliore definizione dei profili professionali.

Sulla base del nuovo modello di competenze e dei conseguenti fabbisogni formativi è stato avviato un piano di formazione che ha toccato prioritariamente tematiche manageriali e tecniche legate al tema della multimedialità nel mondo editoriale condotto in partnership con una Business School.

Sempre nel corso del 2008, è stato avviato un Progetto di Formazione Finanziata, che andrà a garantire un percorso formativo che proseguirà per tutto il 2009, volto allo sviluppo del nuovo set di competenze.

A completamento delle iniziative formative di gruppo, le singole aree di business hanno effettuato interventi ad hoc, finalizzati ai ruoli chiave del proprio mercato di riferimento, con metodologie diversificate che spaziavano dall'aula "classica", al training on the job.

Le relazioni industriali

Nel 2008 è proseguito il dialogo con gli interlocutori sindacali sia a livello aziendale che a livello di Organizzazioni nazionali e territoriali, con il costante obiettivo di accompagnare i programmi di evoluzione della attività nelle diverse Società del Gruppo e di far fronte alle esigenze derivanti dal mercato in generale e dal settore editoriale-multimedia in particolare.

A giugno 2008 si è svolto il consueto incontro del coordinamento RSU con l'Amministratore delegato e i vertici del Gruppo, unitamente alle Funzioni Risorse Umane, durante il quale sono stati presentati i risultati 2007 delle diverse Società, con gli scenari e le prospettive delle attività aziendali, ponendo attenzione all'evoluzione del mercato digitale, anche tramite la valorizzazione dei brand del Gruppo.

Nel corso dell'anno, a seguito della richiesta di costituzione di un Comitato aziendale europeo, sono state avviate le previste procedure con le Organizzazioni Sindacali interessate dei diversi Stati UE, in cui è presente il Gruppo RCS. L'iniziativa costituisce una tappa importante nel consolidamento della dimensione internazionale di RCS MediaGroup; è la prima volta, infatti, che in un'azienda editoriale avente base in Italia vengono trattate le modalità di informazione e consultazione dei lavoratori europei su tematiche di livello transnazionale.

Nelle intenzioni delle Parti, è emersa la volontà di proseguire anche nei rapporti a livello internazionale secondo lo spirito costruttivo del sistema di Relazioni Industriali RCS, fermo restando il necessario rispetto delle autonomie negoziali di settore/categoria secondo le prassi nazionali in essere.

Infine, nel corso del 2008, si sono svolti i primi incontri della Commissione Pari Opportunità, costituitasi nel 2007, con il compito di esaminare l'andamento dell'occupazione professionale femminile all'interno del Gruppo in Italia, anche attraverso raffronti con altre realtà e contesti aziendali, favorire e promuovere l'informazione e l'aggiornamento sulla normativa e legislazione inerente il lavoro femminile e eventualmente elaborare su tali basi schemi di azioni positive o proposte a livello intersettoriale in tema di pari opportunità/part-time.

Durante tali incontri la Commissione, verificata l'esistenza di politiche aziendali positive in tal senso, ha esaminato le predette tematiche all'interno del Gruppo RCS in vista di ulteriori confronti di approfondimento.

A livello di contrattazione collettiva il 2008 è stato caratterizzato dal forte intensificarsi della trattativa relativa al contratto CCNL Giornalisti, ripresa dopo un periodo di interruzione e alla quale RCS contribuisce attraverso la presenza diretta nella delegazione negoziale.

AMBIENTE

La strategia ambientale del Gruppo RCS è finalizzata ai seguenti obiettivi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali attraverso un miglioramento delle tecnologie in uso nei propri spazi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali anche attraverso specifici messaggi al proprio interno;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Indicatori di performance ambientale

Si riportano di seguito i dati di performance ambientale riguardanti:

- rifiuti;
- acqua;
- energia;
- emissioni atmosferiche ed elettromagnetiche.

Le informazioni riguardano le principali sedi italiane ed i principali siti produttivi nazionali.

Rifiuti

I dati relativi alle quantità di rifiuti industriali conferiti ad aziende specializzate ed autorizzate per l'avvio al riciclo e recupero o smaltimento, nonché i rilevamenti effettuati sui rifiuti prodotti dagli uffici, sono contabilizzati per legge nei Registri di Carico e Scarico.

Di seguito si evidenziano i dati relativi alle quantità di rifiuti rilevati dalle principali sedi italiane, nel corso dell'esercizio 2008:

		RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2008	RIFIUTI CONFERITI DALLE SEDI NELL'ESERCIZIO 2007
carta e cartone	kg	1.440.710	1.387.170
toner	kg	2.140	2.970
misti	kg	120.990	236.010
ferro e acciaio	kg	99.470	62.280
ingombranti	kg	152.900	19.780
apparecchi fuori uso	kg	5.890	12.160
neon	kg	695	454
batterie al piombo	kg	0	620

Il dettaglio evidenzia un decremento dei rifiuti misti a favore di un incremento della raccolta differenziata (sia per carta e cartone, ferro e acciaio, neon). La raccolta differenziata è stata estesa a tutte le sedi con oltre 100 addetti tramite campagne informative capillari e con l'introduzione di specifici contenitori non solo in Italia, ma anche in Spagna e in Francia.
In particolare nel sito di distribuzione di Sermaises, il gruppo Flammarion ha sostituito tutti i materiali espansi utilizzati per fissare i libri nella confezione, con materiali interamente riciclabili.
Inoltre per tutte le fotocopiatrici della sede parigina di Flammarion è stata adottata la modalità principale di stampa fronte retro, che ha consentito nell'esercizio un risparmio di quasi un milione di fogli di carta.

Si riportano di seguito i dati relativi alle quantità di rifiuti industriali relativi ai principali stabilimenti italiani:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2008	2008 / 2007	2008	2008 / 2007
Rifiuti pericolosi	kg	101.600	68%	124.630	(4)%
Rifiuti non pericolosi	kg	1.043.580	(3)%	374.240	(5)%
Rifiuti per riciclo e recupero	kg	2.299.144	(15)%	1.452.520	(11)%
Totale rifiuti	kg	3.444.324	(10)%	1.951.390	(10)%

L'incremento della quantità dei rifiuti pericolosi evidenziato dallo stabilimento di Pessano rispetto al medesimo dato dell'esercizio precedente è pari al 68% ed è dovuto alla presenza per tutto l'esercizio 2008 di lavori straordinari di sostituzione di rotative de *La Gazzetta dello Sport*, effettuati nell'ambito del progetto full color. Tali lavori, aventi natura non ricorrente, hanno comportato lo smantellamento di attrezzature industriali, alcune demolizioni edili e la sostituzione di impiantistica elettro-meccanica, con la conseguente produzione di una ulteriore quantità di materiale di risulta.
Sempre rispetto all'anno precedente, in entrambi gli stabilimenti si evidenzia una leggera diminuzione delle altre tipologie di rifiuti (non pericolosi e riciclabili), legata alla diminuzione dei volumi produttivi (scarto carta, residui acquosi del ciclo produttivo), che si è manifestata soprattutto a partire dal secondo semestre del 2008.

L'attività produttiva del gruppo spagnolo Unidad Editorial è svolta nei due principali poli di stampa Meco e Rabade. Entrambi i siti hanno sensibilmente ridotto gli scarti di produzione nel corso dell'esercizio 2008. In particolare lo stabilimento di Meco ha ridotto del 15% i residui di produzione ed ha introdotto un sistema automatico per la gestione dei rifiuti. Tutti gli impianti di produzione rispettano i requisiti della normativa vigente mantenendo aggiornate le procedure e la documentazione operativa previste dalle leggi e dai regolamenti.

Infine, per quel che concerne la materia prima largamente utilizzata dal gruppo, si segnala l'utilizzo sempre più frequente di carta riciclata, non solo per i quotidiani del Gruppo, ma anche per i prodotti editoriali relativi ai settori della letteratura, della gioventù e dei tascabili in Francia e di parte dei prodotti editoriali dell'area Libri in Italia.

Acqua

I consumi di acqua per RCS nelle sedi italiane con oltre 100 dipendenti sono passati dai 366.000 mc del 2007 ai 285.000 mc del 2008. La diminuzione è riconducibile ad una maggiore consapevolezza sull'utilizzo di tale bene ed all'introduzione di impianti tecnologicamente avanzati.
I dati indicati nella tabella si riferiscono al prelievo di acqua al contatore per i due stabilimenti indicati di Pessano e Roma, per l'anno 2008:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2008	2008 / 2007	2008	2008 / 2007
Consumo di acqua	m3	39.277	-1%	7.054	(5)%

La riduzione del consumo evidenziata rispetto all'anno precedente è legata alla diminuzione dei volumi produttivi, constatabile in particolare a partire dal secondo semestre del 2008.
Per quel che concerne i poli produttivi spagnoli, si segnala la recente adozione di un nuovo sistema di depurazione delle acque di processo, che ha consentito una significativa riduzione del consumo di risorse naturali. Tale sistema introdotto dapprincipio nello stabilimento di Meco è stato esteso, a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio 2008, anche all'impianto di Pinto.

Energia

Il Gruppo RCS si propone un'attenta gestione dei consumi di energia. In particolare, per quel che concerne l'energia elettrica, si segnalano le seguenti iniziative:

- nelle nuove sedi di Milano, Via Solferino e Via Rizzoli sono stati installati sistemi di illuminazione avanzati, che consentono l'ottimizzazione dei consumi, pur garantendo il livello illumino-tecnico previsto dalle normative vigenti;
- i nuovi edifici in fase di realizzazione sono stati inoltre progettati per assicurare il massimo confort termico, tramite innovativi sistemi costruttivi, ideati per ridurre le dispersioni termiche e con l'introduzione di impianti ad alta efficienza.

Tali iniziative hanno permesso di contenere l'incremento dei consumi per le sedi italiane con oltre 100 dipendenti evidenziato nel corso degli esercizi 2007 e 2008 e derivante dalle importanti trasformazioni edilizie, che hanno ampliato la superficie occupata della sede di Via Solferino ed hanno comportato l'introduzione di impianti di riscaldamento a pompa di calore nella sede di Via Rizzoli.
L'adozione simultanea di sistemi di riscaldamento a pompa di calore che sfruttano per lo scambio termico le acque di pozzo ha consentito anche la riduzione drastica del ricorso a combustibili tradizionali. I consumi sono passati da 1.850.000 mc di gas metano dell'esercizio 2007 a 1.816.000 mc dell'esercizio 2008, nonostante le condizioni climatiche sfavorevoli.
Un ulteriore contenimento nei consumi si è ottenuto con il ricorso a sistemi di riscaldamento ad alta efficienza caratterizzati da un controllo centralizzato. Negli edifici in fase di realizzazione verranno inoltre installati sistemi di climatizzazione ancora più avanzati, che porteranno ad un ulteriore contenimento energetico.

In Spagna, contestualmente al trasferimento degli uffici di Unidad Editorial nella nuova sede, sono state adottate nei luoghi di lavoro, misure a tutela dell'ambiente. In particolare:

- la climatizzazione degli edifici è stata predisposta sfruttando la presenza di pompe di calore integrate con caldaie elettriche, che permettono l'abbattimento del 100% delle emissioni di anidride carbonica. Sono stati disposti inoltre sistemi cosiddetti *free-cooling* che consentono il raffreddamento sfruttando l'aria esterna all'edificio. Tutte le macchine sono state dotate di un sistema di refrigerazione variabile, che garantisce un consumo di energia di funzionamento pari ai volumi di energia prodotta. La gestione di tutto il sistema é stata centralizzata ed è programmabile, in modo da consentire una maggiore ottimizzazione dei consumi ed un conseguente risparmio energetico;
- è stato adottato un sistema di controllo dell'illuminazione, che permette accensione e spegnimento automatico in funzione degli orari di lavoro e dei livelli di luminositá. Nelle zone di uso sporadico quali corridoi, scale, sono stati installati rilevatori di presenza. Il 95% degli impianti di illuminazione installati sono a basso consumo.

Anche in Francia sono stati introdotti impianti di riscaldamento ad alta efficienza, caratterizzati da sistemi di controllo centralizzati, nonchè tecniche di illuminazione che oltre a prevedere lo spegnimento automatico delle luci adottano progressivamente lampadine a bassa tensione, in sostituzione alle lampadine ad incandescenza.
I dati indicati nella tabella si riferiscono invece al prelievo di energia elettrica, rilevati al contatore, dei principali stabilimenti produttivi italiani per l'esercizio 2008:

		MILANO – Pessano		ROMA	
		2008	**2008 / 2007**	**2008**	**2008 / 2007**
Consumo di energia elettrica	kwh	13.419.167	-11%	8.001.110	9%

L'incremento dei consumi dello stabilimento di Roma rispetto ai consumi rilevati nell'esercizio precedente, è dovuto alle attività di cantiere eseguite nel primo semestre dell'esercizio 2008 per l'avanzamento del progetto full color de *La Gazzetta dello Sport.*

I consumi di energia elettrica dello stabilimento di Milano presentano un decremento sostanzialmente riconducibile agli interventi di razionalizzazione della gestione delle utilities e agli investimenti in nuovi impianti dotati di sistemi di energy saving, sostenuti a partire dalla fine dell'esercizio 2007. Tali provvedimenti hanno più che compensato l'incremento originato dalle attività di cantiere relative al progetto full color, eseguite durante tutto l'esercizio 2008.
Analoghi interventi di ottimizzazione dei consumi energetici sono programmati per l'anno 2009 anche per lo stabilimento di Roma.
Anche negli stabilimenti produttivi spagnoli sono stati fatti numerosi interventi sugli impianti di illuminazione, a seguito dei quali la potenza contrattata si è ridotta. Inoltre nello stabilimento di Meco è stato installato un nuovo sistema di captazione dell'aria esterna, che ha consentito una riduzione dei consumi originati dalla climatizzazione.

I dati indicati nella tabella si riferiscono al prelievo di gas metano al contatore, per l'anno 2008:

		MILANO – Pessano		ROMA [1]	
		2008	2008 / 2007	2008	2008 / 2007
Consumo di gas metano	m3	590.753	5%	775.800	39%

[1] Dato stimato per il 2° semestre

L'utilizzo del gas metano avviene esclusivamente a fini di riscaldamento (acqua sanitaria e unità di condizionamento).
Entrambi gli stabilimenti presentano un incremento dei consumi originato dal progredire delle attività di cantiere relative al progetto full color de *La Gazzetta dello Sport*.
Tuttavia nello stabilimento di Milano l'ottimizzazione del consumo energetico realizzata a partire dalla fine dell'esercizio 2007 e la gestione delle unità di condizionamento effettuata in remoto da una società specializzata, hanno consentito di contenere tale incremento. E' prevista quindi per l'esercizio 2009 l'introduzione anche nello stabilimento di Roma della gestione remota puntuale delle unità di condizionamento.
Il gruppo Flammarion, pur non avendo attività produttive di stampa, svolge attività di distribuzione di libri anche di editori terzi, concentrate nel sito di Sermaises, dove è stato predisposto un sistema di riscaldamento con regolamento automatico della temperatura, che ha consentito una riduzione significativa del consumo di gas.

Combustibili per autotrazione

Si assiste alla tendenza generalizzata ad un uso privilegiato del gasolio rispetto alla benzina. In ogni caso non sono più acquistabili o noleggiabili automezzi che non siano Euro 4 e nel caso di gasolio dotati di FAP (filtro antiparticolato).
Nell'ambito della policy auto per il Gruppo RCS sono state inserite anche auto ad alimentazione ibrida a conferma dell'attenzione alle politiche ambientali del Gruppo.

Cambiamento climatico

La necessità di ridurre le emissioni di anidride carbonica deriva da evidenze scientifiche a sostegno del legame di causa/effetto tra le emissioni di gas serra e i cambiamenti climatici e comporta significative ricadute economiche.
Per quanto concerne l'emissione di sostanze lesive per l'ozono stratosferico, che ha un effetto protettivo per la vita sulla terra filtrando raggi UV dannosi emessi dal sole, gli impianti produttivi del Gruppo sono del tutto privi di sostanze ozono lesive.
Inoltre per quanto riguarda le emissioni di gas serra, dirette e indirette, del Gruppo nel corso del 2008 sono state poste in essere le seguenti attività:

- è stato avviato un programma pluriennale di ammodernamento del parco auto avente per obiettivo la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la sostituzione delle auto Euro3 con altrettante auto Euro4;

- le centrali termiche tradizionali sono state sostituite con impianti alimentati a metano o a pompa di calore, che consentono di ridurre l'anidride carbonica emessa per il riscaldamento degli edifici.

Il Gruppo RCS si indirizza verso prodotti e servizi che permettono eliminare o ridurre le emissioni di gas serra generate da spostamenti di persone e oggetti:

- i servizi di videoconferenza e di audio-conferenza permettono di evitare spostamenti di persone;
- la diffusione dei PC come strumento di lavoro e l'utilizzo delle e mail permettono un risparmio di carta e quindi dell'energia relativa alla produzione e al trasporto.

Emissioni elettromagnetiche

L'attenzione del Gruppo RCS al tema delle emissioni elettromagnetiche si evidenzia:

- nella gestione attenta e accurata del propri impianti, nel rispetto della normativa applicabile;
- nell'uso e nella ricerca costante di strumenti tecnologici all'avanguardia per l'attività di controllo e di verifica.

Inoltre gli ambienti di lavoro sono stati monitorati per verificare il soddisfacimento dei limiti di legge, intervenendo anche nella ridefinizione dei lay out degli insediamenti in cui si verificassero situazioni anche solo di vicinanza alle soglie di attenzione.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi relativi agli andamenti del contesto macro-economico

Il contesto economico nel quale opera il Gruppo è fortemente influenzato dalla recente crisi dei mercati finanziari e dalle ricadute sul sistema economico reale.
La situazione economico finanziaria del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia, che includono non solo i mercati di riferimento, bensì anche l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, i costi delle materie prime, il tasso di disoccupazione dei paesi dove il Gruppo RCS opera, nonché la facilità di accesso al credito per molte aziende, con le quali interagisce il Gruppo, soprattutto nel settore pubblicitario. In particolare il Gruppo è notevolmente esposto alla caduta dei consumi sia sotto il profilo diretto della contrazione degli acquisti da parte del consumatore finale, sia sotto quello della caduta della pubblicità, indotta a sua volta dal calo dei consumi e dalla crisi dell'economia reale.
I Governi e le autorità monetarie hanno messo in atto interventi correttivi per ristabilire in tempi ragionevoli il superamento della crisi, tuttavia vi è incertezza sugli effettivi tempi di reazione dei vari Paesi, le cui economie si presentano strutturalmente diverse.
Qualora l'incertezza del contesto macro-economico dovesse prolungarsi considerevolmente, le attività e le prospettive del Gruppo potrebbero essere ancora più negativamente condizionate, con conseguente riflesso sui risultati economico finanziari.

Rischi relativi ai risultati del Gruppo

Le attività del Gruppo RCS si svolgono prevalentemente sul mercato europeo, principalmente in Italia, in Spagna e in Francia. Pertanto i risultati del Gruppo sono influenzati dai tempi che tali Paesi impegneranno per reagire alla congiuntura sfavorevole e, prima ancora, dall'entità della crisi.
Tra le attività del Gruppo, la pubblicità è l'attività che presenta le maggiori criticità, in quanto risente molto dell'andamento del ciclo economico, condizionando in particolare i risultati del Gruppo, in Italia e in Spagna.
I prodotti editoriali su carta, che presentano una ciclicità più contenuta, attraversano invece una fase di cambiamento, che si sviluppa nella direzione dell'integrazione con sistemi di comunicazione *on line.* Il superamento di questa fase di transizione richiederà comunque investimenti, oltre all'adozione di adeguate strategie, che peraltro il Gruppo ha già individuato, approvando, nel mese di ottobre, le linee guida del piano per l'ulteriore sviluppo dei business e dei ricavi digitali.
Il settore dell'editoria, specie nel segmento quotidiani e periodici si trovava già in una fase di tensione - in particolare per la continua flessione delle diffusioni – e di trasformazione, fase sulla quale si è inserita la generale crisi finanziaria e dell'economia reale. Così le negatività rischiano di dare un effetto sinergico

sfavorevole, che impone radicali interventi di ristrutturazione e di cambiamento dei modelli di business, senza escludere, se occorre revisioni di perimetro relative ai business ritenuti non core.
I risultati del Gruppo sono inoltre determinati dall'andamento del prezzo della carta e dai costi dell'energia. Esistono poi rischi connessi alla solvibilità delle controparti, agli andamenti dei tassi di interesse ed in misura minore ai rapporti di cambio.

Gestione dei Rischi finanziari

L'evoluzione finanziaria del Gruppo dipenderà da numerose condizioni, tra le quali il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia. Tuttavia la struttura dell'indebitamento del Gruppo è concentrata in posizioni debitorie a lungo termine, negoziate precedentemente alla crisi dei mercati finanziari e comprende la disponibilità di linee committed a lungo termine per complessivi 800 milioni, attualmente utilizzate per 590 milioni. Il Gruppo ritiene che tale struttura finanziaria, alla luce del livello dei tassi in essere, unitamente ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa, possa ritenersi adeguata a fronteggiare l'instabilità dei contesti economico-finanziari e lo sviluppo pianificato. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi e la riorganizzazione aziendale in corso dovrebbero inoltre garantire, anche in presenza di un contesto di mercato sfavorevole, un adeguato flusso di cassa della gestione operativa, mentre la struttura assai articolata dei business del Gruppo non esclude, occorrendo, anche revisioni del perimetro non core, con effetti positivi sulla posizione finanziaria.
Per quel che concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura, nonché l'esposizione del Gruppo al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia ai commenti alle poste di bilancio, dove sono ampiamente trattati.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed i fornitori

Le attività del Gruppo comprendono attività di stampa, attività editoriali e attività giornalistiche. I rapporti con i dipendenti del Gruppo sono regolati in Italia da leggi e contratti collettivi, che prevedono il diritto di essere consultati su alcuni specifici argomenti, quali ad esempio il ridimensionamento o la chiusura di reparti o redazioni e la riduzione dell'organico. Tale normativa rende poco flessibile il Gruppo, per quanto attiene alle attività italiane, nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria organizzazione e le proprie attività. Dal rinnovo del contratto collettivo del lavoro giornalistico potrebbero derivare spazi per maggiori elasticità.
Inoltre la materia prima del Gruppo è la carta attualmente acquisita principalmente da società europee, che operano in un mercato oligopolistico. Le società di questo settore presentano generalmente elevati fabbisogni finanziari ed una struttura capital intensive. Anche in considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato finanziario pregiudizievoli per le società fornitrici, in quanto insoddisfacenti per il loro fabbisogno di liquidità e tali da condurre nel medio termine ad una accentuazione del carattere oligopolistico del mercato, con una sostanziale modifica dello scenario dei fornitori presenti sul mercato. Questi aspetti, uniti al calo della domanda di carta indotto dalla crisi finanziaria in atto, oltre a ridurre l'andamento in crescita dei prezzi rilevato a fine esercizio 2008, nel medio termine potrebbero condurre ad una significativa riduzione della disponibilità del prodotto sul mercato, generando possibili criticità nell'approvvigionamento.

Rischi relativi alla Capogruppo

La Capogruppo, è esposta nella sostanza ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo stesso.

ANDAMENTO ECONOMICO DEI SETTORI DI ATTIVITA'

QUOTIDIANI ITALIA

Profilo del Settore

Il settore Quotidiani Italia comprende l'attività di edizione, produzione e commercializzazione dei prodotti editoriali relativi alle testate *Corriere della Sera, La Gazzetta dello Sport, City e Urban.*

Il *Corriere della Sera* è la testata di informazione generale leader a livello nazionale e comprende un articolato ed integrato sistema di mezzi di informazione su carta e digitali, che includono il quotidiano nazionale, un network di testate locali, dorsi e supplementi tematici e di servizio, nonché il sito web *corriere.it.*

La Gazzetta dello Sport è la testata leader nell'informazione sportiva e si articola su un integrato sistema di mezzi di informazione, che includono il quotidiano nazionale, edizioni locali, dorsi e supplementi tematici e il sito web *gazzetta.it.*

City è un quotidiano free press con diffusione nazionale e con edizioni locali nelle principali città italiane.

Urban è un periodico mensile free press con diffusione nazionale e con inserti locali per le principali città italiane.

Al settore fanno capo inoltre RCS Sport - che organizza e gestisce il Giro d'Italia, altre corse ciclistiche e manifestazioni sportive - e RCS Digital che gestisce lo sviluppo delle testate sui media digitali, nonché tramite la controllata RCS Fueps il portale di giochi o*n line* Fueps.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008 (1)	4° trimestre 2007 (1)	Variazione %	Esercizio 2008 (1)	Esercizio 2007 (1)	Variazione %
Ricavi editoriali	88,5	87,0	1,7	359,6	378,9	(5,1)
Ricavi pubblicitari (2)	86,5	100,5	(13,9)	325,2	334,1	(2,7)
Ricavi editoriali diversi	5,0	1,0	400,0	26,5	21,6	22,7
Totale ricavi vendite e prestazioni	**180,0**	**188,5**	**(4,5)**	**711,3**	**734,6**	**(3,2)**
(1) di cui prodotti collaterali:	**33,9**	**31,7**		**125,0**	**148,6**	

(2) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2008 comprendono 323,4 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità (333,4 milioni al 31 dicembre 2007)

EBITDA	**26,5**	**37,0**	**(28,4)**	**99,8**	**121,0**	**(17,5)**

Andamento del Mercato

Le diffusioni in Italia dei quotidiani generalisti (con diffusione maggiore di 100.000 copie) nel 2008 hanno registrato un andamento in calo del 5,1% rispetto al 2007 (Fonte ADS). La flessione è distribuita su tutti i quotidiani; in particolare, i segmenti che risentono in modo più marcato della riduzione sono quelli dei quotidiani nazionali, anche in seguito alla scelta di modificare alcune iniziative di marketing. I quotidiani regionali e pluriregionali registrano una flessione meno marcata rispetto al 2007, mentre i quotidiani sportivi (-3,4%) hanno avuto andamenti difformi tra le varie testate: le diffusioni di *Gazzetta dello Sport* risultano in linea con l'anno precedente (al netto delle copie promozionali), mentre i due principali concorrenti registrano cali del 6,8% e del 3,3%.

Per quanto concerne il mercato pubblicitario, il segmento dei quotidiani a pagamento ha registrato una flessione del 7,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (Fonte Nielsen, dati progressivi a dicembre), con un calo accentuato nel comparto della commerciale nazionale (-10,7%), solo marginalmente compensato dalla tenuta della pubblicità commerciale locale (-0,8%). E' risultata in calo anche la pubblicità rubricata e di servizio (-4,9%; Fonte FCP). In controtendenza è risultato il comparto Internet, che segna una crescita del 13,9% rispetto al 2007.

Andamento della gestione

I risultati conseguiti dal settore Quotidiani Italia nel 2008 vanno inquadrati nel difficile contesto di mercato dove il cambiamento del ciclo economico ha colpito duramente il mercato della pubblicità, inducendo gli investitori a ridurre i budget di spesa ed a rinviare i lanci di nuovi prodotti.
In questo contesto, i risultati dell'esercizio 2008 presentano una flessione rispetto al 2007 sia sul fronte dei ricavi che della redditività. I ricavi del settore, pari a 711,3 milioni, sono risultati in calo del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento riflette sia il calo del contributo dei prodotti collaterali (-15,8%), sia la flessione dei ricavi pubblicitari (-2,7%). I ricavi diffusionali, al netto dell'andamento dei prodotti collaterali, risultano comunque in crescita, per effetto dell'aumento del prezzo del *Corriere Magazine* e di *Io Donna*, cui si aggiunge lo sviluppo dei ricavi relativi ai business digitali.

Le due testate hanno mantenuto la leadership nei rispettivi segmenti di mercato. *Corriere della Sera* si è attestato a 613 mila copie medie diffuse, registrando un calo del 6,3% rispetto al 2007; mentre *La Gazzetta dello Sport* ha avuto una diffusione media di 380 mila copie medie, in calo dell'1,3%, unicamente per effetto di minori copie promozionali.
Anche nel 2008 sono proseguite le azioni di rinnovamento delle due testate. Per quanto concerne il sistema *Corriere*, a fine febbraio è stato lanciato il *Corriere Fiorentino*, che esce in abbinamento con la testata principale a Firenze e provincia, con una diffusione media di oltre 11 mila copie giornaliere.
Per quanto riguarda *La Gazzetta dello Sport*, nel primo trimestre del 2008 è stato completato il rinnovamento degli impianti dedicati al nuovo giornale, che a partire dal 29 marzo 2008 è in formato tabloid ed interamente full color, con una veste grafica rivista ed un maggior numero di pagine a colori a disposizione degli investitori pubblicitari.
Il comparto dei prodotti collaterali registra nel 2008 un calo nei volumi realizzati, che si riflette anche sui margini registrati nell'anno. Tuttavia si evidenziano buoni livelli di performance nel secondo semestre dell'anno, ottenuti in particolare dalle pubblicazioni lanciate in abbinamento al *Corriere della Sera*.

La raccolta pubblicitaria sulle testate del settore ha risentito del peggioramento del quadro macroeconomico degli ultimi mesi dell'anno, registrando una flessione complessiva del 2,7%. Il sistema *Corriere della Sera* (includendo supplementi, edizioni locali ed Internet) registra un calo del 6,6%, determinato da una flessione del 9,9% della pubblicità commerciale nazionale, parzialmente bilanciata dalla crescita del comparto Internet (+41,5%) a tassi superiori alle medie del mercato. Per il sistema *Gazzetta dello Sport* i ricavi pubblicitari netti crescono complessivamente dell'11,7%, in controtendenza rispetto al mercato, in seguito all'adozione del formato tabloid e full color, nonché grazie all'eccezionale crescita della raccolta sul sito *gazzetta.it,* quasi raddoppiata rispetto al 2007 (+82,1%). La raccolta pubblicitaria del sistema City ha registrato una flessione del 6,4%, determinata prevalentemente dalla minore raccolta pubblicitaria sul quotidiano gratuito *City*; risultano invece in crescita ma con livelli ancora residuali la raccolta pubblicitaria sul mensile 'free' *Urban* e su *Trovocasa City.*

E' continuato anche nel corso del 2008 lo sviluppo delle attività *on line*, attraverso lo sviluppo di nuove offerte commerciali ed al costante investimento nel rinnovo dei siti Internet.
Nel 2008 tutti gli indicatori di traffico e di lettura dei siti Internet hanno registrato una costante crescita, raggiungendo i 15,7 milioni di utenti unici sui mezzi del settore Quotidiani Italia.
I siti *corriere.it* e *gazzetta.it* hanno conseguito durante l'esercizio 2008 un incremento dei propri lettori medi, rispettivamente del 29% e del 27%.
I lettori unici mensili medi che hanno visitato il sito *corriere.it* superano nel 2008 gli 11 milioni, con una crescita del 31% rispetto al 2007, mentre le pagine viste (422,8 milioni) sono cresciute del 41% rispetto all'anno scorso; nel giorno medio feriale sono 1,1 milioni i lettori unici del sito. Determinanti al raggiungimento del risultato si sono rivelati il Canale Economia (+57% rispetto al 2007), il Canale Salute (+94%) e il Canale Viaggi (+37%). Ottime le performance di *Corriere TV,* che è stato visitato mediamente ogni mese da 1,7 milioni di lettori unici (+25% rispetto al 2007).
Gazzetta.it ha registrato una crescita dei lettori unici mensili medi pari al 33% rispetto al 2007 (6,6 milioni) e le pagine visitate (237,8 milioni) hanno fatto segnare un aumento del 33%; i lettori che si sono collegati al sito nel giorno medio feriale hanno superato invece le 645.000 unità. Componenti fondamentali di questo successo sono stati la Sezione Calcio (+30%), la Sezione Motori e Ciclismo.

In sintesi, i principali dati economici evidenziano ricavi pari a 711,3 milioni ed un EBITDA di 99,8 milioni. L'andamento dei ricavi, che nel complesso sono risultati inferiori del 3,2% rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente determinato dal previsto calo strutturale dei prodotti collaterali e dalla brusca flessione della raccolta pubblicitaria nella seconda parte dell'anno per le menzionate difficoltà di mercato. Ad attenuare la flessione dei ricavi, contribuisce l'aumento del prezzo del *Corriere Magazine* e di *Io Donna,* oltre al continuo sviluppo delle attività *on line.*

Per far fronte al calo del fatturato sono stati posti in essere molti interventi di contenimento dei costi e di razionalizzazione dei processi operativi, alcuni dei quali già entrati a regime nel corso del 2008, consentendo di limitare gli impatti economici negativi sul risultato dell'esercizio. L'EBITDA, pari a 99,8 milioni, registra comunque una flessione del 17,5% rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'indicata flessione nei ricavi pubblicitari, per il minor contributo dei prodotti collaterali e per gli oneri sostenuti per il lancio de *La Gazzetta dello Sport* in formato full color e del *Corriere Fiorentino.*

L'andamento della gestione nel quarto trimestre del 2008 evidenzia un andamento fortemente negativo rispetto al pari periodo del 2007 e riflette la forte contrazione del mercato pubblicitario verificatosi negli ultimi mesi dell'anno.

La raccolta pubblicitaria ha realizzato infatti nel trimestre una flessione del 13,9%, rispetto alla riduzione del 2,7% dell'intero esercizio.

L'EBITDA del quarto trimestre dell'anno ammonta a 26,5 milioni, comprensivi di oneri non ricorrenti per circa 3,7 milioni. La flessione, pari al 28,4%, rispetto al corrispondente trimestre del 2007 è determinata principalmente dalla minore raccolta pubblicitaria, solo in parte compensata dalle riduzioni di costi posti in essere nell'ambito delle azioni di razionalizzazione ed efficientamento delle attività operative.

QUOTIDIANI SPAGNA

Profilo del Settore

Unidad Editorial nel 2008 si presenta sul mercato con una struttura di business più ampia e completamente rinnovata a seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos avvenuta nel mese di aprile del 2007.
La molteplicità di media che caratterizzano il portafoglio prodotti ne fanno uno degli attori principali del mercato iberico. E' presente infatti nella stampa quotidiana e periodica, nell'editoria libraria, nella radio e nella TV digitale, nazionale, regionale e locale, nella produzione di formati audiovisivi per la TV e di contenuti digitali per il web, nella organizzazione di eventi e conferenze. Inoltre, attraverso le proprie società di stampa e distribuzione produce e distribuisce i prodotti del proprio portafoglio, oltreché numerosi altri prodotti nazionali ed internazionali. Da ultimo é presente in Portogallo sul mercato dei libri.
Per quanto riguarda il portafoglio prodotti, Unidad Editorial edita *El Mundo*, secondo quotidiano nazionale per diffusione, é leader nell'informazione sportiva attraverso il quotidiano *Marca* ed é leader nell'informazione economica con il quotidiano *Expansión.* Attraverso le relative pagine web, e*lmundo.es, marca.com* e e*xpansion.com* é leader in tutti e tre i rispettivi segmenti di informazione.
Sul mercato dei periodici è presente con il femminile *Telva* e numerose riviste specializzate *(Marca Motor, NBA, Actualidad Económica, XBOX, Golf Digest, Arte, Historia, Siete Leguas*). Nell'editoria libraria opera con le case editrici *La Esfera de los Libros* e *La Esfera dos Livros* (Portogallo). Nella produzione di programmi d'informazione e intrattenimento per la televisione opera con la casa di produzione *El Mundo TV*, mentre nella radio è presente con il marchio *Radio Marca,* prima radio sportiva nazionale. Nella televisione digitale locale e regionale é titolare delle licenze in Madrid, Isole Baleari e nella regione di Valencia.
Unidad Editorial è titolare per il tramite della società Veo Television, di cui ha acquisito l'intero pacchetto azionario nel mese di marzo 2008, di un multiplex per la trasmissione televisiva digitale nazionale. Attraverso questa piattaforma vengono trasmessi tre canali TV: *Veo Tv, Set in Veo* (Sony Entertainment TV) e *La Tienda en Casa*, canale di televendita con *El Corte Inglés*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007 (2)	Variazione %	Esercizio 2008	Esercizio 2007 (2)	Variazione %
Ricavi editoriali	79,8	80,2	(0,5)	300,1	275,5	8,9
Ricavi pubblicitari	69,6	92,2	(24,5)	269,4	280,9	(4,1)
Ricavi editoriali diversi	21,4	19,6	9,2	78,4	62,7	25,0
Totale ricavi vendite e prestazioni (1)	**170,8**	**192,0**	**(11,0)**	**647,9**	**619,1**	**4,7**
(1) di cui prodotti collaterali:	14,6	19,8		59,9	67,9	
EBITDA	**23,1**	**47,2**	**(51,1)**	**69,8**	**127,0**	**(45,0)**
Totale ricavi vendite e prestazioni delle Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)		3,5		6,2	9,7	

(2) I dati relativi al 2007 sono stati ritrattati per tener conto della classificazione nel risultato delle attività destinate alla dismissione dei ricavi e dei costi di Economica SGPS società controllata di Unidad Editorial, dismessa il 14 agosto 2008.

Andamento del Mercato

Nel 2008 il mercato dei quotidiani spagnoli di informazione generale, con diffusione maggiore di 100.000 copie evidenzia un calo del 2,5% rispetto allo scorso anno, mentre il segmento dei quotidiani sportivi, pur beneficiando di eventi di particolare interesse, nello stesso periodo cede il 4,0%. Segnali positivi si riscontrano solo nelle diffusioni del segmento dei quotidiani economici, che registrano un aumento del 2,9% rispetto al 2007, spinti dall'interesse relativo alla situazione economica.

Nel settore dei quotidiani di informazione generale con diffusione superiore alle 100.000 copie (Fonte AEDE gennaio-dicembre), il mercato pubblicitario registra un calo complessivo annuo del 21,4% rispetto al 2007. Nel settore dei quotidiani economici il calo é del 21,8%, mentre per le testate sportive, che hanno beneficiato

dei Giochi Olimpici di Pechino e dei Campionati Europei di Calcio, si registra un calo più contenuto e limitato al 7,2% rispetto al 2007.

Andamento della gestione

Si segnala che in data 14 agosto 2008 Unidad Editorial ha perfezionato l'accordo di vendita, concluso il 30 giugno 2008, della società portoghese Economica SGPS, S.A., editrice del quotidiano *Diario Economico.* Il risultato della società dei primi sei mesi dell'esercizio 2008 è stato pertanto classificato separatamente nel risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse. Analogamente sono stati classificati ricavi e costi relativi all'esercizio posto a confronto.
I ricavi del segmento Quotidiani Spagna ammontano a 647,9 milioni e si incrementano di 28,8 milioni rispetto al 2007. Poiché il gruppo Recoletos è entrato nell'area di consolidamento a partire dal secondo trimestre 2007, a perimetro omogeneo si registrerebbe una flessione di 39,9 milioni.

Per quanto attiene ai ricavi pubblicitari netti, si segnala una flessione rispetto all'esercizio precedente pari a 11,5 milioni (-4,1%). Includendo il primo trimestre 2007 di Recoletos, si rileverebbe una flessione del 14,1% pari a -44,3 milioni.
Tra le testate più importanti del portafoglio, *El Mundo* registra un calo nella pubblicità lorda del 25,4%, *Expansion* cala del 28,7%, mentre *Marca* registra un calo del 10,8% rispetto allo scorso esercizio. I periodici del gruppo nel 2008 hanno riportato una flessione nella raccolta pubblicitaria pari al 15,4%, pari a 4,9 milioni. Nello stesso periodo la componente web fa registrare tassi di incremento del 20,4%, grazie alla performance molto positiva dei tre siti leader *elmundo.es*, *marca.com* e *expansion.com*. Per quanto attiene i supplementi ai quotidiani, si registra un andamento molto negativo per le pubblicazioni dedicate al settore immobiliare, così come per quelle dedicate alla ricerca del lavoro.

L'andamento delle diffusioni durante l'esercizio 2008 risulta contrastato, in conseguenza anche di una concorrenza particolarmente dinamica, oltrechè del deterioramento del contesto macroeconomico.
Relativamente ai quotidiani, *El Mundo*, con una diffusione media giornaliera di 323 mila copie mantiene la propria posizione di secondo quotidiano nazionale; la diffusione del quotidiano registra una flessione rispetto allo scorso esercizio del 3,8%, concentrata principalmente nel canale edicola. Si segnala che il segmento dei quotidiani generalisti è stato interessato da un'intensa attività promozionale lanciata sul mercato dalla concorrenza.
Il quotidiano sportivo *Marca* evidenzia diffusioni totali nel 2008, pari a circa 296 mila copie, con una flessione del 6%, dovuta anche al taglio della vendita nei canali poco redditizi. *Expansión* ha registrato invece un aumento delle diffusioni rispetto al 2007, con un incremento del 2,3%, concentrato interamente nel canale della vendita in edicola.
Tra i periodici, *Telva*, la testata più importante del portafoglio, ha fatto registrare diffusioni medie prossime alle 185 mila copie, con una crescita di 4 mila copie rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie al lancio della edizione *Telva Pocket,* effettuato alla fine del 2007. *Actualidad Economica*, settimanale economico, ha fatto segnare una crescita di 5 mila copie, a seguito del rilancio effettuato nel primo semestre dell'anno.
Relativamente ai supplementi dei quotidiani, si registra una flessione in linea con il calo delle vendite di queste stesse testate. In particolare il Magazine domenicale de *El Mundo* cala dell'8,2%, mentre *Yo Dona* del 4,7%.

I ricavi dei prodotti collaterali si attestano a 59,9 milioni in flessione del'11,8% rispetto all'anno precedente, a causa della saturazione del mercato.

Per quanto riguarda i prodotti Internet *elmundo.es* conferma la propria leadership tra i siti informativi in spagnolo, sia a livello nazionale sia su scala mondiale. Nel 2008 la media delle pagine viste si colloca a 340,3 milioni, con una crescita del 12,3% rispetto al 2007, la media dei visitatori é stata pari a 56,8 milioni e quella degli utenti unici 11,3 milioni in crescita del 15,6% rispetto allo scorso esercizio. *Marca.com* ha registrato una media di 7,1 milioni di utenti unici, il 24,2% in più rispetto alla media del 2007; la media delle pagine viste ha raggiunto i 390,7 milioni, mentre quella dei visitatori si colloca a 72,8 milioni, con una crescita del 34% rispetto allo scorso anno. *Expansión.com* dalla seconda metà 2008 ha registrato una tendenza molto positiva dei principali indicatori di attività; i valori medi del 2008 indicano 4,5 milioni di visitatori, con una crescita del 100% rispetto al 2007 e 1,0 milioni di utenti unici, in crescita del 70% rispetto allo scorso anno.

Anche il numero di lettori medi nei giorni feriali è risultato in crescita, infatti i dati relativi al 2008 evidenziano un numero di lettori medi pari a 1,3 milioni per e*lmundo.es*, con un crescita del 20% rispetto all'anno precedente; 1,3 milioni per *marca.com*, in aumento del 32% e 0,1 milioni per e*xpansion.com* che consegue un aumento del 89% rispetto al 2007.

Il comparto Audiovisivi registra nel suo complesso un aumento nei ricavi, anche grazie all'inizio dell'attività di produzione sulla televisione privata delle isole Canarie, che compensa il minor fatturato per la chiusura delle attività nelle isole Baleari.
Nei primi giorni del 2008 é stato lanciato il nuovo canale televisivo "*Aprende ingles TV"* utilizzando le tre licenze regionali di televisione digitali di proprietà (*Madrid, Levante, Baleares*). Il nuovo canale, il cui obiettivo è l'insegnamento della lingua inglese, sta riscontrando una buona risposta da parte del pubblico. Inoltre, nello stesso periodo é iniziata l'attività per la produzione televisiva nei nuovi studi televisivi.
Veo Television prosegue le sue attività di trasmissione su tre canali televisivi: il canale generalista in gestione diretta denominato *"VEO",* un canale in collaborazione con *SONY Entertainment TV*, ed un terzo canale denominato *"La tienda en Casa"* con oggetto le televendite.
Radio Marca, che ha raggiunto un livello di ascoltatori pari a circa 447.000 con una copertura del 25% del paese, ha iniziato la sua emissione in TDT a livello nazionale grazie a Veo Televisión. I ricavi pubblicitari lordi, dopo un buon inizio d'anno, risultano però frenati dalla situazione generale del mercato pubblicitario e fanno registrare un calo, pur contenuto, di 0,2 milioni pari al -2,5% rispetto al 2007.

Per quanto riguarda l'area libri si segnala un calo del fatturato dell'11,3%, anche in ragione del fatto che il 2007 beneficiava dell'ottimo andamento del libro del Papa. Si conferma la tendenza del settore verso una notevole selettivitá. Tra i titoli che hanno riscontrato l'interesse maggiore sul mercato durante questo esercizio spiccano: *Franco, mi padre* (S. Payne y J. Palacios), *Astur* (Isabel San Sebastián) e *Retrato de un matrimonio* (Jaime Peñafiel).

Relativamente ai risultati consolidati, il gruppo Unidad Editorial evidenzia nel 2008 ricavi pari a 647,9 milioni, con una crescita di 28,9 milioni (+4,7%) rispetto al 2007. L'EBITDA, pari a 69,8 milioni, risulta in calo di 57,2 milioni (-45,0%). Se si effettua un confronto su basi omogenee, considerando il consolidamento del gruppo Recoletos e di VEO TV anche nel primo trimestre 2007, i ricavi del 2008 risulterebbero in flessione di 39,9 milioni (5,8%) e l'EBITDA in flessione di 70,5 milioni pari al 50,2%.
Il deterioramento del risultato di gestione è principalmente causato dalla flessione dei ricavi pubblicitari (-44,3 milioni a perimetro omogeneo), dovuto all'andamento economico generale, oltre al calo dei prodotti collaterali.
I ricavi editoriali si mantengono costanti solo grazie ad un maggior volume di attività promozionale e di marketing. Si evidenzia inoltre un aumento del costo dei trasporti, il sostenimento di oneri derivanti dal processo di riorganizzazione ed integrazione ed un calo dei margini dei prodotti collaterali. A fronte di questo andamento, il gruppo sin dai primi mesi del 2008 ha attivato molteplici azioni, volte a ridurre i costi industriali ed operativi, azioni che hanno riguardato tutte le aree di spesa ed in particolare i processi operativi ed il personale, il portafoglio prodotti, che é stato interessato da azioni di riduzione dei volumi e di efficientamento dei programmi di produzione, ed anche i contratti di fornitura.
Inoltre, sempre per ottenere maggiore efficienza operativa, altrimenti non conseguibile, nell'autunno del 2008 è stato raggiunto un accordo con i principali editori spagnoli per effettuare la distribuzione congiunta dei quotidiani nell'area di Madrid.

I ricavi nel quarto trimestre dell'anno sono stati pari a 170,8 milioni, con un calo rispetto al 2007 di 21,2 milioni (-11,1%). Flettono tutte le principali componenti di ricavo in particolare; i ricavi editoriali cedono il 0,5% rispetto al quarto trimestre 2007, mentre i ricavi pubblicitari registrano nel trimestre una flessione del 24,5%, (-22,6 milioni), concentrando nel trimestre il 51% della flessione pubblicitaria dell'intero anno.
Sul fronte dei costi si rileva il forte incremento delle spese in promozione e marketing, in risposta anche alle azioni della concorrenza, oneri di ristrutturazione e riorganizzazione, nonché l'aumento dei costi di trasporto, di conseguenza l'EBITDA del quarto trimestre 2008 si attesta a 23,1 milioni rispetto ai 47,2 milioni del pari periodo del 2007.

LIBRI

Profilo del settore

L'area Libri racchiude le attività del Gruppo RCS nel campo dell'editoria libraria in Italia (Fabbri, Bompiani, Rizzoli, BUR, Sonzogno, Marsilio, Coccinella, Lizard, Adelphi, R.L in joint-venture con il gruppo Mauri Spagnol nel segmento dei libri "supereconomici"), in Francia (gruppo Flammarion, tra cui Edition Flammarion, J'Ai Lu, Casterman) e negli Stati Uniti (Rizzoli e Universe), nell'editoria artistica in Italia (Skirà), nell'editoria scolastica e professionale (Fabbri, Etas, La Nuova Italia, Sansoni, Tramontana, Oxford, Calderini, Edagricole, Markes, Educazione & Scuola, Edizioni del Quadrifoglio), nell'editoria giuridica, universitaria e professionale (Etas e La Tribuna), nel settore reference (Rizzoli Larousse) e nei collezionabili (in Italia e all'estero, principalmente attraverso il marchio Fabbri).

In data 24 aprile 2008 è stata acquisita la società Lizard Edizioni Srl, principale casa editrice italiana per il fumetto d'autore, presente sul mercato con un catalogo che raccoglie 250 titoli, tra cui Corto Maltese e la pubblicazione di Tintin.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	Variazione %	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Varia Italia	56,7	52,2	8,6	177,3	172,8	2,6
Flammarion	68,2	62,0	10,0	211,6	198,1	6,8
Collezionabili	30,1	50,3	(40,2)	185,9	237,1	(21,6)
Education	18,1	19,6	(7,7)	97,2	99,6	(2,4)
Rizzoli Int.l Publications	7,5	9,4	(20,2)	19,9	22,9	(13,1)
Altri ricavi	(0,3)	0,0	ns	0,0	0,3	(100,0)
Totale ricavi vendite e prestazioni	**180,3**	**193,5**	**(6,8)**	**691,9**	**730,8**	**(5,3)**
EBITDA	**34,2**	**39,1**	**(12,5)**	**53,7**	**67,4**	**(20,3)**

I ricavi dell'anno 2008 ammontano complessivamente a 691,9 milioni e si decrementano 38,9 milioni rispetto a quelli dell'esercizio 2007.

In un contesto macro economico in progressivo peggioramento, la minor frequenza di acquisto, soprattutto in edicola, ha ulteriormente ampliato la riduzione dei ricavi nel settore collezionabili rispetto all'anno scorso, accentuando l'effetto già prodotto dal dimezzamento del numero dei lanci effettuati in Italia e dall'andamento del cambio euro/sterlina, che ha fortemente penalizzato i ricavi della controllata GE Fabbri. Il settore Varia sia in Italia, sia in Francia ha realizzato performance positive in termini di ricavi rispetto all'esercizio 2007, mostrando l'elevata attrattività dell'offerta editoriale e la rapida capacità di adattamento alla congiuntura internazionale, in termini di ricerca di efficienza.
In particolare il settore della Varia Italia mantiene lo stesso livello di ricavi grazie anche agli ottimi risultati degli editori terzi distribuiti e delle controllate Marsilio Editori S.p.A e Adelphi Edizioni S.p.A.. Il gruppo Flammarion evidenzia un miglioramento dovuto alle positive performance degli editori terzi diffusi e distribuiti. I ricavi di Rizzoli International Publications Inc. invece risentono, oltre che degli effetti dello scenario macro economico statunitense, anche di una perdita di valore del dollaro nei confronti della valuta europea. Per quanto concerne il settore Education i ricavi scontano un ulteriore inasprimento del rapporto venduto/adottato, quale conseguenza del sempre maggiore ricorso al mercato dell'usato e alla dilazione, fino addirittura alla rinuncia, dell'acquisto.

L'EBITDA, pari a 53,7 milioni, è in decremento di 13,7 milioni rispetto a quanto realizzato nell'esercizio 2007, di cui 12,9 milioni nel settore Collezionabili, sostanzialmente per il previsto minor apporto dei proseguimenti e per la minor tenuta delle curve dei venduti, oltre al ricordato effetto cambio. A tale effetto si aggiunge la riduzione dei margini per effetto del diverso mix delle vendite a favore dei prodotti di editori terzi e distribuiti, nella Varia sia Italia che Francia e nell'Education, compensato peraltro dai forti interventi strutturali di riduzione dei costi intrapresi nel corso dell'anno con impatto su tutte le aree.

Il quarto trimestre 2008 presenta ricavi per 180,3 milioni, in decremento del 6,8%, rispetto all'analogo periodo del 2007. Il peggioramento è da ricondursi al già ricordato generale deterioramento del quadro macro economico europeo e statunitense.

L'EBITDA del quarto trimestre 2008 si attesta a 34,2 milioni, ovvero 4,9 milioni in meno rispetto all'analogo periodo del 2007, a causa principalmente dei minori ricavi sopra evidenziati.

Varia Italia

Andamento del mercato

Un'analisi sintetica dell'andamento del mercato librario italiano nel 2008 rileva una flessione dello 0,6% nel mercato a valore e una flessione del 2,4% in quello a volume, con un evidente incremento del prezzo medio di copertina dell'1,8%, concentrato nei segmenti Ragazzi e Fiction.

In questo contesto la quota di mercato a valore di RCS passa da 13,5% a 12,8%, con una flessione dello 0,7% rispetto al 2007, sostanzialmente riconduicibile al decremento nel settore Ragazzi, a seguito dell'uscita dell'ultimo volume di Harry Potter per Salani.

Andamento della gestione

I ricavi del settore, pari a 177,3 milioni, hanno avuto un incremento netto del 2,6% rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento rappresenta l'effetto composito di andamenti contrapposti, tra i quali in particolare si rileva la diminuzione delle case editrici di RCS Libri (7,7%), dovuto ad una minore presenza di best seller rispetto al 2007 e all'incrementato valore delle rese, a cui si contrappone un rimarchevole incremento dell'attività di distribuzione di editori terzi (+7,6%), nonché all'incremento dei ricavi di Marsilio grazie soprattutto alla *trilogia Millennium* di Larsson. Inoltre si rileva un aumento dei proventi delle iniziative con i quotidiani del gruppo; sono invece risultati in calo i ricavi per la cessione dei diritti all'estero e delle iniziative speciali.

Tra i titoli di maggior successo del 2008 si segnalano in Rizzoli il romanzo inedito di Oriana Fallaci "*Un cappello pieno di ciliege*", il terzo volume della saga di Paolini "*Brisingr*", Susanna Tamaro "*Luisito*"; Dacia Maraini "*Il treno dell'ultima notte*", Giampaolo Pansa "*I tre inverni della paura"*, Melania Mazzucco "*La lunga attesa dell'angelo"*, Gian Antonio Stella e Sergio Rizzo "*La deriva*", Giovanni Allevi "*La musica in testa*", Randy Pausch "*L'ultima lezione*", Antonio Cassano "*Dico tutto*", e in Bompiani, Paulo Coelho "*Brida*", Andrea De Carlo "*Durante*", Stefano Liviadiotti "*L'altra casta*".

Varia Francia

Andamento del mercato

Secondo l'istituto GFK il mercato del libro in Francia è in decremento dell'1,4% nel 2008. Pochi segmenti risultano in controtendenza: la "littérature" aumenta del 4,1%, le "Sciences Humaines et Sociales" del 2,1% e i Manga del 4,1%, tutti i restanti segnalano un decremento talvolta molto significativo come i "Beaux Livres", -7,9% e la "Poche" (tascabili) -4,1%.
Per quanto concerne i canali, la grande distribuzione arretra pesantemente del 12,4% e non rappresenta che il 18% del mercato. Il peso della grande libreria aumenta al 47,7%, pur con una diminuzione rispetto al 2007 dello 0,2% e lo stesso si registra nelle grandi superfici specializzate. Internet infine aumenta del 23,7% raggiungendo il 6,7% del mercato.
In tale contesto di mercato il gruppo Flammarion continua ad essere il quarto gruppo, con una quota di mercato del 4,9%.

Andamento della gestione

L'anno 2008 è stato contrassegnato da un leggero arretramento dell'attività in libreria degli editori del gruppo, allineata con l'andamento del mercato; le rese dai clienti sono in aumento di circa due punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tra gli eventi più significativi del 2008 si segnalano il titolo postumo "*Confessions d'une religieuse*" di Sœur Emmanuelle, che ha oltrepassato le 400mila copie, il ritorno presso Flammarion di Michel Houellebecq, co-autore con Bernard-Henry Levy di "*Ennemis Publics*" grande successo di critica, l'attribuzione del premio Nobel dell'economia a Paul Krugman, autore per Flammarion nel 2008 di "*L'Amérique que nous voulons"*. Si segnala inoltre la positiva performance

dell'operazione di vendita in edicola della *Storia della Filosofia* con il quotidiano LeMonde. Per quanto riguarda l'attività di distribuzione e diffusione si segnalano le uscite di « *La consolante* » di Anna Gavalda, per le Editions Le Dilettante, 700mila copie, la trilogia Millenium per Editions Actes Sud con un milione e settecento mila copie distribuite e «*Un lieu incertain*» di Fred Vargas per le Editions Viviane Hamy, 500mila copie.
I ricavi netti consolidati ammontano a 211,6 milioni, in progresso del 6,8% rispetto all'anno precedente, da attribuire sostanzialmente alla crescita dei volumi degli editori terzi distribuiti e diffusi.

Collezionabili

Andamento del mercato

Nel corso del 2008 il mercato italiano dei Collezionabili si contrae sia a valore che a quantità rispetto al 2007, in termini di valore la flessione è del 18,2%, mentre a quantità del 19,6%, con un leggero incremento del prezzo medio che passa da 8,27 euro a 8,41 euro. Risulta altresì in diminuzione il numero complessivo di opere (413 nel 2008 rispetto a 423 nel 2007) ed il numero di uscite (9.657 nel 2008 rispetto a 10.050 nel 2007).
La contrazione del mercato è sostanzialmente conseguenza di una riduzione dei risultati dei lanci (-26,7% a valore, -25,0% in volumi), con un calo del 2,2% del prezzo medio e una diminuzione del numero delle opere (-17 rispetto al 2007), delle uscite (-746 rispetto al 2007), del numero di copie per uscita (-11,2%) e del fatturato medio per lancio (-20,1%).
Per quanto concerne i mercati esteri, il numero di lanci rispetto all'anno precedente è diminuito in Gran Bretagna (da 22 a 18), in Francia (da 63 a 48) e in Giappone (da 20 a 16), mentre cresce in Germania (da 5 a 9) e soprattutto Russia (da 3 a 8). All'estero il mercato dei collezionabili si compone sostanzialmente di serie DVD, di prodotti per ragazzi, modellismo statico o dinamico e serie di prodotti di alto valore patrimoniale (principalmente serie di automobili ed altro). Nelle prime due categorie, Fabbri è leader con le sue controllate GE Fabbri e Editions Fabbri.

Andamento della gestione

Il settore, in Italia e all'estero, registra complessivamente ricavi pari a 185,9 milioni, in diminuzione di 51,2 milioni rispetto al pari periodo dell'anno precedente. La variazione è attribuibile al sostanziale dimezzamento del numero di lanci effettuati in Italia e all'effetto del cambio euro/sterlina, che ha fortemente penalizzato i ricavi di GE Fabbri.
In Italia si segnala che la politica di diminuzione del numero lanci rispetto al 2007, concentrandosi su prodotti con elevata tenuta e ad alto livello di innovazione e originalità, ha comportato un miglioramento, comunque inferiore alle attese sui margini medi di prodotto, ma un minor volume complessivo di contribuzione ai costi fissi. All'estero la distribuzione geografica globale dell'offerta di GE Fabbri ha permesso di ridurre l'impatto delle difficoltà incontrate dai lanci del 2008 in Gran Bretagna, producendo però risultati inferiori all'anno precedente.
Fra i lanci di maggior successo della prima parte dell'anno si segnalano: in Italia "*Winx*" e "*Maigret*", "*Crest*" e "*Gli Sceneggiati RAI*"; in Inghilterra "*Dora Doll*" e "*James Bond Trading Cards*"; "*Shrek's Quests*" in Russia, mentre in Francia "*Saints de l'eglise*" e "*Ferrari*" sono i prodotti che hanno ottenuto più riscontro dal pubblico.

Education

Andamento del mercato

Sin dall'inizio della nuova legislatura il Ministero dell'istruzione ha disposto misure destinate ad avere un forte impatto sul sistema scolastico, sia a breve sia a medio termine; una parte di queste misure riguarda proprio la strumentazione didattica che insegnanti e studenti hanno e dovranno avere a loro disposizione, quindi con significativo impatto sull'editoria di riferimento. E' stato esteso alle scuole superiori il provvedimento "calmiere" del tetto di spesa per le famiglie per l'acquisto dei libri di testo. Il sistema si è rapidamente allineato alla nuova disciplina; l'obiettivo di contenimento della spesa nel rispetto dei parametri

ministeriali è stato colto dall'80% delle scuole, conseguentemente il numero complessivo delle adozioni ha subito un forte calo.
Sono stati adeguati, dopo cinque anni di blocco, i prezzi di listino dei libri per la scuola primaria e il tetto di spesa per la scuola secondaria di primo livello; la misura, di poco superiore al 2%, non recupera il gap da inflazione accumulato nel precedente periodo e la crescita dei costi dei fattori produttivi.
Il dibattito e le reazioni anche sociali, che le hanno accompagnate, hanno creato da subito un clima di forti turbolenze e di contrasti, che non ha certamente agevolato la gestione dell'esercizio 2008.
Altre e sempre recenti misure governative sul tema specifico dell'editoria scolastica, quali il blocco delle nuove adozioni, accompagnato dal blocco delle nuove edizioni, che favorisce il mercato del libro usato, l'obbligo a partire dal 2012 di adottare i soli libri di testo disponibili e scaricabili da Internet o di libri in parte cartacea e in parte digitale, misura tesa a ridurre il prezzo dei libri di testo almeno per la componente cartacea, oltre a probabili misure volte a ridurre prezzi e/o valore complessivi dei tetti di spesa per l'acquisto dei libri di testo, non solo indurranno consistenti riduzioni del valore complessivo del mercato nei prossimi anni ma, per l'indubbio risalto che hanno avuto, hanno da subito ulteriormente contribuito a deprimere il livello dei consumi delle famiglie per l'istruzione in generale e per i libri di testo in particolare.
Si stima che il valore del mercato dell'editoria scolastica complessivamente sia passato dai 558 milioni del 2007 ai 542 milioni del 2008 (-7,7%).
Nel corso del primo semestre 2008 l'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ha concluso l'indagine che vedeva coinvolti i più importanti editori scolastici, presunti attori di un cartello finalizzato ad operare sui prezzi dei libri di testo, o comunque organizzato per ostacolare l'ingresso nel mercato di nuovi player commerciali. Le accuse mosse si sono dimostrate infondate e la procedura si è chiusa con l'assunzione da parte degli editori di impegni volti al "contenimento del prezzo dei libri di testo", anche con il ricorso all'ausilio delle nuove tecnologie e a favorire, in un quadro di legalità e di equilibrio economico, nuovi canali distributivi, quali il noleggio ed il comodato.
L'offerta, nel suo complesso e per i diversi motivi esposti, ha evidenziato una contrazione del numero delle novità, confermando il trend già palesatosi nel 2007, un impiego contenuto della leva prezzo, con incrementi inferiori al tasso di inflazione ufficiale, una crescente differenziazione della proposta editoriale, arricchita da supporti ancillari al testo, sia cartacei sia *off/on line* e volti principalmente a "fidelizzare" l'insegnante. Infine si è avuta anche una prima offerta di contenuti didattici digitali, a stimolo e risposta di una graduale maggior attenzione di scuole ed insegnanti verso supporti d'aula (lavagne interattive) e contenuti digitali (learning objects).
Il quadro competitivo resta sostanzialmente immutato; dopo le acquisizioni operate da DeAgostini nel 2006 e nel 2007, i primi cinque gruppi detengono oltre il 60% del mercato; l'esito della campagna adozionale 2008 non ha mutato significativamente il quadro complessivo.
Sulla base delle rilevazioni AIE, le adozioni dei testi di inizio ciclo scolastico dei marchi del Gruppo RCS, si incrementano del 4,8% rispetto ai dati definitivi 2007, di oltre il 5% nella scuola primaria, del 2,8% nella scuola secondaria di primo grado e del 5,6% in quella di secondo grado. Il risultato è attribuibile all'eccellente performance delle co-edizioni sviluppate con gli editori esteri specializzati nello sviluppo di corsi per l'insegnamento delle lingue straniere in Italia (Oxford U.P. per l'inglese, Hachette per il francese, Edinumen per lo spagnolo), che registrano un miglioramento del 14% rispetto al 2007; le altre case editrici confermano i risultati del precedente esercizio, pur in presenza di un ridotto numero di nuove proposte.
Complessivamente RCS si conferma come terza forza del mercato, con una quota pari al 12,4% delle adozioni di inizio ciclo.

Andamento della gestione

Nel contesto di mercato sopra menzionato, i ricavi dell'area Education di RCS, ammontano complessivamente a 97,2 milioni, in calo del 2,4% rispetto al 2007.
I ricavi netti della sola editoria scolastica sono pari a 92,5 milioni, in linea con il consuntivo 2007.
Più in dettaglio i ricavi netti conseguiti nel segmento del primo ciclo (primaria e secondaria di 1° grado) si attestano a quota 40 milioni, in leggera crescita rispetto al 2007 (+0,8%), mentre i ricavi relativi alle scuole secondarie superiori, pari a 45,7 milioni, sono inferiori rispetto all'esercizio precedente, comunque significativamente inferiore alla diminuzione del valore complessivo del segmento specifico, anche a seguito della recente introduzione del tetto di spesa per l'acquisto dei libri di testo.

Per quanto concerne il segmento professionale i ricavi netti dalle case editrici Etas e La Tribuna sono stati pari a 5,6 milioni, in calo (-16%) rispetto al 2007. In aggiunta alla flessione dei ricavi pubblicitari delle riviste Etas, il calo ha riguardato esclusivamente il comparto dell'editoria legale de La Tribuna, in assenza o quasi di produzione legislativa nel primo semestre dell'anno.

Rizzoli International Publications

Andamento del mercato

Il segmento degli "illustrati" nel mercato statunitense, in cui opera RIP, non è statisticamente di per sé rilevato. Quello ben più ampio dell'"Adult Hard Cover", cui appartiene la gran parte della produzione locale a causa della crisi finanziaria che ha duramente colpito gli USA da metà settembre 2008 a fine novembre 2008 (ultime statistiche disponibili) è calato del 13,3%.

Andamento della gestione

La situazione di mercato determinatasi con la crisi finanziaria ha fortemente influenzato i risultati a partire dai giorni immediatamente successivi al suo manifestarsi.
I ricavi hanno raggiunto 19,9 milioni con un calo del 13,1 % rispetto ai 22,9 milioni del 2007.
I titoli più importanti nel 2008 sono stati "*Dark Knight*", "*1001 Wines*", "*Bilhuber: defining luxury"*, "*Valentino*", "1001 Food" e "*Michael Smith Houses*".

PERIODICI

Profilo del Settore

Il settore Periodici comprende complessivamente 32 testate, tra settimanali, mensili, bimestrali e trimestrali, edite da RCS Periodici, Sfera Editore, Rizzoli Publishing ed Editrice Abitare Segesta.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	Variazione %	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi editoriali	25,8	27,5	(6,2)	107,3	123,6	(13,2)
Ricavi pubblicitari (1)	51,1	56,8	(10,0)	168,7	174,7	(3,4)
Ricavi diversi	12,1	9,5	27,4	37,0	32,4	14,2
Totale ricavi vendite e prestazioni	**89,0**	**93,8**	**(5,1)**	**313,0**	**330,7**	**(5,4)**
EBITDA	**11,4**	**15,7**	**(27,4)**	**18,5**	**25,7**	**(28,0)**

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2008 comprendono 139,3 milioni realizzati tramite la concessionaria di pubblicità RCS Pubblicità (142,8 milioni al 31 dicembre 2007), tramite la concessionaria PRS per 1 milione (1,7 milioni al 31 dicembre 2007) e 28,4 milioni realizzati direttamente (30,2 milioni al 31 dicembre 2007).

Andamento del mercato

Il mercato dei periodici ha registrato nel quarto trimestre 2008 un calo di circa il 5%, in linea con quello evidenziato nei primi nove mesi dell'anno e riferito ai principali segmenti di mercato. Tale andamento riguarda quindi tanto il comparto dei settimanali, quanto quello dei mensili, ad eccezione dei familiari popolari, delle testate dell'infanzia e del turismo, che segnano invece una lieve crescita, mentre restano sostanzialmente stabili l'arredamento, l'enigmistica e i femminili moda.
Il mercato pubblicitario dei periodici registra nel 2008 una flessione del 7,3%.

Andamento della gestione

A seguito degli andamenti di mercato evidenziati, i ricavi rilevati nel corso del 2008 risultano complessivamente in flessione di 17,7 milioni rispetto al 2007.
In particolare i ricavi editoriali diminuiscono di 16,3 milioni rispetto al 2007, oltreche per effetto del perdurare delle difficoltà del mercato diffusionale, soprattutto per la costante e programmata riduzione di attività nei prodotti collaterali e la chiusura di due testate, *Newton e Numerò*, avvenuta tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008.
Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria si conferma il calo, già evidenziato nel terzo trimestre 2008, che ha determinato una flessione dei ricavi pubblicitari di 6 milioni nel 2008 rispetto al 2007.
In controtendenza sono risultati invece i ricavi diversi, che aumentano di 4,6 milioni, anche grazie alle attività di Direct Marketing, che hanno avuto nuovo impulso grazie all'accentramento nella controllata RCS Direct e che hanno permesso di attenuare il calo complessivo del fatturato diffusionale e pubblicitario.
Nel 2008 le testate RCS hanno evidenziato un calo nelle copie diffuse pari a circa il 4,8%.

Per quanto riguarda il portafoglio prodotti si segnala tra i settimanali il positivo andamento del femminile *A* che, anche grazie al restyling grafico realizzato nel mese di febbraio, ha registrato una crescita in edicola del 6% rispetto al 2007, con una diffusione totale in linea.
Io Donna, mantiene la leadership del proprio segmento, nonostante una flessione nel canale edicola intorno al 6%, peraltro allineata a quella del diretto concorrente.
Sul fronte dei familiari permane il trend in flessione rispetto al 2007, prevalentemente per il calo del mercato dei prodotti collaterali, che ha interessato in particolare *Oggi.*
La testata di gossip *Novella 2000* ha segnato nel secondo semestre una flessione inferiore rispetto al 2007, con tuttavia una diffusione totale progressiva ancora in calo di circa l'8% rispetto al 2007, in linea con il proprio segmento per effetto delle minori abbinate e del taglio dei collaterali. Prosegue invece anche nel

quarto trimestre l'andamento positivo della testata *Visto,* che ha fatto registrare valori diffusionali in crescita di circa il 4%.
Si è registrato un andamento positivo (+1,3%) del settimanale economico *Il Mondo,* che ha beneficiato delle abbinate con il *Corriere della Sera*, in controtendenza rispetto al proprio settore.

Tra i mensili, *Amica* rimane il periodico di riferimento sul segmento della moda, con una diffusione allineata al 2007. La testata *Max* chiude il 2008 in linea con il proprio settore con una flessione di circa l'8%, dovuto essenzialmente al taglio di copie promozionali avvenuto nel mese di dicembre.

Nell'ambito delle testate dell'arredamento *Brava Casa,* si attesta sostanzialmente sui livelli diffusionali del 2007, contribuendo a mantenere la posizione di RCS quale primo operatore del segmento, grazie anche alle testate della controllata Editrice Abitare Segesta, *Abitare* e *Case da Abitare*. Il rafforzamento della posizione di leadership nel segmento arredamento del Gruppo RCS è proseguito anche attraverso il portale dell'arredamento *Atcasa.it*, lanciato nel mese di marzo all'interno del sito *corriere.it,* che ha confermato i livelli di traffico e di raccolta pubblicitaria attesi. E' inoltre proseguito lo sviluppo internazionale sia con il licensing nei mercati dell'Estremo Oriente e dell'Est-Europa, sia con la joint venture cinese che ha visto, dopo il lancio di *Abitare* avvenuto ad aprile, anche quello di *Case da Abitare* nel mese di ottobre e in dicembre l'avvio, attraverso una partnership con il primo portale cinese (SINA), del canale AtcasaCina.

Per quanto concerne la divisione New Media Periodici, si segnala, oltre al rifacimento del sito di *Max* avvenuto ad inizio luglio, il lancio del nuovo portale *LEIweb.it,* avvenuto in ottobre, che ha raggiunto, nel periodo novembre-dicembre, livelli di traffico e di raccolta pubblicitaria superiore alle attese.
Sempre nell'ambito dello sviluppo multimediale, nel mese di gennaio 2009, è stato lanciato il nuovo canale tematico femminile *LEITV,* sulla piattaforma Sky, realizzato grazie al concorso delle sinergie di branding e di produzione contenuti con la controllata Digicast.

L'area Periodici di RCS ha mantenuto il suo ruolo di leader nei segmenti del turismo-lifestyle e dell'infanzia, grazie alle controllate Rizzoli Publishing e Sfera Editore, che hanno registrato andamenti diffusionali sostanzialmente in linea con il 2007.

L'EBITDA dell'esercizio 2008 risulta positivo per 18,5 milioni, in flessione di 7,2 milioni rispetto all'anno precedente. Sul risultato gravano gli investimenti effettuati sull'area digitale per circa 3,7 milioni, oneri di natura non ricorrente per 3,8 milioni e la contrazione dei ricavi, conseguente in particolare al calo della raccolta pubblicitaria, in parte compensata da un tempestivo piano di contenimento costi avviato nel corso dell'esercizio, volto a fronteggiare le difficoltà derivanti dal contesto economico di riferimento.

Per quanto riguarda i ricavi del quarto trimestre 2008 si evidenzia una flessione pari a 4,8 milioni, rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente, principalmente attribuibile ai minori ricavi pubblicitari, che registrano una flessione di 5,7 milioni, nonché al proseguire del rallentamento nei ricavi diffusionali in calo di 1,7 milioni rispetto al quarto trimestre del 2007. Tali andamenti sono in parte compensati dalla crescita pari a 2,6 milioni dei ricavi diversi.
L'EBITDA del quarto trimestre, positivo per 11,4 milioni, presenta una flessione rispetto al risultato del quarto trimestre del 2007 di 4,3 milioni, essenzialmente a seguito degli investimenti relativi alle nuove iniziative nel settore New Media, che hanno impattato nel trimestre per circa 1,5 milioni e agli oneri non ricorrenti per 3 milioni.

PUBBLICITA'

Profilo del Settore

RCS Pubblicità è la concessionaria per la raccolta pubblicitaria sulle testate del Gruppo RCS, controlla Blei, concessionaria su mezzi esteri.

L'area Pubblicità gestisce inoltre la partecipazione nel gruppo IGPDecaux, leader nella pubblicità esterna, consolidato secondo il metodo del patrimonio netto in quanto sottoposto a controllo congiunto con altri soci.

Non figurano nel perimetro i ricavi della raccolta sul segmento Infanzia, in cui opera direttamente l'editore Sfera, i ricavi del segmento Quotidiani Spagna, la cui raccolta è effettuata direttamente degli editori, quelli del mensile free press *Urban* e quelli di alcune testate periodiche, la cui raccolta pubblicitaria è affidata alla concessionaria PRS.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	(3) 4° trimestre 2007	Variazione %	Esercizio 2008	(3) Esercizio 2007	Variazione %
RCS Pubblicità S.p.A. (1)	155,3	182,6	(15,0)	559,4	595,6	(6,1)
Blei S.p.A.	19,5	13,2	47,7	57,7	47,4	21,7
Totale ricavi vendite e prestazioni (2)	**174,8**	**195,8**	**(10,7)**	**617,1**	**643,0**	**(4,0)**
EBITDA	**1,2**	**0,6**	**100,0**	**1,0**	**5,6**	**(82,1)**

(1) Al 31 dicembre 2008 comprendono ricavi pubblicitari per 554,8 milioni (591,9 al 31 dicembre 2007) e ricavi editoriali diversi per 4,6 milioni al 31 dicembre 2008 (3,7 milioni al 31 dicembre 2007).

(2) I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 942,1 milioni al 31 dicembre 2008, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 387,2 milioni (di cui 269,4 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 56,5 milioni a Blei, 1,8 milioni a Quotidiani Italia, 29,4 milioni a Periodici, 32,7 milioni a Dada, 2,1 milioni a Digicast, 0,2 milioni a Libri e 4,9 milioni a elisioni verso società del Gruppo).
I ricavi pubblicitari del Gruppo, complessivamente pari a 963,2 milioni al 31 dicembre 2007, comprendono anche i ricavi realizzati direttamente dagli editori pari a 371,3 milioni (di cui 280,9 milioni si riferiscono a Quotidiani Spagna, 0,7 Quotidiani Italia 47,3 milioni a Blei, 31,8 milioni a Periodici, 13 milioni a Dada, 3 milioni a Digicast e 5,4 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(3) I dati relativi al 2007 sono stati ritrattati classificando le attività di CNR nel "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dimesse".

Andamento del mercato

Il mercato pubblicitario ha chiuso il 2008 con una flessione del 2,8% rispetto all'anno precedente, a causa dell'andamento negativo registrato sulla maggior parte dei mezzi di comunicazione, sono risultati positivi infatti solo Radio (+2,3%) e Internet (+13,9%).
A risentire della crisi economica in atto è stata in particolare la Stampa, che ha evidenziato andamenti negativi sia sui Quotidiani a pagamento (-7,0%), sia sui Periodici (-7,3%). Sono risultati negativi anche Affissioni (-2,8%) e TV (-1,2%).
Considerando i principali settori merceologici, si è registrato un trend positivo su telecomunicazioni e abbigliamento, negativo su alimentari, automobili, media/editoria, bevande/alcolici e finanza/assicurazioni. In particolare sul cattivo andamento dei Quotidiani a pagamento hanno inciso i mancati investimenti dei settori Automobili (-21,5%) e Finanza/Assicurazioni (-18,4%). Sui Periodici il calo, registrato soprattutto negli ultimi mesi, è imputabile alla contrazione degli investimenti dei settori Automobili (-15,5%), Alimentari (-11,0%) e Cura della Persona (-12,6%). E' apparso invece in crescita l'Abbigliamento, rispettivamente +6,9% sui Quotidiani a Pagamento e +1,5% sui Periodici.

Andamento della gestione

Il 2008 ha fatto registrare una riduzione dei ricavi netti del settore del 4% rispetto all'anno precedente, a seguito principalmente della marcata flessione registrata nell'ultimo periodo dell'anno (-10,6%). In particolare, i ricavi di RCS Pubblicità sono risultati in calo complessivamente del 6,1% rispetto all'esercizio precedente, con una significativa riduzione delle vendite (-15,0%) nel quarto trimestre. Se non si considerano

i ricavi conseguiti nel 2007 dal settore Radio, non più nel portafoglio prodotti dall'inizio dell'anno, i ricavi di RCS Pubblicità risulterebbero in flessione del 3,0% sull'anno e del 12,5% sull'ultimo trimestre.
Blei, ha realizzato ricavi superiori del 21,7% rispetto all'anno scorso (+10,3 milioni), con una crescita nell'ultimo trimestre dell'anno del 47,7% (+6,3 milioni). La positiva raccolta di Blei è frutto delle positive performance da parte di nuovi clienti, della presenza di alcune campagne e della chiusura di importanti accordi in esclusiva.

Per quanto riguarda la raccolta sui diversi mezzi da parte della concessionaria RCS, i ricavi sui Quotidiani sono diminuiti complessivamente nel quarto trimestre del 15,5%, portando la contrazione su base annua al 5,4%. In particolare il *Corriere della Sera* ha confermato, negli ultimi tre mesi dell'anno, il trend negativo su tutte le tipologie, fatta eccezione per la legale. Si evidenzia che la commerciale ha perso nel periodo ottobre-dicembre circa 15 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2007, con un calo annuo di circa 9 punti percentuali.
Tra le Edizioni Locali del Corriere, quelle di Milano e del Trentino Alto Adige hanno registrato le maggiori contrazioni sia sugli ultimi tre mesi, sia sull'anno. L'edizione di Firenze, lanciata a febbraio, ha sofferto per il negativo andamento del mercato pubblicitario, raccogliendo meno del previsto. Anche per *Vivimilano* il calo di fatturato registrato nell'ultimo periodo ha eroso il buon andamento dei primi mesi dell'anno. Si segnala infine la partenza a settembre di *Trovocasa Pregio*, la cui raccolta pubblicitaria è risultata in leggera crescita rispetto alle previsioni.
La Gazzetta dello Sport ha evidenziato, nonostante la flessione registrata negli ultimi tre mesi, un'ottima performance rispetto all'anno precedente (i ricavi della commerciale aumentano di circa 13 punti percentuali), grazie anche alla presenza nel corso del 2008 dei Giochi Olimpici e soprattutto dei Campionati Europei di Calcio.
La Free Press ha ridotto complessivamente i propri ricavi dell'8,4%, a causa della flessione evidenziata in questi ultimi mesi (sul quarto trimestre si è registrato un calo complessivo del 21,7%), in particolare sull'edizione nazionale di *City.*

Il mezzo Periodici ha perso complessivamente il 3,9% rispetto al 2007, a causa dell'ulteriore peggioramento dell'andamento della raccolta registrato negli ultimi mesi (-12,5%). In particolare i più significativi cali quarto trimestre riguardano *Io Donna, Corriere della Sera Magazine, Brava Casa, Amica e Sportweek,* mentre sono risultate in crescita *A,* gli Speciali di *Amica, Case da Abitare e Yacht&Sail*. Sull'anno i positivi andamenti di *A, Style Magazine, Yacht&Sail, Case da Abitare* e degli Speciali di *Amica* sono stati vanificati dalla riduzione dei ricavi sulle altre testate, in particolare su I*o Donna, Oggi, Corriere della Sera Magazine*, *Max, Il Mondo e Brava Casa*.

Il mezzo *on line* ha registrato un'ottima performance, incrementando i ricavi rispetto all'anno precedente di 10,9 milioni (una crescita superiore al 50%), grazie anche al buon andamento degli ultimi tre mesi dell'anno (+3,1 milioni). Gli Eventi, invece, hanno registrato ricavi in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-0,3 milioni).

L'EBITDA dell'esercizio 2008 si è attestato a 1 milione, riducendosi di 4,6 milioni rispetto all'anno precedente, a causa principalmente della flessione del risultato di RCS Pubblicità.
Su tale di risultato di RCS Pubblicità hanno pesato, oltre ai minori ricavi di vendita, solo parzialmente compensati da un diverso mix dei prodotti venduti, anche la rilevazione di oneri di natura non ricorrente per 4,6 milioni, relativi al costo del lavoro per il piano di prepensionamento in corso (al 31 dicembre 2007 erano pari a 0,3 milioni).

L'EBITDA dell'ultimo trimestre è risultato in crescita di 0,6 milioni rispetto al pari periodo del 2007, grazie alla positiva performance di Blei.
RCS Pubblicità ha evidenziato invece una flessione rispetto al quarto trimestre del 2007 di 0,9 milioni, a causa della contrazione della raccolta pubblicitaria.

IGP

I ricavi del 2008 ammontano a 188,9 milioni rispetto ai 192,2 milioni del 2007, evidenziando una flessione di 3,3 milioni (-1,7%). Complessivamente, l'ultimo trimestre 2008 ha chiuso con una flessione di 1,2 milioni pari a -2,1% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno.

L'Arredo Urbano, segmento sul quale IGP sta concentrando gli investimenti degli ultimi anni, mantiene un andamento positivo dei ricavi (+8,4%), principalmente dovuti alle nuove pensiline di Milano, registrando un incremento del 35% anche nell'ultimo trimestre dell'anno. Si rilevano risultati positivi anche per i ricavi di Aeroporti e Metropolitane, in crescita rispettivamente dello 0,7% e del 4,1% rispetto all'anno precedente. Da segnalare un rallentamento nel secondo semestre degli Aeroporti per effetto della situazione Alitalia/Sea e per un calo dei passeggeri sullo scalo di Malpensa.

La difficoltà maggiore proviene dai due settori storici dell'azienda, autobus e tram, che rappresentano il 30% del totale fatturato, con una performance negativa di 2,9% rispetto all'anno precedente e Poster pari al 10% del fatturato totale, che evidenzia una riduzione del 20,3%. Quest'ultimo settore è rimasto penalizzato dalla riduzione di alcune attività, operata al fine di migliorare la redditività complessiva, nonché da una specifica riduzione di perimetro ed una politica di sconti, di cui ha risentito l'affissione nel 2008.

A livello di risultato, l'EBITDA dell'anno 2008 è positivo per 10,6 milioni, contro i 16,5 milioni del 2007. Tale contrazione di 5,9 milioni deriva principalmente dalla diminuzione dei ricavi, oltre che dall'aumento dei canoni di concessione (3,1 milioni), nonostante la diminuzione di costi di struttura.

L'EBITDA dell'ultimo trimestre, positivo per 8,5 milioni contro i 10,2 milioni del pari periodo dell'esercizio precedente, rileva una flessione pari a 1,7 milioni, in calo del 17% rispetto al quarto trimestre 2007, e sconta anch'esso prevalentemente la contrazione dei ricavi unitamente all'aumento dei canoni di concessione.

DADA

Profilo del settore

Dada S.p.A. è una delle più importanti Net Company del panorama italiano, leader internazionale nel settore delle community e dell'intrattenimento via web e mobile, quotata al mercato MTA di Borsa Italiana nel segmento STAR e a capo di un gruppo interamente dedicato allo sviluppo di attività e servizi di rete, attraverso la gestione di network di portali rivolti al grande pubblico e di società di registrazione domini e servizi di hosting.
A livello di settori di attività si ricorda come a partire dall'esercizio 2008 è stata rivista l'organizzazione del gruppo Dada, basata sulle divisioni Dada.net (www.dada.net, servizi di community & entertainment sempre più focalizzati sulla musica) e Dada.Pro (www.dadapro.com, servizi professionali per la presenza e la pubblicità in Rete).
Le principali attività della divisione Dada.net sono rappresentate dall'offerta all'utenza finale di un bouquet di prodotti e servizi a pagamento di Community & Entertainment, fruibili dal personal computer e da telefoni mobili sia in Italia che all'estero. A Dada.Pro fanno capo le attività relative al mercato delle soluzioni business ed il mercato dei domini e hosting (self provisioning), tra le quali rientrano anche le attività di Namesco, Nominalia, del gruppo Amen, nonché, dall'inizio del 2008, le attività relative alla pubblicità in rete, che in precedenza facevano capo alla divisione Dada Adv.
All'interno del gruppo Dada figurano anche Upoc Networks, società attiva nel mercato USA dei servizi a valore aggiunto per Internet e telefonino, Splinder marchio storico nel settore dei blog e del social networking, e Blogo il network di blog verticali più frequentato in Italia.
Nel 2008 è operativa Dada Entertainment LLC, joint venture tra Dada Usa Inc. e Sony BMG Music Entertainment, che offre servizi di entertainment accessibili via web e via mobile.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	Variazione %	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi editoriali diversi	34,7	42,5	(18,4)	137,5	145,5	(5,5)
Ricavi pubblicitari	9,5	1,0	850,0	32,7	13,0	151,5
Ricavi delle vendite e prestazioni	**44,2**	**43,5**	**1,6**	**170,2**	**158,5**	**7,4**
EBITDA	**6,2**	**6,3**	**(1,6)**	**27,0**	**22,4**	**20,5**

Andamento del mercato

Nel corso del 2008 Dada ha esteso ulteriormente sia l'offerta di prodotto sia la copertura in ambito internazionale dei propri servizi Web e Mobile. E' proseguita l'espansione iniziata nel precedente esercizio dell'offerta di prodotto Dada.net, che ora comprende, in un unico ambiente integrato, features di Community, Social Networking, Video, Audio, Blogging e Mobile Entertainment fruibili sia da Web che da mobile.

In particolare nel 2008 l'offerta di Dada rivolta all'utenza finale è espressa attraverso *Dada – The Music Movement,* la community in cui le persone creano relazioni condividendo i loro gusti musicali, caratterizzata dalla possibilità di acquistare brani in formato Mp3, provenienti da un ricco catalogo di major ed etichette indipendenti.

Dada è attualmente presente con i propri Servizi e Prodotti a valore aggiunto in Italia, USA, Germania, Regno Unito, Francia, Cina, Portogallo, Australia, Spagna, Belgio, Austria, Brasile, Olanda, Ungheria, Repubblica Ceca, Indonesia e Hong Kong. Nel quarto trimestre e nell'intero 2008, il fatturato proveniente dalle attività all'estero ha costituito il 50% del fatturato dell'area *Dada.net*. I paesi esteri più rilevanti in termini di fatturato si confermano Spagna, Brasile, Australia e Germania. Si è inoltre assistito al lancio di *Dada.net* a Hong Kong in Indonesia, Ungheria e Repubblica Ceca.

In ambito dei servizi professionali il gruppo Dada (attraverso Register.it S.p.A. e le proprie controllate) è tra i leader europei nel settore della registrazione di domini, contando oltre 900.000 domini attivi a livello di gruppo, di cui oltre 330.000 in Italia.

L'azienda offre da oggi ai propri clienti DominioPro che consente di costruire il proprio sito in modo facile e veloce, grazie a strumenti di creazione guidata e di comunicare in modo professionale con 5 caselle di posta POP3 protette da antivirus e antispam, con una capacità di ben 2GB ciascuna e gestibili da una nuova interfaccia WebMail professionale che, ad un mese dal lancio, ha già registrato decine di migliaia nuove adesioni da parte di clienti professionali.

Nel mese di luglio è stato acquisito il 100% del capitale del gruppo Amen, uno dei principali operatori in Francia, Spagna e Portogallo, presente con la propria offerta anche in Regno Unito, Olanda e Italia. Tale operazione, coerente con la strategia di rafforzamento della leadership a livello europeo della divisione Dada.Pro, consente al gruppo Dada di posizionarsi tra le prime società del settore in Europa, potendo contare su una base di oltre 430 mila aziende clienti e di oltre 1,3 milioni di domini in gestione, di cui più del 70% all'estero.

Andamento della gestione

Nell'esercizio 2008 il gruppo Dada ha conseguito ricavi consolidati pari a 170,2 milioni, in crescita del 7,4% rispetto all'esercizio precedente, quando erano stati pari a 158,5 milioni.

La ripartizione del fatturato per area geografica evidenzia un apporto del comparto estero pari al 48%, sostanzialmente in linea al 2007, quando era stato pari al 47%. Nel solo quarto trimestre del 2008 in contributo dell'estero al fatturato di gruppo è stato pari al 52%, rispetto al 47% dell'analogo periodo del 2007.
I ricavi per settori di attività evidenziano un contributo della divisione Dada.net e della divisione Dada.pro, al netto dei ricavi intrasettoriali, rispettivamente pari al 54% (68% nel 2007) e al 46% (32% nel 2007); si evidenzia pertanto un crescente apporto di quest'ultimo settore, anche in ragione delle acquisizioni effettuate nell'anno.

I ricavi consolidati della divisione Dada.net, al lordo dei ricavi intrasettoriali, ammontano nell'esercizio a 93,4 milioni contro i 111,1 milioni conseguiti nel 2007. Tale andamento deriva principalmente dal conferimento delle attività mobile VAS della controllata americana Dada USA nella joint-venture (Dada Entertainment) con Sony BMG, operativa dal mese di ottobre 2007 e valutata secondo il metodo del patrimonio netto. Inoltre l'ultima parte dell'anno si è caratterizzata per il lancio e la focalizzazione sul prodotto *music store,* i cui benefici non si sono manifestati nell'anno appena concluso.

La divisione Dada.Pro, che comprende anche le attività di concessionaria di pubblicità, che in precedenza facevano capo alla divisione Dada.Adv, contribuisce ai ricavi consolidati del gruppo Dada del 2008 con 81 milioni, pari al 46% del fatturato di gruppo e si confronta con 53,1 milioni di ricavi del 2007 (32% del fatturato di gruppo), registrando pertanto una crescita in valore assoluto pari a 27,9 milioni rispetto all'anno precedente.

Considerando il solo quarto trimestre del 2008 i ricavi consolidati del gruppo Dada sono stati pari a 44,2 milioni in crescita dell'1,6% rispetto al quarto trimestre del precedente esercizio, quando erano stati pari a 43,5 milioni. A livello di settori di attività il fatturato consolidato del quarto trimestre è stato pari al 49% (57% nel 2007) in Dada.net e al 51% in Dada.pro (43% nel 2007).
In particolare hanno inciso l'ampliamento dell'area di consolidamento della divisione Dada.pro, in conseguenza dell'acquisizione del gruppo Amen, avvenuto nel luglio 2008 e lo start up del nuovo servizio *music store* soprattutto nel mercato italiano per Dada.net.

Il gruppo Dada chiude l'esercizio 2008 con un EBITDA positivo per 27 milioni, contro i 22,4 milioni del 2007, conseguendo pertanto una crescita pari al 20,5%. Alla crescita di tale aggregato ha contribuito in maniera rilevante la divisione Dada.pro, in conseguenza anche del consolidamento per l'intero esercizio di Namesco Ltd e del gruppo Amen per il secondo semestre del 2008. Tra i principali costi per servizi sostenuti si segnalano le spese per la creazione e il rafforzamento della base utenti ai servizi ad abbonamento della divisione Dada.net, sia in ambito nazionale che internazionale.
Nel solo quarto trimestre del 2008 l'EBITDA è stato positivo per 6,2 milioni, rispetto ai 6,3 milioni del quarto trimestre del 2007.

ATTIVITA' TELEVISIVE

Profilo del settore

Il segmento comprende Digicast, acquisita nel mese di aprile 2007. Digicast opera nel settore delle emittenti televisive con un bouquet di 5 canali via satellite su piattaforma SKY: *Jimmy* (canale 140), *Yacht & Sail* (canale 214), e le "Options" *Caccia e pesca* (canale 235) e *MotoTV* (canale 237), inoltre è presente su circa 90 piattaforme europee con *Yacht & Sail international.* Ai canali si affiancano, in ottica di sviluppo, siti web che sempre più si integrano con lo strumento televisivo e i periodici del Gruppo RCS. In particolare il modello sperimentale del "Sistema Nautica" ha realizzato attraverso un'unica struttura redazionale, un prodotto editoriale convergente tra TV, periodico e sito web. Tale modello sperimentale porterà allo sviluppo di altri sistemi editoriali multi piattaforma. Si segnala inoltre la nascita di *LEI TV*, che il 25 gennaio 2009 ha iniziato la programmazione con il nuovo canale, che propone temi rivolti al pubblico femminile con forti sinergie con i periodici del Gruppo e con il sito *LEIweb.it,* lanciato da RCS Periodici lo scorso ottobre.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	Variazione %	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
					(1)	
Ricavi pubblicitari	0,7	1,0	(30,0)	2,3	3,0	(23,3)
Ricavi editoriali diversi	6,3	6,1	3,3	24,7	18,3	35,0
Totale ricavi vendite e prestazioni	**7,0**	**7,1**	**(1,4)**	**27,0**	**21,3**	**26,8**
EBITDA	**0,6**	**2,9**	**(79,3)**	**10,2**	**7,7**	**32,5**

(1) Il gruppo Digicast è consolidato a partire da aprile 2007 e concorre ai ricavi consolidati e all'EBITDA di gruppo a partire dal secondo trimestre 2007.

Andamento del mercato

Il settore dei media nel corso di questi ultimi anni è stato caratterizzato dall'apertura di nuovi scenari di collaborazione tra i tradizionali attori del comparto TV e gli operatori provenienti da settori convergenti. Si conferma la continua migrazione dell'audience generalista relativa a tutti i mezzi (TV, periodici e quotidiani) a quella specifica di prodotto, tale scenario impone agli operatori del mercato televisivo italiano ed estero di seguire gli orientamenti degli utenti finali, attraverso la creazione di sistemi convergenti multi piattaforme capaci di distribuire sul mercato di riferimento prodotti sempre più tematici e di nicchia, in sostituzione di quelli generici. Avendo riguardo al mercato italiano, il comparto *pay* diventa sempre di più il principale motore di crescita e lo scenario a breve-medio periodo risulta dinamico e mostra prospettive di sviluppo significative. In tale contesto saranno fattori di successo la qualità dei prodotti realizzati e trasmessi e lo studio e la ricerca di nuove tecnologie per la trasmissione e la distribuzione dei contenuti, con particolare attenzione al web che, migliorando le capacità distributive, apre il prodotto televisivo ai mercati internazionali, all'aumento dei servizi erogabili, all'interattività.

Nel 2008 SKY ha incrementato il numero degli abbonati alla fascia "intrattenimento", dove è presente Jimmy, (+6,5%), mentre la fascia "News", dove è presente *Yacht & Sail,* è cresciuta del 7,1%, su entrambi i pacchetti sono stati superati i 4,5 milioni di abbonati.

Andamento della gestione

I ricavi consolidati di Digicast si attestano a fine anno a 27 milioni. Tenuto conto dei ricavi realizzati da Digicast nel primo trimestre dell'esercizio 2007, non consolidato, si registrerebbe una flessione di 0,9 milioni, dovuta ad un minore contributo della raccolta pubblicitaria, sia per effetto del trend negativo di mercato, sia per la presenza nel 2007 dell'America's Cup, che aveva sostenuto la raccolta pubblicitaria del canale *Yacht & Sail*.

I ricavi relativi al solo quarto trimestre del 2008 risultano in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Sono risultati in calo i ricavi pubblicitari che risentono della flessione del mercato, gli atri ricavi crescono grazie alla crescita degli abbonati del canale *Moto TV*, lanciato ad aprile 2007 che raggiungono quota 12

mila. Gli abbonati di *Caccia e Pesca*, pari a circa 116 mila, fanno registrare un lieve calo rispetto al 2007 (-1,8%). La percentuale di penetrazione di *Caccia e Pesca* sul maggior pacchetto offerto da *SKY* (News) risulta del 2,5%.

L'EBITDA del 2008 è pari a 10,2 milioni e se confrontato con il 2007, tenuto conto dell'EBITDA del primo trimestre 2007 (non consolidato), risulterebbe in crescita di 0,8 milioni. Tale variazione deriva sia dai maggiori costi sostenuti nel 2007 per la realizzazione e per il lancio del nuovo canale Moto TV, sia dal beneficio derivante dai maggiori investimenti in produzioni effettuati nel 2008.
Si segnala inoltre che nel 2008 sono stati sostenuti costi di natura non ricorrenti pari a 1 milione, dovuti all'operazione di accentramento delle strutture e al trasferimento della sede a Milano. Tali oneri sono stati sostenuti nell'ultima parte dell'anno, penalizzando l'EBITDA del quarto trimestre 2008 rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

FUNZIONI CORPORATE

Profilo del settore

Le funzioni di Corporate sono principalmente accentrate nella società Capogruppo RCS MediaGroup e negli Enti Centrali di RCS Quotidiani e sono costituite da attività di servizio per le società del Gruppo. Il settore include anche RCS Factor che presta servizi di factoring, GFT Net (in liquidazione), RCS Investimenti ed a partire dal primo giugno 2007 anche AGR, agenzia giornalistica specializzata nella produzione di servizi giornalistici per le radio, le TV e i nuovi canali multimediali.

La Capogruppo RCS MediaGroup detiene inoltre la partecipazione in M-dis S.p.A., società che svolge l'attività di distribuzione sul canale edicola dei prodotti editoriali del Gruppo e di editori terzi e in Gruppo Finelco, emittente radiofonica di *Radio Montecarlo*, *Radio 105* e *Virgin Radio Italy*.

I principali dati economici

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	Variazione %	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Enti centrali	10,4	14,0	(25,7)	48,5	53,0	(8,5)
RCS MediaGroup	0,1	0,7	(85,7)	4,7	3,6	30,6
AGR (1)	1,4	2,0	(30,0)	5,7	8,1	(29,6)
RCS Factor	0,1	0,2	(50,0)	0,8	0,7	14,3
Totale ricavi vendite e prestazioni	**12,0**	**16,9**	**(29,0)**	**59,7**	**65,4**	**(8,7)**
EBITDA	**(3,1)**	**(6,9)**	**(55,1)**	**(13,4)**	**(16,1)**	**(16,8)**

(1)I dati relativi al 31 dicembre 2007 sono stati ritrattati includendo AGR precedentemente rilevati nell'area Broadcast.

I ricavi del settore relativi agli Enti Centrali, pari a 48,5 milioni, sono costituiti principalmente dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per i servizi sostenuti dalle funzioni centrali ed evidenziano un decremento di 4,5 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale flessione è dovuta ad una diversa organizzazione dei "servizi di sicurezza e gestione immobili", precedentemente gestiti dagli Enti Centrali, che dal 2008 risultano in carico a RCS MediaGroup e a minori addebiti, principalmente attribuibili alla consociata RCS Libri, che riflettono le efficienze messe in atto prevalentemente nell'area dei sistemi informativi. Il miglioramento dei ricavi di RCS MediaGroup è riconducibile a maggiori riaddebiti di servizi centralizzati effettuati dalla stessa, in conseguenza della diversa organizzazione sopra citata. I servizi di riaddebito prestati dagli Enti Centrali e da RCS MediaGroup riguardano le attività ICT, amministrazione, fiscale, finanza e tesoreria ed altre funzioni quali acquisti, pianificazione, legale e societario, comunicazione, amministrazione del personale, facility management e servizi generali, servizi di sicurezza e gestione immobili. I ricavi di AGR, pari a 5,7 milioni, presentano una flessione di 2,4 milioni, rispetto al precedente esercizio, principalmente in seguito all'andamento negativo del mercato di riferimento. Tale situazione ha influenzato anche i ricavi del quarto trimestre. Anche in RCS MediaGroup, i riaddebiti del quarto trimestre registrano una flessione, riconducibile ai minori costi sostenuti dalla Capogruppo nell'ultima parte dell'anno.

Il settore presenta un EBITDA negativo di 13,4 milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente di 2,7 milioni, principalmente attribuibile all'effetto della politica di contenimento dei costi di struttura perseguita nell'anno. Tali effetti hanno avuto un impatto importante nel quarto trimestre del 2008, pur rilevando oneri non ricorrenti per complessivi 2,9 milioni, relativi principalmente al costo del lavoro e correlati al procedere del processo di riorganizzazione.

Altre informazioni rilevanti della Capogruppo

Di seguito si commentano alcune informazioni economiche della Capogruppo, rappresentate dai dati economici più significativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008:

(in milioni di euro)	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	Variazione %	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Proventi/(oneri) finanziari netti	(3,1)	(4,1)	(24,4)	(15,6)	(5,9)	n.s.
Proventi/(oneri) da partecipazioni	49,1	12,5	n.s.	105,8	125,1	(15,4)
Imposte	0,9	4,6	(80,4)	7,4	14,9	(50,3)
Risultato delle attività dismesse	0,0	(1,4)	n.s.	0,0	(16,1)	n.s.

- Nel 2008 si rilevano oneri finanziari netti per 15,6 milioni, in significativo aumento rispetto agli oneri netti registrati nell'esercizio precedente, pari a 5,9 milioni. Tale variazione deriva principalmente dall'incremento dell'indebitamento finanziario, resosi necessario per finanziare l'acquisizione del gruppo Recoletos, avvenuta nel secondo trimestre del 2007.
- I proventi netti da partecipazioni, pari a 105,8 milioni, si riferiscono ai dividendi percepiti dalle società del Gruppo per un totale di 127,0 milioni (81,3 milioni nel 2007), compensati in parte dalle svalutazioni delle partecipazioni in Poligrafici Editoriale (9,7 milioni), effettuata per allineare il valore di carico alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2008 e in Alice Lab (0,9 milioni), oltre alle svalutazioni delle partecipazioni in RCS Periodici (9,3 milioni) e in Adelphi (1,4 milioni), effettuate per allineare i relativi valori di carico ai valori emersi dall'esito dell'applicazione del test d'impairment annuale. Si ricorda infine che il 2007 beneficiava di plusvalenze per la cessione di partecipazioni non strategiche pari a 51,9 milioni (Intesa Sanpaolo e 3 Italia), nonché dei dividendi distribuiti (11,7 milioni) principalmente da Intesa SanPaolo.
- La voce imposte riflette proventi per 7,4 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate e compensabili con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione. La variazione rispetto al 2007 è dovuta principalmente ai minori costi a deducibilità differita e alla parziale tassazione dei dividendi percepiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Nel quarto trimestre 2008 si evidenziano, minori oneri finanziari netti per 1 milione, riconducibili al minor costo del denaro rilevato nell'ultima parte dell'anno, unitamente a maggiori proventi netti da partecipazioni per 36,6 milioni, riferiti principalmente all'incasso del dividendo (pari a 49,8 milioni), distribuito da RCS Libri nel mese di dicembre scorso, in parte compensato dalle citate svalutazioni delle partecipazioni in RCS Periodici (9,3 milioni) e in Adelphi (1,4 milioni). Si rilevano inoltre minori proventi per imposte per 3,7 milioni, riferibili principalmente anche alla parziale tassazione dei dividendi percepiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale e distribuiti nell'ultima parte dell'anno 2008, oltre principalmente al minor effetto relativo alla deduzione, nel periodo di riferimento, di costi tassati di esercizi precedenti.

M-DIS DISTRIBUZIONE MEDIA

M-dis Distribuzione Media svolge l'attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche *on line*). La società detiene nel proprio portafoglio, oltre ai prodotti degli azionisti di riferimento (RCS, De Agostini, Hachette-Rusconi), anche numerosi editori terzi, ai quali si sono aggiunti nel corso del 2006 i quotidiani La Stampa ed Il Sole 24-Ore, del quale è stato acquisito il ramo d'azienda afferente alla distribuzione.

La società si avvale delle controllate Milano Press, per la distribuzione a Milano e nell'hinterland milanese, di ge-dis S.r.l. per l'area di Genova (in joint venture con la società S.E.P., editrice de Il Secolo XIX), di to-dis S.r.l. per la distribuzione nell'area torinese (in joint venture con l'Editrice La Stampa). M-dis detiene inoltre partecipazioni nella società Trento Press Service (30,4%), attiva per la distribuzione in Trento e provincia, in Pieroni Distribuzione (30%), distributore nazionale di prodotti editoriali specializzati, e di A.S.E. (30%), fornitore di servizi logistici dedicati al mondo editoriale, nonché in Trasporti Editoriale S.r.l. (20%).

I ricavi consolidati al 31 dicembre 2008 ammontano a 559,8 milioni (505,1 milioni nell'esercizio 2007), mentre l'EBITDA consolidato è di circa 3,8 milioni, in flessione di circa 2,1 milioni rispetto all'anno

precedente, per effetto della contrazione del liquidato editoriale e di accantonamenti effettuati a fronte di rischi di insolvenza da parte di alcuni distributori locali.

Il risultato netto consolidato dell'esercizio è pari a circa 2,8 milioni, di cui la quota di spettanza RCS risulta di 1,3 milioni circa.

L'incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente, pari a circa 55 milioni, è attribuibile al continuo sviluppo del business non editoriale, che rappresenta però l'attività a più bassa redditività per M-dis.

I ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti editoriali risultano in decisa flessione rispetto al 2007, con una riduzione del 12% del liquidato su tutti i segmenti distribuiti. Anche i ricavi per i servizi offerti agli editori appaiono in leggera diminuzione nel raffronto con l'esercizio 2007. Azioni di contenimento dei costi di struttura, unitamente ad efficienze logistiche e di processo hanno consentito di contenere l'andamento negativo derivante dal calo delle vendite.
I volumi distribuiti nell'ultimo trimestre del 2008, confrontati con l'analogo periodo del 2007, segnalano una flessione significativa, pari al 12% circa. Nel trimestre considerato si evidenzia prevalentemente un decremento dei segmenti collezionabili e periodici.

GRUPPO FINELCO

Gruppo Finelco, di cui RCS MediaGroup detiene il 34,64%, è la società che gestisce le emittenti radiofoniche nazionali *RadioMontecarlo,Radio 105 Network* e dal 2007 *Virgin Radio* (già *Play Radio)*.
I soci di maggioranza di Finelco hanno un diritto di opzione per la vendita dell'intera partecipazione del 67,4% a RCS. Tale diritto sarà esercitabile per un anno a partire del 27 luglio 2010. Il prezzo della partecipazione sarà determinato da un arbitratore esterno.
I ricavi consolidati di Gruppo Finelco sono pari complessivamente a 78,7 milioni, in crescita, a valori omogenei, rispetto al precedente esercizio per 2,0 milioni. Tale variazione è il risultato di una lieve contrazione della raccolta pubblicitaria, più che compensata dalla crescita dei ricavi da sponsorizzazione di iniziative speciali.
L'EBITDA si attesta a 2,1 milioni in calo, a valori omogenei, rispetto al precedente esercizio di 0,7 milioni. Tale risultato sconta la presenza per l'intero anno dei costi di gestione della terza emittente *Virgin Radio,* unitamente alla crescita dei costi per la gestione degli eventi e delle attività promozionali sul territorio a sostegno della visibilità dei marchi delle nostre emittenti in un contesto di mercato particolarmente competitivo.
Gli ammortamenti si attestano a 8,7 milioni, evidenziando un incremento pari a 3,6 milioni (5,1milioni nel 2007), in conseguenza della rilevazione per l'intero esercizio dell'ammortamento delle frequenze radiofoniche di *Virgin Radio,* acquisite contestualmente all'acquisizione del ramo d'azienda *Play Radio*.
Il risultato d'esercizio al netto delle imposte evidenzia una perdita pari a 9,1 milioni (-5,7 milioni nel 2007), comprensiva di oneri finanziari pari a 2 milioni (0,6 milioni nel 2007).

Si segnala che in data 19 giugno 2007 Radio e Reti S.r.l. ha proposto appello contro la sentenza, con cui erano state respinte le domande relative ad una pretesa violazione del diritto di prelazione, come descritto nel Bilancio dell'esercizio 2007. L'udienza davanti alla Corte d'Appello è fissata per il 3 novembre 2009 per la precisazione delle conclusioni, dopodiché la causa verrà trattenuta in decisione.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Tra gli eventi più significativi avvenuti nell'esercizio, si segnala che:

- Nel mese di gennaio 2008 è stata costituita la divisione New Media di RCS Periodici, con l'obiettivo di svilupparne i prodotti editoriali sul web e su telefonia cellulare (in coordinamento con RCS Mobile ed in collaborazione con Dada) e attraverso i canali della televisione digitale, in coordinamento con Digicast. Ai primi di marzo è divenuto operativo il portale dedicato all'arredamento e al design Atcasa.it, che si sviluppa all'interno del sito corriere.it. Successivamente nel mese di ottobre 2008 è nato LEIweb.it il portale-donna di RCS MediaGroup, che, realizzato dalla divisione New Media, si avvale della collaborazione di tutte le testate di RCS Periodici, in particolare di A, Amica e IoDonna. Il portale si inquadra nella strategia volta alla valorizzazione dei brand del Gruppo, anche attraverso il potenziamento della presenza nel mercato digitale e che permette a RCS Periodici di arricchire l'offerta editoriale rivolta in particolare alle donne.

- Il 26 febbraio 2008 sono iniziate le pubblicazioni del Corriere Fiorentino - in edicola unitamente al Corriere della Sera, senza variazioni di prezzo - e disponibile anche nell'edizione online corriere fiorentino.it. Il Corriere Fiorentino è edito da Editoriale Fiorentina Srl, il cui capitale sociale è detenuto per il 50,1% da RCS Quotidiani e per il restante 49,9%, in quote paritetiche da un gruppo di significativi imprenditori attivi nel territorio fiorentino.

- Il 12 marzo 2008, la controllata Unidad Editorial ha perfezionato l'acquisizione, già approvata dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup del 7 febbraio 2008, di tutte le partecipazioni facenti capo ai soci di minoranza, pari al 44,6%, del capitale di VEO Television, titolare di una concessione per la trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre in Spagna, già detenuta direttamente per il restante 55,4%, per un corrispettivo complessivo di 88,5 milioni, beneficiando di un finanziamento erogato da RCS Investimenti, che aveva peraltro già in gran parte finanziato l'acquisto del gruppo Recoletos.

- In marzo 2008 RCS Quotidiani e Global Media Publishing hanno siglato un accordo di licenza relativo a Sportweek, il settimanale de La Gazzetta dello Sport, per la creazione di una piattaforma multimediale sportiva in Russia.

- Nel mese di marzo 2008 l'Europeo si è arricchito di una edizione in Bulgaria.

- Sempre in marzo 2008 è stata lanciata una nuova edizione di Bravacasa in Grecia, successivamente in maggio è stata lanciata una nuova edizione in Turchia ed in ottobre in Ucraina.

- Il 29 marzo 2008, nel rispetto del piano previsto, è stata pubblicata La Gazzetta dello Sport full color e in formato tabloid, riscuotendo un ottimo gradimento da parte del mercato.

- Il 15 aprile 2008 RCS MediaGroup ha perfezionato l'acquisto dall'unico socio di minoranza Digifin S.p.A. del 49% del capitale sociale di Digicast Spa (già detenuta direttamente per il restante 51%) per un controvalore di 16,2 milioni, già approvato dal Consiglio in data 7 febbraio 2008, anticipando e quindi risolvendo i già esistenti accordi di opzioni "call" e "put" su tale partecipazione.

- In data 28 aprile 2008 l'Assemblea Ordinaria dei soci di RCS MediaGroup ha deliberato: di approvare il bilancio dell'esercizio 2007 e la distribuzione di un dividendo pari a euro 0,11 per ogni azione ordinaria in circolazione e pari a euro 0,13 per ogni azione di risparmio, per complessivi euro 83.905.458,08; il rinnovo dell'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

- In data 30 giugno 2008 Unidad Editorial ha sottoscritto un accordo, perfezionato e concluso il 14 agosto 2008, con la società Ongoing Strategy Investments SGPS per la cessione a quest'ultima della controllata portoghese Economica SGPS, che edita il quotidiano Diario Economico e il settimanale Semanario Economico, e che era entrata nel perimetro di Unidad Editorial in occasione dell'acquisizione del gruppo

Recoletos. Il valore ottenuto con la cessione per il 100% delle attività di Economica SGPS è di 27,5 milioni, con una plusvalenza di 13,2 milioni.

- Nel mese di luglio 2008 Dada S.p.A. ha acquisito:
  - tramite la controllata Register.it S.p.A., il 100% del capitale del gruppo Amen, uno dei principali operatori nel settore dei domini e hosting, per un corrispettivo di complessivi 17,5 milioni;
  - per complessivi 1,6 milioni, un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l., portando la propria partecipazione al 70% e acquisendo il controllo della società in via anticipata rispetto alla scadenza prevista per marzo 2009;
  - una partecipazione del 10% del capitale di Giglio Group S.p.A., titolare di Music Box, leader italiano nel segmento dei canali televisivi musicali su piattaforma satellitare, a fronte di un corrispettivo di 0,7 milioni. Contestualmente all'acquisto sono state assegnate a Dada opzioni call per raggiungere una partecipazione del 51% ovvero del 100%, da esercitarsi ad insindacabile giudizio di Dada entro il termine di due anni dalla data dell'acquisizione, ed un'opzione put relativa alla quota acquisita esercitabile dopo l'approvazione del bilancio 2008 al verificarsi di talune condizioni.

- In data 16 luglio 2008 RCS MediaGroup ha incassato un credito IRPEG relativo al periodo d'imposta 1998 dell'importo di 36,1 milioni e relativi interessi pari a 10,4 milioni, entrambi già rilevati a bilancio.

- Nel mese di settembre 2008 è stato siglato un accordo per lanciare, a partire da novembre, una nuova edizione di Abitare in Bulgaria. Con l'uscita di Abitare in Bulgaria, RCS MediaGroup ha portato a cinque le testate presenti nel paese.

- Il 17 settembre 2008 RCS MediaGroup, attraverso la controllata RCS Periodici, ha siglato un accordo con Sina, il più grande portale internet cinese, relativamente al lancio in Cina di Atcasa, portale dedicato all'arredamento e al design, che porta il made in Italy in Cina attraverso il web.

- Amica si è arricchita di due nuove edizioni internazionali, da settembre in Indonesia e da fine anno a Singapore.

- In data 15 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha espresso unanime parere favorevole in ordine alle linee guida di un piano per l'ulteriore sviluppo dei business e dei ricavi digitali.

- In data 22 ottobre 2008 RCS è cresciuta nell'informazione multimediale grazie ad una partnership commerciale siglata tra RCS Digital e Matrix, gruppo Telecom Italia. L'accordo prevede in particolare che Matrix effettui la raccolta pubblicitaria relativa alla nuova offerta directories e piccoli annunci sui siti locali. RCS Digital, sulla base dell'esperienza maturata e del successo registrato sul web della sezione Milano di Corriere della Sera.it - primo sito local in Italia - ha deciso di estendere la presenza sul territorio nazionale sviluppando un network di portali cittadini.

- Relativamente alla partecipazione nel capitale sociale di Dada S.p.A.:

  - in data 6 febbraio 2008 si è chiusa la terza ed ultima finestra di sottoscrizione del Piano di stock option riservato ai dipendenti del gruppo Dada, già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 20 giugno 2005, in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2005. Nella stessa data si è inoltre chiusa la seconda finestra di sottoscrizione del Piano di stock option, sempre riservato ai dipendenti del gruppo Dada, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 16 marzo 2006, sempre in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2005. Le opzioni esercitate dai dipendenti del gruppo Dada sono state pari a n. 112.990 rispetto alle 144.800 esercitabili, che ha prodotto l'emissione di 112.990 nuove azioni ordinarie Dada S.p.A.. A seguito dell'effetto diluitivo dell'aumento di capitale, la partecipazione di RCS in Dada si è attestata a circa il 46,55%;
  - in data 7 marzo 2008 RCS MediaGroup ha conferito al patto parasociale, allora in essere con alcuni soci anche manager di Dada stessa, ulteriori n. 124.588 azioni già in portafoglio al 31 dicembre 2007, portando la propria partecipazione al patto stesso al 79% circa delle azioni vincolate (la

partecipazione complessiva apportata al patto da tutti i partecipanti è quindi divenuta pari al 58,9% circa dell'intero capitale sociale);

- in data 11 agosto 2008 RCS MediaGroup, nell'esercizio delle opzioni già concluse nell'ambito del programma approvato dal proprio Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2008, ha acquisito n. 320.000 azioni Dada S.p.A., pari a circa l'1,97% del capitale ordinario di quest'ultima al prezzo unitario di euro 14,2743 per 70.000 azioni, ed euro 12,729 per le restanti, portando la propria complessiva partecipazione in Dada S.p.A. al 48,52% circa (il 3 ottobre successivo apportate al suddetto patto parasociale allora esistente con alcuni manager anche soci di Dada, incrementandosi così il totale apportato da tutti i partecipanti al patto stesso al 60,9%);
- in data 11 novembre 2008 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha approvato - in considerazione della scadenza, nella medesima data, del citato patto parasociale con alcuni soci manager di Dada S.p.A. concluso nel novembre 2005 - la stipula di un nuovo patto parasociale relativo a quest'ultima con Paolo Barberis, presidente e fondatore, nonché azionista, della stessa Dada S.p.A. e partecipante al precedente patto, essendo previsto, tra l'altro, l'apporto a tale nuovo patto delle intere partecipazioni possedute alla suddetta data dalle parti (rispettivamente pari al 48,5% circa, per la Società, e 5,4% circa, per Paolo Barberis, del capitale sociale).
- in data 16 dicembre 2008 RCS MediaGroup ha apportato al patto parasociale ulteriori 160.000 azioni, pari all'1% circa del capitale, di Dada (acquisite il 1° dicembre al prezzo unitario di 18,0475 euro a seguito dell'esercizio dell'opzione assunta nel dicembre 2006).

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il 13 gennaio RCS MediaGroup e Gruppo Editoriale L'Espresso hanno dato vita ad un consorzio denominato Premium Publisher Network, che offrirà al mercato posizionamenti pubblicitari a performance sui siti dei propri marchi editoriali.

- Il 25 gennaio è iniziata la programmazione del nuovo canale *LEI TV* su piattaforma Sky che propone temi rivolti al pubblico femminile con forti sinergie con i periodici del Gruppo e con il sito *LEIweb.it*.

- Il 9 febbraio il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup ha esaminato i risultati preliminari consolidati al 31 dicembre 2008. Il Consiglio ha preso atto e condiviso l'impegno del management per la riduzione dei costi per fronteggiare la difficile situazione congiunturale. Nell'ambito delle azioni di riorganizzazione poste in essere dalla Società a livello di Gruppo è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione l'accordo tra Unidad Editorial e Grupo Bermont per la creazione di una nuova società nel settore del printing, denominata Corporaciòn Bermont. La nuova realtà produttiva - che farà capo per il 63% al Grupo Bermont e per il restante 37% a Unidad Editorial - potrà offrire anche a editori terzi una piattaforma tecnologica all'avanguardia ed un elevato livello di qualità nella stampa. Per quanto concerne Unidad Editorial, l'operazione prevede il conferimento alla nuova società di tutte le attività industriali di stampa e la stipula con Corporaciòn Bermont di un contratto decennale relativo alla stampa delle proprie testate. L'operazione, il cui impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Unidad Editorial sarà pari a circa 40 milioni, consente una forte razionalizzazione dei processi produttivi e delle efficienze della stessa, preservandone l'alta qualità dei processi di stampa e gli elevati standard dei prodotti.

- Il 24 febbraio il consiglio di amministrazione di Dada ha parzialmente esercitato la delega ad esso attribuita con deliberazione dell'assemblea dei soci assunta il 9 gennaio 2009, per aumentare a pagamento a servizio di un piano di stock option destinato a amministratori investiti di particolari incarichi, nonché a direttori generali e/o dirigenti e/o a responsabili di divisione di Dada, e/o delle sue società controllate "Piano Top Manager 2009-2011", che svolgano tali ruoli sia nella forma del rapporto dipendente che della collaborazione professionale. Il consiglio, su proposta del comitato per le remunerazioni della società, ha approvato il regolamento disciplinante il suddetto piano e l'assegnazione di complessive n. 410.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada, a cinque beneficiari (tra cui il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato) deliberando quindi un relativo aumento di capitale per complessivi massimi nominali euro 69.700,00 a servizio delle suddette opzioni al prezzo di sottoscrizione di euro 6,05 per azione.

- In data 27 febbraio è stato sottoscritto il contratto di vendita dell'immobile di proprietà di Unidad Editorial sito in Madrid in Calle Pradillo 42. L'operazione ha generato un impatto finanziario positivo di 17,3 milioni. L'immobile ceduto sarà locato da Unidad Editorial per dieci anni.

- In data 1° marzo nell'ambito del piano di sviluppo dei ricavi digitali approvato, le società Trovolavoro e Trovocasa- dedicate al business classified sia sul web che sui mezzi stampa- sono divenute operative, a seguito dei conferimenti dei relativi rami d'azienda da parte di RCS Pubblicità e di RCS Digital.

- In data 18 marzo è stato stipulato un accordo con un primario intermediario finanziario che prevede un diritto di opzione "call" per RCS MediaGroup, e un corrispondente diritto di opzione "put" per la controparte, relativamente a nr. 200.000 azioni ordinarie (pari all'1,233 % circa del capitale sociale) di Dada S.p.A., e con esercizio, al prezzo di euro 4,89, il 15 gennaio 2010. Le opzioni, uniformate agli standard ISDA, prevedono che il regolamento avvenga mediante "physical delivery", cioè con trasferimento ad RCS MediaGroup della proprietà delle azioni sottostanti, ovvero, a discrezione di RCS MediaGroup, mediante "cash settlement". Non vi sono comunque intese tra RCS MediaGroup e l'intermediario riguardanti l'esercizio dei diritti amministrativi o patrimoniali relativi alle azioni eventualmente acquistate dall'intermediario medesimo per finalità di copertura (RCS MediaGroup già detiene attualmente circa il 49,507 % nel capitale di Dada S.p.A.).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli ultimi tre mesi del 2008 hanno confermato quanto già previsto alla fine del terzo trimestre, evidenziando una situazione di crisi economica generalizzata, che sta incidendo profondamente sul settore dei media anche a livello internazionale.

In tale contesto risulta difficile poter fare delle previsioni anche di medio periodo, in particolare relativamente alla dinamica della raccolta pubblicitaria, sia in Italia sia in Spagna, che continua ad evidenziare segnali negativi, non lasciando ancora prevedere a breve termine una inversione di tendenza. I principali rischi e incertezze a cui il Gruppo sarà esposto nel corso dei prossimi trimestri del 2009 deriveranno in massima parte dalla dinamica delle variabili macroeconomiche e dai loro riflessi sul settore dei media, in tutti in paesi in cui opera.

La depressione nei volumi ed i risultati riguarda pressoché la gran parte dei business del Gruppo, ad eccezione delle attività *New Media*.

Infatti sui mezzi Internet si prevede che continui la progressione della raccolta pubblicitaria, anche se con tassi di crescita inferiori a quelli registrati nel corso del 2008, in cui si è evidenziata una crescita di oltre il 40% in Italia e di circa il 20% in Spagna, rispetto al 2007.

Particolarmente positiva è la dinamica del mezzo *on line* anche relativamente ai dati di utenti unici mensili, che hanno raggiunto risultati record con circa 12,8 milioni di lettori per il sito *corriere.it* – che vanta anche un record di oltre 1,2 milioni di utenti medi giorno -, circa 7,7 milioni di utenti unici mensili per il sito *gazzetta.it*– che vanta anche un record di oltre 760 mila utenti medi giorno -, circa 11,3 milioni di lettori per il sito *elmundo.es* - leader tra i siti informativi in lingua spagnola -, 7,1 milioni di utenti per il sito *marca.com* e circa 1,0 milioni per *expansion.com*. A conferma dello sviluppo multimediale del Gruppo, si segnalano i positivi risultati in termini di audience dei portali *ATCasa.it*, relativo all'arredamento e *LEIweb* (femminile), a cui si unisce il lancio nel gennaio 2009 del canale televisivo *Lei,* distribuito da Sky.

Sempre nell'ambito di *New Media,* si evidenzia il positivo andamento del risultato operativo del gruppo Dada, a conferma del buon posizionamento sul mercato dei servizi offerti e del continuo sviluppo sui mercati esteri. Tuttavia l'acuirsi delle difficili condizioni economiche del contesto di riferimento, oltre a rendere più difficoltoso per il gruppo Dada il conseguimento dei risultati previsti, riduce fortemente la visibilità sull'andamento prospettico del gruppo per l'anno in corso.

Tenuto conto che il contesto di riferimento evidenzia un rallentamento sia della raccolta pubblicitaria, sia delle diffusioni dei media, mentre il business digitale -che si ritiene rappresenti la naturale evoluzione per l'editoria tradizionale- mostra un importante sviluppo in termini sia di audience sia di ricavi, RCS MediaGroup ha presentato all'esame del Consiglio di Amministrazione lo scorso mese di ottobre le linee guida di un Piano, che coinvolge tutte le aree del Gruppo e si pone l'obiettivo di accelerare la crescita dei ricavi nel mercato digitale, preservando e sviluppando il valore dei brand tradizionali del Gruppo. Sono state individuate, in particolare, quattro aree strategiche di sviluppo per le attività digitali: business editoria, classified, contenuti non editoriali (musica, etc.) e piattaforme di advertising.

Inoltre al fine di contenere gli effetti derivanti dal peggioramento del quadro macroeconomico, RCS MediaGroup ha messo in atto una serie di azioni volte al contenimento dei costi ed all'aumento dell'efficienza, preservando al contempo gli investimenti per lo sviluppo dei ricavi digitali ed assicurando la rigorosa salvaguardia della qualità ed autorevolezza dei prodotti editoriali, confermando quindi la solidità e il prestigio dei propri brand in Italia e all'estero.

L'aleatorietà dello scenario macroeconomico -ormai in una fase di recessione globale, di cui peraltro a breve non si intravede l'inversione di tendenza-, ha consentito di formulare previsioni per l'anno in corso basate sulle migliori stime disponibili relativamente all'andamento del mercato. Inoltre l'incertezza della situazione ha consigliato di attendere la seconda parte del 2009 per riformulare, nell'ipotesi di una maggiore stabilità e visibilità del quadro economico e di mercato, la rimodulazione del piano triennale complessivo del Gruppo, che la sfavorevole congiuntura rende, allo stato attuale, oggettivamente superato.

L'incertezza e le problematicità derivanti dalla crisi economica globale fanno ipotizzare nel corso del 2009 un'ulteriore significativa contrazione dei ricavi, in particolare di quelli pubblicitari. Tenuto conto dell'elevato grado di aleatorietà del contesto macroeconomico di riferimento ed in assenza di eventi attualmente non

prevedibili, si presume che nel 2009 il Gruppo raggiunga risultati inferiori rispetto al precedente esercizio, nonostante in tutte le aree del Gruppo si cerchi di contenere gli effetti negativi derivanti dalla congiuntura stessa mediante consistenti azioni volte ad incrementare l'efficienza, a ridurre i costi, a migliorare la posizione finanziaria del Gruppo, nonché a riorganizzare e a riposizionare i business.

AZIONI PROPRIE

Per l'analisi della movimentazione delle azioni proprie si rimanda al paragrafo incluso nella Relazione sulla Gestione della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A..

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che il Gruppo RCS ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che è stato aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2009).

DISPOSIZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 36 E 39 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB

In relazione all'adempimento delle disposizioni di cui agli artt. 36 e 39 del Regolamento Mercati della Consob in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, precisato che nel corso dell'esercizio 2008 non è stato assunto il controllo di alcuna società rilevante ai sensi della predetta normativa, si segnala che:

- sono state individuate sette società già controllate ritenute rientrare nell'ambito di applicazione dell'art. 36 in funzione delle attività di revisione contabile stabilite per l'esercizio 2008 ai sensi delle applicabili disposizioni della Consob, precisandosi comunque come nessuna delle suddette società controllate risulti superare i parametri di significativa rilevanza di carattere individuale previsti da tali ultime disposizioni;

- è stato verificato l'adeguamento rispetto delle condizioni indicate dal predetto art. 36 e sono state formalizzate disposizioni procedurali volte ad assicurarne il mantenimento.

Milano, 18 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato

Antonio Perricone

ASSETTI PROPRIETARI E CORPORATE GOVERNANCE

Nel presente capitolo viene riportato il contenuto della Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito ad assetti proprietari e Corporate Governance relativa all'esercizio 2008

SEZIONE 1 - ASSETTI PROPRIETARI

PREMESSA

Si forniscono nella presente Sezione, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 123-bis del D. Lgs. nr. 58/1998, per quanto applicabile, informazioni relative agli Assetti Proprietari con riferimento ad RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito la "Società"), richiamando in taluni casi informazioni e documentazione consultabile sul sito internet della Società o tramite esso (indirizzo www.rcsmediagroup.it). Le informazioni sono aggiornate alla data di approvazione della presente Relazione.

I. CAPITALE SOCIALE / DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di Euro 762.019.050, diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie (pari al 96,15% circa del capitale complessivo) e n. 29.349.593 azioni di risparmio (pari al restante 3,85% del capitale complessivo), tutte del valore nominale unitario di Euro 1.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2005 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla suddetta data, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare a pagamento, in una o più volte, in via scindibile il capitale sociale per un importo massimo di nominali Euro 25.740.704, mediante emissione di massime n. 25.740.704 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1, godimento regolare, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società, e di società da essa controllate, da individuarsi dal Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite di suoi componenti a ciò sub-delegati, avuto riguardo alla rilevanza strategica della funzione ricoperta nell'ambito del Gruppo e secondo condizioni, modalità e termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione stesso, fermo restando che i diritti di sottoscrivere tali azioni di nuova emissione debbano essere personali ed intrasferibili inter vivos e che le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione assunte in esecuzione della delega prevedranno altresì che, qualora l'aumento di capitale deliberato in esecuzione della delega ad aumentare il capitale sociale non venga sottoscritto entro i termini di volta in volta stabiliti (comunque non successivi al 30 giugno 2013), il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni intervenute alla scadenza di tali termini (il verbale di tale Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci).
L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2007 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dalla suddetta data, la facoltà: (i) ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed anche in forma scindibile e con eventuale sovrapprezzo, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 200 milioni mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società da assegnare e/o da riservare in opzione agli aventi diritto, e (ii) ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili in, e/o con warrant per la sottoscrizione di, azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, da riservarsi in opzione agli aventi diritto, sino ad un ammontare complessivo di Euro 800 milioni, purché sempre per singoli importi che comunque non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalle applicabili disposizioni di legge e con facoltà anche di deliberare il corrispondente aumento di capitale sociale al servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant per un importo complessivo massimo di Euro 200 milioni; il tutto con ogni inerente facoltà e potere per determinare i relativi termini, condizioni e modalità nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge, salva la precisazione che l'importo complessivo di capitale sociale a pagamento (compreso l'eventuale sovrapprezzo) e delle obbligazioni emesse ai sensi delle predette deleghe non dovrà superare la somma complessiva di Euro 800 milioni (il verbale di tale Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci).

Il Consiglio di Amministrazione non ha ad oggi provveduto ad esercitare le suddette deleghe. In relazione alla prima di esse, si ricorda l'esistenza di un piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate in merito ai termini del quale si rinvia al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, oltre che ai documenti di Bilancio, da ultimo, relativi all'esercizio 2008 (anche consultabili sul sito internet della Società: il primo nella sezione Corporate Governance/Documenti Informativi, ed i secondi, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge, nelle sezioni Investor Relations/Bilanci e Relazioni nonché Corporate Governance/Assemblee dei Soci). Non sussistono altre deleghe all'emissione di strumenti partecipativi.

II. DIRITTI DELLE CATEGORIE DI AZIONI

Disposizioni circa i diritti delle categorie di azioni sono presenti agli articoli 5, 6, 7, 8, 24 e 25 dello Statuto sociale (consultabile sul sito internet della Società nella sezione Corporate Governance), di cui si riportano qui di seguito i contenuti rilevanti.

Alle azioni costituenti il capitale sociale, che possono essere nominative o, ove consentito dalla legge, al portatore, si applicano le disposizioni di legge in materia di rappresentazione, legittimazione e circolazione della partecipazione sociale previste per gli strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati.

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge, precisandosi, in merito al primo, che il deposito della comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati aderenti al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, deve avvenire presso la sede sociale almeno due giorni non festivi prima della data fissata per la riunione assembleare.

Il diritto di recesso dalla Società spetta unicamente nei casi previsti dalle applicabili norme di legge aventi carattere inderogabile ed è escluso in capo ai Soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società oppure l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli statutari alla circolazione dei titoli azionari della Società.

Le azioni di risparmio sono al portatore salvo diversa disposizione di legge e salvo diversa richiesta dell'azionista. I portatori delle azioni di risparmio non hanno diritto di chiedere la convocazione né di intervenire, né di esprimere il voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie. In caso di esclusione dalle negoziazioni in Borsa delle azioni di risparmio o ordinarie, le azioni di risparmio mantengono i propri diritti e le proprie caratteristiche, salvo diversa delibera assembleare. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, al medesimo devono essere inviate tempestivamente, a cura del legale rappresentante o delle persone all'uopo delegate dal Consiglio di Amministrazione, le comunicazioni relative alle predette operazioni.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 5% del valore nominale delle azioni. Gli utili che residuano, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione.
Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla sopra indicata misura del 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.
In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.
La riduzione del capitale sociale per perdite non importa la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni. Ferma ogni disposizione di legge per il ripristino dei rapporti tra le categorie di azioni, le deliberazioni relative alla riduzione e alla reintegrazione del capitale debbono assicurare, mediante i necessari raggruppamenti o frazionamenti, la parità di valore nominale delle azioni.

In caso di scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per

l'intero valore nominale.

Come espressamente indicato dall'art. 26 dello Statuto sociale, per quanto non espressamente ivi previsto, si richiamano le norme di legge.

III. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI ED AL DIRITTO DI VOTO - DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO - ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN SISTEMI DI PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli né al diritto di voto (si veda comunque quanto sopra indicato circa il termine entro il quale deve avvenire il deposito presso la Società della comunicazione attestante il relativo possesso azionario in funzione dell'intervento in Assemblea) o titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti, quali in particolare contemplati dall'art. 2349 cod. civ., che prevedano particolari meccanismi in relazione all'esercizio del diritto di voto.

IV. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ORDINARIO

In base alle comunicazioni ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. nr. 58/1998 i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto sono i seguenti:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	Possesso	Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
DIEGO DELLA VALLE	DORINT HOLDING SA	Proprietà	5.499	5.499
	Totale		**5.499**	**5.499**
INTESA SANPAOLO SPA	BANCO DI NAPOLI SPA	Pegno	0.009	0.009
	BANCA IMI SPA	Proprietà	0.005	0.005
	INTESA SANPAOLO SPA	Pegno	0.029	0.029
		Proprietà	5.022	5.022
	Totale		5.051	5.051
	Totale		**5.065**	**5.065**
SINPAR SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI SPA	SINPAR SOCIETA' DI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI SPA	Proprietà	2.060	2.060
	Totale		**2.060**	**2.060**
FRANCESCO MERLONI	MERLONI INVEST SPA	Proprietà	2.090	2.090
	Totale		**2.090**	**2.090**
GIUSEPPE ROTELLI	PANDETTE FINANZIARIA SRL	Proprietà	7.546	7.546
	Totale		**7.546**	**7.546**
EFIPARIND BV	FRANCO TOSI SRL	Proprietà	5.133	5.133
	SOCIETE' DE PARTICIPATION FINANCIERE ITALMOBILIARE SA	Proprietà	0.283	0.283
	ITALCEMENTI SPA FABBRICHE RIUNITE CEMENTO	Proprietà	2.332	2.332
	Totale		**7.748**	**7.748**
PIRELLI & C. SPA	PIRELLI & C. SPA	Proprietà	5.166	5.166
	Totale		**5.166**	**5.166**
BANCO POPOLARE SOC. COOP. (*)	BANCO POPOLARE SOCIETA' COOPERATIVA	Proprietà	3.634	3.634
	Totale		**3.634**	**3.634**
PREMAFIN FINANZIARIA SPA	SAINTERNATIONAL SA	Proprietà	1.406	1.406
	SIAT SOCIETA' ITALIANA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA	Proprietà	0.007	0.007
	MILANO ASSICURAZIONI SPA	Proprietà	1.712	1.712
	SAIFIN SAI FINANZIARIA SPA	Proprietà	0.094	0.094
	FONDIARIA - SAI SPA	Proprietà	2.242	2.242
	Totale		**5.461**	**5.461**
ASSICURAZIONI GENERALI SPA	TORO ASSICURAZIONI SPA	Proprietà	0.019	0.019
	GENERALI VIE SA	Proprietà	3.700	3.700
	BSI SA	Proprietà	0.001	0.001
	INA ASSITALIA SPA	Proprietà	0.042	0.042
	Totale		**3.762**	**3.762**
SI.TO. FINANCIERE SA	PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL	Proprietà	5.140	5.140
	Totale		**5.140**	**5.140**
EDIZIONE SR.	EDIZIONE SRL	Proprietà	5.100	5.100
	Totale		**5.100**	**5.100**
MEDIOBANCA SPA	MEDIOBANCA SPA	Proprietà	14.209	14.209
	Totale		**14.209**	**14.209**
GIOVANNI AGNELLI & C. SAPA	FIAT SPA	Proprietà	10.291	10.291
	Totale		**10.497**	**10.497**

(*)Di cui una partecipazione pari al 3,522 % del capitale sociale ordinario intestata fiduciariamente ad UBS Fiduciaria S.p.A..

Le partecipazioni rilevanti ai sensi della suddetta norma di legge sono attualmente consultabili anche tramite il sito internet della Società alla sezione Il Gruppo/Azionariato/Partecipazioni rilevanti (sito Consob), oltre che direttamente sul sito internet della Consob (www.consob.it).

V AZIONI PROPRIE

La Società detiene n. 4.578.448 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,60% circa del capitale sociale complessivo ed allo 0,62% circa del capitale sociale ordinario con diritto di voto, a seguito, da un lato, di acquisti effettuati in base ad autorizzazioni assembleari del 1° giugno 1999, 9 maggio 2000, 11 maggio 2001, 2 maggio 2002 e 15 aprile 2003, dall'altro, di successive assegnazioni gratuite agli Azionisti di nr. 7.352.365 e di nr. 14.851.777 azioni proprie in virtù di delibere assembleari intervenute, rispettivamente, il 29 aprile 2005 ed il 27 aprile 2007.

Da ultimo, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2008 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni della Società ordinarie e/o di risparmio con le seguenti modalità:

- gli acquisti possono essere effettuati, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della delibera stessa nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e sono contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non deve essere inferiore, come minimo, del 10% né superiore, come massimo, del 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nelle due sedute immediatamente precedenti ad ogni operazione d'acquisto;
- il numero massimo delle azioni acquistate non può essere superiore, tenuto contro delle azioni già possedute, a quello rappresentante il 10% dell'intero capitale sociale;
- gli acquisti devono essere effettuati, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità:

a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio, e/o
b) sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, e/o
c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis comma 1 let c) del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999.

Al riguardo si ricorda che il verbale della suddetta Assemblea degli Azionisti è consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, nella medesima data di approvazione della presente Relazione, di richiedere all'Assemblea dei Soci il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ordinarie e/o di risparmio nei limiti massimi consentiti dalla legge, per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda il 10% del capitale sociale. La proposta prevede, nei medesimi termini dell'autorizzazione in essere, che gli acquisti possano effettuarsi in una o più volte, entro i 18 mesi successivi all'autorizzazione assembleare, ad un prezzo non inferiore e non superiore del 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato di borsa nelle due sedute precedenti ad ogni operazione e possano essere attuati tramite: offerta pubblica di acquisto e scambio; sui mercati regolamentati da Borsa Italiana S.p.A. secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; mediante acquisto e vendita di strumenti derivati sul relativo mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A., il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis, comma 1 let c) del regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito nella presente Sezione il "Regolamento Emittenti"). E' inoltre prevista la proposta di autorizzare nuovamente anche la disposizione di azioni proprie per un corrispettivo non inferiore di oltre il 10% rispetto al prezzo medio di carico al momento dell'operazione, da potersi effettuare in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, entro i 18 mesi successivi all'autorizzazione assembleare, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, oppure quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni e, eventualmente, per

assegnazione a favore degli Azionisti. Contestualmente si propone la revoca della delibera assembleare del 28 aprile 2008 relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ordinarie o di risparmio (si segnala che la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta, a cui comunque si fa rinvio, sarà consultabile, successivamente alla sua pubblicazione nei termini di legge, anche sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Assemblea dei Soci).

VI. ACCORDI TRA AZIONISTI

A) In base a quanto noto alla Società ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. nr. 58/1998, nonché altre informazioni a disposizione, sussistono:

- un accordo parasociale, concluso originariamente il 31 gennaio 1997 e rinnovato, da ultimo, il 14 marzo 2008, denominato "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup" che raggruppa il 63,527% del capitale ordinario ed i cui aderenti e relativi apporti sono alla data della presente Relazione i seguenti:

	N. azioni ordinarie		% sul totale az. Ordinarie emesse	% su azioni vincolate
MEDIOBANCA S.p.A.	100.371.477		13,699	21,560%
FIAT S.p.A.	75.399.635		10,291	16,196%
GRUPPO ITALMOBILIARE:	54.356.633		7,419	11,676%
di cui: Franco Tosi S.r.l..	37.606.889		5,133	8,078%
di cui: ITALCEMENTI S.p.A.	16.749.744		2,286	3,598%
DORINT HOLDING S.A. (Diego Della Valle)	39.583.284		5,403	8,503%
FONDIARIA-SAI S.p.A. (Gruppo Fondiaria - SAI)	38.514.334	(*)	5,257	8,273%
PIRELLI & C. S.p.A.	38.383.284		5,239	8,245%
INTESA SANPAOLO S.p.A.	36.097.668		4,927	7,754%
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.: tramite GENERALI VIE S.A.	27.203.420		3,713	5,843%
SINPAR S.p.A.	14.933.093		2,038	3,208%
MERLONI INVEST S.p.A. (Francesco Merloni)	14.653.390		2,000	3,148%
MITTEL Partecipazioni Stabili S.r.l.	9.392.543		1,282	2,018%
ER. FIN. – ERIDANO FINANZIARIA S.p.A.	8.997.866		1,228	1,933%
EDISON S.p.A.	7.653.724		1,045	1,644%
TOTALE AZIONI VINCOLATE	465.540.351		63,540(**)	100,000 (**)

(*) anche tramite società controllate.
(**) le singole percentuali sono state arrotondate.

Si rappresenta che, in virtù di quanto convenuto tra i Partecipanti al Patto di Sindacato, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha la facoltà di accrescere al 5,209% la percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato mentre Er. Fin. Eridano Finanziaria S.p.A. ha la facoltà di crescere al 2% la partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato.

precisandosi che quanto qui sopra indicato tiene anche conto dell'informazione, a conoscenza della Società in quanto soggetto presso il quale le azioni apportate al patto parasociale in questione devono essere depositate, che il 17 marzo 2009 Merloni Invest S.p.A. ha apportato a quest'ultimo, in virtù del corrispondente diritto di accrescimento già concordato tra i Partecipanti, ulteriori nr. 98.862 azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A., incrementando il proprio complessivo apporto a nr. 14.653.390 azioni ordinarie, pari al 2% del capitale sociale ordinario, della Società, con conseguente incremento anche delle azioni complessivamente apportate dai Partecipanti da nr. 465.441.489 a nr. 465.540.351;

- un accordo in data 21 febbraio 2009, efficace a decorrere dal 24 febbraio 2009, tra, da un lato, Pandette Finanziaria S.r.l., indirettamente controllata da Giuseppe Rotelli, e, dall'altro, Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per nr. 25.806.000 azioni ordinarie della Società, pari al 3,52% del capitale ordinario, di proprietà di Banco Popolare Soc. Coop. ed in virtù del quale quest'ultimo è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette Finanziaria S.r.l., per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni, rese appunto pubbliche ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, sono state indicate come funzionali e collegate ad un contratto di opzione concluso originariamente il 29 novembre 2006 e quindi modificato ed integrato con accordo del 21 febbraio 2009, anch'esso efficace dal 24 successivo, ed avente le stesse parti e ad oggetto un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette Finanziaria S.r.l. ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da Banco Popolare Soc. Coop. sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta norma di legge..

B) Inoltre sussiste tra gli Azionisti (in via diretta e/o indiretta) della Società, al tempo stesso partecipanti al suddetto "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup", un separato accordo facente riferimento alle medesime partecipazioni nel capitale sociale oggetto di apporto a tale patto di sindacato, e quindi anch'esso essendo stato interessato dalle medesime variazioni nei relativi apporti intervenute il 17 marzo 2009 e già sopra evidenziate per quanto attiene a quest'ultimo patto. Tale accordo, che concerne il comportamento dei partecipanti nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica d'acquisto su azioni della Società, è stato originariamente concluso il 5 giugno 2005 e quindi rinnovato il 14 marzo 2008, ed è stato assoggettato dai partecipanti, cautelativamente e per quanto possa occorrere, al medesimo regime pubblicitario previsto dall'art. 122 del D. Lgs. nr. 58/1998.

Si segnala che gli estratti completi dei suddetti accordi, nella più recente versione disponibile a seguito delle pubblicazioni intervenute, sono attualmente consultabili anche tramite il sito internet della Società alla sezione Corporate Governance/Estratti Patti parasociali (sito Consob), oltre che direttamente sul sito internet della Consob (www.consob.it). Nel medesimo sito internet della Società, alla sezione Corporate Governance/Avvisi al pubblico sono altresì comunque pubblicati gli avvisi contenenti gli estratti dei suddetti accordi quali pubblicati a mezzo stampa a decorrere dall'anno 2003.

VII. NORME APPLICABILI ALLA MODIFICA DELLO STATUTO SOCIALE

Alle deliberazioni di modifica dello Statuto sociale si applicano le norme di legge, segnalando tuttavia che, come consentito dall'art. 2365 2° comma cod. civ., l'art. 17 dello Statuto sociale medesimo (come già indicato consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance) prevede, tra l'altro, l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione, fermo il rispetto dell'art. 2436 del Codice Civile, della competenza a deliberare, oltre all'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società, anche:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- la eventuale riduzione del capitale sociale nel caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento della Statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune nel territorio nazionale.

VIII. NORME APPLICABILI ALLA NOMINA E ALLA SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Ferma ogni disposizione di legge o regolamentare comunque applicabile, la nomina e sostituzione degli Amministratori sono in particolare regolate dalle disposizioni contenute, rispettivamente, negli articoli 11 e 12 dello Statuto Sociale (come già indicato consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance), di cui si riportano qui di seguito, per ampia parte, i contenuti segnalando altresì, comunque, quanto attualmente stabilito dalla Consob circa la partecipazione minima al capitale ordinario necessaria per

presentare liste di candidati nonché richiamando le norme attualmente applicabili riguardo alla pubblicità da fornirsi in merito a tali liste ed alle informazioni ad esse relative ed alla presenza minima di Amministratori indipendenti ai sensi di legge.

Il Consiglio può essere composto da tre a ventuno membri, i quali durano in carica tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica, devono possedere i requisiti previsti dalla normativa applicabile pro-tempore vigente e dallo Statuto sociale e sono rieleggibili. Inoltre un numero di Amministratori comunque non inferiore a quello minimo previsto dalle applicabili disposizioni di legge deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.
Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea, che procede preventivamente a determinarne il numero dei componenti, sulla base di liste nelle quali i candidati devono essere indicati secondo un numero progressivo.
Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
Ogni lista deve contenere, individuandolo/i espressamente, un numero di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 nel D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno a quello minimo previsto dalla normativa pro-tempore vigente (ovvero, attualmente, un Amministratore allorché il Consiglio risulti composto da non più di sette membri e due Amministratori in caso di un numero maggiore di componenti).
Hanno diritto di presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria quale sottoscritto alla data di presentazione della lista ovvero rappresentanti la minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari (precisandosi che alla data odierna tale ultima percentuale, stabilita dalla Consob in base a quanto determinato ai sensi di legge e relative disposizioni regolamentari attuative emesse dalla Consob stessa, corrisponde alla medesima percentuale del 2,5%).
Ogni Azionista non può presentare o concorrere a presentare né, come ogni altro avente diritto al voto, votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Inoltre, gli Azionisti che: i) appartengano al medesimo gruppo (ovvero ai sensi degli articoli 93 del Decreto Legislativo n. 58/1998 si trovino in rapporto di controllo fra essi o siano soggetti a comune controllo, anche allorché il controllante sia una persona fisica), o ii) partecipino ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, o iii) partecipino ad un tale patto parasociale e siano, ai sensi di legge, controllanti, o controllati da, o soggetti a comune controllo di, uno di tali azionisti partecipanti, non possono presentare o concorrere con altri a presentare più di una sola lista né possono votare liste diverse. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.
Le liste, corredate dai curricula dei candidati contenenti un' esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi e sottoscritte dagli Azionisti che le hanno presentate, o loro mandatario, con indicazione della propria rispettiva identità e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta attestata da copia della/e certificazione/i rilasciata/e da intermediario autorizzato, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
All'atto della presentazione della lista, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità:
1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente;
2) l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998.
Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono si considerano come non presentate.
Delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse è data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente (si ricorda al riguardo che, in particolare, attualmente l'art. 144-octies del Regolamento Emittenti prevede la messa a disposizione presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno dieci giorni prima di quello previsto per la prima convocazione della riunione assembleare della documentazione ivi indicata).
All'elezione degli Amministratori si procederà come segue:
a) dalla lista che abbia ottenuto in Assemblea la maggioranza dei voti saranno eletti, secondo l'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nella lista stessa, tanti Amministratori che rappresentino la totalità dei componenti il Consiglio come previamente determinato dall'Assemblea, tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b) dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggiore numero di voti, e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare pro-tempore vigente, con la lista di cui alla precedente lettera a) né con i Soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), saranno eletti tanti Amministratori, secondo l'ordine progressivo in base al quale siano stati indicati nella lista stessa, nel numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza.
Al fine di quanto sopra non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste poste in votazione.
Qualora così procedendo non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 almeno pari al numero minimo richiesto per legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il o i candidato/i privo/i di tali requisiti eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla precedente lettera a), sarà/saranno sostituito/i dal primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, in possesso di tali requisiti non eletto/i dalla lista medesima o, qualora, per qualunque ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa riportato il maggior numero di voti, a cominciare da quella di cui alla lettera b) che precede e proseguendo con le successive in ordine decrescente di numero di voti ottenuti. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvede all'elezione con la maggioranza di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti.
Qualora due o più liste ottengano tutte il più alto numero di voti si procederà al ballottaggio tra esse.
In caso venga presentata una sola lista non si provvede in base alla procedura sopra indicata e l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, tutti gli Amministratori venendo eletti da essa, secondo il relativo ordine progressivo e sino a concorrenza del numero previamente determinato dall'Assemblea, ferma la presenza di Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs n. 58/1998 almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la composizione del Consiglio, il Consiglio di Amministrazione stesso viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge. Anche in relazione a quanto ora indicato l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari (segnalando altresì, in merito, quanto raccomandato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009).

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede alla loro sostituzione con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, secondo quanto appresso indicato:
a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.
In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procedono alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori in possesso dei requisiti previsti dall'art. 148 terzo comma del D. Lgs. n. 58/1998 almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.
Gli Amministratori così nominati dal Consiglio restano in carica fino alla successiva Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.
Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio dovrà essere convocata d'urgenza a cura degli Amministratori rimasti in carica.

IX. ACCORDI SIGNIFICATIVI CONTENENTI CLAUSOLE RELATIVE AL *CAMBIO DI CONTROLLO* ED EFFETTI DI QUESTE ULTIME

Non risulta alcun soggetto che, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, detenga il controllo della Società (né che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti Cod. Civ., svolga attività di direzione e coordinamento sulla stessa).

Fermo quanto appena indicato, si segnala comunque, in relazione a clausole contrattuali riguardanti possibili modifiche di assetti proprietari della Società, che:

- in taluni accordi aventi ad oggetto l'erogazione di finanziamenti in favore della Società (per complessivi massimi 750 milioni di euro in linea di capitale) sono presenti clausole che prevedono un immediato diritto del soggetto finanziatore alla restituzione di quanto contrattualmente dovuto dalla Società in caso, tra l'altro, di "change of ownership", tale ritenuto peraltro il solo caso del lancio di un'offerta pubblica di acquisto sulla maggioranza del capitale sociale che si sia chiusa con successo, esclusa tuttavia l'ipotesi che una tale offerta pubblica d'acquisto sia stata lanciata da uno o più partecipanti al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup ed, in un caso, anche a condizione che tali soggetti costituiscano la maggioranza di controllo dell'ipotetico nuovo assetto proprietario;

- nell'ambito del regolamento del vigente piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate - già citato al precedente Punto I della presente Sezione ed in merito al quale si rinvia comunque, come già ivi indicato anche in relazione alla consultazione sul sito internet della Società, al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed alla documentazione di Bilancio - è presente una previsione secondo la quale, qualora sia promossa un'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni della Società, i beneficiari delle opzioni hanno facoltà di esercitare tutte le opzioni maturate ed esercitabili ai sensi del regolamento (oppure anche non ancora maturate e/o esercitabili allorché non sia ancora intervenuta la prevista condizione di maturazione e/o la scadenza del rispettivo "Periodo di Vesting") nel solo periodo di esercizio (di almeno 10 giorni lavorativi) appositamente comunicato da parte della Società, non potendo quindi i beneficiari, salva diversa indicazione da parte del Consiglio di Amministrazione, successivamente procedere all'esercizio delle opzioni, e restando comunque salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione stesso, qualora abbia formalmente espresso valutazioni di carattere negativo o critico in relazione a tale offerta di non consentire ai beneficiari l'esercizio delle opzioni secondo quanto qui sopra descritto, permanendo allora la possibilità di esercitare le opzioni maturate entro i normali termini previsti dal regolamento;

- nell'ambito dei vigenti accordi relativi alla joint-venture m-dis Distribuzione Media S.p.A. (nel capitale della quale la Società detiene una partecipazione del 45%) è previsto, in particolare, che, qualora intervenga una modifica nell'azionariato della Società stessa che porti, oltre che al controllo su quest'ultima da parte di un soggetto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998, anche alla sussistenza di una medesima situazione prevista da tale norma di legge in capo a più soggetti aderenti ad un patto parasociale reso noto ai sensi dell' art. 122 commi 1 e 5 del D. Lgs. n. 58/1998 ed all'interno del quale oltre la metà delle azioni sindacate appartengano a soggetti diversi dagli aderenti al Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, l'altro maggiore azionista di m-dis avrà diritto a chiedere la messa in liquidazione di quest'ultima ovvero ad esercitare un'opzione di acquisto sulla partecipazione detenuta dalla Società per un corrispettivo stabilito in base a criteri di valutazione, riferentisi sia al patrimonio che alla redditività di m-dis, contrattualmente predeterminati. In tale ultimo caso anche il terzo restante azionista di m-dis avrà il diritto, e l'obbligo, di acquisire alle medesime condizioni una parte delle azioni di proprietà della Società proporzionalmente alla propria partecipazione, essendo previsto che, in caso di mancato acquisto da parte di quest'ultimo, l'azionista che ha esercitato l'opzione avrà diritto ad acquisire l'intera partecipazione di titolarità della Società.

X. ACCORDI TRA LA SOCIETA' ED AMMINISTRATORI PREVEDENTI INDENNITA' DI FINE RAPPORTO IN RELAZIONE A MODIFICHE DEGLI ASSETTI PROPRIETARI

Il vigente accordo tra la Società e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Antonio Perricone, non prevede indennità in caso di dimissioni o cessazione/licenziamento senza giusta causa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto. Tuttavia si segnala che è pattuito che l'indennità prevista in favore del dr. Perricone in caso di i) cessazione in assenza di giusta causa (come intesa per legge) dal rapporto di dirigenza con la Società o dalle cariche e/o deleghe attribuitegli, ovvero ii) dimissioni dal rapporto di dirigenza con la Società o rinuncia alle sopraccitate cariche e deleghe da parte sua in presenza di una giusta causa (sempre come intesa per legge), spetti al dr. Perricone medesimo, anche, in particolare e tra l'altro, nel caso in cui tali dimissioni o rinuncia intervengano nei sessanta giorni successivi allo scioglimento o sostanziale modifica (intendendosi quella considerata dalla CONSOB come novativa) del Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup. In relazione a tale indennità, essa prevede la corresponsione al dr. Perricone, oltre che del Trattamento di Fine Rapporto di legge e di un importo pari al 7,41% degli emolumenti complessivamente corrispostigli nel complessivo corso del mandato per l'esercizio delle cariche societarie di amministrazione e relative deleghe di poteri, di un importo omnicomprensivo pari a 2,5 annualità della somma dei compensi fissi e variabili (questi ultimi calcolati sulla media dell'ultimo triennio o del minore periodo di attività intervenuto) quali stabiliti in forza dell'accordo.

Come previsto nel medesimo ora citato accordo è stato altresì stipulato con il dr. Perricone, in funzione di ulteriore eventuale e distinto emolumento per la carica di Amministratore Delegato, anche un accordo relativo ad un sistema di incentivazione a lungo termine che prevede la corresponsione di un premio monetario in funzione del livello di raggiungimento dell'ebitda, cumulato, e della posizione finanziaria netta, al termine del 2010, consolidati previsti dal Piano Strategico 2008-2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione con, in via generale, liquidazione prevista successivamente all'approvazione del bilancio consolidato della Società relativo all'ultimo di tali esercizi. Quanto pattuito prevede che in caso di cessazione della delega quale Amministratore Delegato nel periodo tra il 1° luglio 2008 e il 30 giugno 2011 dovuta, tra l'altro, a: i) cessazione per iniziativa della Società in assenza di giusta causa, ii) rinuncia da parte del dr. Perricone in presenza di giusta causa ovvero anche, in particolare e tra l'altro, dello scioglimento o sostanziale modifica (intendendosi quella considerata dalla CONSOB come novativa) nei sessanta giorni precedenti del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup, il dr. Perricone avrà il diritto a percepire il premio previsto (che non può comunque essere superiore, nel massimo, ad 1,5 milioni di Euro) calcolato *pro-rata temporis* e determinato in base a predeterminate scale di valori dei suddetti due parametri, in relazione al periodo in cui abbia effettivamente reso la Sua attività in virtù della delega.

A titolo di completezza, si ricorda cha tra i partecipanti al vigente piano di stock option riservato a dipendenti della Società e di società da essa controllate, di cui ai precedenti Punti I e IX della presente Sezione (ed in relazione al quale, si rinvia comunque, come già indicato, ai suddetti Punti anche in merito alla consultazione sul sito internet della Società, al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed alla documentazione di Bilancio) è presente anche, in funzione della propria posizione di dirigente con mansioni di Direttore Generale della Società, il dr. Antonio Perricone (anche Amministratore Delegato), al quale quindi, in tale veste, risultano applicabili, in particolare, sia la previsione del regolamento del piano segnalata al precedente Punto IX, sia una ulteriore secondo cui nel caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato per licenziamento non dovuto a giusta causa ovvero dimissioni per giusta causa del beneficiario, questi può esercitare solo le opzioni che siano già maturate alla data di cessazione, purché entro il termine del secondo periodo di esercizio (quale previsto nel regolamento) successivo alla stessa. Si segnala tuttavia che, sempre in virtù del relativo regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di consentire ad un beneficiario la conservazione dei diritti derivanti dal regolamento stesso anche in ipotesi in cui gli stessi verrebbero meno nonché la modifica di tali diritti.

****

SEZIONE 2 - RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (CORPORATE GOVERNANCE)

PREMESSA

Si descrivono qui di seguito – anche ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento di cui alla deliberazione Consob n, 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni (di seguito il "Regolamento Emittenti") nonché della Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. - le regole adottate dal Consiglio di Amministrazione e, per quanto di diretta applicabilità ad esso, dal Collegio Sindacale, di RCS MediaGroup S.p.A. (di seguito la "Società"), in relazione al sistema di corporate governance ed all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione approvata nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito il "Codice"). Nel prosieguo si farà quindi riferimento ai principi e criteri applicativi adottati dalla Società (segnalando tra parentesi i riferimenti alle corrispondenti previsioni del Codice) nell'ambito di distinti Articoli in modo da esporre - avuto riguardo alle indicazioni previste nel Codice stesso in merito ai contenuti informativi richiesti - quali raccomandazioni di quest'ultimo siano state adottate e dunque in vigore per quanto attiene all' esercizio 2008 e con quali modalità e comportamenti siano state effettivamente applicate in relazione a quest'ultimo, riportando in particolare quanto svolto al riguardo nel corso dello stesso o anche con riferimento ad esso, sino alla approvazione della presente relazione; il tutto comunque segnalando la eventuale presenza di una mancata o parziale adozione/applicazione delle raccomandazioni stesse e, in tal caso, fornendo le relative motivazioni. Inoltre, ove ritenuto necessario o utile in relazione a quanto trattato, sono fornite informazioni integrative rispetto a quelle strettamente richieste in merito all'adozione di indicazioni del Codice, operando, se del caso, opportuni rinvii anche a documentazione reperibile sul sito internet della Società (come già ricordato all'indirizzo www.rcsmediagroup.it).

I. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (1.P.1.) La Società è guidata da un Consiglio di amministrazione che si riunisce con regolare cadenza e che si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

2. (1.P.2.) Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Coerentemente con tale obiettivo gli Amministratori, nello svolgimento del proprio incarico, tengono anche conto delle direttive e politiche definite per il gruppo di cui la Società è eventualmente parte nonché dei benefici derivanti dall'appartenenza al gruppo medesimo.

CRITERI APPLICATIVI

i) (1.C.1.) Il Consiglio di amministrazione, nello svolgimento della responsabilità primaria di determinare e perseguire gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo ad essa attualmente facente capo – fermo il rispetto della autonomia gestionale delle controllate con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri), ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società – oltre alle attività di propria competenza in virtù dello statuto sociale e a quelle comunque non delegabili ai sensi di legge, in via esclusiva (ed anche, se del caso, a titolo di limitazione interna rispetto ai poteri delegati da esercitarsi nei confronti dei terzi):

a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo a cui è a capo, il governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;

b) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica, la cui predisposizione è curata dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

c) attribuisce e revoca le deleghe all'/agli Amministratore/i Delegato/i ed al Comitato Esecutivo, allorché costituito, nonché al/ai Direttore/i Generale/i, definendone i limiti e le modalità di esercizio, nel rispetto delle applicabili norme di legge e dello statuto sociale; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determina, esaminate le proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono

particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle società da essa controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati ad esso interni, eventualmente esprimendo, allorché ritenuto necessario, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

h) fornisce informativa, nella Relazione anche sul governo societario, sulle modalità di applicazione del presente Articolo e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, allorché costituito, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore.

ii) (1.C.2.) Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella Relazione sul governo societario le cariche di amministratore o sindaco (ovvero altro organo di controllo) ricoperte dagli Amministratori stessi nelle predette società.

iii) (1.C.3.) Il Consiglio esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) nelle società di cui al paragrafo precedente che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Il Consiglio a tale fine individua criteri generali differenziati in relazione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo, non esecutivo, indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società.

iv) (1.C.4.) Qualora l'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ., il Consiglio di amministrazione valuta nel merito ciascuna fattispecie problematica e segnala alla prima riunione assembleare utile eventuali criticità. A tal fine, ciascun Amministratore informa il Consiglio, all'atto dell'accettazione della nomina, di eventuali attività esercitate in concorrenza con la Società e sue società controllate, e, successivamente, di ogni modifica rilevante.

****

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, nell'ambito della quale si è affermato in generale il rispetto dell'autonomia gestionale di società controllate aventi azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società, il Consiglio ha avuto modo di precisare, che:

- in merito al criterio sub. i):

    - si qualifica come società controllata avente rilevanza strategica ai fini di quanto ivi previsto ogni società controllata ai sensi di legge - ad esclusione comunque, sempre nel rispetto della loro autonomia

gestionale, di quelle con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri) ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento della Società, e conseguentemente anche di quelle da queste ultime eventualmente controllate - che: i) risulti controllata in via diretta dalla Società e svolga le proprie principali attività operative nei settori dell'editoria e/o della comunicazione in genere e sia altresì soggetta ad obbligo di revisione del proprio bilancio ai sensi del D. Lgs. n. 58/1998, ovvero ii) sia individuata dall'Amministratore Delegato della Società in quanto per dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie, ovvero per caratteristiche e tipologia di attività, svolge un ruolo ritenuto di rilievo nell'ambito del Gruppo facente capo alla Società;
- riguardo a quanto indicato al punto f), il Consiglio adotta delle disposizioni procedurali interne per la conclusione ed esecuzione di operazioni di rilievo significativo (oltre che per le modalità di conclusione ed esecuzione di operazioni con parti correlate o in relazione alle quali un Amministratore sia portatore di interesse), ove sono stabiliti criteri generali - di cui viene dato conto nella Relazione sul governo societario - per la loro definizione;
- nello svolgimento dei propri compiti, gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari od opportuni per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio. Il Presidente del Consiglio di amministrazione si adopera affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio siano messi a disposizione dei suoi componenti nei limiti del possibile con modalità e tempistica adeguate. Il Consiglio di amministrazione può richiedere che dirigenti della Società e delle società appartenenti Gruppo ad essa facente capo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

- in merito al criterio sub. iv):

- che nello svolgere la valutazione ivi citata circa l'esistenza di criticità il Consiglio di amministrazione tiene conto, in particolare, delle informazioni già preventivamente fornite all'Assemblea in occasione della assunzione della delibera autorizzativa di deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e delle situazioni rilevanti intervenute successivamente o comunque da ritenersi non sufficientemente note ai soci.

****

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala che il Consiglio, con proprie deliberazioni nel corso o con riferimento all'esercizio 2008:

- ha esaminato ed approvato nelle sue linee guida un piano, di valenza strategica, volto allo sviluppo delle attività digitali e dei relativi ricavi ed ha in seguito approvato il budget della Società e del Gruppo per l'esercizio 2009;
- ha rinnovato l'approvazione, in taluni casi anche richiamando e confermando delibere già in precedenza assunte: i) del sistema complessivo di governo della Società, risultante in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di Comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, dalle stesse rilevanti regole interne assunte in adesione al Codice, dalle disposizioni contenute nelle norme procedurali interne in materia di operazioni significative, con parti correlate e in cui un Amministratore sia portatore di interesse (applicabili indipendentemente dalle deleghe di poteri attribuite al Comitato Esecutivo ed a singoli Amministratori); ii) della struttura societaria del Gruppo che fa capo alla Società (la quale svolge attività di direzione e coordinamento rispetto alla maggior parte delle società controllate);
- ha provveduto alla valutazione dell'adeguatezza del generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica così come sopra individuate (ovvero RCS Quotidiani S.p.A., RCS Periodici S.p.A., RCS Libri S.p.A., RCS Pubblicità S.p.A. ed Unidad Editorial S.A.), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, nonché, per quanto attiene agli aspetti amministrativo-contabili, a quanto posto in essere in relazione all'espletamento dei compiti del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all' art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, formulando giudizio positivo su di essi e la loro articolazione, avuto riguardo in particolare al Codice Etico di Gruppo ed al Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 (oggetto nel corso dell'esercizio di un aggiornamento, su cui vedasi quanto indicato al successivo Articolo VIII della presente Sezione) ed a quanto ivi previsto, alle principali disposizioni e

procedure di valenza interna (facenti per molti aspetti riferimento a tali documenti generali) direttamente approvate dallo stesso Consiglio ovvero emanate a livello organizzativo interno a cura dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ed anche applicate presso società controllate, ed ancora delle valutazioni inerenti al Sistema di controllo interno formulate dal Comitato per il controllo interno. Queste ultime a loro volta espresse avuto riguardo a quelle svolte dal Preposto al Sistema stesso e dai c.d. Referenti interni alla sua attuazione della Società come delle suddette società controllate;
- ha ricevuto informativa con la prevista periodicità almeno trimestrale da parte degli organi delegati circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite (si ricorda che già in base a disposizioni statutarie il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale devono comunque essere informati con tempestività ed almeno trimestralmente sull'attività svolta dagli Amministratori, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni effettuate dalla Società o da società da essa controllate che siano comunque ritenute di rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, ed in particolare su quelle rispetto alle quali sussista un interesse, per conto proprio o di terzi, da parte di un Amministratore). Si ricorda inoltre che il Consiglio ha in precedenti esercizi attribuito deleghe di poteri gestori e di rappresentanza di carattere generale vigenti anche nell'esercizio 2008 (si veda al riguardo quanto precisamente indicato nell'ambito del successivo Articolo II);
- ha assunto deliberazioni, esaminate le relative valutazioni e proposte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo e previo parere favorevole del Collegio Sindacale, di carattere attuativo di quanto già stabilito in relazione alla remunerazione dell'Amministratore Delegato, Antonio Perricone (avendo già provveduto, nel corso di precedenti esercizi di carica alla determinazione della remunerazione per le cariche di Amministratore Delegato stesso, di Direttore Generale e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché alla suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio in funzione dell'importo complessivo stabilito dall'Assemblea degli Azionisti in occasione della nomina dell'intero Consiglio);
- ha valutato il generale andamento della gestione della Società e del Gruppo, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, ed operando in tale sede confronti tra i risultati conseguiti e quelli programmati;
- ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue società controllate (sempre, si ricorda, non considerandosi quelle da concludersi autonomamente da società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggetta a direzione e coordinamento da parte della Società o da società a loro volta controllate da tale medesima società controllata) quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando comunque attenzione a situazioni in cui uno o più Amministratori potessero essere portatori di un interesse per conto proprio o di terzi o potesse essere coinvolta una parte correlata. Al riguardo si ricorda che il Consiglio ha adottato già nel corso del 2006 un aggiornamento delle norme procedurali per la conclusione ed esecuzione di tali operazioni di significativo rilievo (consultabili sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance) ove sono stabiliti i criteri generali per la loro individuazione. In virtù di tali criteri sono definite come operazioni significative le operazioni da effettuarsi (anche attraverso la conclusione di accordi preliminari vincolanti o accordi quadro) dalla Società stessa o da sua società controllata con qualunque soggetto e rientranti nelle seguenti categorie:

a) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 15%:

   - totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato)

   - risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato)

   - totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato),

ovvero comunque fusioni sia tra società quotate sia per incorporazione o unione di una società quotata in una società non quotata;

b) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per operazione;
c) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;
d) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda ultranovennali o di valore superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;
e) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 50 milioni di Euro per singola transazione;
f) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 20 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di terzi;
g) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione ovvero per un importo tale per cui l'importo complessivo della esistente posizione debitoria consolidata della Società, per effetto del finanziamento da concedersi, sia destinata a superare di oltre il 5% l'importo di 1 miliardo di Euro;
h) contratti di compravendita o fornitura sotto qualsiasi forma di beni mobili o per la prestazione di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 100 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 5 anni;

- ha effettuato la prevista autovalutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei Comitati costituiti nel suo ambito. Al riguardo, in base a quanto già stabilito dal Consiglio su proposta del Comitato per il Controllo Interno, il relativo processo è stato curato in via istruttoria dagli Amministratori indipendenti facenti anche parte di quest'ultimo Comitato e si è basato sull'analisi delle risultanze complessive derivanti dalla compilazione da parte di Amministratori di un questionario (relativo in particolare ad aspetti inerenti al numero dei componenti di tali organismi collegiali ed alle loro caratteristiche ed esperienze professionali nonché alle modalità e tempistiche di svolgimento dei lavori di tali organismi, tenuto conto delle attività svolte dalla Società anche in relazione all'esercizio di attività di direzione e coordinamento su società controllate), analisi che ha fatto quindi oggetto di discussione nell'ambito del Consiglio. Al termine di tali attività il Consiglio ha formulato una valutazione complessivamente positiva sulla dimensione, composizione e funzionamento propri e dei Comitati costituiti nel suo ambito, nei vari aspetti considerati (quali, tra l'altro, l'adeguatezza delle caratteristiche professionali degli Amministratori e la completezza dell'informativa ricevuta e della verbalizzazione delle riunioni), precisandosi comunque come, pur nel suddetto ambito di sostanziale e pressoché piena soddisfazione, siano state espresse da taluni Amministratori segnalazioni, in particolare, in merito: quanto a dimensione e composizione del Consiglio, ad una possibile riduzione del complessivo numero dei componenti il Consiglio e (pur ferma l'attuale adeguatezza anche ai sensi del Codice) ad una ancor maggiore presenza di Amministratori Indipendenti, e, quanto al funzionamento, ad un possibile ulteriore incremento della partecipazione complessiva alle riunioni. Il Consiglio ha altresì confermato non ravvisarsi per il momento la necessità di assumere un proprio orientamento sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- ha rilevato, sulla base delle informazioni fornite a cura degli interessati, e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione, gli incarichi di amministratore o sindaco (o membro di altro organo di controllo) in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni detenute dagli Amministratori alla conclusione dell'esercizio 2008;
- ha verificato, anche qui in base alle informazioni fornite dagli interessati e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione della Società, il rispetto da parte dei propri componenti dei criteri orientativi già adottati circa il numero massimo di incarichi nelle predette società (società da considerarsi unitariamente nel caso una società rientri in più di una di tali categorie) che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Si ricorda che il Consiglio, pur ritenendo che un puntuale giudizio ultimo in merito non possa che essere nella responsabilità di ciascun singolo

Amministratore, ha infatti già adottato al riguardo un orientamento indicativo, individuando criteri generali differenziati in funzione all'impegno connesso al rispettivo ruolo (in particolare: consigliere esecutivo o non esecutivo, anche indipendente) anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla eventuale appartenenza di queste ultime al Gruppo che fa capo alla Società, prevedendo tale numero massimo come segue:

a) nel caso di un Amministratore esecutivo:
   - cariche di amministratore esecutivo: 0
   - cariche di amministratore non esecutivo, anche indipendente, o di sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo): 5

b) nel caso di un Amministratore non esecutivo:
   - cariche di amministratore esecutivo: 5
   - cariche di amministratore non esecutivo, anche indipendente, o di sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo): 10

precisandosi che per carica di amministratore esecutivo in tali altre società si intende quella di un amministratore a cui sono state attribuite deleghe individuali di gestione e specificandosi comunque che: i) sono comunque escluse dal computo le cariche presso la Società o società appartenenti al Gruppo ad essa facente capo (ovvero presso società controllate dalla, o collegate alla, Società in via diretta o indiretta); ii) nel caso in cui siano rivestite cariche in società in rapporto di controllo - diretto o indiretto - tra esse, o comunque soggette a comune controllo, tali cariche si considerano come una sola carica salvo si tratti di società quotate in mercati regolamentati (e salvo altresì espressa segnalazione in senso diverso da parte dell'Amministratore interessato); iii) nella categoria delle società finanziarie si intendono rilevanti unicamente, tenuto conto della natura delle attività svolte, le società svolgenti attività finanziarie nei confronti del pubblico; iv) nell'incarico ricoperto in società con azioni quotate in mercati regolamentati può risultare ricompreso anche quello in una società "di grandi dimensioni", considerandosi comunque appartenere a tale categoria, in base ad un criterio di maggiore capitalizzazione borsistica, le società facenti parte dell'indice S&P/MIB, salvo comunque specifica ed espressa segnalazione di altra società da parte dell'Amministratore interessato.

Inoltre si è previsto che i suddetti limiti orientativi possono essere derogati – in senso di un maggiore allargamento o una maggiore restrizione – con deliberazione motivata (tenendo conto, in particolare, della natura e dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti, nonché della natura di questi ultimi) del Consiglio di Amministrazione, di cui darsi conto in sede di Relazione sul governo societario;

- ha valutato - essendo in presenza di delibere assembleari autorizzative in via generale e preventiva la deroga agli obblighi di non concorrenza di cui all'art. 2390 codice civile assunte in occasione della nomina del Consiglio in carica, in data 27 aprile 2006, e successivamente in sede di conferma dei singoli Amministratori, in relazione a questi ultimi, in data 27 aprile 2007 - non essere presenti al riguardo fattispecie problematiche che comportino criticità da segnalare in occasione dell'Assemblea degli Azionist;.

- ha esaminato in occasione delle proprie riunioni le informazioni ricevute dagli organi delegati, richiedendosi chiarimenti, approfondimenti od integrazioni ritenuti necessari od opportuni. Il Presidente del Consiglio di amministrazione si è adoperato affinché le informazioni e i documenti rilevanti per l'assunzione delle decisioni di competenza del Consiglio fossero, nei limiti del possibile, messi a disposizione dei suoi componenti con modalità e tempistica ritenute in generale adeguate e, anche conformemente a richieste di membri del Consiglio, dirigenti della Società e direttori di testata e dirigenti di società appartenenti Gruppo ad essa facente capo intervenissero alle riunioni consiliari per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti trattati e sui vari settori di business.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo si sono riuniti nel corso dell'esercizio 2008 rispettivamente 8 e 4 volte, con una presenza media dei componenti in carica al momento della riunione rispettivamente circa del 76% e 75%, risultando la durata media delle riunioni rispettivamente di 2 ore e venti minuti e di un'ora e cinquanta minuti.

Al termine dell'esercizio 2008 (come alla data di approvazione della presente relazione) del Consiglio di Amministrazione facevano parte:

Piergaetano Marchetti, Gabriele Galateri di Genola, Antonio Perricone, Raffaele Agrusti, Roberto Bertazzoni, Claudio De Conto, Diego Della Valle, John P. Elkann, Giorgio Fantoni, Franzo Grande Stevens (nel corso dell'esercizio 2008 risultato sospeso dalla carica sino al 13 febbraio 2008 a seguito di sanzione amministrativa comminata dalla Consob ai sensi dell'art. 187-quater del D. Lgs. n. 58/1998), Berardino Libonati, Jonella Ligresti, Paolo Merloni, Andrea Moltrasio, Corrado Passera, Renato Pagliaro, Alessandro

Pedersoli, Carlo Pesenti e Virginio Rognoni, in relazione alla cui partecipazione alle riunioni del Consiglio e dei Comitati si rinvia alle allegate relative tabelle di sintesi. Tali Amministratori sono stati nominati, per la durata di tre esercizi, e dunque sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006 a seguito di candidatura da parte degli Azionisti facenti parte del Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup o loro controllate (unica proposta presentata), ad eccezione di Antonio Perricone, Claudio De Conto e Virginio Rognoni, cooptati nella carica di Amministratore ai sensi dell'art. 2386 1° comma cod. civ. nel corso dell'esercizio 2006, e quindi confermati in carica, su proposta dei medesimi suddetti Azionisti (unica proposta presentata), in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007. La relativa informativa riguardante ciascun Amministratore, ivi compresa quella in merito alle rispettive caratteristiche personali e professionali, come presentata in funzione di tali citate Assemblee è consultabile nel sito internet della Società nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci.
Si segnala che al Punto VIII della precedente Sezione 1 in merito agli Assetti Proprietari è riportata una descrizione delle regole statutarie che, oltre a quelle di legge, sono applicabili alla nomina e sostituzione nella carica di Amministratore della Società.

Sono riportati qui di seguito gli incarichi, rilevati come sopra indicato, di amministratore o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie (anche non operanti nei confronti del pubblico), bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni detenuti dagli Amministratori al termine dell'esercizio 2008 unitamente a quelli comunque ricoperti presso società controllate o partecipate, in via diretta o indiretta, dalla Società alla medesima data nonché ad informazioni sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno degli Amministratori medesimi.

Piergaetano Marchetti, nato a Milano nel 1939. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano. E' stato insignito dell'onorificenza della Gran Croce al merito della Repubblica. Dapprima assistente di istituzioni di Diritto Privato presso l'Università degli Studi di Milano, è stato Professore incaricato di diritto industriale nell'Università Bocconi (1971-1981) e quindi, dal 1980, Professore ordinario di diritto commerciale nell'Università degli Studi di Parma e successivamente nell'Università Bocconi di Milano, ove attualmente è titolare della cattedra di diritto commerciale e prorettore. E' notaio in Milano. In particolare al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire le cariche di: Presidente del Consiglio di Amministrazione di RCS Quotidiani S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A., Consigliere di Amministrazione di Unidad Editorial S.A. e Consigliere di Amministrazione di Marsilio Editori S.p.A. (tutte controllate in via diretta o indiretta dalla Società);

Gabriele Galateri di Genola, nato a Roma nel 1947. E' Cavaliere del Lavoro. Laureato in Giurisprudenza, dopo il conseguimento del Master of Business Administration presso la Business School della Columbia University, ha iniziato la carriera professionale nel 1971 presso il Banco di Roma, proseguendola quindi nel Gruppo Saint Gobain e nel Gruppo Fiat. Nel 1986 è nominato Amministratore delegato di IFIL S.p.A. e, nel 1993, Amministratore Delegato e Direttore Generale di IFI S.p.A., incarichi che mantiene fino al 2002, nel giugno dello stesso anno divenendo Amministratore Delegato di FIAT S.p.A. Dall'aprile 2003 al giugno 2007 Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. e dal dicembre 2007 è quindi Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. E' altresì membro della Giunta e del Consiglio Direttivo di Confindustria e Delegato del Presidente per le Comunicazioni e lo sviluppo della banda larga. Al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire, in particolare, le cariche di: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. e di TIM Participações S.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca Esperia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Banca CRS S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., Membro del Conseil de Surveillance e del Comité des Engagements di Accor S.A.;

Antonio Perricone, nato a Palermo nel 1947. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Palermo, si iscrive quindi all'Albo dei Dottori Commercialisti. Nel corso della sua successiva attività professionale ha, tra l'altro, ricoperto gli incarichi di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Maserati S.p.A., Sipra S.p.A. e Manzoni S.p.A. e, dal dicembre 2004 al settembre 2006, di Amministratore Delegato di Itedi S.p.A. ed Editrice La Stampa S.p.A. nonché di Presidente di Publikompass. In particolare al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire le cariche di Amministratore Delegato di RCS Quotidiani S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione RCS Periodici S.p.A., Consigliere di Amministrazione di

Unidad Editorial S.A., Consigliere di Amministrazione di Flammarion S.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Editions d'Art Albert Skira S.A., Consigliere di Amministrazione di Skira Editore S.p.A., Consigliere di Amministrazione di m-dis Distribuzione Media S.p.A. (tutte società controllate dalla, o collegate alla, Società in via diretta o indiretta) e Consigliere di Amministrazione (nonché membro del Comitato Esecutivo) di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. (in cui la Società detiene una partecipazione di minoranza);

Raffaele Agrusti, nato a Casarsa della Delizia (Pordenone) nel 1957. Laureato in Economia. Dottore commercialista e revisore dei conti. Dal 1983 ha svolto il proprio percorso professionale presso Assicurazioni Generali S.p.A. ricoprendo numerosi ruoli di responsabilità, e, dall'ottobre 2007 quello di Chief Financial Officer (con responsabilità sulle aree Consolidato e Controllo, Strategic Planning, Finanza, Immobiliare, Affari Legali, Societari e Privacy, Servizio Enterprise Risk Management, Investor Relations, Consulenza Fiscale di Gruppo). Al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Toro Assicurazioni S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di La Venezia Assicurazioni S.p.A. (ora denominata GenertelLife S.p.A.), Presidente del Consiglio di Amministrazione di Generali Investments Italy SGR S.p.A., Consigliere di Sorveglianza di Generali Investments S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Premuda S.p.A.;

Roberto Bertazzoni, nato a Guastalla (Reggio Emilia) nel 1942. Laureato in Economia e Commercio. Imprenditore. In particolare al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di SMEG S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di ERFIN – Eridano Finanziaria S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cofiber S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unicredit Banca S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.;

Claudio De Conto, nato a Milano nel 1962. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo un'esperienza presso Ernst & Whinney in Inghilterra, nel 1988 entra nel Gruppo Pirelli, dapprima presso la Tesoreria del Gruppo e quindi nelle aree Amministrazione, Finanza e Controllo delle consociate del Gruppo nel Settore Pneumatici in Brasile, Spagna e Germania, ricoprendo in particolare gli incarichi di Chief Financial Officer di Pirelli Neumaticos S.A. (Spagna) e, successivamente, di Pirelli Deutschland A.G. (Germania). Nel 2000 diventa Direttore Amministrazione, Pianificazione e Controllo, e nel 2001 Direttore Generale Amministrazione e Controllo di Pirelli S.p.A., carica che mantiene nella Capogruppo Pirelli & C. S.p.A. a seguito della fusione con Pirelli S.p.A. nell'agosto del 2003. Dal novembre 2006 è Direttore Generale Operativo di Pirelli & C. S.p.A.. Inoltre dal 2002 al giugno 2008 è stato membro dell'International Financial Reporting Interpretation Committee istituito all'interno dell'International Accounting Standards Board (IASB). Al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Amministratore Delegato di Pirelli Real Estate S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pirelli Servizi Finanziari S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli Tyre S.p.A., Efibanca Palladio Finanziaria SGR ed Emittenti Titoli S.p.A. nonché Amministratore di Cyoptics Inc.;

Diego Della Valle, nato a S. Elpidio a Mare (Ascoli Piceno) nel 1953. E' Cavaliere del Lavoro. Dopo gli studi in giurisprudenza a Bologna ed un periodo di lavoro negli Stati Uniti, nel 1975 è entrato nell'azienda di famiglia, avendo modo dapprima di approfondire la conoscenza delle tecniche produttive e quindi occupandosi delle strategie aziendali e del marketing. Dall'ottobre 2000 è Presidente ed Amministratore Delegato di Tod's S.p.A. e nello stesso anno ha ricevuto la laurea honoris causa in Economia e Commercio dall'Università di Ancona. E' stato componente del Consiglio di Amministrazione di diverse società tra le quali IRI S.p.A. e Banca Commerciale Italiana S.p.A. In particolare al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Tod's S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ferrari S.p.A., Consigliere di Amministrazione della Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di L.V.M.H. Moet Hennessy Louis Vuitton S.A., Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Marcolin S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Le Monde Europe S.A., Socio Accomandatario e Consigliere di Amministrazione della Diego Della Valle & C. S.a.p.a. e della DI.VI. Finanziaria S.a.p.a. nonchè Amministratore Unico della DDV Partecipazioni S.r.l.;

John P. Elkann, nato a New York (USA) nel 1976. Laureato in Ingegneria al Politecnico di Torino. Già durante il periodo universitario ha maturato esperienze di lavoro in numerose società del Gruppo Fiat: in Gran Bretagna e in Polonia (nell'area produzione) e in Francia (nell'area vendite e marketing), iniziando poi

la sua carriera professionale nel 2001 presso la General Electric come membro del Corporate Audit Staff con incarichi in Asia, Stati Uniti e in Europa. Nel 2004 è stato nominato Vice Presidente di Fiat Group, di cui ha ricoperto la carica di Consigliere dal dicembre 1997. E' anche Vice Presidente dell'Italian Aspen Institute, della Fondazione Italia-Cina e della Fondazione Giovanni Agnelli. In particolare al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di IFI S.p.A., Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione di IFIL Investments S.p.A. (ora la prima avendo incorporato la seconda ed assunto la denominazione di Exor S.p.A., di cui è Presidente del Consiglio di Amministrazione), Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Editrice La Stampa S.p.A e di Itedi S.p.A., Socio Accomandatario e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Giovanni Agnelli e C. S.a.p.az., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di FIAT S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Gruppo Banca Leonardo S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Le Monde;

Giorgio Fantoni, nato a Venezia nel 1926. All'inizio degli anni '50 subentra al padre nella conduzione dell'azienda di famiglia, la Fantoni Arte Grafica. A metà degli anni '60 acquisisce Electa, casa editrice di libri d'arte che diviene, in un decennio, editore leader del settore in Italia. Dopo ulteriori acquisizioni negli anni '70, nel 1987, attraverso Electa, acquista il 70% della casa Editrice Einaudi, che viene successivamente portata al risanamento. Nel 1988 viene creata Elemond, gruppo editoriale in cui confluiscono Electa, Einaudi ed i rami scolastico ed artistico di Mondadori, che viene ulteriormente sviluppato negli anni successivi e che assume posizioni di leadership in Italia. Nel 1996 partecipa all'acquisizione della casa editrice Skira, storica sigla dell'editoria artistica internazionale, tra i leader mondiali del settore. Al 31 dicembre 2008 non risultava ricoprire altre cariche societarie di amministrazione o controllo;

Franzo Grande Stevens, nato a Napoli nel 1928. E' avvocato in Torino. In particolare al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione della P. Ferrero & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di IFI – Istituto Finanziario Industriale S.p.A. e di IFIL Investments S.p.A. (ora la prima avendo incorporato la seconda ed assunto la denominazione di Exor S.p.A., di cui è Consigliere di Amministrazione), Consigliere di S.E.I. S.p.A. e Componente della Giunta di Reale Mutua Assicurazione;

Berardino Libonati, nato a Roma nel 1934. Avvocato in Roma. Professore ordinario di diritto commerciale presso la Prima Università di Roma "La Sapienza" dal 1981. Direttore della "Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni". Condirettore di "Concorrenza e Mercato". Membro del comitato di direzione della "Rivista delle società" dal novembre 1988. Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unidroit – Institut International pour l'Unification du Droit Privé. Ha ricoperto numerose cariche societarie, ed in particolare è stato Sindaco di ENI S.p.A. dal 1992 al 1995, Presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia S.p.A. dal 1994 al 1997, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. e TIM Telecom Italia Mobile S.p.A. nel periodo 1998–1999, Consigliere di Amministrazione di Nomisma S.p.A. dal 2003 al 2007, Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. dal 2001 al 2007, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Swiss Re Italia S.p.A. dal 1996 al giugno 2006, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alitalia S.p.A. dal febbraio al luglio 2007, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca di Roma S.p.A. dal 2002 al 2007. Al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit S.p.A.;

Jonella Ligresti, nata a Milano nel 1967. Dopo studi in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bergamo e l'Università Bocconi di Milano, compie il proprio percorso professionale all'interno del gruppo Ligresti in cui operano società attive in settori diversi (assicurativo, finanziario, immobiliare turistico-alberghiero). Nel 1990 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della holding del gruppo stesso, Premafin Finanziaria HP S.p.A, di cui diviene Vice Presidente nel 1998. Svolge in particolare le proprie attività nel settore assicurativo del gruppo operando dal 1990 al 1996 presso SAI-Società Assicuratrice Industriale S.p.A., di cui diviene Vice Presidente nel 1997, e Nuova MAA Assicurazioni S.p.A., di cui diviene Presidente nel 1999, poi incorporata in Milano Assicurazioni S.p.A. nel 2003. Dal 2001 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fondiaria-SAI S.p.A. E' Consigliere di Amministrazione di Assonime. Al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Premafin Finanziaria HP S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di

Fondiaria-SAI S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A., Presidente del Consiglio di Amministrazione di SAI Holding Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Finadin S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gilli S.r.l.;

Paolo Merloni, nato a Roma nel 1968. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la sua attività professionale lavorando come business analyst presso McKinsey a Madrid e Milano. A partire dal 1995 entra nel gruppo MTS e si dedica in particolare al riorientamento strategico di quest'ultimo. Parallelamente a tali attività, ha ricoperto rilevanti posizioni nel gruppo MTS: dal 1997 al 2004 è direttore per l'Europa Centrale e Orientale, direttore per l'Italia, direttore della divisione sistemi di riscaldamento e quindi Vice Presidente con delega alle acquisizioni. Al 31 dicembre 2008 risultava ricoprire, in particolare, le seguenti cariche: Amministratore Delegato di Merloni Termosanitari S.p.A. (ora Ariston Thermo S.p.A.), Amministratore Delegato di Merloni Finanziaria S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Merloni Finanziaria International S.p.A., Amministratore Unico di Sorel S.r.l., Presidente del Consiglio di Amministrazione di MTS Group Center S.A., Membro del Comitato Direttivo di Compagnie Française de Materiel Thermique S.a.s. (C.F.M.T.) e Consigliere di Amministrazione di Merloni Invest S.p.A.;

Andrea Moltrasio, nato a Bergamo nel 1956. Laureato in Ingegneria chimica, ha quindi conseguito un Master of Business Administration (MBA) presso University of Santa Clara, California (USA). Imprenditore, in particolare è stato Presidente degli Industriali della Provincia di Bergamo dal 2001 al 2005, essendo quindi in tale anno divenuto membro del Comitato di Presidenza di Confindustria con delega per l'Europa e nel 2008 Vice Presidente di Confindustria stessa sempre con delega per l'Europa. E' inoltre Presidente di BergamoScienza. Ha ricoperto l'incarico di Consigliere di Amministrazione di Banca Popolare di Bergamo S.p.A. dal 2003 al marzo 2007, ed è stato, tra l'altro, Membro della Giunta della Camera di Commercio di Bergamo dal 2001 al 2002. Al 31 dicembre 2008 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Membro del Consiglio di Sorveglianza di Unione di Banche Italiane S.c.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Icro Didoné S.p.A.;

Renato Pagliaro, nato a Milano nel 1957. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Dottore Commercialista e Revisore Contabile. In Mediobanca dal settembre 1981, dove in particolare, è divenuto Direttore Centrale nel 1997, Vice Direttore Generale nell'aprile 2002, Condirettore Generale-Segretario del Consiglio di Amministrazione nell'aprile 2003, Presidente del Consiglio di Gestione nel luglio 2007 per divenire quindi, dall'ottobre 2008, Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione. Al 31 dicembre 2008 ricopriva, in particolare, oltre a quest'ultima, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Selmabipiemme Leasing S.p.A. e di Cofactor S.p.A. nonché Sindaco Effettivo dell'Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.;

Corrado Passera, nato a Como nel 1954. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Master in Business Administration presso la Wharton School, Philadelphia (USA). Inizia il suo percorso professionale nel 1980 in McKinsey. Successivamente, dal 1985, in CIR S.p.A., dove ricopre la carica di Direttore Generale sino al 1990. E' quindi Direttore Generale di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. e successivamente Vice Presidente e Chief Executive Officer del gruppo Espresso-Repubblica. Nel 1992 entra nel gruppo Olivetti quale Co-Amministratore Delegato. Dopo essere stato dal 1988 al 1995 Vice Presidente del Credito Romagnolo, nel 1996 assume l'incarico di Amministratore Delegato e Direttore Generale del Banco Ambrosiano Veneto. Dal 1998 al 2002 è quindi Amministratore Delegato di Poste Italiane S.p.A. Nel 2002 assume la carica di Consigliere Delegato e Chief Executive Officer di Banca Intesa S.p.A. e, dal 2007, di Intesa SanPaolo S.p.A.. E', tra l'altro, Consigliere di Amministrazione dell'Università Bocconi e dell'Institute of International Finance di Washington, membro dell'Advisory Board della Scuola Normale di Pisa e dell'International Advisory Board della Wharthon School di Philadelphia. In particolare al 31 dicembre 2008 ricopriva la suddetta carica di Amministratore Delegato di Intesa SanPaolo S.p.A.;

Alessandro Pedersoli, nato a Napoli nel 1929. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano. Avvocato. Svolge, presso lo studio legale Pedersoli e Associati di Milano, attività di consulenza in materia di diritto commerciale e societario. In particolare al 31 dicembre 2008 ricopriva le seguenti cariche: Membro del Consiglio di Sorveglianza di Unione di Banche Italiane S.c.p.A., Consigliere di

Amministrazione di EFFE 2005 Finanziaria Feltrinelli S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.;

Carlo Pesenti, nato a Milano nel 1963. Laureato in Ingegneria meccanica presso il Politecnico di Milano, ha altresì conseguito un Master in Economia e Management presso l'Università Bocconi di Milano. Dopo la laurea ed un periodo di studio e di lavoro all'estero, sviluppa diverse esperienze nell'ambito del Gruppo Italcementi, in particolare dapprima nell'ambito dei servizi tecnici, e quindi in Italcementi Ingegneria dove ricopre l'incarico di project engineer e project manager, e ulteriormente presso la direzione centrale finanza amministrazione e controllo. Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore Generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi S.p.A.. Dall'aprile 2007 è altresì Vice Presidente di Ciments Français S.A. Nel 2003 è nominato membro della Giunta di Confindustria; è inoltre componente del Board Italy-India CEO Forum. Al 31 dicembre 2008 ricopriva, in particolare, le seguenti cariche: Consigliere di Amministrazione (oltre che Direttore Generale) di Italmobiliare S.p.A., Amministratore Delegato di Italcementi S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ciments Francais S.A., Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Unicredito Italiano S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Ambienta Sgr;

Virginio Rognoni, nato a Corsico (Milano) nel 1924. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia. E' stato borsista Fulbright alla Yale University (USA), 1949-1950. Assistente, libero docente, infine titolare della cattedra di Istituzioni di diritto processuale all'Università di Pavia. Avvocato, ha ricoperto numerose cariche istituzionali tra cui: Membro della Camera dei Deputati per sette legislature dal 1968 al 1994, Ministro dell'Interno dal 1978 al 1983, Capo Gruppo parlamentare per la Democrazia Cristiana dal 1983 al 1986, Ministro di Grazia e Giustizia dal 1986 al 1987, Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati dal 1988 al 1990, Ministro della Difesa dal 1990 al 1992, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura dal luglio 2002 al luglio 2006. Al 31 dicembre 2008 non risultava ricoprire altre cariche societarie di amministrazione o controllo.

II. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (2.P.1.) Il Consiglio di amministrazione si compone di Amministratori esecutivi e non esecutivi.

2. (2.P.2.) Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse.

3. (3.P.3.) Il numero, la competenza, l'autorevolezza e la disponibilità di tempo degli Amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

4. (4.P.4.) È riconosciuta l'opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.

5. (5.P.5.) Il Consiglio di amministrazione, allorché abbia conferito deleghe gestionali al proprio Presidente, fornisce adeguata informativa nella Relazione annuale sul governo societario in merito alle ragioni di tale scelta organizzativa.

CRITERI APPLICATIVI

i) (2.C.1.) Sono considerati Amministratori esecutivi:

a) gli Amministratori che ricoprono la carica di amministratore delegato della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i presidenti dei rispettivi consigli di amministrazione quando ad essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;

b) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società da essa controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società o altro ente controllante, allorché esistente, quando l'incarico riguardi anche la Società;
c) gli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo della Società, allorché costituito, quando manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

ii) (2.C.2.) Gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica. Il Presidente del Consiglio di amministrazione, oltre ad assicurare l'organizzazione dei lavori di quest'ultimo e svolgere funzione di raccordo tra Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi, cura, allorché ritenuto necessario tenuto conto delle informazioni già rese in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati costituiti al suo interno, che gli Amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

iii) (2.C.3.) Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società sia il principale responsabile della gestione dell'impresa ("chief executive officer"), come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designa un Amministratore indipendente quale "lead independent director", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti anche ai sensi del successivo Articolo III, collaborando con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

****

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

- in merito al punto a) e b) del criterio i) che:

  - è una società controllata avente rilevanza strategica ai fini di tali disposizioni ogni società definita come tale in virtù dei relativi criteri già indicati in esecuzione del criterio applicativo i) dell'Articolo I, aggiungendosi qui tuttavia anche ogni società controllata con azioni quotate in mercati regolamentati (anche esteri);
  - l'attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza;
  - viene raccomandato agli Azionisti che, in sede di nomina del Consiglio di amministrazione, valutino il numero, le esperienze e le caratteristiche personali dei candidati in relazione alle dimensioni della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed alla complessità e specificità del settore di attività in cui operano, nonché alle dimensioni proposte per il Consiglio stesso;

- in merito al criterio ii) che:

  - al fine di evitare sovrapposizioni con le informazioni rese agli Amministratori e le iniziative assunte in occasione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, il Presidente giudica la eventuale necessità di iniziative informative ulteriori in funzione di quanto già intervenuto in sede di tali riunioni;

- in merito al criterio iii) che:

  - il "lead independent director", allorché nominato, collabora con il Presidente del Consiglio di amministrazione al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà, tra l'altro, di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni tra soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di amministrazione o alla gestione sociale.

****

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si segnala, tenuto conto delle cariche, poteri ed incarichi attribuiti presso la Società e le società di rilevanza significativa come sopra definite, nonché della frequenza delle riunioni del Comitato Esecutivo e l'oggetto delle relative delibere, il Consiglio ha valutato:
- l'Amministratore Delegato (e Direttore Generale), Antonio Perricone, come solo Amministratore Esecutivo;
- i restanti Amministratori, compresi il Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Piergaetano Marchetti e Gabriele Galateri di Genola, quali Amministratori non esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di garantire efficienza e flessibilità nella gestione, anche in particolare in relazione alle esigenze di rappresentanza verso i terzi, e fermo comunque il rispetto a livello interno delle norme in materia di corporate governance come adottate dalla Società, ha attribuito:

- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che ha la responsabilità della generale gestione operativa della Società e della attività di direzione e coordinamento sulle società controllate ad essa soggette, ampi poteri per l'esercizio della gestione sociale con limitazioni all'impegno e/o rischio economico assumibile per talune categorie di operazioni. Così, in particolare, poteri di stipulare, modificare e risolvere contratti di: i) acquisto, vendita e permuta di beni immobili, nonché di costituzione e acquisto di diritti parziali di godimento sugli stessi, per un importo o impegno economico non superiore a Euro 10 milioni per singola operazione; ii) acquisizione e/o cessione d'azienda e/o di rami d'azienda per importo non superiore a Euro 10.000.000, o 20.000.000 se con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, al lordo di ogni onere e/o passività e per singola operazione, iii) di affitto o subaffitto di azienda, di locazione e/o sublocazione immobiliare sempre per importo non superiore a Euro 10.000.000, o 20.000.000 se con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, purché di durata non superiore a 9 anni, non applicandosi tutte le limitazioni citate ai punti che precedono allorché l'operazione intervenga con società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Società, nonché poteri di acquistare e vendere azioni e/o quote e/o altri strumenti finanziari partecipativi, anche di controllo o di collegamento, in società, consorzi ed enti, nel limite di Euro 30.000.000 per singola operazione, e con firma abbinata a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione qualora tale valore sia superiore ad Euro 30.000.000 e fino ad un limite massimo di Euro 50.000.000, anche qui non applicandosi tali limitazioni allorché l'operazione intervenga con società controllate, direttamente o indirettamente, dalla Società;

- al Comitato Esecutivo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli relativi all'acquisto e alla vendita di partecipazioni di maggioranza da concludersi con società non controllate dalla Società nonché di quelli riservati per legge al Consiglio di Amministrazione, essendo tuttavia appunto espressamente comunque escluse, a fini interni, attività riservate al Consiglio in base al Codice come adottato dalla Società e dalle procedure interne in materia di conclusione ed esecuzione di operazioni significative e/o con parti correlate o in cui un Amministratore sia portatore di interesse. Il Comitato Esecutivo svolge in particolare, di norma, attività di analisi e verifica di carattere istruttorio e preparatorio rispetto all'esame in Consiglio di Amministrazione sia di situazioni economico-patrimoniali consuntive che di budget e piani pluriennali, nonché di operazioni di significativo rilievo che il Presidente del Comitato stesso o l'Amministratore Delegato ritenga di portare all'attenzione del Comitato stesso in funzione di successive decisioni consiliari.

Inoltre il Consiglio ha attribuito al proprio Presidente, oltre a funzioni di monitoraggio e coordinamento della corporate governance e di concertazione con l'Amministratore Delegato in merito a talune materie, i medesimi poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale da esercitarsi tuttavia nei soli casi di assenza o impedimento di quest'ultimo nonché, a firma congiunta con lo stesso Amministratore Delegato, unicamente quelli inerenti, come sopra indicato, ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni o aziende e di affitto/locazione (infranovennale) di queste ultime e di immobili. Ciò al solo evidente fine di poter fronteggiare situazioni di particolare urgenza o di estrema necessità. In coerenza con tale finalità il Presidente si è inoltre ulteriormente autolimitato rispetto all'esercizio degli stessi poteri a casi

del tutto eccezionali e di assoluta necessità ed urgenza, in presenza di situazioni di non altrimenti rimediabile assenza o impedimento di altri soggetti a ciò legittimati (precisandosi che di fatto il Consiglio è stato comunque chiamato all'approvazione di acquisizioni di partecipazioni e connessi accordi anche in casi ciò non fosse richiesto in virtù dei poteri delegati e delle norme procedurali interne già sopra ricordate).

In relazione agli Amministratori indipendenti, in merito ai quali si rinvia al successivo Articolo III, si specifica che il Consiglio, non ricorrendo comunque le condizioni previste dal Codice, non ha ritenuto di identificare il "lead independent director".

III. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

PRINCIPI

1. (3.P.1.) Un numero adeguato di Amministratori non esecutivi sono indipendenti, nel senso che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società, o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

2. (3.P.2.) L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di amministrazione. L'esito delle valutazioni del Consiglio è comunicato al mercato.

CRITERI APPLICATIVI

i) (3.C.1./3.C.2.) Il Consiglio di amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non è considerato, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi:
a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole ai sensi di legge, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare ai sensi delle applicabili disposizioni di legge il controllo o un'influenza notevole sulla Società o - tenuto conto delle finalità e contenuti del presente Articolo, ovvero di assicurare una adeguata presenza di amministratori che non intrattengano in concreto relazioni tali da poterne più facilmente condizionare anche potenzialmente l'autonomia di giudizio - ad un patto parasociale che, pur non rientrando nelle suddette ipotesi, preveda obblighi di consultazione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge (di seguito un "patto parasociale di consultazione");
b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua società controllata di rilevanza strategica individuata in base a quanto previsto in relazione al precedente Articolo II o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole ai sensi delle applicabili disposizioni di legge ovvero partecipi ad un "patto parasociale di consultazione", o ancora di una società controllata da tale società o ente;
c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale o, in particolari ipotesi, anche di diversa natura (non rilevando invece rapporti di cortesia):
– con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
– con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale controlla la Società o esercita su di essa un'influenza notevole o partecipa ad un "patto parasociale di consultazione", ovvero con una società da tale soggetto controllata, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;
ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata dalla, o controllante la, Società medesima, o da un soggetto partecipante ad un "patto parasociale di consultazione", o da società controllata da un tale soggetto, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;
g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Per "esponenti di rilievo" di una società o di un ente si intendono: il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato;

ii) (3.C.3.) Il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati in relazione alle dimensioni del Consiglio e all'attività svolta dalla Società, ritenendosi sussistere tale adeguatezza allorché siano in numero almeno sufficiente da consentire la costituzione di comitati all'interno del Consiglio secondo le indicazioni contenute nel Codice. Qualora la Società divenga soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di terzi ovvero sia controllata, ai sensi di legge, da un soggetto operante, direttamente o attraverso altre società controllate, nello stesso settore di attività o in settori contigui, la composizione del Consiglio di amministrazione della Società deve mantenere l'idoneità a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale e quindi a perseguire prioritariamente l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti della Società.

iii) (3.C.4.) Dopo la nomina di un Amministratore che si qualifica indipendente e successivamente almeno una volta all'anno, il Consiglio di amministrazione valuta, sulla base delle informazioni fornite dall'interessato o comunque a disposizione della Società e ritenute rilevanti, le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore. Il Consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni: in occasione della nomina, mediante un comunicato diffuso al mercato e, successivamente, nell'ambito della Relazione sul governo societario, specificando, con adeguata motivazione, se siano stati adottati parametri differenti da quelli indicati dal Codice salvo, nel caso di comunicato inerente ad un Amministratore di nuova nomina, che i criteri adottati in via generale dal Consiglio e le relative motivazioni siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul governo societario.

iv) (3.C.5) Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea dei soci.

v) (3.C.6.) Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri amministratori.

****

In sede di adozione dei sopra indicati criteri applicativi, il Consiglio ha inoltre precisato:

- in merito al criterio i) che:

- per "rete" della società incaricata della revisione contabile si considera la definizione prevista per legge, o in mancanza o in via integrativa, quella contenuta nel documento "Principi sull'indipendenza del revisore" emanato dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei ragionieri e periti commerciali;

- per "significativa" relazione economica, finanziaria o professionale, o, in particolari ipotesi, di altra natura, di cui al punto g), si intende una relazione di tale rilevanza da poter condizionare l'autonomia di giudizio di un Amministratore della Società nello svolgimento del proprio incarico, operandosi una valutazione al riguardo che tenga conto sia dei relativi valori assoluti che della valenza sulla generale situazione, in particolare economico-finanziaria, dell'interessato o dei soggetti a lui legati, ferma la possibile previsione da parte del Consiglio di appositi specifici criteri di rilevanza da tenere in considerazione ai fini di tale valutazione;

- come "stretto familiare" di cui al punto h) si intende un genitore, un figlio, il coniuge non legalmente separato, le conviventi more uxorio del soggetto considerato e altri suoi familiari se conviventi con quest'ultimo.

Inoltre, sempre in merito alle indicazioni previste nel suddetto criterio i), si segnala che come sopra esposto, il Consiglio ha previsto che non appaia di norma come indipendente, oltre che nei casi previsti dal Codice, un Amministratore in riferimento al quale risulti sussistere una delle ipotesi previste dal Codice medesimo in relazione alla partecipazione in, o ai rapporti con un, partecipante ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano non solo esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società ma anche ad un patto parasociale che stabilisca obblighi di consultazione e veda quali partecipanti soggetti, o loro controllanti, che complessivamente, in via diretta o indiretta, detengano una partecipazione al capitale ordinario della Società che consentirebbe, allorché gli obblighi parasociali fossero relativi al voto nell'assemblea ordinaria dei soci della Società, il controllo o l'influenza notevole sulla Società stessa ai sensi di legge;

- in merito al criterio ii) che:

- ai fini di quanto ivi previsto il Consiglio, ferme ovviamente le disposizioni di legge e di Statuto inerenti alla nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, invita gli Azionisti alla formulazione di proposte ed all'assunzione di deliberazioni che consentano il rispetto di quanto sopra indicato, oltre che adeguarvisi esso stesso in occasione di eventuali deliberazioni da assumersi ai sensi dell'art. 2386 1° comma Codice Civile.

Riguardo a quanto previsto al criterio iii), si segnala che, allo scopo di evitare duplicazioni informative, si è previsto che non sia necessario, allorquando il Consiglio di amministrazione rende noto l'esito delle proprie valutazioni sull'indipendenza di un Amministratore di nuova nomina, ripetere nel previsto comunicato stampa le motivazioni dell'eventuale adozione di parametri differenti da quelli indicati nel Codice, allorché si tratti dei parametri già adottati in via generale dal Consiglio e che siano già a disposizione del pubblico nell'ambito della più recente antecedente Relazione sul governo societario.

****

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, già nel 2006, tra l'altro, indicazioni procedurali circa le modalità di accertamento delle informazioni necessarie per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori, basate sulle informazioni rese dagli interessati ed a disposizione della Società. Il Consiglio ha provveduto, con riferimento all'esercizio 2008, alle relative prescritte valutazioni, risultando come indipendenti in virtù dei principi e criteri adottati e di cui sopra (oltre che ai sensi dell'art. 148 3° comma del D. Lgs. n. 58/1998), gli Amministratori Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio, Alessandro Pedersoli, Virginio Rognoni, come nei precedenti esercizi di carica, e Berardino Libonati. Il Collegio Sindacale ha provveduto altresì alle prescritte verifiche non formulando osservazioni su quanto svolto dal Consiglio.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2008 si è tenuta una riunione tra Amministratori indipendenti, in assenza degli altri Amministratori. In tale riunione si è in particolare provveduto ad analizzare le attività di controllo interno svolte nell'ambito del Gruppo in base, in particolare, a quanto segnalato dai due Amministratori indipendenti che fanno parte del Comitato per il controllo interno. Inoltre tali ultimi Amministratori hanno anticipato alcune preliminari valutazioni in particolare circa le risultanze della fase istruttoria del processo di autovalutazione di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati ad esso interni di

cui sopra ed in corso al tempo della riunione, che ha dato luogo ad una preventiva informativa anche ai medesimi suddetti Amministratori indipendenti, oltre che al Comitato per il controllo interno, degli esiti della stessa, una volta conclusasi. Dalla riunione non sono emerse comunque particolari segnalazioni per il Consiglio o per il Presidente di quest'ultimo.

IV. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRINCIPI

1. (4.P.1.) Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società medesima per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

CRITERI APPLICATIVI

i) (4.C.1.) L'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di amministrazione considerato il ruolo e le funzioni ricoperti da quest'ultimo, assicura la corretta gestione delle informazioni societarie ed a tal fine propone al Consiglio di Amministrazione la adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riguardanti la Società e le proprie società controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate come definite ai sensi di legge, volta tra l'altro ad evitare che la loro divulgazione possa avvenire in forma selettiva (ovvero possa essere effettuata in via anticipata nei confronti di determinati soggetti, intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata).

****

In sede di adozione del principio e del criterio applicativo in questione, il Consiglio ha previsto che la corretta gestione delle informazioni societarie sia assicurata dall'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione in considerazione del ruolo svolto da quest'ultimo, come attualmente, ove il Presidente svolge un incarico di supervisione e monitoraggio della corporate governance della Società.

****

In sede di attuazione di quanto sopra, già nel corso dell'esercizio 2006 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione, aggiornando quella già esistente, una procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie riservate e privilegiate, che nell'esercizio 2007 ha quindi subito solo interventi di aggiornamento testuale in relazione a talune modifiche nella struttura organizzativa interna della Società, permanendo così in vigore nel corso dell'esercizio 2008. Fermo il rispetto degli applicabili obblighi di legge, tale procedura definisce, in particolare, responsabilità, modalità operative ed attività interne per quanto concerne la gestione e comunicazione delle suddette informazioni concernenti la Società e il Gruppo, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui diffusione deve essere comunque preventivamente autorizzata dall'Amministratore Delegato della Società, che agisce in ciò di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nell'ambito della procedura medesima, destinata ad Amministratori, Sindaci e dipendenti della Società e di ogni società da essa controllata (fatto solo salvo il caso si tratti di società controllata con azioni quotate o sue controllate, applicandosi allora la corrispondente procedura da esse adottata), sono altresì tra l'altro previsti, in relazione alla conoscenza di informazioni riservate intervenuta nello svolgimento della propria funzione, ufficio o incarico, obblighi di principio per tutti i relativi destinatari: i) a non diffondere le informazioni stesse, potendo queste ultime essere esclusivamente utilizzate nel normale espletamento del suddetto incarico, ufficio o funzione e comunicate ad altri in tale espletamento in presenza di obblighi di confidenzialità in capo ai riceventi, nonché ii) in generale, a trattare le informazioni in questione adottando comunque ogni necessaria cautela affinché la eventuale comunicazione delle stesse si svolga senza pregiudizio del carattere rigorosamente riservato, fino a quando le medesime non siano oggetto di comunicazione al pubblico ai sensi della stessa procedura. In funzione del rispetto di quanto sopra sono

quindi previste, tra l'altro, indicazioni di comportamento da seguire in occasione del rilascio di comunicati stampa ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. nr. 58/1998 e art. 66 del Regolamento Emittenti nonché di possibili altre dichiarazioni verso l'esterno, quali in occasione di convegni, incontri con analisti finanziari o con la stampa nonchè di Assemblee degli Azionisti della Società, o ancora nella gestione dei siti internet ed intranet della Società medesima.

Inoltre si segnala, in quanto a tale procedura collegate in relazione alla gestione interna di informazioni societarie e di comunicazioni al mercato da effettuarsi a cura della Società, che il Consiglio di amministrazione ha adottato, già nel corso dell'esercizio 2006, sia una procedura per l'istituzione e tenuta del registro delle persone aventi accesso ad informazioni privilegiate previsto dall'art. 115-bis del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative sia norme procedurali in materia di operazioni svolte su azioni emesse dalla Società o sue controllate o strumenti finanziari ad esse collegate ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D. Lgs. n. 58/1998 e relative disposizioni attuative (quest'ultima oggetto nel 2007 di alcuni aggiustamenti testuali in particolare a seguito di modifiche intervenute nel perimetro societario del Gruppo), procedure tutte in vigore nel corso dell'esercizio 2008.

V. ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI

1. (5.P.1.) Il Consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno uno o più Comitati con funzioni propositive e consultive indicati nei successivi Articoli VI, qualora valutato necessario, nonché VII ed VIII.

CRITERI APPLICATIVI

i) (5.C.1.) L'istituzione e il funzionamento dei suddetti Comitati all'interno del Consiglio di amministrazione rispondono ai seguenti criteri:

a) i Comitati sono composti da non meno di tre membri, salvo allorché il Consiglio di amministrazione sia composto da non più di cinque membri, nel qual caso i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto previsto dal Codice come adottato dalla Società;
b) i compiti dei singoli Comitati sono stabiliti con la deliberazione con cui sono costituiti e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione;
c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
d) nello svolgimento dei propri compiti e funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio di amministrazione. La Società mette a disposizione dei Comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio;
e) alle riunioni di ciascun Comitato possono partecipare soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno o in via permanente, tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;
f) la Società fornisce adeguata informativa, nell'ambito della Relazione sul governo societario, sull'istituzione e sulla composizione dei Comitati, sul contenuto dell'incarico ad essi conferito e sull'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio, precisando il numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

****

Si segnala che in sede di adesione al principio ed ai relativi criteri applicativi previsti, il Consiglio:

- ha previsto che, allorché il Consiglio stesso sia composto da non più di cinque membri, i Comitati possono essere composti da due soli Consiglieri, purché indipendenti in virtù di quanto previsto nel Codice ma precisandosi così come adottato dalla Società; ciò per sole ragioni di coerenza, tenuto conto che la Società ha

adottato criteri più stringenti rispetto a quelli previsti dal Codice in materia di situazioni in cui non si considera di norma essere presente l'idoneità alla qualifica di Amministratore indipendente;
- ha ritenuto compatibile con un efficiente svolgimento delle riunioni dei Comitati che ad esse possano partecipare anche invitati in via permanente, e non solo per singoli punti all'ordine del giorno (come previsto nell'ambito del Codice), tenuto conto degli incarichi ricoperti nell'ambito della Società, e fermo l'obbligo di lasciare la riunione allorché richiesti;
- non ha considerato di adottare l'opzione prevista nel Codice (criterio 5.C.1. let. c) di differente distribuzione tra i Comitati, anche eventualmente di numero inferiore a quanto previsto nel Codice stesso, delle funzioni ivi previste.

****

In merito all' attuazione del principio e relativi criteri applicativi di cui sopra, si ricorda che:

- già nel corso del 2006 sono stati aggiornati con delibera del Consiglio di Amministrazione i regolamenti del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo (composti il primo da tre ed il secondo da cinque membri), che ne contengono l'indicazione dei relativi compiti oltre che le regole di funzionamento, regole che tra l'altro prevedono la verbalizzazione delle riunioni e la facoltà per ciascun Comitato, nello svolgimento dei propri compiti, di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, se ritenuto necessario ed utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione. Tali risorse finanziarie sono state determinate, applicandosi le relative determinazioni stesse anche con riferimento all'esercizio 2008, dal Consiglio per ciascun Comitato, fermi comunque casi di necessità o urgenza, rispetto ai quali si è comunque autorizzato l'Amministratore Delegato, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, a mettere a disposizione quanto richiesto sulla base di opportune motivazioni. Il Consiglio ha altresì consentito la possibilità di utilizzo da parte dei Comitati di consulenti esterni, previa informativa all'Amministratore Delegato ed al Presidente del Consiglio di Amministrazione, allorché sia giudicato non opportuno o possibile l'utilizzo di strutture della Società o appartenenti a società controllate;
- nel corso del 2007 il regolamento del Comitato per il Controllo Interno è stato quindi aggiornato in considerazione della presenza della nuova figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che si è previsto, in particolare, abbia diritto ad essere invitato in via permanente alle riunioni del Comitato in occasione della trattazione di argomenti attinenti ai compiti a lui affidati, al fine di instaurare un funzionale e proficuo scambio di informazioni circa l'effettivo funzionamento e l'affidabilità dei processi amministrativi e contabili. Tali regolamenti sono rimasti in vigore nel corso dell'intero esercizio 2008.
In relazione alla composizione ed attività di ciascun Comitato effettivamente previsto dal Consiglio, si rinvia ai successivi Articoli VII e VIII.

VI. NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

PRINCIPI

1. (6.P.1.) La nomina degli Amministratori avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

2. (6.P.2.) Il Consiglio di amministrazione valuta - tenuto conto in particolare della struttura azionaria della Società e delle figure in precedenza proposte alla carica di Amministratore indipendente - se costituire al proprio interno un Comitato per le nomine, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive in relazione alla nomina di nuovi Amministratori indipendenti ed alla valutazione della dimensione e composizione del Consiglio nonché, eventualmente, delle figure professionali la cui presenza all'interno dello stesso sia ritenuta opportuna.

CRITERI APPLICATIVI

i) (6.C.1.) Le liste di candidati alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice, come adottato dalla Società, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'Assemblea. Le liste, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.
ii) (6.C.2.) Ferme in ogni caso le applicabili disposizione di legge e di Statuto inerenti la nomina, requisiti e sostituzione degli Amministratori, ove costituito, il Comitato per le nomine può essere investito di una o più delle seguenti funzioni:
a) proporre al Consiglio di amministrazione i candidati alla carica di Amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente;
b) indicare candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;
c) formulare pareri al Consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.
Qualora non sia ritenuto necessario da parte del Consiglio costituire il Comitato per le nomine, sempre fermo il rispetto delle sopra richiamate disposizioni: a) sono affidate al Presidente del Consiglio di amministrazione, allorché qualificabile come Amministratore non esecutivo, le funzioni sia di proposizione al Consiglio di candidati alla carica di Amministratore nel caso di possibile nomina ai sensi dall'art. 2386, primo comma, cod. civ., qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente, sia, se del caso, di rilascio di valutazioni al Consiglio in merito alla dimensione ed alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna, in entrambi i casi previo lo svolgimento delle valutazioni e verifiche da esso Presidente ritenute più opportune, anche sentendo gli Amministratori indipendenti già in carica, e b) il Consiglio, sempre con il coordinamento del proprio Presidente e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e statuto, provvede, se ritenuto opportuno, all'eventuale rilascio di indicazioni di candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute da Azionisti.

****

Si segnala che il Consiglio in sede di adesione ai principi e criteri applicativi di cui si tratta, ha ritenuto opportuno, da un lato, nell'ambito del Principio n. 2, indicare, oltre ad una esplicitazione generale degli eventuali compiti del Comitato in linea con quanto indicato nel Codice, i generali parametri su cui basare la richiesta valutazione da svolgersi da parte del Consiglio medesimo sulla necessità o meno della costituzione del Comitato per le nomine ivi previsto, dall'altro, nell'ambito del criterio applicativo ii), regolare in via generale l'ipotesi che la suddetta valutazione porti alla decisione di non procedere ad una tale costituzione.

Inoltre, in particolare in sede di adesione al criterio i), il Consiglio ha precisato che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina dell'organo amministrativo, in sede di convocazione della relativa Assemblea dei Soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio richiami comunque, se necessario, le suddette raccomandazioni. Al riguardo si segnala, tuttavia, che in virtù delle modifiche apportate allo Statuto sociale nel corso del 2007 a seguito di quanto previsto dalla Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006 e relative disposizioni attuative, lo Statuto stesso, in relazione al rinnovo dell'intero Consiglio, prevede, tra l'altro, che le liste dei candidati alla carica di Amministratore, corredate dai relativi rispettivi curricula contenenti un' esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali e della dichiarazione circa l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998, debbano essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e che di tale deposito si debba dare pubblicità ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, ovvero attualmente, ai sensi del Regolamento Emittenti, in particolare, mediante messa a disposizione presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul sito internet della Società senza indugio e comunque almeno dieci giorni prima di quello previsto per la riunione assembleare. E' inoltre previsto dalle vigenti disposizioni regolamentari emanate

dalla Consob, tra l'altro, che nell'avviso di convocazione dell'Assemblea venga indicata la quota di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste di candidati (si veda comunque quanto diffusamente indicato al Punto VIII della precedente Sezione 1 - Assetti Proprietari).

****

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra, il Consiglio ha rinnovato nel corso del 2008 la citata prescritta valutazione circa la possibile costituzione del Comitato per le nomine, confermando di giudicarla allo stato non necessaria tenuto conto appunto della struttura azionaria della Società e delle figure già in passato proposte alla carica di Amministratore con ruolo di indipendente.

VII. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ALTA DIRIGENZA

PRINCIPI

1. (7.P.1./7.P.2.) Il Consiglio riconosce che la remunerazione degli Amministratori vada stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società ed altresì che la remunerazione degli Amministratori esecutivi vada articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

2. (7.P.3./7.C.3) Il Consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la remunerazione (denominato "Comitato per le Retribuzioni di Gruppo"), composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, il quale:
– presenta al Consiglio proposte per la remunerazione dell'/degli Amministratore/i Delegato/i e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
– valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative; vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'/dagli Amministratore/i Delegato/i e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

CRITERI APPLICATIVI

i) (7.C.1) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi, così come dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque significative, è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di amministrazione ovvero, nel caso dei dirigenti di cui sopra, dall'Amministratore Delegato.

ii) (7.C.2.) Fermo il rispetto di eventuali deliberazioni rilevanti dell'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio riconosce che la remunerazione degli amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione ad uno o più Comitati. La remunerazione stessa non è - se non eventualmente per una parte non significativa - legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria, salvo motivata decisione dell'Assemblea dei Soci.

iii) (7.C.3) Nessun Amministratore partecipa alle riunioni del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo per la parte in cui sono trattate e deliberate le proposte al Consiglio di amministrazione relative alla propria remunerazione.

****

In sede di adozione dei principi e criteri applicativi del Codice, il Consiglio, come evidente da quanto sopra, ha accorpato formalmente alcune previsioni del Codice medesimo mantenendone inalterati i contenuti rispetto a quelli ivi previsti, ed ha specificato, per ragioni di linearità e flessibilità operativa, che ad un

Amministratore non è consentito partecipare solo a quella parte di ogni riunione del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo in cui si tratta delle proposte relative al proprio emolumento, e non all'intera tale riunione. Inoltre ha precisato, in relazione a tale ultimo Comitato, che nell'attuazione dei propri compiti, esso, in particolare, formula al Consiglio proposte, specificamente per quanto riguarda la parte di remunerazione legata ai risultati economici della Società, fornendo suggerimenti sugli obiettivi connessi e sui criteri di valutazione, al fine di allineare correttamente la remunerazione del/degli Amministratore/i Delegato/i e dei dirigenti con responsabilità strategiche o comunque rilevanti con gli interessi a medio-lungo termine degli Azionisti e con gli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione stesso per la Società ed il Gruppo. Ciò anche tenendo in considerazione, al fine di definire il livello di remunerazione, il riferimento alla remunerazione media di mercato per incarichi analoghi non potendo tuttavia comunque prescindere da opportuni parametri correlati all'andamento della Società. Inoltre con riferimento segnatamente all'utilizzo delle stock option ed agli altri sistemi di incentivazione basati su azioni (o altri strumenti finanziari), il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo presenta al Consiglio le proprie raccomandazioni in relazione al loro utilizzo ed a tutti i rilevanti aspetti tecnici legati alla loro formulazione ed applicazione, e in particolare formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno monitorando l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dagli organi sociali competenti.

****

In sede di attuazione dei principi e relativi criteri applicativi di cui sopra, si ricorda che il Consiglio, già nel corso dell'esercizio 2006, ha, in particolare, ricostituito, a seguito del proprio rinnovo avvenuto il 27 aprile di tale anno, il Comitato per le Remunerazioni di Gruppo composto da cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III, ovvero Piergaetano Marchetti, che lo presiede, Renato Pagliaro, e gli Amministratori indipendenti Giorgio Fantoni, Andrea Moltrasio ed Alessandro Pedersoli, ed ha quindi successivamente adeguato i compiti del Comitato alle prescrizioni del Codice adottate dalla Società come sopra indicato. Sempre nel corso del 2006 il Consiglio in carica ha inoltre, da un lato, già provveduto, per l'intera durata dell'incarico, alla suddivisione tra i singoli Amministratori, in particolare non investiti di speciali incarichi, della remunerazione complessiva annua fissata per l'intero Consiglio in occasione della nomina e determinato gli emolumenti per le cariche di Amministratore Delegato (quest'ultima poi rinnovata nel corso dell'esercizio 2007 a seguito della conferma in carica dell'attuale Amministratore Delegato) e di Direttore Generale nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'altro, attribuito, sempre su proposta del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, ed in virtù del piano già approvato dal Consiglio a seguito di delega da parte dell'Assemblea del 29 aprile 2005, stock option a dipendenti della Società e di società da essa controllate aventi posizioni di particolare rilievo nell'ambito di esse, tra cui all'Amministratore Delegato nella sua funzione di dirigente con mansioni di Direttore Generale (in relazione al quale piano di stock option si rinvia al relativo Documento Informativo emesso ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, oltre che ai documenti di bilancio, da ultimo, relativi all'esercizio 2008, anche consultabili sul sito internet della Società: il primo nella sezione Corporate Governance/Documenti Informativi, ed i secondi, successivamente alla loro pubblicazione nelle modalità e termini di legge, nelle sezioni Investor Relations/Bilanci e Relazioni nonché Corporate Governance/Assemblee dei Soci).

Nel corso dell'esercizio 2008, il Consiglio quindi, nel rispetto dei suddetti già previsti principi e criteri applicativi:

- ha (come già anche in esercizi precedenti), previo parere favorevole del Collegio Sindacale, assunto delibere inerenti la remunerazione dell'Amministratore Delegato della Società, Antonio Perricone, di carattere applicativo di quanto già approvato al riguardo, sempre previa valutazione e proposta del Comitato Retribuzioni di Gruppo, alle cui relative riunioni hanno partecipato, invitati, anche membri del Collegio Sindacale;
- sempre previa analisi e proposta da parte del Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, ha valutato i criteri guida adottati per la remunerazione di dirigenti con responsabilità di particolare rilievo nell'ambito del Gruppo (sempre fatta esclusione di quanto concerne la società controllata con azioni quotate e le società controllate da quest'ultima).

Il Comitato per le Retribuzioni di Gruppo, nel corso dell'esercizio 2008, ha in particolare:

- svolto l'attività istruttoria di cui sopra, in assenza dell'Amministratore Delegato (il quale vi partecipa come invitato permanente) allorché il Comitato ha trattato questioni inerenti il suo emolumento, monitorando altresì le decisioni già assunte dal Consiglio in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato stesso, sempre in assenza dell'interessato, ed in presenza come indicato di membri del Collego Sindacale;
- valutato periodicamente i criteri generali adottati per la remunerazione degli alti dirigenti della Società e delle società controllate, vigilando sulla loro applicazione in base alle informazioni ricevute, in particolare, a cura dell'Amministratore Delegato, formulando raccomandazioni e proposte al Consiglio in materia.

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero di riunioni tenute dal Comitato per le Retribuzioni di Gruppo nel corso dell'esercizio 2008 ed alla presenza dei singoli componenti.

VIII. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

PRINCIPI

1. (8.P.1.) Il Sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

2. (8.P.2.) Un efficace Sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

3. (8.P.3.) Il Consiglio di amministrazione valuta l'adeguatezza del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

4. (8.P.4.) Il Consiglio di amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di amministrazione costituisce un Comitato per il controllo interno, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (in caso la Società divenisse controllata da altra società quotata, il Comitato per il controllo interno deve essere composto esclusivamente da Amministratori indipendenti). Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

CRITERI APPLICATIVI

i) (8.C.1.) Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società ed alle sue società controllate (ferma come indicato la autonoma responsabilità al riguardo di quelle aventi azioni quotate in mercati regolamentati ed in particolare non soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte della Società) risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
b) individua un Amministratore esecutivo (di norma, uno degli Amministratori Delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
d) descrive, nella Relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del Sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso. Il Consiglio di amministrazione, inoltre, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla

funzionalità del Sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca un soggetto preposto al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

ii) (8.C.2.) Il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al Sistema di controllo interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le "best practices" esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

iii) (8.C.3.) Il Comitato per il controllo interno, che svolge in generale funzioni consultive e propositive, oltre ad assistere il Consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti di quest'ultimo di cui al precedente criterio i) del presente Articolo:
a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
b) su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
c) esamina il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte;
d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di amministrazione relativamente alla conclusione di operazioni con parti correlate, in funzione di quanto indicato al successivo Articolo IX;
g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione Semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno (nel compimento delle attività di cui ai punti d) ed e) il Comitato si confronta e coordina con il Collegio Sindacale, ferme le attività e prerogative di legge poste in capo a quest'ultimo).

iv) (8.C.4.) Ai lavori del Comitato per il controllo interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

v) (8.C.5.) L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno:
a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue società controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, verificandone l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
c) propone al Consiglio di amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione del Preposto al controllo interno.

vi) (8.C.6.) Il Preposto al controllo interno:

a) è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
b) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
d) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
e) riferisce del suo operato al Comitato per il controllo interno ed al Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno. In particolare, il Preposto riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul

rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

vii) (8.C.7.) La Società istituisce una Funzione di Internal Audit. Il Preposto al controllo interno si identifica con il responsabile interno di tale funzione aziendale.

****

In sede di attuazione dei principi e criteri applicativi di cui sopra,

1. il Consiglio – che già nel corso dell'esercizio 2006 ha: a) ricostituito, in occasione del proprio rinnovo avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, il Comitato per il controllo interno formato da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti ai sensi di quanto previsto al precedente Articolo III, b) adeguato i compiti del Comitato alle nuove prescrizioni del Codice adottate dalla Società, come sopra indicati, c) valutato che tra i tre componenti del medesimo (Raffaele Agrusti, in qualità di presidente, Andrea Moltrasio e Alessandro Pedersoli) è presente almeno un componente in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, d) individuato nell'Amministratore Delegato (unico Amministratore esecutivo) l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, nonché e) confermato, su proposta dell'Amministratore Delegato stesso, e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, quale Preposto al controllo interno il responsabile della Funzione Internal Audit della Società, dr. Carlo Palazzesi, e f) verificato e confermato anche la remunerazione di quest'ultimo in coerenza con le politiche aziendali, in particolare non essendo tale Preposto, come prescritto, responsabile di alcuna area operativa né dipendente gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza, con libertà di accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico ed è dotato di mezzi ritenuti adeguati alla sua funzione – nel corso dell'esercizio 2008 (o con riferimento ad esso) ha in particolare:

- provveduto a definire le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno avuto anche riguardo alle risultanze del più recente aggiornamento della mappatura delle aree di rischio svolto nell'ambito della Società e del Gruppo;
- valutato che i limitati livelli dei principali rischi evidenziati nel processo di cui qui sopra siano da considerarsi allo stato idonei criteri per considerare esistente la compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa sociale;
- rinnovato la valutazione, con esiti positivi, circa l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno, basato sulle linee essenziali di indirizzo costituite, oltre che da quanto previsto al riguardo nel Codice, dalle disposizioni contenute, previste o richiamate nel Codice Etico di Gruppo, che esprime principi di deontologia e di comportamento riconosciuti, e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. Quest'ultimo, già oggetto di un ampio aggiornamento nei primi mesi dell'esercizio 2006, è stato ulteriormente aggiornato nel corso dell'esercizio 2008 e contempla ora in particolare la predisposizione di protocolli rilevanti in materia, oltre che di reati sia contro la Pubblica Amministrazione, di reati c.d. societari e ancora di reati inerenti al c.d. "market abuse", dei rilevanti reati inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavori, in funzione appunto del rischio di possibile commissione di tali illeciti. Si ricorda che il Modello prevede anche la costituzione di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale formato da un Amministratore membro del Comitato per il Controllo Interno (nel corso del 2008 ed attualmente, Raffaele Agrusti), da un Sindaco effettivo con l'incarico di presidente (nel corso del 2008 ed attualmente, Giorgio Silva) e dal suddetto responsabile della Funzione Internal Auditing della Società, Carlo Palazzesi. L'Organismo di Vigilanza ha approvato un proprio regolamento e piano di attività e, tra l'altro, è chiamato ad informare periodicamente, salvo casi di urgenza, Consiglio di Amministrazione, Comitato per il controllo interno e Collegio Sindacale circa le proprie attività. Il Consiglio ha anche condiviso il piano di lavoro predisposto dal Preposto al controllo interno, con la supervisione dell'Amministratore Delegato, così come quanto segnalato da quest'ultimo a titolo di aggiornamento circa la situazione retributiva riguardante il Preposto stesso, previo esame del Comitato per il Controllo Interno.

Si ricorda inoltre che, nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio ha provveduto a nominare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Chief Financial Officer della Società, Riccardo Stilli, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (in carica anche nell'esercizio 2008) e gli ha attribuito poteri e mezzi ritenuti adeguati in funzione dell'esercizio dei compiti assegnati ai sensi di legge, e dunque anche della predisposizione delle procedure ivi contemplate e dello svolgimento di relative verifiche (anche con il supporto della funzione Internal Audit della Società), che sono parte dell'assetto amministrativo-contabile e quindi del Sistema di controllo interno. La suddetta nomina è intervenuta in conformità a quanto stabilito al riguardo dall'art. 20 dello Statuto sociale (consultabile come già indicato sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance), che, tra l'altro, prevede che il suddetto incarico sia assegnato ad un dirigente in possesso di un'esperienza di almeno un triennio maturata ricoprendo posizioni di dirigenza in aree di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società e/o sue società controllate e/o presso altre società per azioni;

2. il Comitato per il controllo interno - che già nel corso del 2006 ha provveduto, in particolare, da un lato, a valutare, in occasione della proroga della durata dell'incarico alla società di revisione approvata nella riunione assembleare del 27 aprile 2006, la relativa proposta di servizi nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione (presentati ai soci dal Consiglio di Amministrazione in base alle disposizioni di legge allora in vigore), e dall'altro, in seguito, ad esaminare in via preventiva la nuova procedura in materia di operazioni significative, con parti correlate ed in cui un Amministratore risulti portatore di interesse, di cui al successivo Articolo IX - ha svolto nel corso dell'esercizio 2008, o con riferimento a quest'ultimo, attività istruttorie e propositive verso il Consiglio rispetto ai compiti in materia di Sistema di controllo interno riservati a quest'ultimo dalle disposizioni di cui sopra, ed in particolare, ha:

- esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte circa le verifiche svolte ed in genere le informative sulle attività inerenti alla manutenzione e sviluppo del Sistema;
- riferito al Consiglio semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della Relazione finanziaria semestrale, sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e l'attività svolta al riguardo;
- esaminato preventivamente alla sottoposizione al Consiglio, tra l'altro, la proposta di Linee di indirizzo del Sistema per l' esercizio 2009, nonché talune questioni inerenti la corporate governance e di attuazione di quanto previsto dal Consiglio nell'ambito dell'adozione del Codice, ed in particolare, le risultanze della fase istruttoria del processo di autovalutazione di dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e Comitati ad esso interni di cui al precedente Articolo I;
- vigilato sull'efficacia del processo di revisione contabile, incontrando durante le proprie riunioni - a cui hanno partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco Effettivo da lui indicato - rappresentanti della società di revisione, nonché valutato, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il corretto utilizzo dei principi contabili e della loro omogeneità ai fini della redazione del Bilancio consolidato;
- svolto la valutazione, rilevando l'assenza di particolari osservazioni, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione relativa al Bilancio d'esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2007 nonché al Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2008, non essendo state rilasciate lettere di suggerimenti da parte della medesima società di revisione.

Inoltre l'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, ha provveduto, avvalendosi dell'assistenza del Preposto al controllo interno, alle attività di cui ai punti a) e b) del suddetto criterio v), mentre tale Preposto ha riferito del suo operato al Comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale nonché all'Amministratore Delegato nella sua sopra ricordata qualifica inerente alla supervisione del Sistema di controllo interno, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed espresso la propria valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, avendo anche in ciò riguardo alle relazioni svolte dai già citati c.d. Referenti interni per l'attuazione del Sistema di controllo interno, ovvero i soggetti incaricati presso la Società e le sue principali società controllate di interfacciarsi con il Preposto medesimo in relazione, in particolare, al coordinamento del processo di valutazione del sistema in generale e di identificazione dei rischi, nonché allo

svolgimento delle azioni di responsabilità del management operativo ed alle relative verifiche. Inoltre l'Amministratore Delegato ha come detto informato il Comitato per il Controllo Interno in merito alla situazione retributiva del Preposto stesso.

Da ultimo si segnala che, avendo il Consiglio assunto il criterio che il Preposto al controllo interno sia individuato nel responsabile, dipendente interno, della Funzione Internal Audit della Società, non ha recepito la disposizione del Codice che consente a certe condizioni di affidare a soggetti esterni tale ruolo e quindi anche quello di Preposto al controllo interno.

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero di riunioni tenute dal Comitato per il controllo interno nel corso del 2008 ed alla presenza dei singoli componenti, specificandosi che a tutte le riunioni è risultato comunque presente, come già indicato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui indicato.

IX. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PRINCIPI

1. (9.P.1.) Il Consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse, per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate - definite in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate come adottato in sede di Unione Europea ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 - vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (9.C.1.) Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato per il controllo interno, stabilisce, nel rispetto delle applicabili norme di legge, le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue società controllate, con parti correlate. Definisce, in particolare, i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate previo parere dello stesso Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti.

ii) (9.C.2.) Il Consiglio di amministrazione adotta soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

****

In sede di adesione al principio ed ai criteri applicativi, il Consiglio, oltre ad aver già specificato il riferimento per l'individuazione delle parti correlate alla Società in quanto previsto nel sopra citato relativo principio contabile internazionale (a cui fa riferimento anche la Consob nella propria normativa regolamentare), ha precisato che esso adotta norme procedurali interne attraverso le quali, tra l'altro, vengono previste modalità generali di approvazione ed esecuzione delle stesse informate a criteri di trasparenza verso gli organi societari, con relativo coinvolgimento del Comitato per il controllo interno e/o di esperti indipendenti nonché di correttezza sostanziale e procedurale e sono definiti i criteri per individuare le operazioni con parti correlate che necessitano di preventiva approvazione del Consiglio. In tale contesto sono altresì previste disposizioni procedurali interne per una opportuna gestione di situazioni in cui un Amministratore (comunque ricompreso tra le parti correlate ai sensi dei suddetti criteri di individuazione di queste ultime) sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, stabilendo in tal caso, fermo quanto già prescritto dalla legge al riguardo, che tale situazione venga tempestivamente esplicitata al Consiglio (o, se del caso, al Comitato Esecutivo), ed al Collegio Sindacale e che l'Amministratore in questione non partecipi alla trattazione e delibera sull'argomento, salvo il Consiglio consideri opportuna, anche tenuto conto delle concrete circostanze, la sua partecipazione alla discussione e relativa delibera.

****

In sede di attuazione di quanto sopra, il Consiglio ha approvato già nel corso dell'esercizio 2006, aggiornando ed ampliando le linee guida già esistenti al riguardo, e previo esame e parere favorevole del Comitato per il controllo interno, una nuova procedura in merito alla realizzazione, unitamente a quelle di significativo rilievo di cui già detto, di operazioni con parti correlate ovvero in cui un Amministratore risulti portatore di interesse (in relazione a tale ultima ipotesi prescrivendo quanto già sopra indicato) da porsi in essere da parte della Società, nonché da o tramite società da essa controllate come ivi indicato. In forza delle disposizioni di tale procedura interna (in vigore anche nel corso dell'esercizio 2008 e consultabile sul sito internet della Società alla sezione Corporate Governance), a prescindere dall'estensione dei poteri di gestione o rappresentanza conferiti agli Amministratori investiti di particolari cariche o al Comitato Esecutivo, sono riservate alla decisione del Consiglio determinate categorie di operazioni con parti correlate, ovvero allorché:

(I) di carattere comunque non ordinario, per oggetto, corrispettivo, modalità e tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società, presumendosi comunque rientrare in tale categoria le operazioni di fusione, scissione, nonché cessione o acquisizione che presentino i parametri quantitativi stabiliti in via generale dalla Consob per la predisposizione di un relativo documento informativo ai sensi, rispettivamente, degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999[2]; o

(II) a) rientrino comunque nelle seguenti categorie:

i) fusioni o scissioni in relazione alle quali almeno uno dei seguenti parametri, ove applicabile, sia eguale o superiore al 10%:

- totale attivo della società possibile oggetto di incorporazione (o fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/totale attivo della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

- risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero delle attività possibile oggetto di scissione/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

- totale patrimonio netto della società possibile oggetto di incorporazione (fusione) ovvero del ramo d'azienda possibile oggetto di scissione/totale patrimonio netto della Società (dati tratti dall'ultimo bilancio consolidato);

ii) cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, cespiti ed altre attività, anche immobiliari, allorché di valore complessivo superiore a 50 milioni di Euro per operazione;
iii) investimenti in immobilizzazioni tecniche di valore complessivo superiore a 100 milioni di Euro per singola operazione;
iv) locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti (o sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda, anche infranovennali o di valore superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;
v) transazioni di controversie, in sede giudiziale o stragiudiziale, per un valore superiore a 25 milioni di Euro per singola transazione;

---

[2] Ovvero:

1. Le fusioni e scissioni in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%:

a - totale attivo della società incorporata (fusa) ovvero delle attività oggetto di scissione/totale attivo di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

b - risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società incorporata (fusa) ovvero delle attività da scindere/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

c – totale patrimonio netto della società incorporata (fusa) ovvero del ramo d'azienda oggetto di scissione/ totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

2. Le acquisizioni e dismissioni di aziende o rami d'azienda in cui uno dei seguenti parametri sia uguale o superiore al 25%.

a – prezzo della società (o del ramo di azienda o delle attività) acquisita (o ceduta)/capitalizzazione media degli ultimi sei mesi di RCS;

b – risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/risultato prima delle imposte e dei componenti straordinari Di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto);

c – totale patrimonio netto della società (o del ramo d'azienda) acquisita (o ceduta)/totale patrimonio netto di RCS (dati tratti dal bilancio consolidato, se redatto).

vi) concessioni di finanziamenti o garanzie per importo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o altri soggetti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, o a 10 milioni di Euro per singola operazione, se a favore o nell'interesse di altra parte correlata;
vii) assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma ed anche quindi contro emissione di strumenti finanziari, per un importo complessivo superiore a 50 milioni di Euro per singola operazione;
viii) compravendite o forniture sotto qualsiasi forma di beni mobili o prestazioni di opere o servizi, non riguardanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, per importo superiore a 50 milioni di Euro per operazione o di durata superiore a 3 anni;

b) rientrino in ogni altro tipo di operazione, avendo un valore superiore a 20 milioni di Euro per singola operazione,

salvo per le operazioni - rientranti in entrambi i casi sub a) e sub b) ora indicati - infragruppo che non siano atipiche, inusuali o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard; o

(III) siano, in ogni caso, e quindi anche se infragruppo, atipiche, inusuali e/o da concludersi a condizioni difformi da quelle standard.

In tali casi il Consiglio deve essere adeguatamente informato in via preventiva dagli organi delegati sulla natura della correlazione, sulle condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di conclusione ed esecuzione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti alla stessa, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché sugli eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e sulle eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

Inoltre:

- in caso di operazioni rientranti nella categoria sopraindicate sub. I), sub II) punti i), ii), vi) e vii) e sub III), salvo che sia già previsto il rilascio di pareri di uno o più esperti indipendenti e privi di conflitti di interesse, nonché di riconosciuta professionalità e competenza, esse devono essere preventivamente presentate al Comitato per il controllo interno che esprimerà un proprio parere al riguardo (eventualmente con l'assistenza di suddetti esperti indipendenti e/o segnalando al Consiglio l'opportunità dell'utilizzo di essi), sottoponendolo quindi, previa informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione;

- anche indipendentemente da quanto svolto e indicato dal Comitato per il controllo interno, in caso di operazioni ritenute avere le caratteristiche indicate al punto (I), oltre che in ogni altro caso in cui la natura, il valore o altre caratteristiche dell'operazione lo facciano ritenere opportuno o necessario, il Consiglio viene assistito da uno o più esperti con le caratteristiche sopra citate nella valutazione delle condizioni economiche e/o tecniche e/o finanziarie e/o legali dell'operazione e della sua realizzazione.

Infine è stabilito che le operazioni con parti correlate non ricomprese in quelle sopra previste, e quindi non soggette a preventiva approvazione del Consiglio, sono oggetto, in via periodica, di specifica informativa a quest'ultimo da parte degli organi delegati circa la natura della correlazione, le condizioni, in particolare economiche, modalità e tempi di realizzazione dell'operazione, il procedimento valutativo seguito, l'interesse e le motivazioni sottostanti alla stessa, le sue motivazioni, anche in relazione agli indirizzi strategici stabiliti, nonché eventuali rischi, anche prospettici, per la Società e sue società controllate e le eventuali più generali implicazioni per le attività delle stesse.

X. SINDACI

PRINCIPI

1. (10.P.1) La nomina dei Sindaci avviene secondo un procedimento trasparente. Esso garantisce, tra l'altro, tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

2. (10.P.2) I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

3. (10.P.3) La Società predispone le misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

CRITERI APPLICATIVI

i) (10.C.1.) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di Statuto, le liste di candidati alla carica di Sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea. Le liste depositate ai fini della nomina dei Sindaci, corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sono tempestivamente pubblicate attraverso il sito internet della Società.

ii) (10.C.2) Ferme le applicabili disposizioni di legge e di Statuto, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti in base ai medesimi criteri previsti al precedente Articolo III con riferimento agli Amministratori. Il Collegio Sindacale verifica il rispetto dei suddetti criteri di indipendenza dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella Relazione sul governo societario.

iii) (10.C.3) I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

iv) (10.C.4) Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di amministrazione, o chi ne fa le veci, circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

v) (10.C.5) Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

vi) (10.C.6.) Nell'ambito delle proprie attività i Sindaci possono chiedere alla Funzione di Internal Audit della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

vii) (10.C.7.) Ferma la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, ai lavori del Comitato per il controllo interno, il Collegio Sindacale e lo stesso Comitato per il controllo interno, ad iniziativa dei rispettivi Presidenti, si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

****

In sede di adozione dei suddetti criteri (già nel corso del 2006) si è precisato:
- in merito al criterio i), che, ferma comunque l'applicazione delle disposizioni di legge e statutarie in merito alla nomina del Collegio sindacale, in sede di convocazione della relativa Assemblea dei soci e di ulteriore relativa documentazione pre-assembleare prevista ai sensi di legge, il Consiglio rammenta le raccomandazioni ivi previste e ne invita al rispetto;
- in merito al criterio ii), il Collegio Sindacale ha recepito, ritenendoli idonei allo scopo di cui si tratta anche per i propri componenti, i medesimi precisi criteri di valutazione dell'indipendenza previsti per i membri del Consiglio di amministrazione;
- in merito al criterio iv), che l'informativa ivi prevista deve avvenire allorché divenga ragionevolmente riconoscibile per il Sindaco l'esistenza dell'interesse medesimo, e quindi, trattandosi di interesse in relazione ad operazioni che gli divengano note in virtù di informazioni ricevute in vista o in occasione di una riunione del Consiglio o del Comitato Esecutivo, di norma o per iscritto prima della stessa riunione ovvero in occasione di essa;

- in merito al criterio v), che per rete della società incaricata della revisione contabile si fa riferimento alle definizioni già richiamate al criterio applicativo i) nell'ambito del precedente Articolo III.

****

Si ricorda che in sede di attuazione dei criteri sub i) e ii) di cui sopra il Consiglio di Amministrazione, in occasione del rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto con l'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, pur non avendo ancora formalmente recepito il Codice nella sua ultima e vigente edizione, aveva invitato gli Azionisti a tenere conto delle indicazioni in esso contenute in relazione al deposito preventivo delle candidature ed ai requisiti di indipendenza ivi previsti. Si rammenta inoltre al riguardo che nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio ha formulato proposte all'Assemblea e quindi, come già ricordato, assunto direttamente deliberazioni (ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale) al fine di adeguare nel termine legalmente previsto lo Statuto sociale stesso alle previsioni in merito alla nomina del Collegio Sindacale introdotte con la Legge n. 262/2005 come modificata dal D. Lgs. n. 303/2006, e quindi alle relative disposizioni attuative emanate dalla Consob. In virtù di tali adeguamenti l'art. 21 dello Statuto sociale (consultabile come già indicato alla sezione Corporate Governance del sito internet della Società, ed a cui si fa rinvio per la completa indicazione delle rilevanti disposizioni statutarie) stabilisce con riguardo alla nomina del Collegio Sindacale della Società, in particolare e fatte salve le comunque applicabili disposizioni di legge o regolamentari (e segnalando altresì, in merito, quanto raccomandato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009), che:
- i suoi membri (tre effettivi e tre supplenti) debbono essere scelti tra soggetti in possesso dei requisiti, anche relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare, tra cui quelli di professionalità in conformità al Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162, specificandosi al riguardo che sono da intendersi strettamente attinenti all'attività della Società: (i) le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto tributario, la ragioneria, l'economia aziendale, l'economia generale, internazionale e dei mercati finanziari, la finanza aziendale, e (ii) i settori dell'industria e del commercio editoriale ed inerenti la comunicazione in genere;
- la nomina avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari almeno del 2,5 % del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria ovvero della minore misura percentuale fissata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari (precisandosi che alla data odierna la percentuale di partecipazione, stabilita dalla Consob in base a quanto determinato ai sensi di legge e relative disposizioni regolamentari attuative emesse dalla Consob stessa, corrisponde alla medesima percentuale del 2,5%);
- le liste, corredate dai curricula dei candidati contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascuno di essi con l'elenco delle cariche di amministrazione e controllo eventualmente detenute in altre società, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione e, all'atto della presentazione della lista, devono essere depositate, tra l'altro, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità: 1) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti richiesti in base a quanto previsto dalla normativa primaria e secondaria vigente; e 2) la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148 comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998;
- delle liste e delle informazioni presentate a corredo di esse è data pubblicità nelle forme previste dalla disciplina anche regolamentare pro-tempore vigente (ovvero, si precisa, in particolare, attualmente ai sensi dell'art. 144-octies del Regolamento Emittenti);
- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti due membri effettivi e due supplenti, mentre dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Si ricorda che, ai sensi di legge, la Società è soggetta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. nr 58/1998. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2003 ha conferito alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. il relativo attuale incarico, originariamente della durata di tre esercizi, con estensione ad ulteriori tre (e quindi con scadenza con l'esercizio 2008) con successiva deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2006, in virtù

delle rilevanti disposizioni normative allora applicabili. Nonostante l'art. 159 comma 4 del D. Lgs. nr. 58/1998, come modificato in base al D. Lgs. nr. 303/2006, indichi in nove esercizi la durata dell'incarico di revisione e che non possa essere quindi nuovamente conferito o rinnovato se non trascorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente, e la circostanza che la Reconta Ernst & Young S.p.A. abbia già operato complessivamente, e con l'esercizio 2008, per dodici esercizi in qualità di società incaricata della revisione dei bilanci della Società, l'attuale incarico può essere portato alla naturale scadenza, ovvero l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2008, in forza delle applicabili norme transitorie.

Nel corso dell'esercizio 2008, o con riferimento ad esso, il Collegio Sindacale ha provveduto alle verifiche di cui al criterio v) nonché ad attività di cui ai criteri iv) e vii), per quanto attiene a questi ultimi, rispettivamente, invitando in via continuativa il responsabile della Funzione Internal Audit della Società a riferire sulle verifiche effettuate, richiedendo, ove ritenuto opportuno, chiarimenti e approfondimenti, e, scambiando con il Comitato per il Controllo Interno, per il tramite del proprio Presidente ed in particolare in occasione della partecipazione di quest'ultimo alle riunioni di tale Comitato, informazioni utili in relazione all'adempimento dei rispettivi compiti.

Inoltre si segnala che il Collegio Sindacale, ha provveduto nel corso dell'esercizio 2008 al rinnovo della verifica, che ha avuto esito positivo, del rispetto da parte dei propri membri dei medesimi criteri di indipendenza adottati nel precedente Articolo III per gli Amministratori.
Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato come ricordato il 27 aprile 2006 per tre esercizi, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, a seguito della presentazione di un'unica lista, ed è composto da: Pietro Manzonetto, Presidente, Gianrenzo Cova e Giorgio Silva in qualità di Sindaci effettivi, mentre Cesare Gerla, Agostino Giorgi e Maurizio Bozzato sono Sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale è sempre risultato presente, con tutti o la maggioranza dei suoi componenti, alle 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle 4 riunioni del Comitato Esecutivo svoltesi nel corso dell'esercizio 2008. L'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, come presentati in funzione della suddetta Assemblea di nomina sono consultabili nella sezione Corporate Governance/Assemblee dei Soci del sito internet della Società. Si da comunque qui di seguito, in base ad informazioni rilasciate dagli interessati, una informativa su tali caratteristiche dei medesimi Sindaci Effettivi dando indicazione anche delle cariche societarie che risultavano essere ricoperte al 31 dicembre 2008, ivi comprese quelle in altre società quotate:

Pietro Manzonetto, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) nel 1944. Laureato in Economia e Commercio, è dottore commercialista e revisore contabile, svolgendo anche attività di consulente tecnico e perito in procedimenti giudiziari ed arbitrali. Professore Associato di Analisi Finanziaria presso l'Università Cattolica di Milano, ove è docente anche di Economia e Finanza dei gruppi aziendali. In particolare al 31 dicembre 2008, ricopriva le seguenti cariche societarie: Presidente del Collegio Sindacale di Allianz S.p.A., CIR S.p.A., Gruppo Banca Leonardo S.p.A., Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., Otis S.p.A., Otis S.r.l., ed Humanitas Mirasole S.p.A. nonché Consigliere di Sorveglianza di Banco Popolare Soc. Coop.;

Gianrenzo Cova, nato a Milano nel 1934. Laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano, è dottore commercialista e revisore contabile. In particolare al 31 dicembre 2008 ricopriva le seguenti cariche societarie: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sika Italia S.p.A., di Sika Engineering Silicones S.r.l. e di Sika Polyurethane Manufactoring S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Sofia Holding S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Magneti Marelli Holding S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Pubblicustomer S.p.A., Sindaco Effettivo di Canon Italia S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Fipas S.r.l., Sindaco Effettivo di Pentar S.p.A., Presidente del Collegio Sindacale di Franchini International S.p.A.. Inoltre è Presidente del Collegio Sindacale del Fondo Pensione Complementare per Dirigenti dei Gruppi RCS MediaGroup e Gemina – FipDir;

Giorgio Silva, nato a Samarate (Varese) nel 1945. Laureato in Economia e Commercio. E' dottore commercialista e revisore contabile. Dopo alcuni anni trascorsi quale dirigente nell'ambito del settore fiscale della società di revisione Peat Marwick & Mitchell (ora KPMG), è entrato nello studio Legale Tributario Biscozzi – Fantozzi, attualmente Studio Legale Tributario Biscozzi Nobili, di cui è tra i fondatori. In particolare al 31 dicembre 2008 ricopriva le seguenti cariche societarie: Presidente del Collegio Sindacale di Actalis S.p.A., Fotospazio S.p.A., Hewlett Packard Italiana S.r.l., Kedrios S.p.A., TSP – Tecnologie e Servizi

per il Pubblico S.r.l., Sindaco Effettivo di Eni S.p.A., Luxottica S.p.A., Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., Air One S.p.A., Air One Cityliner S.p.A., Air One Technic S.p.A., SIA-SSB S.p.A., Bolton Alimentari S.p.A., CAI Second S.p.A., European Avia Service S.p.A. (per completezza, si segnala il ruolo di Sindaco supplente di Autogrill S.p.A., Autogrill International S.p.A. e CAI First S.p.A.). E' inoltre revisore della Fondazione Corriere della Sera.

Si rinvia alle tabelle allegate in relazione al numero delle riunioni tenute dal Collegio Sindacale ed alle percentuali di presenza dei singoli componenti in carica.

XI. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

PRINCIPI

1. (11.P.1) Il Consiglio di amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei Soci.

2. (11.P.2.) Il Consiglio di amministrazione si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli Azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

CRITERI APPLICATIVI

i) (11.C.1.) Il Consiglio di amministrazione si adopera per rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e che rivestono rilievo per gli Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. A tal fine la Società istituisce un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale, nel rispetto delle norme di legge e tenuto conto della inerente procedura interna per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV, sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e, in caso di particolari modalità già prestabilite, per l'esercizio del diritto di voto in ogni riunione assembleare, nonché la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno della stessa, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore o di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali quali depositate presso la Società.

ii) (11.C.2.) Il Consiglio di amministrazione assicura che vengano identificati uno o più responsabili incaricati della gestione dei rapporti con gli Azionisti, istituzionali e non, e valuta periodicamente l'opportunità di procedere alla costituzione di una o più strutture aziendali incaricate di tale funzione, da esplicarsi comunque nel rispetto delle applicabili norme di legge e della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV.

iii) (11.C.3.) Il Consiglio di amministrazione si adopera per quanto possibile, tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano eventualmente difficoltoso od oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti.

iv) (11.C.4.) Alle Assemblee, di norma e salvo improrogabili impossibilità, partecipano tutti gli Amministratori. Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina di legge sulle informazioni privilegiate e tenuto conto della inerente procedura per la gestione e comunicazione delle informazioni societarie adottata in conformità al precedente Articolo IV. In particolare, il Consiglio di amministrazione, di norma tramite il proprio Presidente e/o l'Amministratore Delegato, riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

v) (11.C.5.) Il Consiglio di amministrazione valuta periodicamente, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle precedenti Assemblee, la eventuale proposizione alla approvazione dell'Assemblea

di un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, garantendo il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione (specificandosi che in caso di valutazione positiva, nel regolamento proposto potranno essere precisati, tra l'altro, la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, gli interventi degli Amministratori e dei Sindaci, nonché i poteri del Presidente anche per comporre o impedire il verificarsi di situazioni di conflitto all'interno dell'Assemblea). Anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e Statuto, il Presidente dell'Assemblea garantisce comunque il rispetto dei principi di rigorosa tutela dei diritti degli Azionisti ma anche del rispetto reciproco tra questi ultimi e di un equilibrato contemperamento di tali diritti con una ordinata funzionalità deliberativa. Inoltre sempre in tal caso il Presidente dell'Assemblea ha la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che, in considerazione della natura della riunione e del numero e dell'ampiezza degli argomenti da trattare, intende applicare allo scopo di favorire l'ordinato, sereno e fruttifero procedersi dei lavori assembleari.

vi) (11.C.6.) Il Consiglio di amministrazione, in caso di variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, valuta l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto sociale in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

****

In sede di adozione dei criteri applicativi di cui sopra:
- in merito ai criteri i), ii) e iv) si sono operati alcuni richiami circa la considerazione ed il rispetto, nell'espletamento delle attività ivi previste, della procedura assunta ai sensi di quanto previsto dal precedente Articolo IV, oltre che delle norme di legge, ed in relazione all'ultimo dei citati criteri che l'informativa all'Assemblea viene fornita di regola dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e ad essa sono tenuti a partecipare di norma tutti gli Amministratori salve ovviamente improrogabili impossibilità.

Si segnala inoltre che:
- nell'ambito del criterio iii), si è precisato che il Consiglio promuove attività volte a facilitare l'intervento in Assemblea, e l'esercizio del voto da parte degli Azionisti per quanto sia possibile tenuto conto in particolare delle esigenze di pianificazione e completamento delle relative attività preparatorie, in funzione di un equilibrato contemperamento con le necessità organizzative delle relative attività interne, il cui adeguato espletamento è posto a beneficio e tutela della Società e dunque degli Azionisti stessi;

- in merito al criterio v) esso non risulta pienamente in linea con quanto raccomandato dal Codice, avendo ritenuto il Consiglio di non proporre comunque agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare (di cui si sono specificati comunque alcuni possibili contenuti di principio in linea con quanto indicato nel commento al relativo articolo del Codice), ma di procedere ad una valutazione periodica della questione, tenendo conto anche di quanto emerso dallo svolgimento delle Assemblee già tenutesi. Ciò in quanto appunto non è mai sorta in passato l'esigenza di adottare un tale regolamento, avendo sempre provveduto il Presidente dell'Assemblea, anche in virtù delle prerogative statutarie e di legge, a garantire che le riunioni si svolgessero in un clima di ordinata generale partecipazione e rigoroso rispetto dei diritti degli Azionisti, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.
In tale ottica si è precisato che, anche in assenza di un regolamento assembleare, ferme le attribuzioni di legge e Statuto, il Presidente dell'Assemblea debba comunque operare per garantire quanto sopra, avendo la facoltà di comunicare di volta in volta all'Assemblea le regole che intenda eventualmente applicare nello svolgimento della riunione allo scopo di favorirne il sopra menzionato ordinato, sereno e proficuo procedersi.

****

In sede di attuazione dei criteri applicativi di cui sopra:

- in merito al criterio i), il Consiglio ha dato mandato all'Amministratore Delegato, già nel corso dell'esercizio 2006, di curare che il sito internet della Società preveda quanto ivi indicato, provvedendo alle

attività eventualmente necessarie. Già nel corso dell'esercizio 2007 è stata creata una tale specifica sezione ove sono stati pubblicati in modo unitario i documenti ad essa relativi, e in seguito dandosi luogo ad una completa rivisitazione della struttura del sito medesimo; nel corso dell'esercizio 2008 si è quindi mantenuto in essere quanto già attuato in precedenza;
- in merito al criterio ii), il Consiglio ha preso atto, già nel corso del 2006, della presenza nell'organizzazione aziendale della Società sia della funzione Investor Relations, incaricata dei rapporti con gli investitori istituzionali, sia della funzione Affari Societari, che ha tra i suoi compiti di curare i rapporti con gli Azionisti in genere, presenza mantenuta anche nel corso del 2008;
- in merito al criterio iii), il Consiglio non ha valutato sussistere le condizioni che comportino la necessità di specifiche iniziative tenuto conto in particolare delle esigenze di organizzazione interna già considerate. Il Consiglio ha comunque stabilito di convocare anche la riunione assembleare di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2008, come già effettuato per quelle tenutasi per l'approvazione del Bilancio degli esercizi 2006 e 2007, presso i locali adiacenti alla sede sociale, posta nel centro di Milano, e dunque di facile raggiungibilità. In sede di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea è previsto vengano espressamente segnalati, anche qui come già effettuato per quelle ora citate svoltesi nel 2007 e 2008, i recapiti della funzione Affari Societari della Società (presenti anche sul sito internet della stessa, come anche quelli della Funzione Investor Relation) a cui fare riferimento per eventuali informazioni, in particolare, sulle modalità di partecipazione all'Assemblea, ricordando comunque che è prevista in generale la messa a disposizione di documentazione pre-assembleare, oltre che presso la sede legale e la società di gestione del mercato nei termini prescritti, anche sul sito internet della Società;
- in merito al criterio iv), i componenti del Consiglio hanno preso atto di quanto adottato, assicurando la propria presenza alle riunioni assembleari, salvo improrogabili impossibilità, ciò venendo anche specificamente ricordato in relazione all'Assemblea degli Azionisti chiamata all'esame del Bilancio dell'esercizio 2008;
- in merito al criterio v), il Consiglio ha nuovamente valutato, al termine del 2008, la non necessità, in virtù della considerazione degli elementi ivi indicati, di proporre agli Azionisti l'adozione di un regolamento assembleare;
- in merito al criterio vi), il Consiglio ha valutato non essere intervenute situazioni tali, a livello di capitalizzazione o struttura dell'azionariato, da necessitare la proposizione di modifiche allo Statuto sociale previste nel criterio di cui si tratta, tenuto anche conto di quanto già presente nello Statuto stesso in tema di nomina dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale (si veda al riguardo in particolare quanto già indicato e richiamato ai precedenti Articoli n. VI e X).

Tabelle di sintesi relative alla Sezione 2 – Relazione sul Governo Societario

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI (✦)

Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato di Retribuzioni di Gruppo		Comitato Nomine (◊)		Comitato Esecutivo	
Carica	Componenti	esecutivi	Non-esecutivi	indipendenti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****			***	****
Presidente	Marchetti Piergaetano		X		100	0			X	100			X	100
Vice Presidente	Galateri di Genola Gabriele		X		62	7								
Amministratore Delegato	Perricone Antonio	X			100	1							X	100
Amministratore	Agrusti Raffaele		X		62	5	X	100						
Amministratore	Bertazzoni Roberto		X		75	5								
Amministratore	De Conto Claudio		X		100	6								
Amministratore	Della Valle Diego		X		25	10								
Amministratore	Elkann P. John		X		25	8							X	0
Amministratore	Fantoni Giorgio		X	X	75	0								
Amministratore	Grande Stevens Franzo (1)		X		100	5								
Amministratore	Libonati Berardino		X	X	100	4								
Amministratore	Ligresti Jonella		X		38	8								
Amministratore	Merloni Paolo		X		100	7								
Amministratore	Moltrasio Andrea		X	X	100	2	X	100	X	100				
Amministratore	Pagliaro Renato		X		87	7			X	67			X	100
Amministratore	Passera Corrado		X		37	1								
Amministratore	Pedersoli Alessandro		X	X	50	3	X	80	X	100				
Amministratore	Pesenti Carlo		X		87	6							X	75
Amministratore	Rognoni Virginio		X	X	87	0								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		Consiglio di Amministrazione: 8					Comitato Controllo Interno: 5		Comitato Retribuzioni di Gruppo: 3		Comitato Nomine: 0		Comitato Esecutivo: 4	

(◊) Il Consiglio ha valutato attualmente non necessario costituire tale Comitato tenuto conto in particolare della struttura azionaria della Società e dei profili dei candidati già di volta in volta proposti per la carica di Amministratore indipendente.

NOTE

(✦) Composizione del Consiglio nel corso dell'esercizio 2008, nonché al 18 marzo 2009, precisandosi tuttavia che l'avv. Franzo Grande Stevens è rimasto sospeso dalla carica di Amministratore sino al 13 febbraio 2008 (come anche specificato all'Art. I della Sezione 2 - Relazione sul governo societario) a seguito di sanzione amministrativa comminata dalla Consob ai sensi dell'art. 187-quater del D. Lgs. n. 58/1998.

* La presenza dell'asterisco indica se l'Amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

** In questa colonna è indicato, in virtù di quanto reso noto a cura degli interessati e tenuto comunque conto anche di informazioni a disposizione, il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (o membro di altro organo di controllo) ricoperti al 31 dicembre 2008 in altre società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, esclusi comunque gli incarichi ricoperti presso società controllate dalla, o collegata alla, Società in via diretta o indiretta (gli incarichi sono indicati nell'ambito dell'Art. I della Sezione 2 - Relazione sul governo societario).

*** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione a ciascun Comitato costituito nell'ambito di quest'ultimo.

**** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio e di ciascuno dei Comitati svoltesi nel corso del rispettivo periodo di carica nell'ambito dell'esercizio 2008.

(1) La percentuale di presenza alle riunioni del Consiglio indicata è calcolata sul periodo di carica (escluso quindi il periodo di sospensione sopra indicato).

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	Manzonetto Pietro	100	2
Sindaco effettivo	Silva Giorgio	100	2
Sindaco effettivo	Cova Gianrenzo	78	0
Sindaco supplente	Bozzato Maurizio	-	
Sindaco supplente	Giorgi Agostino	-	
Sindaco supplente	Gerla Cesare	-	
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 9			
Per quanto attiene al quorum richiesto per la presentazione di liste per l'elezione del Collegio Sindacale si rinvia a quanto indicato al riguardo nell'ambito dell'Art. X della Sezione 2 - Relazione sul governo societario.			

NOTE

** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco effettivo (o membro effettivo di altro organo di controllo) ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani al 31 dicembre 2008. Nell' Art. X della Sezione 2 - Relazione sul governo societario tali incarichi sono indicati per esteso, unitamente ad incarichi detenuti alla medesima data in altre società.

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	Il Consiglio ha valutato, tenuto anche conto dello svolgimento dei lavori delle già intervenute Assemblee dei soci, di non proporre l'adozione di un Regolamento assembleare. Ferme le attribuzioni di legge e Statuto, al Presidente è comunque affidato il compito di garantire che le Assemblee si svolgano in un clima di generale partecipazione e di rigoroso rispetto dei diritti dei Soci, ma anche nel rispetto reciproco tra Soci e con un equilibrato contemperamento dei diritti degli stessi con la funzionalità deliberativa.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Il Preposto al controllo interno è individuato nel Responsabile della Funzione Internal Audit (dr. Carlo Palazzesi), che si avvale della struttura di tale Funzione per lo svolgimento delle proprie funzioni e collabora per l'espletamento delle stesse con un Referente Interno al Sistema medesimo		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile *investor relations*	Responsabile Investor Relations: dr.ssa Federica De Medici Via San Marco , 21 – 20121 Milano Tel. 02/2584.5508 – Fax 02/2584.5490 e-mail: federica.demedici@rcs.it		

PROSPETTI CONTABILI DI CONSOLIDATO

Conto economico consolidato (*)

	in milioni di euro	Note	4° trimestre 2008	4° trimestre 2007	Progressivo al 31 Dicembre 2008	Progressivo al 31 Dicembre 2007
I	Ricavi delle vendite	13	**704,9**	**760,1**	**2.673,9**	**2.728,2**
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni	15	(0,9)	1,9	4,9	4,6
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	37	(3,8)	4,6	8,1	12,9
II	Consumi materie prime e servizi	16	(477,9)	(509,4)	(1.879,7)	(1.891,1)
III	Costi per il personale	17	(122,6)	(131,0)	(525,8)	(499,3)
II	Altri ricavi e proventi operativi	18	31,7	26,0	60,0	65,1
II	Oneri diversi di gestione	19	(11,6)	(8,5)	(42,1)	(44,0)
V	Accantonamenti	43	(4,6)	(2,1)	(8,5)	(5,9)
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	20	(15,0)	(0,1)	(24,6)	(10,1)
VI	Ammortamenti attività immateriali	21	(17,4)	(15,4)	(59,8)	(48,9)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	21	(15,1)	(14,2)	(54,0)	(46,8)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	21	(14,8)	(4,3)	(14,8)	(4,9)
	Risultato operativo		**52,8**	**107,7**	**137,4**	**259,8**
IX	Proventi finanziari	22	14,1	2,9	27,6	16,6
	Oneri finanziari	22	(35,4)	(16,1)	(95,7)	(52,2)
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	23	(2,1)	(5,3)	(10,9)	55,1
XI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	6,4	7,6	4,3	9,3
	Risultato ante imposte		**35,7**	**96,8**	**62,7**	**288,6**
XII	Imposte sul reddito	25	(12,8)	(41,4)	(30,8)	(61,5)
	Risultato attivita destinate a continuare		**22,9**	**55,4**	**31,9**	**227,1**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	26	(0,1)	0,9	12,8	7,8
	Risultato del periodo		**22,8**	**56,3**	**44,7**	**234,9**
XIV	Risultato del periodo di terzi	27	(4,8)	(1,2)	(6,4)	(14,6)
	Risultato del periodo di gruppo		**18,0**	**55,1**	**38,3**	**220,3**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,02	0,07	0,03	0,29
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,02	0,07	0,03	0,29
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	28	-	0,00	0,020	0,010
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	-	0,00	0,020	0,010

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate e dei proventi ed oneri di natura non ricorrente sul Conto economico sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nelle note n. 14 e n. 29.

Le note costituiscono parte integrante del presente Bilancio.

Stato patrimoniale consolidato (*)

	(in milioni di euro)	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
	ATTIVITA'			
XVI	Immobili, impianti e macchinari	30	503,2	478,1
XV	Attività immateriali	31	1.649,5	1.679,8
XVII	Partecipazioni in società collegate e joint venture	32	148,4	147,5
XVII	Attività finanziarie disponibili per la vendita	33	19,4	30,7
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	34	1,8	5,5
XVII	Crediti finanziari non correnti	35	10,0	12,5
XVII	Altre attività non correnti	36	4,8	8,6
XVII	Attività per imposte anticipate	25	107,8	105,3
	Totale attività non correnti		**2.444,9**	**2.468,0**
XVIII	Rimanenze	37	192,7	175,4
XIX	Crediti commerciali	38	805,8	845,6
XXI	Crediti diversi e altre attività correnti	39	223,4	216,1
XXI	Attività per imposte correnti	25	8,5	68,1
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	34	0,7	0,3
XXVII	Crediti finanziari correnti	40	31,0	33,4
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	40	38,5	71,0
	Totale attività correnti		**1.300,6**	**1.409,9**
XXVIII	**Attività non correnti destinate alla dismissione**		0,0	0,0
	TOTALE ATTIVITA'		**3.745,5**	**3.877,9**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXIV	Capitale sociale	41	762,0	762,0
XXIV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	41	6,8	4,5
XXIV	Azioni proprie	41	(14,5)	(14,5)
XXIV	Riserve	41	(37,7)	72,8
XXIV	Utili (perdite) portati a nuovo		378,0	244,2
XXIV	Utile (perdita) dell'esercizio		38,3	220,3
	Totale patrimonio netto di gruppo		**1.132,9**	**1.289,3**
XXIV	Patrimonio netto di terzi	41	84,0	92,9
	Totale		**1.216,9**	**1.382,2**
XXV	Debiti e passività non correnti finanziarie	40	868,3	914,3
XXV	Passività finanziarie per strumenti derivati	34	8,7	0,0
XXIII	Fondi relativi al personale	42	88,8	98,0
XXII	Fondi per rischi e oneri	43	27,4	36,0
XXII	Passività per imposte differite	25	151,1	157,7
XXI	Altre passività non correnti	44	22,6	49,8
	Totale Passività non correnti		**1.166,9**	**1.255,8**
XXVI	Debiti verso banche	40	39,9	36,6
XXVI	Debiti finanziari correnti	40	300,7	125,0
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	34	1,1	0,5
XXI	Passività per imposte correnti	25	5,5	21,5
XX	Debiti commerciali	45	738,3	779,7
XXII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	43	36,2	27,8
XXI	Debiti diversi e altre passività correnti	46	240,0	248,8
	Totale passività correnti		**1.361,7**	**1.239,9**
XXVIII	**Passività asssociate ad attività destinate alla dismissione**		0,0	0,0
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**3.745,5**	**3.877,9**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 14.

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di euro)		Note	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A)	**Flussi di cassa della gestione operativa**			
	Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte		62,7	288,2
	Risultato attività destinate alla dismissione		(0,4)	0,0
	Ammortamenti e svalutazioni	**21**	128,6	100,8
	(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	**48**	(8,3)	(65,4)
	Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	**23**	11,4	7,1
	Assegnazione stock options	**47**	3,2	3,7
	- di cui verso parti correlate	***14***	*0,7*	*0,9*
	Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	**22**	67,6	23,7
	- di cui verso parti correlate	***14***	*1,5*	*1,8*
	Incremento (decremento) dei fondi	**49**	(12,4)	(52,7)
	Variazioni del capitale circolante	**50**	(70,8)	(10,8)
	- di cui verso parti correlate	***14***	*(21,8)*	*(0,3)*
	Imposte sul reddito pagate		(43,1)	(50,4)
	Variazione del capitale circolante per rimborso imposte		46,5	(50,4)
	Totale		**185,0**	**244,2**
B)	**Flussi di cassa della gestione di investimento**			
	Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	**51**	(106,7)	(1.238,7)
	Investimenti in immobilizzazioni	**52**	(84,4)	(107,4)
	Acquisizioni/cessioni di altre attività finanziarie	**35-36**	6,3	4,6
	Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	**53**	29,5	175,4
	Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni	**54**	4,7	7,4
	Altre variazioni			2,8
	Totale		**(150,6)**	**(1.155,9)**
	Free cash flow (A+B)		*34,4*	*(911,7)*
C)	**Flussi di cassa della gestione finanziaria**			
	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	**55**	65,1	746,8
	- di cui verso parti correlate	***14***	*(10,2)*	*0,3*
	Interessi finanziari netti incassati/pagati	**56**	(52,5)	(39,0)
	- di cui verso parti correlate	***14***	*(1,4)*	*(1,8)*
	Dividendi corrisposti	**57**	(84,8)	(23,3)
	Variazione riserve di patrimonio netto	**58**	2,0	10,0
	Totale		**(70,2)**	**694,5**
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**(35,8)**	**(217,2)**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		34,4	251,6
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(1,4)	34,4
	Incremento (decremento) dell'esercizio		**(35,8)**	**(217,2)**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**34,4**	**251,6**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	71,0	259,8
Debiti correnti verso banche	(36,6)	(8,2)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**(1,4)**	**34,4**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	38,5	71,0
Debiti correnti verso banche	(39,9)	(36,6)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**(35,8)**	**(217,2)**

Variazioni di patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale	Altri Strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Equity transaction	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto consolidato di gruppo**	Patrimonio netto di terzi	**Patrimonio netto**
	Nota 41	**Nota 41-47**	**Nota 41**	**Nota 41**	**Nota 41**	**Nota 41**	**Nota 41**	**Nota 34**	**Nota 41**	**Nota 41**	**Nota 41**	**Nota 41**	**Nota 41**
Saldi al 31/12/2006	**762,0**	**4,2**	**71,2**	**152,4**	**(61,7)**	**(139,5)**	**60,9**		**97,9**	**219,5**	**1.166,9**	**73,2**	**1.240,1**
Variazione principio costi acquisizione utenti									(3,4)	0,6	**(2,8)**	(3,4)	**(6,2)**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2006													**0,0**
- a utili portati a nuovo									219,5	(219,5)	**0,0**		**0,0**
- a dividendi									(22,9)		**(22,9)**	(0,4)	**(23,3)**
Assegnazione azioni proprie					47,2				(47,2)		**0,0**		**0,0**
Assegnazione stock option		8,2							0,5		**8,7**	0,4	**9,1**
Annullamento piano 1^ tranche stock option		(7,9)									**(7,9)**		**(7,9)**
Variazione riserva di conversione							(2,1)				**(2,1)**	(1,5)	**(3,6)**
Valutazione a Fair Value attività finanziarie								2,0			**2,0**		**2,0**
Liberazione riserva per vendita titoli fair value							(58,9)				**(58,9)**		**(58,9)**
Equity transaction						(13,2)					**(13,2)**	(0,1)	**(13,3)**
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto									(0,2)		**(0,2)**	(0,8)	**(1,0)**
Variazioni patrimonio netto di terzi											**0,0**	11,5	**11,5**
Risultato dell'esercizio										219,7	**219,7**	14,0	**233,7**
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(152,7)**	**(0,1)**	**2,0**	**244,2**	**220,3**	**1.289,3**	**92,9**	**1.382,2**
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(152,7)**	**(0,1)**	**2,0**	**244,2**	**220,3**	**1.289,3**	**92,9**	**1.382,2**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31.12.2007													
- a utili portati a nuovo									220,3	(220,3)	**0,0**		**0,0**
- a dividendi									(83,9)		**(83,9)**	(3,1)	**(87,0)**
Assegnazione stock option		2,3							0,4		**2,7**	0,4	**3,1**
Variazione riserva di conversione							(8,0)				**(8,0)**	(7,6)	**(15,6)**
Valutazione a Fair Value attività finanziarie								(10,3)			**(10,3)**	(0,3)	**(10,6)**
Effetto fiscale valutazione Fair Value									3,0		**3,0**	0,1	**3,1**
Equity transaction						(92,1)					**(92,1)**	(5,3)	**(97,4)**
Proventi/(oneri) riconosciuti a patrimonio netto									(6,0)		**(6,0)**	(0,2)	**(6,2)**
Variazioni di riserve di società valutate con il metodo del patrimonio netto							(0,1)				**(0,1)**		**(0,1)**
Variazioni patrimonio netto di terzi											**0,0**	0,7	**0,7**
Risultato dell'esercizio										38,3	**38,3**	6,4	**44,7**
Saldi al 31/12/2008	**762,0**	**6,8**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**(244,8)**	**(8,2)**	**(8,3)**	**378,0**	**38,3**	**1.132,9**	**84,0**	**1.216,9**

Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

			Progressivo al 31 Dicembre	
	in milioni di euro	**Note**	**2008**	**2007**
I	Ricavi delle vendite	13	**2.673,9**	**2.728,2**
	- di cui verso parti correlate	*14*	*616,0*	*522,7*
II	Incremento immobilizzazioni per lavori interni	15	4,9	4,6
II	Variazione delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso	37	8,1	12,9
II	Consumi materie prime e servizi	16	(1.879,7)	(1.891,1)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(161,0)*	*(120,1)*
	- di cui non ricorrenti	*29*	*(0,6)*	
III	Costi per il personale	17	(525,8)	(499,3)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(5,2)*	*(8,9)*
	- di cui non ricorrenti	*29*	*(21,6)*	*(8,3)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	18	60,0	65,1
	- di cui verso parti correlate	*14*	*3,5*	*4,1*
	- di cui non ricorrenti	*29*	*3,7*	*9,9*
II	Oneri diversi di gestione	19	(42,1)	(44,0)
	- di cui non ricorrenti	*29*	*(0,2)*	*(1,3)*
V	Accantonamenti	43	(8,5)	(5,9)
	- di cui non ricorrenti	*29*	*(1,0)*	
IV	Svalutazione crediti commerciali e diversi	20	(24,6)	(10,1)
	- di cui non ricorrenti	*29*	*(3,6)*	
VI	Ammortamenti attività immateriali	21	(59,8)	(48,9)
VII	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	21	(54,0)	(46,8)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	21	(14,8)	(4,9)
	- di cui non ricorrenti	*29*		*(1,9)*
	Risultato operativo		**137,4**	**259,8**
IX	Proventi finanziari	22	27,6	16,6
	Oneri finanziari	22	(95,7)	(52,2)
	- di cui verso parti correlate	*14*	*(1,5)*	*(1,8)*
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	23	(10,9)	55,1
	- di cui non ricorrenti	*29*		*52,1*
XI	Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	24	4,3	9,3
	Risultato ante imposte		**62,7**	**288,6**
XII	Imposte sul reddito	25	(30,8)	(61,5)
	Risultato attivita destinate a continuare		**31,9**	**227,1**
XIII	Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	26	12,8	7,8
	Risultato del periodo		**44,7**	**234,9**
XIV	Risultato del periodo di terzi	27	(6,4)	(14,6)
	Risultato del periodo di gruppo		**38,3**	**220,3**
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione base in euro	28	0,03	0,29
	Risultato delle attività destinate a continuare per azione diluito in euro	28	0,03	0,29
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione base in euro	28	0,020	0,010
	Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse per azione diluito in euro	28	0,020	0,010

Stato patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	(in milioni di euro)	Note	31 Dicembre 2008	31 dicembre 2007
	ATTIVITA'			
XVI	Immobili, impianti e macchinari	30	503,2	478,1
XV	Attività immateriali	31	1.649,5	1.679,8
XVII	Partecipazioni in società collegate e joint venture	32	148,4	147,5
XVII	Attività finanziarie disponibili per la vendita	33	19,4	30,7
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	34	1,8	5,5
XVII	Crediti finanziari non correnti	35	10,0	12,5
XVII	Altre attività non correnti	36	4,8	8,6
XVII	Attività per imposte anticipate	25	107,8	105,3
	Totale attività non correnti		**2.444,9**	**2.468,0**
XVIII	Rimanenze	37	192,7	175,4
XIX	Crediti commerciali	38	805,8	845,6
	- di cui verso parti correlate	14	*80,4*	*46,7*
XXI	Crediti diversi e altre attività correnti	39	223,4	216,1
XXI	Attività per imposte correnti	25	8,5	68,1
XXVII	Attività finanziarie per strumenti derivati	34	0,7	0,3
XXVII	Crediti finanziari correnti	40	31,0	33,4
	- di cui verso parti correlate	14	*2,2*	*1,5*
XXVII	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	40	38,5	71,0
	Totale attività correnti		**1.300,6**	**1.409,9**
XXVIII	**Attività non correnti destinate alla dismissione**		**-**	**-**
	TOTALE ATTIVITA'		**3.745,5**	**3.877,9**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXIV	Capitale sociale	41	762,0	762,0
XXIV	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	41	6,8	4,5
	- di cui verso parti correlate	14	*2,1*	*1,1*
XXIV	Azioni proprie	41	(14,5)	(14,5)
XXIV	Riserve	41	(37,7)	72,8
XXIV	Utili (perdite) portati a nuovo		378,0	244,2
XXIV	Utile (perdita) dell'esercizio		38,3	220,3
	Totale patrimonio netto di gruppo		**1.132,9**	**1.289,3**
XXIV	Patrimonio netto di terzi	41	84,0	92,9
	Totale		**1.216,9**	**1.382,2**
XXV	Debiti e passività non correnti finanziarie	40	868,3	914,3
XXV	Passività finanziarie per strumenti derivati	34	8,7	-
XXIII	Fondi relativi al personale	42	88,8	98,0
XXII	Fondi per rischi e oneri	43	27,4	36,0
XXII	Passività per imposte differite	25	151,1	157,7
XXI	Altre passività non correnti	44	22,6	49,8
	Totale Passività non correnti		**1.166,9**	**1.255,8**
XXVI	Debiti verso banche	40	39,9	36,6
XXVI	Debiti finanziari correnti	40	300,7	125,0
	- di cui verso parti correlate	14	*19,4*	*28,9*
XXVI	Passività finanziarie per strumenti derivati	34	1,1	0,5
XXI	Passività per imposte correnti	25	5,5	21,5
XX	Debiti commerciali	45	738,3	779,7
	- di cui verso parti correlate	14	*40,2*	*28,3*
XXII	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	43	36,2	27,8
XXI	Debiti diversi e altre passività correnti	46	240,0	248,8
	- di cui verso parti correlate	14	*0,8*	
	Totale passività correnti		**1.361,7**	**1.239,9**
XXVIII	**Passività asssociate ad attività destinate alla dismissione**		**-**	**-**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**3.745,5**	**3.877,9**

NOTE ILLUSTRATIVE SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

RCS MediaGroup S.p.A. è costituita e domiciliata a Milano, sede legale in via San Marco, 21.
Il bilancio consolidato di RCS MediaGroup, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2009, che ne ha autorizzato la pubblicazione.
Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota n. 13 "Informativa di settore".

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato del Gruppo RCS è espresso in conformità agli International Financial Reporting Standards.
Comprende i bilanci di RCS MediaGroup S.p.A e delle società controllate. Tutte le società consolidate, a partire dall'esercizio 2006, hanno adottato i principi contabili internazionali, con eccezione di alcune società minori italiane e delle società estere. Tutti i bilanci delle controllate e della Capogruppo, o le situazioni patrimoniali ed economiche ritrattate per recepire i principi IAS/IFRS, sono stati approvati o presentati ai Consigli di Amministrazione.
La revisione contabile del bilancio consolidato è svolta da Reconta Ernst & Young.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'Euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di Euro.

3. Schemi di bilancio

Il Gruppo RCS ha adottato:

- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati in schemi di bilancio separati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Variazioni dell'area di consolidamento

Le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento, rispetto al 31 dicembre 2007, riflettono gli investimenti effettuati prevalentemente all'estero e nel segmento multimediale di Dada. Inoltre si evidenzia l'acquisizione di un'ulteriore quota di possesso pari al 2,65% del capitale sociale di Dada S.p.a., in seguito alla quale la partecipazione detenuta si attesta al 49,51%. Le principali uscite dal perimetro di consolidamento realizzate nell'esercizio si riferiscono principalmente a Economica SGPS ed alle sue controllate. Le liquidazioni e le cessioni realizzate nell'esercizio derivano essenzialmente dalla razionalizzazione degli assetti societari del Gruppo, perseguita nel più ampio contesto delle azioni intraprese per il contenimento dei costi di struttura. Le società Trovolavoro S.r.l. e Trovocasa S.r.l. sono state costituite alla fine del 2008 per recepire i rami aziendali relativi alle attività *classified,* attualmente in capo a RCS Pubblicità e a RCS Digital, in esecuzione di quanto previsto dal piano di sviluppo dei business digitali.

In particolare:

- Sono state consolidate integralmente le seguenti società:

- ESFP Sas;

- Aprende Ingles TV S.l.;
- Canal Mundo Producciones Audiovisuales de Levante SL;
- Unidad de Produccion de Canarias SL.;
- Lizard edizioni S.r.l. (fusa per incorporazione in RCS Libri Spa);
- Namesco Ireland Ltd.;
- Amen Ltd;
- Amen Italia S.r.l.;
- Amen Nederland B.V.;
- Amenworld Servicios internet sociedade Unipersonal LDA;
- Agencia de media numerica Espana SL;
- Agence des Medias Numerique Sas;
- Giglio Group S.p.A.;
- Trovolavoro Srl;
- Trovocasa Srl.

- Sono state consolidate a patrimonio netto le seguenti società:

- Trasporti Editoriale S.r.l.;
- Civita Tre Venezie Srl (già Ingegneria per la cultura Srl);
- GE Eaglemoss IP Limited;
- Skirà Classica S.r.l.;
- Aldipren S.A.;
- Districuen S.L.;
- Premium Pubblisher Network;
- Distribucion de Prensa por Rutas SL;
- Digicat Sis SL;
- Venezia Accademia Società per i Servizi Museali Scarl;
- Distrisur SA;
- Rizzoli (Beijing) Advertising Co. Ltd.

- Sono state consolidate integralmente le seguenti società precedentemente valutate a patrimonio netto:

- E- Box Srl.

- Le seguenti società precedentemente consolidate integralmente o a patrimonio netto sono uscite dall'area di consolidamento:

- Fabbri Prima OOD Corp.;	*liquidata*
- Pubblisuccesso Lombardia S.r.l.;	*liquidata*
- Editoriale Firenze Spa;	*liquidata*
- Fabbri Lapkiado Kft ;	*liquidata*
- Promociones Periodisticas Leonesa SA.;	*ceduta*
- Hachette Rizzoli Magazines S.A.;	*ceduta*
- Economica sociedade gestora de partecipações sociais S.A.;	*ceduta*
- Comunicaçao e Distribuiçao de Pubblicaçoes LDA (già Correio Médico – Edição de Publicações Médicas LDA);	*ceduta*
- Económica Digital - Informação Financeira LDA;	*ceduta*
- Fortuna Comunicação Social SA;	*ceduta*
- ST&SF Sociedade de Publicações LDA.	*ceduta*

- Si segnala la fusione per incorporazione delle seguenti società:

- Mundinteractivos SAU in Unidad Editorial Internet SLU;
- Canal Mundo Ficcion SL in Canal Mundo Producciones Audiovisuales SA;
- Arlanza SA in Unidad Editorial de Rivistas SLU;
- Recoletos Informacion SLU in Unidad Editorial Informacion deportiva SLU.

5. Principi di consolidamento

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo viene trasferito al di fuori del Gruppo. Il controllo viene definito come il potere della controllante di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa controllata in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.
I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione, o fino all'effettiva data di cessione.
Le imprese sulle quali si esercita un controllo congiunto con altri Soci, e le società collegate o comunque sottoposte ad influenza notevole sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.
I principi contabili adottati sono omogenei per tutte le società incluse nel consolidato e le relative situazioni economiche patrimoniali sono tutte redatte al 31 dicembre 2008. Anticipando l'orientamento dello IASB espresso dall'Exposure Draft dell'Improvement Project, che è entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2009, con facoltà di applicazione anticipata al 2008 ed in base al quale viene limitata la possibilità di iscrivere risconti solo in talune circostanze, il gruppo Dada a partire dall'esercizio 2008 iscrive i costi di acquisizione di utenti ai servizi ad abbonamento direttamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La modifica ha comportato la rettifica dei dati posti a confronto originando in stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 un effetto negativo sul patrimonio netto pari a 6,2 milioni, come dettagliato nella tabella delle variazioni sintetiche di patrimonio netto consolidato, con corrispondente flessione del capitale circolante (in particolare della voce *Crediti diversi ed altre attività correnti*). Nel conto economico dell'esercizio 2007 si evidenzia una flessione dei *Consumi di materie prime e servizi* pari a 1,2 milioni.

Di seguito si elencano i principali criteri adottati nel metodo di consolidamento integrale:

- L'acquisizione di imprese controllate viene riflessa nel consolidato secondo il metodo dell'acquisizione (purchase method), in base al quale le attività, le passività e le passività potenziali identificabili, dell'impresa acquisita, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono rilevate ai loro valori correnti alla data di acquisizione. Vengono quindi stanziate imposte differite sulle rettifiche di valore apportate ai pregressi valori contabili per allinearli al valore corrente.
- L'applicazione del metodo dell'acquisizione per la sua stessa complessità prevede una prima fase di determinazione provvisoria dei valori correnti delle attività passività e passività potenziali acquisite, tale da consentire una prima iscrizione dell'operazione nel bilancio consolidato di chiusura dell'esercizio in cui è stata effettuata l'aggregazione. Tale prima iscrizione viene completata e rettificata entro i dodici mesi dalla data di acquisizione e a partire dalla data di acquisizione stessa.
- L'avviamento viene rilevato come la differenza tra il costo di acquisto, inclusivo dei costi direttamente attribuibili, e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività. Viene iscritto nel bilancio consolidato, procedendo ad una rilevazione iniziale determinata in via provvisoria entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione si è perfezionata. Se, ultimata la determinazione del valore corrente di attività, passività e passività potenziali, la quota di Gruppo nei valori correnti delle stesse, eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene accreditata immediatamente a conto economico. L'avviamento viene periodicamente riesaminato per verificarne i presupposti di recuperabilità tramite i flussi di cassa futuri generati dall'investimento sottostante. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota di valore corrente nelle attività, passività e passività potenziali iscritte.
- Il purchase method non è stato applicato:
  - all'acquisizione di quote di minoranza di partecipate già sottoposte a controllo. In tal caso l'avviamento emergente viene portato direttamente a detrazione del patrimonio netto (equity transaction) secondo l'Entity Control Method;
  - alle acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IAS/IFRS, per le quali gli avviamenti sono stati mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani e sono assoggettati periodicamente ad impairment test.

- Gli utili derivanti da operazioni tra società controllate non ancora realizzate nei confronti dei terzi, come pure le partite di credito e di debito, di costi e ricavi tra società consolidate, se di importo significativo, sono eliminati.
- I dividendi distribuiti da società consolidate sono eliminati dal conto economico e sommati agli utili degli esercizi precedenti, se ed in quanto da essi prelevati.
- Le quote di patrimonio netto di terzi e di utile o (perdita) di competenza di terzi sono esposte rispettivamente in una apposita voce del patrimonio netto, distintamente dal patrimonio netto di Gruppo e in una apposita voce del conto economico.
- Le società destinate alla vendita, per le quali è altamente probabile la cessione entro i successivi dodici mesi, vengono classificate in accordo con quanto stabilito dall' IFRS 5 e pertanto una volta consolidate integralmente, le attività ad esse riferite sono classificate in un'unica voce, definita "Attività destinate alla dismissione", le passività ad esse correlate sono iscritte in un'unica linea dello stato patrimoniale, nella sezione delle passività, ed il relativo margine di risultato è riportato nel conto economico nella linea "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Con riferimento alle operazioni intercorse con imprese valutate a patrimonio netto, gli utili e le perdite sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

I bilanci delle controllate estere espressi in valuta diversa dall'euro, in sede di consolidamento, vengono convertiti adottando per i dati patrimoniali il cambio puntuale a fine esercizio e per le componenti di reddito del conto economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio risultanti vengono iscritte in una riserva separata di patrimonio denominata Riserva di Conversione.

6. Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.
In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo RCS è redatto in base al presupposto della continuità aziendale. Il difficile contesto economico infatti non genera incertezze tali da pregiudicare le capacità del Gruppo di operare in futuro come un'entità in funzionamento; infatti il Gruppo, ha un pregresso di attività reddittizia e ha un facile accesso alle risorse finanziarie. Non vi sono allo stato attuale ed in prospettiva indicatori finanziari, economici e gestionali tali da far presumere incertezze circa la continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è redatto adottando il criterio generale del costo storico. Sono valutati a fair value solo le seguenti fattispecie:

- strumenti derivati,
- strumenti finanziari "available for sale",
- strumenti finanziari "held for trading".

Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione adottati dal Gruppo RCS.

Ricavi

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza, quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo, in particolare:

- I ricavi per cessione di beni si considerano conseguiti al momento del passaggio di proprietà convenzionalmente coincidente con la data di spedizioni per le pubblicazioni librarie e per le opere a fascicoli e con la data di pubblicazione per i quotidiani;

- I ricavi per la vendita di spazi pubblicitari e la vendita di periodici sono contabilizzati in base alla data di pubblicazione delle testate, questi ultimi al netto dei resi ragionevolmente stimati;
- I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- Le royalties sono riconosciute alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti;
- I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del risultato d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.

I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultano soddisfatte.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 11 secondo le categorie identificati dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono determinate in base alla normativa vigente nei diversi paesi in cui le imprese del Gruppo operano. Più in particolare viene effettuato il calcolo tenendo conto degli effetti più rilevanti in termini di variazioni fiscali nonché, per le società soggette al regime di tassazione del consolidato nazionale, dei proventi che emergono per effetto delle perdite fiscali di periodo compensate e compensabili con imponibili fiscali positivi.

Le imposte differite o anticipate sono determinate in relazione alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati, rispetto ai valori rilevati ai fini fiscali dai bilanci di esercizio delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono iscritte quando è probabile che siano disponibili redditi imponibili sufficienti per l'utilizzo dell'attività fiscale differita. Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato di periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azioni diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock options già maturati, per i quali non è previsto alcun aumento di capitale sociale.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. I terreni e i beni

destinati alla vendita vengono classificati a parte tra le attività non correnti destinate alla vendita e non vengono più ammortizzati, ma svalutati qualora il loro fair value sia inferiore al costo iscritto in bilancio.

Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.

Le spese di manutenzione ordinaria sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati ad incremento del bene in contropartita ad un fondo oneri di smantellamento. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite di riferimento.

Il trattamento contabile dei beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria, per ciò che riguarda gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, è in linea con quanto indicato nel principio IAS 17. Il citato principio internazionale prevede che tali beni siano iscritti tra i beni di proprietà al costo e vengano ammortizzati con gli stessi criteri delle altre immobilizzazioni materiali.

La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo a deduzione del debito, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico.

Tale principio viene applicato anche nel caso di beni affittati per i quali ricorrano le particolari condizioni previste dallo IAS 17, tra le quali le più rilevanti sono di seguito illustrate:

- l'attualizzazione dei canoni futuri previsti a contratto risulta maggiore o uguale al fair value del bene stesso;
- la durata del contratto di locazione coincide sostanzialmente con la durata della vita utile del bene stesso.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Attività immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.

Il Gruppo non capitalizza le spese di ricerca.

Le attività immateriali generate internamente derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono invece iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. Qualora le attività internamente generate non possano essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Le immobilizzazioni aventi vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli avviamenti e le immobilizzazioni aventi vita utile indefinita non vengono sottoposti ad ammortamento, bensì a periodiche verifiche per identificare eventuali perdite di valore, così come descritto nel paragrafo

"Perdite di valore delle attività". Qualora i flussi di cassa attesi attualizzati non permettano il recupero dell'investimento iniziale, l'attività iscritta viene congruamente svalutata.

Il maggior valore attribuito ad un'attività immateriale a vita definita, iscritto in applicazione dell'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione di una partecipazione in sede di primo consolidamento, viene ammortizzato. Qualora il maggior valore sia attribuito ad immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, viene periodicamente assoggettato ad impairment test, così come previsto dallo IAS 36.

Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, nonché marchi e testate costituiti internamente.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività producente flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi di cassa finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 relativo all'Informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette, unitamente alle differenze di conversione accumulate e all'avviamento non ammortizzato è rilevata a conto economico.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in società collegate e joint venture

Le partecipazioni in società collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale la collegata al momento dell'acquisizione viene iscritta al costo, rettificato successivamente per la frazione di spettanza delle variazioni di patrimonio netto della collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di possesso del gruppo nelle stesse, inclusive di crediti a medio lungo termine, che in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse.

Le quote di risultato derivanti dall'applicazione di tale metodo di consolidamento sono iscritte a conto economico nella voce "Quote proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, rappresenta l'avviamento e resta inclusa nel valore di carico dell'investimento. E' assoggettata periodicamente a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio non appena completato il processo di applicazione del purchase method, ovvero entro i dodici mesi successivi all'acquisizione.

Nel caso in cui una società collegata o joint-venture rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo iscrive a sua volta la relativa quota di pertinenza nel patrimonio netto e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione o di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Si ricorda che il costo di acquisto per le materie prime è determinato con il metodo del costo medio ponderato, mentre per i prodotti finiti si utilizza il metodo FIFO. Per l'adeguamento delle rimanenze ai valori netti di realizzo si è tenuto conto, oltre che dei prezzi di mercato e delle spese di vendita nel corso della normale gestione, anche degli elementi di obsolescenza tecnica e commerciale, creando fondi di rettifica che sono portati a diminuzione della parte attiva. I prodotti resi del settore "collezionabile" sono iscritti ad un valore pari a zero al momento del rientro a magazzino, rilevando integralmente l'eventuale beneficio derivante dalla nuova commercializzazione degli stessi al momento dell'avvenuta vendita. In occasione di ogni chiusura di bilancio, le rimanenze di prodotti finiti costituite da libri devono essere rettificati del valore stimato delle rese coerentemente con quanto stimato a rettifica dei crediti commerciali.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Le attività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 11 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e come richiesto dall'IFRS 7.

Il management determina la classificazione delle attività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, come definite dallo IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico" è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e

le perdite derivanti dalla valutazione al fair value relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico;

la valutazione degli "Investimenti detenuti fino alla scadenza" è effettuata con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ossia applicando un tasso che rende nulla la somma dei valori attuali dei flussi di cassa netti generati dallo strumento finanziario. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro; le perdite di valore che si generano sono rilevate a Conto economico. Nel caso in cui nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.

- La valutazione di "Finanziamenti e Crediti" è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, rilevando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad impairment individuale e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo (fair value), mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare a diretta detrazione del valore dell'attività.

  I crediti vengono svalutati quando esiste una indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto significativo, almeno superiore del 5%, dell'importo complessivo del credito) della probabile inesigibilità del credito ed in base all'esperienza storica e ai dati statistici.

  Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato, se non fosse stato effettuato l'impairment.

  Il Gruppo RCS evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi e pertanto iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.

  Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- La valutazione delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in un'apposita riserva di patrimonio netto sino a quando le attività sono mantenute in portafoglio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, è fatta transitare a conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.

  In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.

  Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili, oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.

  Alla data di redazione del Bilancio, il Gruppo ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%, coerentemente con quanto effetuato lo scorso esercizio.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti, pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio, sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).

L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a esso relativa è immediatamente riversata a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali, fra gli altri, *discount cash flow,* metodologia dei tassi di cambio *forward,* formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).

In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, di cambio e volatilità), rilevati alle singole date di valutazione e confrontati con quanto comunicato dalle controparti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.

Sono iscritte al valore nominale.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 come richiesto dall'IFRS 7 e riportato nella nota n. 11, le disponibilità liquide sono state classificate nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali passività.

Le passività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n. 11 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7.

Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "*Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico*" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione; nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione delle "*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato.

In relazione alle loro caratteristiche, i debiti possono essere classificati all'interno di una delle sopra esposte categorie, definite dallo IAS 39.

I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

I "Debiti e altre passività"comprendono i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche nonchè le altre passività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il Trattamento di fine rapporto ed i piani pensionistici a benefici definiti facenti capo ad Unidad Editorial e Flammarion sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinati applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico.

Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della nuova normativa sono descritti nella successiva Nota n. 42.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura

dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti) il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce: la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che il Gruppo, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che rivestono ruoli di rilievo, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna fisica delle azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.

Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla fine di ciascun esercizio il fair value delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico "Costi per il personale".

Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla "Riserva sovrapprezzo azioni", mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce "Utili (perdite) a nuovo".

Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di un'assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere, che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera accesi a copertura di un investimento netto in una società

estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non viene dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Le imposte e i crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività delle società controllate che adottano valute estere, sono convertite nella valuta di presentazione del bilancio consolidato del Gruppo (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto in considerazione di quella particolare società estera sono rilevate in conto economico.

L' avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

7. Interpretazioni applicabili dal primo gennaio 2008 non rilevanti per il Gruppo

L'interpretazione *IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione* è stata emessa nel novembre 2006; si applica alle società che operano in concessione pubblica e prescrive le modalità di contabilizzazione delle obbligazioni assunte e dei diritti ricevuti in forza di un contratto di concessione. L'interpretazione non ha impatti significativi sul Gruppo.

L'interpretazione *IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura* fornisce una guida su come determinare il limite relativo all'ammontare del maggior valore di un piano a benefici definiti che può essere contabilizzato secondo le previsioni dello IAS 19 Benefici per i dipendenti. L'interpretazione non ha impatti significativi sul Gruppo.

8. IFRS, IFRIC Interpretations ed emendamenti non ancora in vigore e non adottati in via anticipata dal Gruppo

8 a) IFRS non ancora in vigore

IFRS 8 Segmenti Operativi

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 – Informativa di settore. Questo principio richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione del principio produrrebbe effetti in relazione all'informativa da fornire.

8 b) IFRIC Interpretations non ancora in vigore

Si ricorda che sono state emesse le seguenti interpretazioni applicabili al gruppo e non ancora in vigore:

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile dal 1° gennaio 2009).

Disciplina fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio.

8 c) Emendamenti non ancora in vigore

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il principio rivisto IAS 1 - Presentazione del bilancio è stato omologato a settembre 2007 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società includa tra i propri schemi di bilancio un prospetto delle operazioni effettuate con i possessori del capitale e con soggetti terzi (*"comprehensive income"*). Il principio richiede all'emittente di decidere se presentare tale informativa in forma di singolo prospetto o se includere tale informazione negli schemi di bilancio già esistenti. Qualunque sia la scelta, l'entrata in vigore di tale emendamento produce effetti in relazione all'informativa da fornire.

IAS 23 Oneri finanziari

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009.

IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – Condizioni di maturazione e cancellazioni

Questa modifica all'IFRS 2 Pagamenti basati su azioni è stata pubblicata a gennaio 2008 ed entrerà in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. Il principio restringe la definizione di "condizioni di maturazione" ad una condizione che include un obbligo esplicito o implicito a fornire un servizio. Ogni altra condizione, non direttamente correlata alla prestazione di un servizio da parte del beneficiario, è definita come una "non-vesting condition". Anche le "non-vesting condition" devono essere prese in considerazione per determinare il fair value dello strumento rappresentativo di capitale assegnato.

Nel caso in cui il diritto all'erogazione del beneficio non maturi come conseguenza del fatto che non soddisfa una "non vesting condition" sotto il controllo dell'entità o della controparte, la non maturazione del piano deve essere contabilizzata secondo quanto previsto per i casi di cancellazione dei piani.

Il Gruppo non ha intrapreso operazioni con pagamenti basati su azioni con condizioni "non vesting" e, di conseguenza, non si aspetta effetti significativi nella contabilizzazione degli accordi di pagamento in essere basati su opzioni.

IFRS 3R Aggregazioni aziendali e IAS 27/R Bilancio consolidato e separato

Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 Strumenti Finanziari

Le modifiche allo IAS 32 ed allo IAS 1 sono state omologate a febbraio ed entreranno in vigore nel primo esercizio successivo al 1° gennaio 2009. La modifica allo IAS 32 richiede che alcuni strumenti finanziari (Puttable Financial Instrument e strumenti finanziari che includono per l'emittente obbligazioni che insorgono al momento della liquidazione) siano classificati come strumenti di capitale se ricorrono determinate condizioni.

La modifica allo IAS 1 richiede inoltre che nelle note esplicative vengano fornite alcune informazioni relative a tali strumenti finanziari.

Al momento il Gruppo non detiene strumenti finanziari aventi tali caratteristiche.

9. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico, reso instabile dagli effetti della crisi finanziaria in corso, ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state sviluppate tenendo conto di tale elevato grado di incertezza. Pertanto è possibile che nel prossimo esercizio, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2008, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la significativa rilevanza, gli avviamenti.

Per determinare se vi sono indicatori di perdita di valore dell'avviamento è necessario stimare il valore d'uso dell'unità generatrice di cassa (cash generating unit - CGU) alla quale l'avviamento è allocato. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che l'impresa si attende verranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Come meglio descritto nella nota n. 31, le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

Dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri, alla stima delle rese a pervenire dell'area Libri, Quotidiani e Periodici, ai fondi svalutazione crediti e agli altri fondi svalutazione, con particolare riguardo alle valutazioni di magazzino soprattutto nell'area Libri, agli ammortamenti, ai benefici ai dipendenti e alle imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo più critico di valutazione, che riguarda la determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti, comprensivo degli avviamenti.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività non correnti

Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività immateriali e di immobili impianti e macchinari per accertare che siano iscritte ad un valore non superiore a quello recuperabile.

In particolare tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione durevole di valore. Per quel che concerne gli avviamenti la valutazione viene effettuata con cadenza annuale, anche in assenza di fatti e circostanze che richiedano tale revisione.

Tenuto conto della crisi economico-finanziaria il Gruppo RCS ha attentamente considerato le proprie prospettive, per determinare il valore recuperabile delle attività attribuite alle singole *cash generating unit* mediante lo sviluppo di appositi test di impairment. Tali test si appoggiano sulla previsione dei flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, desumibili dal budget 2009 e dal piano approvato per il 2010 e per il 2011, opportunamente rivisti per tener conto dei nuovi scenari macroeconomici, basandosi sulle migliori

stime previsionali fattibili nel contesto attuale altamente aleatorio, per le aree di business interessate nel processo di impairment, nonché integrati per accogliere le indicazioni relative all'ulteriore sviluppo dei business e dei ricavi digitali, le cui linee guida del piano sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ottobre 2008. I flussi di cassa attesi sono stati generalmente sviluppati su tre anni di previsione esplicita. In taluni casi, tra i quali l'impairment test riferito alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, si è esteso l'orizzonte della previsione esplicita a cinque anni, per consentire il pieno dispiegamento degli effetti benefici derivanti dalle azioni di sviluppo dei ricavi previsti per i settori *Internet* e *Tv digitale* o dalle azioni di contenimento dei costi avviate nell'ambito del processo di riorganizzazione del gruppo, anche conseguente alla fusione di Recoletos in Unidad Editorial.
Tutte le previsioni sono state sottoposte all'esame dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo interessate.
Per gli avviamenti attribuiti alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, le cui attività immateriali pari complessivamente a 1.231 milioni, che rappresentano il 75% del totale delle attività immateriali di Gruppo, il test di impairment evidenzia valori recuperabili sostanzialmente allineati ai valori di carico contabili della *cash generating unit.* In tale contesto, il valore recuperabile degli avviamenti attribuiti alla *cash generating unit* di Unidad Editorial è sensibile a variazioni delle assunzioni quali, tasso di crescita dei ricavi pubblicitari attraverso internet, risparmi derivanti dalle azioni di contenimento dei costi e di riorganizzazione, e nei parametri valutativi quali il tasso di attualizzazione (WACC) e la costanza delle proiezioni finanziarie oltre il periodo di piano (*g* uguale a zero).

Si rinvia alla *sensitivity analysis* sviluppata per gli avviamenti più rilevanti e riportata nella nota 31.

Nello sviluppare le proprie valutazioni il management ha posto particolare attenzione alla stima dei value in use, non ritenendo che la capitalizzazione in Borsa della Capogruppo o criteri di valutazione quali i market multiples possano rappresentare il valore della società, in considerazione delle forti turbolenze di mercato.

10. Gestione del capitale e dei rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo del Gruppo mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante l'esercizio 2008.

Il Gruppo RCS è esposto a una varietà di rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e in minor misura rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.

Il Gruppo utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono: Interest Rate Swap (e strumenti ad essi assimilati: Forward Rate Agreement), Interest Rate Cap e Contratti Forward sulle divise.

Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.

Ogniqualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfano i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. Il Gruppo è esposto a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.

La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare l'esposizione al rischio di tasso definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e a tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;

- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ossia non volto a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando, peraltro un report sullo stato del portafoglio derivati e un report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2008 la quota parte dei debiti contrattualmente a tasso fisso, comprensivi dei debiti finanziari da leasing, o trasformata tramite Interest Rate Swap (IRS), Forward Rate Agreement (FRA) e coperta con Interest Rate Cap, è pari al 48% (al 31 dicembre 2007 era pari al 66%), in linea con la percentuale di copertura della Posizione Finanziaria Netta complessiva definita nella policy del Gruppo.

Con riferimento al 31 dicembre 2008 l'obiettivo è perseguito mediante contratti derivati sopra individuati stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato rating. In merito si rammenta che, nel caso degli IRS e FRA si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale. Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore del Gruppo RCS, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato, in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza del Gruppo al livello del tasso contrattuale.

Si rinvia alla nota n. 34 per l'informativa dettagliata sul fair value degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di Bilancio e alla nota n. 40 per la tabella di riepilogo del rischio sul tasso di interesse.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dall' IFRS 7.

Tale *sensitivity analysis* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% nelle curve dei tassi di riferimento.

(in milioni di Euro)

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Posizione Finanziaria puntuale	Incremento/ Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2008	(1.141,0)	1%	(4,7)	7,2
2007	(959,5)	1%	(3,1)	12,7
2008	(1.141,0)	-1%	7,1	(6,0)
2007	(959,5)	-1%	1,7	(5,4)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono stati analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e quelli a tasso fisso. Nel primo caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta evidenziando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili ragionevoli variazioni nei tassi di interesse di attività e passività a tasso variabile detenute alla data di Bilancio;

- l'impatto in termini di variazione di fair value dei derivati su tasso rilevato a patrimonio netto (per la componente di copertura) e a conto economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio.

Nessun impatto è rilevato in relazione agli strumenti finanziari a tasso fisso, non rilevando in Bilancio attività o passività finanziarie con flussi di interessi certi, valutate al *fair value*.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2008, con riferimento ai fattori di rischio che generano esposizioni significative, ha mostrato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interesse, potenziali perdite a conto economico di 4,7 milioni (perdite per 3,1 milioni per l'esercizio 2007) ed un incremento del patrimonio netto per 7,2 milioni (12,7 milioni per l'esercizio 2007). Nell'ipotesi di una variazione negativa dei tassi di interesse, potenziali utili a conto economico di 7,1 milioni (utili per 1,7 milioni per l'esercizio 2007) ed un decremento del patrimonio netto per 6,0 milioni (5,4 milioni per l'esercizio 2007).

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio.

Il Gruppo RCS, pur avendo una notevole presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo, valuta nella quale sono principalmente denominati i flussi di cassa commerciali.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata principalmente da:

- acquisti attesi in sterline inglesi, legati all'importazione di prodotti librari dal Regno Unito;
- posizioni creditorie denominate in dollari americani, sia commerciali che finanziarie, del gruppo Dada;
- posizioni debitorie e creditorie in numerose valute, sia commerciali che finanziarie relative alla commercializzazioni in differenti paesi di fascicoli della controllata GE Fabbri;
- posizioni creditorie commerciali denominate in dollari americani e sterline inglesi della controllata Blei;
- acquisti futuri in euro contro dollari canadesi realizzati dalla controllata canadese di Flammarion;
- investimenti in macchinari denominati in franchi svizzeri.

Come nel caso della gestione del rischio tasso di interesse, anche la gestione del rischio di cambio è regolata da specifiche policy che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo del Gruppo mitigare gli effetti indotti da un andamento sfavorevole dei tassi di cambio sul margine operativo, ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi stabiliti, la gestione del rischio di cambio è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ovvero non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti mediante report sullo stato del portafoglio derivati;
- al fine di garantire la coerenza tra i flussi valutari derivanti dall'attività commerciale e quelli generati dagli strumenti finanziari il Gruppo può ricorrere ad operazioni di roll-over e di unwinding.

I derivati su cambio, sebbene gestionalmente di copertura, in quanto posti in essere coerentemente alle strategie approvate di *risk management*, non sono contabilmente trattati dal Gruppo in *hedge accounting.*

Le posizioni identificate sono coperte attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, nella fattispecie contratti di acquisto o vendita a termine e/o currency swap.

L'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati su cambi in essere alla data di Bilancio, tutti stipulati con primarie e differenti controparti bancarie, è riportata nella nota n. 35.

Sensitivity analysis

Le due valute verso le quali il Gruppo evidenzia una significativa esposizione al rischio di cambio sono il dollaro americano e la sterlina inglese.

Per ciò che riguarda l'esposizione verso il dollaro americano, a fronte di una posizione creditoria netta pari a un controvalore in euro di 18,6 milioni (19,5 milioni nel 2007) sono attive posizioni di copertura (di segno contrario) per 5,0 milioni (9,3 nel 2007), da cui risulta una posizione creditoria netta, dopo le coperture, pari a 13,6 milioni. Un apprezzamento del 10% dell'euro sul dollaro avrebbe quindi determinato, a livello consolidato, perdite pari a 1,4 milioni (1,0 milioni nel 2007).

L'esposizione verso la sterlina inglese è sintetizzata in un sottostante complessivamente debitorio pari a un controvalore in euro di 0,5 milioni (7,3 milioni nel 2007) e coperture per un controvalore in euro di 8,9 milioni (10,2 milioni nel 2007), ne consegue una posizione creditoria netta, dopo le coperture, pari a 8,4 milioni (2,9 milioni nel 2007), che a seguito di un apprezzamento del 10% dell'euro nei confronti della sterlina avrebbe prodotto una perdita pari a 0,8 milioni (0,3 milioni nel 2007). La parte principale delle coperture in sterline inglesi è attivata sulla base dei flussi di cassa in divisa stimati in occasione della definizione budget annuale, per tale ragione la posizione debitoria sopra evidenziata non rappresenta il sottostante obiettivo della copertura. Ipotizzando, pertanto, di escludere la parte relativa all'effetto economico del derivato e il corrispondente impatto del sottostante oggetto di copertura, sull'esposizione residua l'apprezzamento del 10% dell'euro nei confronti della sterlina determinerebbe una perdita per 0,5 milioni (utili per 0,2 milioni nel 2007).

Nel caso opposto di apprezzamento del 10% del dollaro e della sterlina si sarebbero determinati impatti economici di pari importo e di segno contrario.

Gli impatti a conto economico relativi alle altre divise non sono significativi.

Nessun impatto è rilevato sul patrimonio netto del Gruppo, non essendo rilevati in Bilancio *"Attività disponibili per la vendita"* in valuta e strumenti derivati designati di copertura secondo le regole dell'*hedge accounting.*

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

La Funzione Finanza del Gruppo è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata, nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo, quali gestioni in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento, quali linee di credito revolving committed, sottoscritte con più controparti bancarie, aventi durata residua compresa tra i cinque anni e i nove anni per complessivi 800 milioni, o l'utilizzo delle linee a breve termine, generalmente limitato ad una quota minima del capitale finanziato, per consentire il realizzo di economie di costo.

Periodicamente la Funzione Finanza predispone un *report* destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta di ogni singola società e quella del Gruppo nel suo complesso.

Per il dettaglio delle caratteristiche dell'attuale posizione finanziaria netta del Gruppo si rimanda alla nota n. 40.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività e delle passività finanziarie e commerciali del Gruppo RCS al 31 dicembre 2008, sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.

In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conti correnti bancari sono state inserite nella prima fascia temporale.

L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

2008

Analisi delle scadenze anno 2008 (2)	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
	a vista	*< 6 mesi*	*6> x <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Attività Finanziarie							
Crediti commerciali verso terzi (1)	142,4	618,0	13,9	0,3	0,1	0,0	774,7
Crediti verso società del gruppo	62,0	68,9	13,0	-	-	-	143,9
Crediti diversi e altre attività (di natura commerciale o finanziaria)	73,0	9,8	3,8	3,0	6,5	1,6	97,6
Derivati impliciti in attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	0,3	-	-	-	-	0,3
Derivati non di copertura	-	0,1	-	-	-	-	0,1
Disponibilità liquide	38,5	-	-	-	-	-	38,5
Totale attività finanziarie	**315,9**	**697,1**	**30,7**	**3,3**	**6,6**	**1,6**	**1.055,1**
Passività Finanziarie							
Debiti commerciali verso terzi	279,2	408,8	2,0	0,7	-	-	690,7
Debiti finanziari verso terzi (con leasing)	64,9	250,0	53,0	70,5	799,1	121,7	1.359,2
Debiti verso società del gruppo	26,4	21,2	-	-	-	-	47,6
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	31,8	24,2	2,4	1,7	0,4	-	60,4
Derivati impliciti in passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	
Derivati di copertura	-	1,5	3,1	2,5	2,2	-	9,3
Derivati non di copertura	-		-	-	-	-	-
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti	-	-	-	-	-	-	0,7
Totale passività finanziarie	**402,3**	**705,7**	**60,5**	**75,4**	**801,7**	**121,7**	**2.167,9**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

(2) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2008 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati di bilancio.

Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.

La tabella sottostante mostra la massima esposizione al rischio di credito per le componenti del bilancio, incluso i derivati. La massima esposizione al rischio è indicata con evidenza separata degli effetti di mitigazione, derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie rilasciate.

		Valore contabile al		**Garanzie possedute al**	
	Note	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico					
Fondi di investimento	**40**	0,0	0,6		
Obbligazioni e titoli di stato	**40**	0,0	0,0		
Derivati non di copertura	**34**	0,7	0,2		
Crediti e finanziamenti					
Crediti commerciali (1)	**38**	918,6	910,7	13,6	41,5
Crediti finanziari correnti	**40**	31,0	32,9	0,0	
Disponibilità liquide	**40**	38,5	70,8		
Crediti diversi e altre attività correnti	**39**	51,2	59,6	0,0	
Crediti finanziari non correnti	**35**	10,0	12,5	0,0	
Altre attività non correnti	**36**	4,4	7,6	0,0	
Hedging derivaties	**40**	1,8	5,5		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		0,7	1,4		
Garanzie finanziarie rilasciate		62,9	45,3		
Totale		**1.119,8**	**1.147,1**	**13,6**	**41,5**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito, che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di tale valore.

Per un maggiore dettaglio sull'esposizione massima al rischio di credito di ciascuna classe di strumenti finanziari, si rimanda alle note specifiche.

L'esposizione al rischio di credito del Gruppo, mostra la seguente distribuzione per area geografica e per unità di business:

Concentrazione rischio di Credito per area di business	Valore contabile al 31 Dicembre 2008	Percentuale	Valore contabile al 31 Dicembre 2007	Percentuale
Quotidiani Italia	100,6	9,9%	51,5	5,0%
Quotidiani Spagna	196,7	19,4%	227,1	22,2%
Libri	266,0	26,2%	274,3	26,8%
Periodici	51,0	5,0%	39,0	3,8%
Pubblicità	293,7	28,9%	318,2	31,1%
Dada	57,8	5,7%	59,2	5,8%
Digicast	10,0	1,0%	8,4	0,8%
Funzioni Corporate	39,4	3,9%	45,6	4,5%
Totale	**1.015,2**	**100,0%**	**1.023,3**	**100,0%**

Concentrazione rischio di Credito per area geografica	Valore contabile al 31 Dicembre 2008	Percentuale	Valore contabile al 31 Dicembre 2007	Percentuale
Italia	693,0	68,3%	666,7	65,2%
Spagna	201,4	19,8%	91,7	9,0%
Francia	91,0	9,0%	231,9	22,7%
Altri	29,8	2,9%	33,0	3,2%
TOTALE	**1.015,2**	**100%**	**1.023,3**	**100%**

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società del Gruppo, nel rispetto degli obiettivi economici, delle strategie commerciali prefissate e delle procedure operative del Gruppo, che limitano la vendita di prodotti o servizi ai clienti senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali. L'analisi dei nuovi clienti e l'affidabilità degli stessi, espressa attraverso il rating finanziario attribuito, viene generalmente attuata attraverso un sistema automatico di *scoring*.

Inoltre, il saldo dei crediti viene gestito nel corso dell'esercizio, per contenere i ritardi nei pagamenti e limitare eventuali perdite significative.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio.

	Valore contabile al 31/12/2008				
	Non Scaduti e Non Svalutati	Scaduti e Non Svalutati	Scaduti e Svalutati	Fondo Svalutazione	totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	676,1	108,3	191,0	(56,9)	918,6
Crediti Finanziari Correnti	31,0	0,0	0,0	0,0	31,0
Altre Attività Correnti	49,2	1,0	26,2	(25,3)	51,2
Quota corrente	**756,3**	**109,3**	**217,2**	**(82,2)**	**1.000,8**
Crediti Finanziari non Correnti	10,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Altre Attività non Correnti	4,4	0,0	0,0	0,0	4,4
Quota non corrente	**14,4**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**14,4**
Totale	**770,7**	**109,3**	**217,2**	**(82,2)**	**1.015,2**

(1) I crediti commerciali, ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

	Valore contabile al 31/12/2007				
	Non Scaduti e Non Svalutati	Scaduti e Non Svalutati	Scaduti e Svalutati	Fondo Svalutazione	totale
Crediti Commerciali e Diversi (1)	717,4	184,1	61,7	(52,5)	910,7
Crediti Finanziari Correnti	32,9	0,0	0,0	0,0	32,9
Altre Attività Correnti	59,2	0,2	12,2	(12,2)	59,6
Quota corrente	**809,5**	**184,3**	**73,9**	**(64,7)**	**1.003,2**
Crediti Finanziari non Correnti	12,5	0,0	0,0	0,0	12,5
Altre Attività non Correnti	7,6	0,0	0,0	0,0	7,6
Quota non corrente	**20,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**20,1**
Totale	**829,6**	**184,3**	**73,9**	**(64,7)**	**1.023,3**

I crediti scaduti e svalutati passano da 73,9 milioni al 31 dicembre 2007 a 217,2 milioni al 31 dicembre 2008. L'incremento pari a 143,3 milioni è sostanzialmente riconducibile ad un criterio più rigoroso di classificazione attuato per consentire un attento monitoraggio delle situazioni di scaduto, anche con il supporto di piattaforme informatiche di nuova implementazione. L'adozione di un criterio di rilevazione più rigoroso è resa necessaria sia dal possibile deterioramento dei crediti indotto dalla crisi dei mercati finanziari, sia dalla minore affidabilità del merito creditizio, attualmente influenzato dal contesto macroeconomico. Qualora si adottasse anche per i valori relativi all'esercizio 2007, il medesimo criterio seguito per l'esercizio in esame, si rileverebbe un totale di crediti scaduti e svalutati pari a circa 162,5 milioni.

I crediti finanziari e commerciali correnti, non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, sono riepilogati nella tabella seguente, in funzione del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti.

	Valore contabile al 31/12/2008			Valore contabile al 31/12/2007		
Rating	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**	**Quota corrente**	**Quota non corrente**	**Totale**
Elevato	211,4	1,7	213,1	327,4	1,3	328,7
Medio	169,4	0,0	169,4	163,2		163,2
Basso	58,7	2,4	61,1	43,1	2,4	45,5
Not Rated	316,8	10,3	327,1	275,8	16,4	292,2
Totale	**756,3**	**14,4**	**770,7**	**809,5**	**20,1**	**829,6**

Si precisa che la fascia dei crediti Not Rated è costituita principalmente da crediti verso enti pubblici e clientela diffusa.

Di seguito è rappresentata l'analisi delle scadenze dei crediti in Bilancio al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007.

	Analisi Scadenza Crediti							
	Crediti non scaduti e non svalutati	**Crediti scaduti e non svalutati**						**Totale scaduti e non svaluati**
		30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	>361	
2008	770,7	26,2	14,9	10,1	20,8	16,4	20,9	**109,3**
2007	829,6	60,7	39,7	17,9	35,6	20,4	10	**184,3**

I soli crediti commerciali svalutati sono pari a 191 milioni e sono rilevati in bilancio al netto del fondo svalutazione pari a 56,9 milioni.

Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di impairment individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Un eventuale deterioramento del rating determina un impairment del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di riferimento del bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dal Gruppo alle singole controparti. Al 31 dicembre 2008 la seguente tabella evidenzia le percentuali medie di svalutazione applicabili ai crediti scaduti:

Scaduto	Svalutazione applicata
1g – 30gg	10% sullo scaduto
31gg – 180gg	10% sull'intero credito
181gg – 360gg	20% sull'intero credito
361gg – 540gg	30% sull'intero credito
541gg – 720gg	40% sull'intero credito
> 720gg	50% sull'intero credito

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni, definiti per singola controparte.

Rischio di prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale ed alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle commodities.

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni di prezzo della carta, materia prima principale per la propria produzione.

Il Gruppo gestisce il rischio attraverso accordi di fornitura stipulati con importanti controparti italiane ed estere a condizioni di quantità e prezzo definiti, per la durata massima che oggi il mercato consente, ovvero fino a circa un anno.

Il Gruppo non ha mai utilizzato strumenti finanziari derivati di copertura, in linea con quanto generalmente posto in essere dai principali concorrenti italiani; la ragione principale di tale strategia è legata alla limitata liquidità degli stessi strumenti derivati in termini sia di controparti che di scadenze.

Il Gruppo è inoltre esposto alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni finanziarie quotate (tale rischio è ricollegabile alla partecipazione in Poligrafici Editoriale).

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value della partecipazione in Poligrafici Editoriale detenuta al 31 dicembre 2008, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 20% nell'andamento delle quotazioni, sarebbe pari a circa 1 milione (2,9 milioni al 31 dicembre 2007). Un impatto di segno opposto sarebbe rilevato in presenza di un'oscillazione favorevole delle quotazioni del titolo azionario in portafoglio, in questo caso a Patrimonio Netto.

11. Strumenti finanziari: informazioni integrative

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata dallo IAS 39, come richiesto dall'IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione dei crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste, a cui si rimanda.

Stato patrimoniale

Categorie di Strumenti finanziari	Note	valore contabile al 31/12/2008	valore contabile al 31/12/2007
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Fondi di investimento	**40**	0,0	0,6
Obbligazioni e titoli di stato	**40**	0,0	0,0
Titoli HFT IAS	**40**	0,0	0,0
Derivati non di copertura	**34**	0,7	0,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	**33**	19,4	30,7
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali (1)	**38**	918,6	910,7
Crediti finanziari correnti	**40**	31,0	32,9
Disponibilità liquide	**40**	38,5	70,8
Crediti diversi e altre attività correnti	**39**	51,2	59,6
Crediti finanziari non correnti	**35**	10,0	12,5
Altre attività non correnti	**36**	4,4	7,6
Hedging derivaties	**34**	1,8	5,5
Totale		**1.075,6**	**1.131,1**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	**45**	738,3	779,7
Debiti verso banche - finanziamenti bt		39,9	36,6
Debiti finanziari correnti		300,7	125,0
Debiti diversi e altre passività correnti	**46**	60,4	77,5
Debiti finanziari non correnti		868,3	914,3
Debiti diversi e altre passività non correnti		0,0	0,0
Passività finanziarie al fair value con variazione a conto economico			
Derivati non di copertura	**34**	0,9	0,5
Hedging derivaties	**34**	8,9	0,0
Totale		**2.017,4**	**1.933,6**

(1) I crediti commerciali ai fini dell'applicazione dell'IFRS7, sono considerati al lordo delle rese attese.

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine;
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine;
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli 'Strumenti derivati'.

La categoria "Finanziamenti e Crediti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.

Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dal Gruppo come al fair value con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.
In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nel Gruppo nel biennio 2008-2007, che comprendono principalmente gli utili e le perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o passività finanziarie nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al *fair value* e dagli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS 7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2008	31/12/2007
Utili netti/ perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		*0,0*	*(0,3)*
Derivati di copertura		**(9,8)**	**3,2**
di cui utili/perdite imputati a PN	34	*(10,6)*	*2,0*
di cui utili/perdite rilevati a conto economico		*0,8*	*1,2*
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		**0,8**	**54,8**
di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto			*3,3*
di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico		*1,2*	*51,9*
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		*(0,4)*	*(0,4)*
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su		*7,6*	*9,5*
Crediti/finanziamenti		*7,6*	*9,5*
Attività disponibili per la vendita			
Interessi passivi su		*(71,9)*	*(43,7)*
Passività finanziarie al costo ammortizzato		*(71,9)*	*(43,7)*
Spese e commissioni non incluse nel tasso di interesse effettivo		**0,0**	**0,0**
di competenza di attività finanziarie			
Crediti/finanziamenti			
Attività disponibili per la vendita			
di competenza di passività finanziarie			
Passività finanziarie al costo ammortizzato			
Interessi attivi maturati su strumenti finanziari svalutati		**0,0**	**0,0**
Crediti/finanziamenti			
Attività disponibili per la vendita			
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(38,9)**	**(19,7)**
Crediti/finanziamenti		*(27,6)*	*(12,5)*
Attività disponibili per la vendita		*(11,4)*	*(7,2)*

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

12. Aggregazioni di imprese ed acquisti di interessi di minoranza

Lizard

In data 24 aprile 2008 RCS MediaGroup ha perfezionato l'acquisto dell'intero capitale della società Lizard edizioni Srl, principale casa editrice italiana per il fumetto d'autore. Il suo catalogo raccoglie 250 titoli tra cui Corto Maltese e la pubblicazione italiana di Tintin. In data 15 Settembre è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della Lizard Edizioni S.r.l. in RCS Libri S.p.A.

Qui di seguito si riporta il fair value delle attività e passività acquisite.

	Valore contabile	Valore equo rilevato all'acquisizione
Rimanenze	0,2	0,2
Crediti commerciali	0,4	0,4
Debiti e passività correnti finanziarie	(0,1)	(0,1)
Debiti commerciali	(0,3)	(0,3)
Debiti diversi e altre passività correnti	(0,1)	(0,1)
Attività nette acquisite	**0,1**	**0,1**
Quota acquisita di patrimonio netto	0,1	0,1
Avviamento emergente dall'acquisizione	0,4	0,4
Costo totale dell'acquisizione	**0,5**	**0,5**
Prezzo di acquisizione		
Il Prezzo di acquisizione risulta essere composto :		
Contanti (bonifico bancario)	0,5	
Flusso di cassa netto in uscita a fronte di acquisizione	**(0,6)**	
Pagamento agli azionisiti	(0,5)	
Debiti e passività correnti finanziarie acquisiti al 24 Aprile 2008	(0,1)	

E-box S.r.l.

In data 3 luglio 2008 Dada S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota del 40% nel capitale sociale di E-Box S.r.l. portando la propria partecipazione al 70%.

Qui di seguito si riporta il valore contabile delle attività e passività acquisite.

Descrizione	Valore all' acquisizione (in migliaia di euro)
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	27
Immobilizzazioni finanziarie	0
Disponibilità liquide	104
Crediti commerciali	432
Crediti diversi	24
Debiti commerciali	(96)
Altri debiti	(408)
Attività nette totali	**83**
Attività nette di competenza	33
Avviamento emergente dall'acquisizione	**1.567**
Costo totale	**1.600**
Prezzo di acquisizione	**1.600**
così composto:	
- Pagamento	1.600
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione :	**(1.496)**
Contanti (bonifico bancario)	(1.600)
Cassa e banca acquisiti	104

Il gruppo ha contabilizzato provvisoriamente l'aggregazione aziendale riservandosi di completare il metodo dell'allocazione del costo entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

Giglio Group Spa

In data 9 luglio 2008 Dada S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 10% del capitale di Giglio Group S.p.A., titolare di Music Box, leader italiano nel segmento dei canali televisivi musicali su piattaforma satellitare.

Contestualmente ha acquisito il diritto all'esercizio di due opzioni aventi ad oggetto rispettivamente: l'acquisto della partecipazione di controllo ovvero l'acquisto della partecipazione totalitaria. L'esercizio dell'opzione per l'acquisto della partecipazione di controllo non fa venir meno l'opzione per l'acquisto della partecipazione totalitaria. Entrambe le opzioni potranno essere esercitate, a libero ed insindacabile giudizio e scrutinio dell'acquirente, in un qualsiasi momento compreso tra il giorno del closing e lo stesso giorno due anni dopo.

Qui di seguito si riporta il valore contabile delle attività e passività acquisite.

Descrizione	Valore all' acquisizione (in migliaia di euro)
Immobilizzazioni immateriali	26
Immobilizzazioni materiali	2.088
Immobilizzazioni finanziarie	0
Disponibilità liquide	92
Crediti commerciali	2.191
Crediti diversi	431
Debiti commerciali	(2.180)
Banche c/c passivi	(53)
Debiti finanziari	(2.305)
Altri debiti	(144)
Fondo TFR	(9)
Fondo rischi ed oneri	(168)
Attività nette acquisite	**(31)**
Quota acquisita di patrimonio netto	(3)
Avviamento emergente dall'acquisizione	753
Costo totale	**750**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione :	**(711)**
Contanti (bonifico bancario)	(750)
Cassa e banca acquisiti	39

Il gruppo ha contabilizzato provvisoriamente l'aggregazione aziendale riservandosi di completare il metodo dell'allocazione del costo entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

Rispetto alla precedente versione pubblicata nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2008, il valore delle attività nette di competenza si discosta di 52 migliaia in seguito all'adeguamento del bilancio di apertura ai principi contabili internazionali.

Gruppo Amen

Il 16 luglio 2008 Dada S.p.A., tramite la sua controllata Register.it S.p.A., ha acquisito il 100% del capitale del gruppo Amen, uno dei principali operatori nel settore dei Domini e Hosting, per un corrispettivo di complessivi 17,5 milioni.

Qui di seguito si riporta il valore contabile delle attività e passività acquisite.

Descrizione	Valore all' acquisizione (in migliaia di euro)
Immobilizzazioni immateriali	163
Immobilizzazioni materiali	651
Immobilizzazioni finanziarie	
Disponibilità liquide	116
Crediti commerciali	24
Crediti diversi	951
Debiti commerciali	(727)
Debiti finanziari	
Altri debiti	(8.383)
Fondi per rischi ed oneri	(88)
Attività nette acquisite	**(7.293)**
Quota acquisita di patrimonio netto	(7.293)
Avviamento emergente dall'acquisizione	24.891
Costo totale dell'acquisizione	**17.598**
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione :	**(17.482)**
Contanti (bonifico bancario)	(17.598)
Cassa e banca acquisiti	116

Il gruppo ha contabilizzato provvisoriamente l'aggregazione aziendale riservandosi di completare il metodo dell'allocazione del costo entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione.

13. Informativa di settore

In applicazione dello IAS 14, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore secondo lo schema primario e secondario.

RCS ha adottato lo schema primario per settore di attività, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori d'attività del Gruppo.

I principi contabili con cui i dati di settore sono esposti nelle note sono coerenti con quelli adottati nella predisposizione del bilancio consolidato.

Lo schema di informativa secondario, come richiesto dallo IAS 14, è per area geografica; in tale schema vengono esposti i ricavi sulla base della localizzazione dell'attività per ciascuna area in cui i ricavi sono almeno il 10% del totale.

I rapporti infrasettoriali riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari e sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Schema primario di informativa per settori di attività

4° trimestre

milioni di euro

4 trimestre 2008	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	TOTALE
Ricavi diffusionali	88,5	79,8	172,9	25,8				2,1	(6,6)	362,5		362,5
Ricavi pubblicitari	86,5	69,6	0,0	51,1	173,8	9,5	0,7	0,0	(131,4)	259,8		259,8
Ricavi editoriali diversi	5,0	21,4	7,4	12,1	1,0	34,7	6,3	9,9	(15,2)	82,6		82,6
Ricavi per settore	**180,0**	**170,8**	**180,3**	**89,0**	**174,8**	**44,2**	**7,0**	**12,0**	**(153,2)**	**704,9**	**0,0**	**704,9**
Ricavi infrasettoriali	(88,5)	(0,8)	(4,2)	(47,3)	(1,2)	(1,8)	(0,1)	(9,3)			-	0,0
Ricavi netti	**91,5**	**170,0**	**176,1**	**41,7**	**173,6**	**42,4**	**6,9**	**2,7**		**704,9**	**0,0**	**704,9**
Risultato operativo per settore	**19,5**	**10,7**	**27,6**	**10,7**	**1,0**	**(1,1)**	**(7,1)**	**(8,5)**		**52,8**	**(0,1)**	**52,7**
Proventi (oneri) finanziari										(21,4)		(21,4)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(2,1)		(2,1)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,1*	*0,1*							*0,2*		*0,2*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	0,0	0,5	1,7	0,0	4,4	0,2	0,0	(0,5)		6,3		6,3
Risultato ante imposte										**35,6**	**(0,1)**	**35,5**
Imposte sul reddito										(12,8)		(12,8)
Risultato attivita destinate a continuare										**22,8**	**(0,1)**	**22,7**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										(0,1)	**0,1**	0,0
Risultato del periodo										**22,7**		**22,7**
Risultato del periodo di terzi										(4,9)		(4,9)
Risultato del periodo di gruppo										**17,8**	**0,0**	**17,8**

milioni di euro

4 trimestre 2007 (3)	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada (1)	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (2)	TOTALE
Ricavi diffusionali	87,0	80,2	184,9	27,5				2,9	(4,5)	378,0	0,6	378,6
Ricavi pubblicitari	100,5	92,2	0,0	56,8	194,8	1,0	1,0	0,0	(151,1)	295,2	6,8	302,0
Ricavi editoriali diversi	1,0	19,6	8,6	9,5	1,0	42,5	6,1	14,0	(15,4)	86,9	0,7	87,6
Ricavi per settore	**188,5**	**192,0**	**193,5**	**93,8**	**195,8**	**43,5**	**7,1**	**16,9**	**(171,0)**	**760,1**	**8,1**	**768,2**
Ricavi infrasettoriali	(102,5)	(0,1)		(50,5)	(3,2)	(1,2)	(0,0)	(13,5)			(2,2)	(2,2)
Ricavi netti	**86,0**	**191,9**	**193,5**	**43,3**	**192,6**	**42,3**	**7,1**	**3,4**		**760,1**	**5,9**	**766,0**
Risultato operativo per settore	**32,4**	**36,8**	**35,6**	**15,4**	**0,5**	**4,0**	**(1,9)**	**(14,8)**	**(0,3)**	**107,7**	**1,5**	**109,2**
Proventi (oneri) finanziari										(13,2)		(13,2)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(5,3)	(0,7)	(6,0)
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		0,3								0,3		*0,0*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	0,0	2,4	0,9	0,0	3,4	(0,4)	0,0	1,2		7,6		7,6
Risultato ante imposte										**96,8**	**0,8**	**97,6**
Imposte sul reddito										(41,4)	0,1	(41,3)
Risultato attivita destinate a continuare										**55,4**	**0,9**	**56,3**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										0,9	(0,9)	0,0
Risultato del periodo										**56,3**		**56,3**
Risultato del periodo di terzi										(1,2)		(1,2)
Risultato del periodo di gruppo										**55,1**	**0,0**	**55,1**

(1) Il risultato operativo del gruppo Dada del quarto trimestre include l'ammortamento dell'avviamento per 0,4 milioni emerso in sede di primo consolidamento per la parte attribuita ad attività immateriali.

(2) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse relative al quarto trimestre sono state classificate le attività del gruppo Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei canali, per le quali è prossima la dismissione, mentre il quarto trimestre dell'esercizio 2007 include il risultato delle attività di RCS Broadcast, CNR ed Economica SGPS dismesse rispettivamente il 26 luglio 2007, il 17 dicembre 2007 e il 14 agosto 2008.

(3) I dati relativi al quarto trimestre 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento di principio contabile adottato dal gruppo Dada, illustrato nella nota n.5 delle note illustrative specifiche.

Esercizio

milioni di euro

31 dicembre 2008	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna (1)	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada (2)	Attività Televisive	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	TOTALE
Ricavi diffusionali	359,6	300,1	660,7	107,3	0,0		0,0	7,9	(27,7)	1.407,9	1,3	1.409,2
Ricavi pubblicitari	325,2	269,4	0,2	168,7	612,3	32,7	2,3	0,0	(468,7)	942,1	3,6	945,7
Ricavi editoriali diversi	26,5	78,4	31,0	37,0	4,8	137,5	24,7	51,8	(67,8)	323,9	1,3	325,2
Ricavi per settore	**711,3**	**647,9**	**691,9**	**313,0**	**617,1**	**170,2**	**27,0**	**59,7**	**(564,2)**	**2.673,9**	**6,2**	**2.680,1**
Ricavi infrasettoriali	(337,1)	(1,5)	(10,7)	(154,5)	(4,9)	(5,3)	(0,3)	(49,9)				0,0
Ricavi netti	**374,2**	**646,4**	**681,2**	**158,5**	**612,2**	**164,9**	**26,7**	**9,8**		**2.673,9**	**6,2**	**2.680,1**
Risultato operativo per settore	**77,4**	**29,6**	**42,0**	**16,7**	**0,4**	**13,0**	**(6,1)**	**(35,1)**	**(0,5)**	**137,4**	(1,0)	**136,4**
Proventi (oneri) finanziari										(68,1)		(68,1)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										(10,9)	16,3	5,4
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,2*	*0,1*					*0,2*		*0,5*		*0,5*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	1,9	2,6	0,0	1,0	1,2	0,0	(2,2)		4,3		4,3
Risultato ante imposte										**62,7**	**15,3**	**78,0**
Imposte sul reddito										(30,8)	(2,5)	(33,3)
Risultato attivita destinate a continuare										**31,9**	**12,8**	**44,7**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										12,8	(12,8)	0,0
Risultato del periodo										**44,7**	**0,0**	**44,7**
Risultato del periodo di terzi										(6,4)		(6,4)
Risultato del periodo di gruppo										**38,3**	**0,0**	**38,3**

31 Dicembre 2007 (5)	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna (1)	Libri	Periodici	Pubblicita'	Dada (2)	Attività Televisive (3)	Funzioni Corporate	Elisioni / rettifiche	TOTALE	Attività destinate alla dismissione e dismesse (4)	TOTALE
Ricavi diffusionali	378,9	275,5	698,6	123,6	0,0		0,0	10,5	(28,6)	1.458,5	19,3	1.477,8
Ricavi pubblicitari	334,1	280,9	0,1	174,7	639,3	13,0	3,0	0,0	(481,9)	963,2	5,8	969,0
Ricavi editoriali diversi	21,6	62,7	32,1	32,4	3,7	145,5	18,3	54,9	(64,7)	306,5	2,1	308,6
Ricavi per settore	**734,6**	**619,1**	**730,8**	**330,7**	**643,0**	**158,5**	**21,3**	**65,4**	**(575,2)**	**2.728,2**	**27,2**	**2.755,4**
Ricavi infrasettoriali	(342,4)	(0,6)	(15,4)	(154,9)	(5,4)	(4,1)	0,0	(52,4)			(15,4)	(15,4)
Ricavi netti	**392,2**	**618,5**	**715,4**	**175,8**	**637,6**	**154,4**	**21,3**	**13,0**		**2.728,2**	**11,8**	**2.740,0**
Risultato operativo per settore	**101,5**	**93,8**	**58,4**	**24,5**	**5,4**	**15,5**	**(1,3)**	**(37,7)**	**(0,3)**	**259,8**	**(5,7)**	**254,1**
Proventi (oneri) finanziari										(35,6)	(0,2)	(35,8)
Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie										55,1	13,1	68,2
- di cui dividendi da partecipazioni immobilizzate		*0,2*	*0,1*					*11,7*		*12,0*	-	*12,0*
Quote proventi (oneri) da valutazione partecipate con il metodo del PN	(0,2)	2,2	2,0	0,0	4,1	(0,4)	0,0	1,5		9,3	-	9,3
Risultato ante imposte										**288,6**	**7,2**	**295,8**
Imposte sul reddito										(61,5)	0,6	(60,9)
Risultato attivita destinate a continuare										**227,1**	**7,8**	**234,9**
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse										7,8	(7,8)	0,0
Risultato del periodo										**234,9**	0,0	**234,9**
Risultato del periodo di terzi										(14,6)	-	(14,6)
Risultato del periodo di gruppo										**220,3**	**-**	**220,3**

(1) Comprende a partire dal secondo trimestre 2007 i valori economici del gruppo Recoletos consolidato a partire dal mese di aprile.

(2) Il risultato operativo del gruppo DADA al 31 dicembre include l'ammortamento dell'avviamento per 1,5 milioni emerso in sede di primo consolidamento per la parte attribuita ad attività immateriali.

(3) Comprende il gruppo Digicast acquisito il 2 Aprile 2007.

(4) Nelle attività destinate alla dismissione e dismesse relative all'esercizio 2008 sono state classificate le attività di Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei canali per le quali è prossima la dismissione, e Economica SGPS dismessa il 14 Agosto 2008. L'esercizio 2007 comprende inoltre le attività di RCS Broadcast e CNR, dismesse rispettivamente in data 26 luglio 2007 e 17 dicembre 2007. Le relative componenti economiche sono state riclassificate nel risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

(5) I dati relativi all'esercizio 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento di principio contabile adottato dal gruppo Dada, illustrato nella nota n. 5 delle note illustrative specifiche.

milioni di euro

	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni corporate	Elisioni/ Rettifiche	TOTALE
31 Dicembre 2008										
Attività del settore	317,8	1.655,4	587,7	111,7	306,8	215,5	39,7	174,2		3.408,8
Partecipazioni in società collegate e JV	1,0	11,1	17,4	1,4	40,1	4,4	0,0	73,0	0,0	148,4
Attività non ripartite finanziarie										72,0
Attività non ripartite fiscali										116,3
Attività nette destinate alla dismissione e dismesse										0,0
Totale attivo										**3.745,5**
Passività del settore	290,3	230,8	291,0	115,7	68,2	82,5	9,8	65,0		1.153,3
Passività non ripartite finanziarie										1.218,7
Passività non ripartite fiscali										156,6
Passività nette destinate alla dismissione										0,0
Totale passivo										**2.528,6**
Altre informazioni di settore										
Accantonamenti fondi	(0,6)	(0,4)	(2,7)	(1,1)	(2,1)	(1,3)	(0,1)	(0,2)		(8,5)
Accantonamenti fondi relativi al personale (2)	(2,2)	0,0	(0,5)	(1,2)	(0,3)	(0,9)	(0,1)	(0,5)		(5,7)
Ammortamenti materiali	(20,4)	(17,5)	(4,0)	(0,8)	(0,1)	(3,3)	(0,3)	(7,6)		(54,0)
Ammortamenti immateriali	(0,4)	(22,8)	(3,4)	(0,6)	(0,4)	(6,5)	(11,7)	(14,0)		(59,8)
Svalutazioni immobilizzazioni	(1,6)	0,0	(4,4)	(0,3)	0,0	(4,1)	(4,3)	(0,1)		(14,8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	25,4	12,5	1,8	1,8	1,3	10,4	7,9	23,3		84,4

milioni di euro

	Quotidiani Italia	Quotidiani Spagna	Libri	Periodici	Pubblicità	Dada (1)	Attività televisive	Funzioni corporate	Elisioni/ Rettifiche	TOTALE
31 dicembre 2007										
Attività del settore	275,3	1.711,7	582,7	114,1	329,7	197,0	48,3	188,0		3.446,8
Partecipazioni in società collegate e JV	1,1	10,4	14,1	0,0	39,1	4,3	0,0	78,5		147,5
Attività non ripartite finanziarie										110,2
Attività non ripartite fiscali										173,4
Totale attivo										**3.877,9**
Passività del settore	277,6	277,5	303,4	118,6	72,8	77,7	11,9	100,7		1.240,2
Passività non ripartite finanziarie										1.076,4
Passività non ripartite fiscali										179,1
Totale passivo										**2.495,7**
Altre informazioni di settore										
Accantonamenti fondi	(1,4)	(0,8)	(1,0)	(1,3)	(0,5)	(0,3)	(0,1)	(0,5)		(5,9)
Accantonamenti fondi relativi al personale (2)	(2,8)	0,0	(0,6)	(1,7)	(0,4)	0,0	(0,1)	(0,5)		(6,1)
Ammortamenti materiali	(19,0)	(14,3)	(3,7)	(0,8)	(0,1)	(2,0)	(0,1)	(6,8)		(46,8)
Ammortamenti immateriali	(0,3)	(18,9)	(3,1)	(0,6)	0,0	(4,8)	(8,9)	(12,3)		(48,9)
Svalutazioni immobilizzazioni	(0,2)	0,0	(2,2)	0,0	0,0	0,0	0,0	(2,5)		(4,9)
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	45,6	31,8	9,1	0,6	0,7	2,5	5,0	12,1		107,4

(1) Le attività di Dada includono l'avviamento emerso in sede di primo consolidamento, in parte attribuito nel corso del 2006 ad attività immateriali, le correlate passività per imposte differite e le elisioni infragruppo relative a crediti commerciali. L'ammortamento dell'avviamento è pari a 1,5 milioni ed è incluso negli ammortamenti immateriali.
(2) Nello schema primario la voce "Accantonamenti fondi relativi al personale" non comprende il trattamento di fine rapporto maturato e pagato nel periodo pari a 8,5 milioni (dicembre 2008) e pari a 7,2 milioni (dicembre 2007).
(3) Nello schema primario gli investimenti sono esposti per cassa.

Schema secondario di informativa per settori geografici

4° trimestre

(in milioni di euro)

4° trimestre 2008	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	**TOTALE**
Ricavi diffusionali	192,2	67,3	80,0	23,9	(0,9)	362,5
Ricavi pubblicitari	184,8	0,0	71,4	4,6	(1,0)	259,8
Ricavi editoriali diversi	36,8	6,3	28,4	12,4	(1,3)	82,6
Ricavi per settore	**413,8**	**73,6**	**179,8**	**40,9**	**(3,2)**	**704,9**
Ricavi infrasettoriali	(2,3)	(0,2)	(0,8)	0,1		
Ricavi netti	**411,5**	**73,4**	**179,0**	**41,0**		**704,9**
Attività destinate alla dismissione e dismesse						**0,0**
Diverse ed elisioni						
Totale	**411,5**	**73,4**	**179,0**	**41,0**	**0,0**	**704,9**

4° trimestre 2007 (1)	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	**TOTALE**
Ricavi diffusionali	203,8	61,0	80,5	35,8	(3,1)	378,0
Ricavi pubblicitari	200,4	0,0	94,0	0,9	(0,1)	295,2
Ricavi editoriali diversi	36,1	5,0	26,6	18,9	0,3	86,9
Ricavi per settore	**440,3**	**66,0**	**201,1**	**55,6**	**(2,9)**	**760,1**
Ricavi infrasettoriali	(3,4)	(1,8)	(0,3)	2,6		
Ricavi netti	**436,9**	**64,2**	**200,8**	**58,2**		**760,1**
Attività destinate alla dismissione e dismesse	4,5		3,6			8,1
Diverse ed elisioni	(2,2)					(2,2)
Totale	**439,2**	**64,2**	**204,4**	**58,2**	**0,0**	**766,0**

Progressivo al 31 Dicembre

(in milioni di euro)

31 Dicembre 2008	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	**TOTALE**
Ricavi diffusionali	772,8	210,4	301,1	127,1	(3,5)	1.407,9
Ricavi pubblicitari	653,0	0,0	276,4	13,7	(1,0)	942,1
Ricavi editoriali diversi	153,8	20,2	104,0	49,7	(3,8)	323,9
Ricavi per settore	**1.579,6**	**230,6**	**681,5**	**190,5**	**(8,3)**	**2.673,9**
Ricavi infrasettoriali	(6,4)	(0,3)	(1,6)	0,0		
Ricavi netti	**1.573,2**	**230,3**	**679,9**	**190,5**		**2.673,9**
Attività destinate alla dismissione e dismesse			6,2			6,2
Diverse ed elisioni						0,0
Totale	**1.573,2**	**230,3**	**686,1**	**190,5**	**0,0**	**2.680,1**

31 Dicembre 2007 (1)	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	Elisioni / rettifiche	**TOTALE**
Ricavi diffusionali	846,5	200,3	276,6	141,4	(6,3)	1.458,5
Ricavi pubblicitari	672,8	0,0	287,4	3,0	0,0	963,2
Ricavi editoriali diversi	145,8	14,8	83,8	64,8	(2,7)	306,5
Ricavi per settore	**1.665,1**	**215,1**	**647,8**	**209,2**	**(9,0)**	**2.728,2**
Ricavi infrasettoriali	(5,7)	(2,3)	(0,7)	(0,3)		
Ricavi netti	**1.659,4**	**212,8**	**647,1**	**208,9**		**2.728,2**
Attività destinate alla dismissione e dismesse	17,4		9,8			27,2
Diverse ed elisioni	(15,4)					(15,4)
Totale	**1.661,4**	**212,8**	**656,9**	**208,9**	**0,0**	**2.740,0**

(1) I dati relativi al quarto trimestre 2007 e all'esercizio 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento di principio contabile adottato dal gruppo Dada illustrato nella nota n.5 delle note illustrative specifiche.

31 Dicembre 2008	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	TOTALE
Attività del settore	1.361,0	267,7	1.670,6	109,5	3.408,8
Partecipazioni in società collegate e JV	117,7	12,1	11,1	7,5	148,4
Attività non ripartite finanziarie					72,0
Attività non ripartite fiscali					116,3
Totale attivo					**3.745,5**
Investimenti in imm. immateriali	65,7	4,5	4,4	4,0	**78,6**
Investimenti in imm. materiali	62,5	1,3	14,0	1,7	**79,5**

31 dicembre 2007 (1)	Italia	Francia	Spagna	Altri paesi	TOTALE
Attività del settore	1.343,6	261,5	1.726,9	114,8	3.446,8
Partecipazioni in società collegate e JV	124,7	9,5	10,4	2,9	147,5
Attività non ripartite finanziarie					110,2
Attività non ripartite fiscali					173,4
Totale attivo					3.877,9
Investimenti in imm. immateriali	103,6	4,5	1.165,7	2,1	**1.275,9**
Investimenti in imm. materiali	48,6	2,6	52,8	1,4	**105,4**

(1) I dati relativi all'esercizio 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento di principio contabile adottato dal gruppo Dada illustrato nella nota n.5 delle note illustrative specifiche.

14. Rapporti con parti correlate

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Si segnala che la conclusione di operazioni con parti correlate è disciplinata da un'apposita procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione, descritta nella sezione "Assetti proprietari e Corporate Governance" della Relazione sulla Gestione.

Nel prospetto che segue sono indicati, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio 2008 tra società del Gruppo RCS e "parti correlate", ad esclusione di quelli infragruppo eliminati nella redazione del bilancio consolidato.

	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti diversi e altre passività correnti	Debiti commerciali	Ricavi netti	Costi per servizi e materie prime	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri finanziari netti
Società a controllo congiunto	42,3	2,2	16,7	0,8	29,8	457,3	46,7	2,7	1,5
Società collegate	38,1	-	2,7		10,4	158,7	108,3	0,8	0,0
Totale parti correlate	80,4	2,2	19,4	0,8	40,2	616,0	154,9	3,5	1,5
Totale di bilancio	805,8	31,0	300,7	240,0	738,3	2.673,9	1.879,7	60,0	95,7
Incidenza	10%	7%	6%	0%	5%	23%	8%	6%	2%

Si precisa che non si rilevano operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
I rapporti verso società sottoposte a controllo congiunto si riferiscono prevalentemente alla società M-dis S.p.A., verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per 440,7 milioni, costi per 36 milioni, altri ricavi e proventi operativi per 1,4 milioni, oneri finanziari netti per 1,5 milioni, crediti commerciali per 34,2 milioni, debiti commerciali per 12,5 milioni e debiti finanziari per 15 milioni. Tra le altre società collegate i rapporti commerciali più rilevanti riguardano collegate del gruppo Unidad Editorial quali Valdisme, Commercial de Prensa e Beralan. Si evidenziano inoltre rilevanti rapporti con le società collegate Eurogravure, Mach 2, Editoriale del Mezzogiorno, Dada Entertainment LLC e con Actes Sud.

I rapporti intercorsi tra le società del Gruppo e le imprese controllate e collegate riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate, peraltro indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario, finanza e tesoreria, servizi di sicurezza, gestione immobili e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla Capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Consolidato fiscale ai fini IRES Nell'ambito della politica fiscale di gruppo, le società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali con i debiti di imposta e la possibilità più ampia di ovviare all'abolizione della deducibilità fiscale delle svalutazioni delle partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento.

Consolidato IVA Nel corso del 2008 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del consolidato IVA di gruppo, evidenziando un saldo a debito pari a 5,5 milioni. La Capogruppo ha fatto confluire nel consolidato IVA di Gruppo, per l'esercizio 2008, un proprio saldo a credito di circa 0,2 milioni.

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati nei membri del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società da essa controllate, nonché nell'Amministratore Delegato e nel Direttore Generale della Capogruppo stessa e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS Quotidiani, RCS Libri, RCS Pubblicità, RCS Periodici, Unidad Editorial (controllate direttamente e/o indirettamente da RCS MediaGroup S.p.A.), nonché negli Amministratori e Sindaci di Dada, le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi nelle varie forme in cui sono loro corrisposti.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	5,3		2,1
Collegio Sindacale - emolumenti	0,8		
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi		5,2	
Totale parti correlate	6,1	5,2	2,1
Totale di bilancio	1.133,7	525,8	6,8
Incidenza	0,5%	1,0%	30,6%

I "Costi per il personale" accolgono inoltre i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 5,2 milioni.

Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate a partire dalla data di maturazione delle stesse.

A titolo di ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità allo IAS 24 e pertanto escluso dagli schemi di bilancio, si segnala inoltre che sono intervenuti nel corso del 2008 rapporti patrimoniali ed economici tra società del Gruppo RCS e società appartenenti a gruppi facenti capo a Mediobanca S.p.A. e Fiat S.p.A., le quali risultano essere soci in via diretta o indiretta, di RCS MediaGroup S.p.A. con partecipazioni superiori al 10% del Capitale ordinario, i cui valori complessivi sono qui di seguito riportati. I rapporti con le società del

Gruppo Mediobanca riguardano rapporti finanziari relativi principalmente a contratti di leasing, si segnalano inoltre contratti derivati di copertura per un importo nozionale pari a 132,5 milioni, il cui Mark to Market negativo risulta essere pari a 3,6 milioni di euro, nonché una linea di credito a MLT dell'importo di 50 milioni di euro attualmente non utilizzata. I rapporti con le società del Gruppo Fiat sono di origine commerciale e riguardano principalmente la vendita di spazi pubblicitari.

	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Passività finanziarie per strumenti derivati	Debiti finanziari correnti	Debiti e passività non correnti finanziarie	Debiti commerciali	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Oneri finanziari
Società del Gruppo Fiat	4,5	0,5					13,0	0,8	
Società del Gruppo Mediobanca			3,7	4,3	26,4	0,1		3,8	1,3
Totale	4,5	0,5	3,7	4,3	26,4	0,1	13,0	4,6	1,3
Totale di bilancio	805,8	223,4	8,7	300,7	868,3	738,3	2.673,9	1.879,7	95,7
Incidenza	1%	0%	43%	1%	3%	0%	0%	0%	1%

Infine si segnala che nel corso dell'esercizio RCS MediaGroup S.p.A. e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli attuali azionisti e/o loro controllate. Si tratta in ogni caso di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali di mercato.

15. Incremento immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a 4,9 milioni, interessa il gruppo Dada e si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,3 milioni, è dovuta all'espansione geografica delle attività e alla diversificazione dell'offerta prodotti.

16. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 1.879,7 milioni e comprendono i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari a 555,4 milioni, i costi per servizi, pari a 1.133,7 milioni, nonché costi di godimento di beni di terzi pari a 190,5 milioni. Di seguito si commentano tali voci:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel dettaglio successivo si evidenzia l'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Consumo carta	234,8	258,0	(23,2)
Acquisto prodotti finiti	149,4	133,1	16,3
Acquisto altro materiale	111,8	120,6	(8,8)
Acquisto spazi pubblicitari	60,6	69,7	(9,1)
Accantonamento f.do sval.rimanenze	(1,1)	0,0	(1,1)
Totale	**555,5**	**581,4**	**(25,9)**

La variazione in diminuzione della voce, pari a 25,9 milioni, è principalmente attribuibile alla flessione del consumo di carta per 23,2 milioni, di cui 10,2 milioni riconducibili all'area Quotidiani Italia e 6,8 milioni all'area Quotidiani Spagna, causato da una pluralità di fattori tra cui la riduzione formato, la minor tiratura verificatasi a partire dall'ultimo trimestre dell'anno, la riduzione del prezzo di acquisto della carta rilevata nell'esercizio, oltrechè il diverso perimetro degli esercizi posti a confronto, in conseguenza dell'acquisizione del gruppo Recoletos. Inoltre il decremento del consumo carta è riconducibile per 4,8 milioni all'area Periodici, in conseguenza di una riduzione nei volumi di produzione del secondo semestre dell'esercizio 2008 e dei prodotti collaterali, nonché di una riduzione delle pagine di alcune testate.

Il decremento dei costi per l'acquisto di altro materiale (8,8 milioni) è attribuibile principalmente ai gadgets e ai semilavorati del settore collezionabili e deriva da minori lanci effettuati sul mercato italiano e dagli effetti del cambio euro/sterlina.
La flessione dell'acquisto spazi pubblicitari è principalmente dovuta al minor acquisto di spazi dagli editori terzi effettuato dalla concessionaria RCS Pubblicità, anche in ragione dell'uscita dal portafoglio prodotti delle attività relative al mezzo radio presenti nell'esercizio 2007.
Gli acquisti di prodotti finiti evidenziano un incremento pari a 16,3 milioni, dovuti all'area Quotidiani Spagna e attribuibili, oltre al consolidamento per l'intero esercizio delle attività facenti capo al gruppo Recoletos, acquisite nell'aprile 2007, anche all'incremento dei volumi di attività di prodotti terzi distribuiti, nonché all'aumento dei costi delle attività promozionali e di marketing a sostegno del quotidiano El Mundo (22,3 milioni), solo in parte compensati dalla flessione dell'area Libri (5,6 milioni), prevalentemente attribuibile alla minor incidenza dei costi relativi alla GE Fabbri, anche in conseguenza dell'effetto cambio.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Lavorazioni di terzi	293,8	278,3	15,5
Pubblicità, promozioni, merchandising	181,9	230,1	(48,2)
Spese di trasporto	138,2	126,9	11,3
Servizi diversi	177,4	145,0	32,4
Collaboratori e corrispondenti	109,2	98,6	10,6
Prestazioni professionali e consulenze	64,1	61,1	3,0
Provvigioni passive	53,4	57,5	(4,1)
Postelegrafoniche	33,2	36,4	(3,2)
Viaggi e soggiorni	36,1	34,3	1,8
Manutenzioni e ammodernamenti	19,6	19,9	(0,3)
Costi per energia e forza motrice	16,3	12,6	3,7
Emolumenti agli amministratori e sindaci	6,1	5,2	0,9
Assicurazioni	4,4	4,3	0,1
Totale	**1.133,7**	**1.110,2**	**23,5**

La voce presenta un incremento pari a 23,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, riconducibile per 35,6 milioni all'area Quotidiani Spagna, in conseguenza principalmente del diverso perimetro degli esercizi posti a confronto a seguito del consolidamento del gruppo Recoletos a partire dal secondo trimestre del 2007, oltre all'aumento dei costi di trasporto per i maggiori volumi di vendita dei prodotti terzi distribuiti e dei prodotti promozionali nonchè all'incremento dei costi per servizi diversi. Tale aumento è compensato da minori costi presenti principalmente nelle aree Quotidiani Italia per 7,9 milioni e Periodici per 5 milioni.

Costi di godimento di beni di terzi

Tale posta, pari a 190,5 milioni, comprende essenzialmente lo sfruttamento di diritti letterari e dei fotoservizi, l'affitto del canale di trasmissione satellitare, nonché canoni di locazione operativa riguardanti affitti di beni immobili e canoni per l'utilizzo di macchine d'ufficio e automezzi.

Il decremento di 8,8 milioni rispetto allo scorso esercizio è principalmente riconducibile a minori costi per lo sfruttamento dei diritti letterari sostenuti da Quotidiani Spagna e dall'area Libri.

17. Costi del personale

Ammontano a 525,8 milioni e presentano un incremento di 26,5 milioni comprensivo di oneri non ricorrenti per 21,6 milioni (8,3 milioni lo scorso esercizio). Escludendo tali oneri l'aumento è pari a 13,3 milioni e si riferisce all'area Quotidiani Spagna (8,4 milioni), a causa del consolidamento per l'intero esercizio del gruppo Recoletos acquisito nell'aprile 2007, all'area Quotidiani Italia (7,4 milioni), al gruppo Dada per le nuove attività estere (4,6 milioni) ed è compensato solo in parte da minori costi presenti nelle Funzioni Corporate (3,7 milioni), nell'area Libri (2 milioni), nell'area Periodici (0,7 milioni) e nell'area Pubblicità (0,8 milioni).

Gli oneri non ricorrenti si riferiscono ai costi relativi alla riorganizzazione del personale effettuati dalla maggior parte delle aree del Gruppo. Lo scorso esercizio si rilevavano oneri non ricorrenti per 4,4 milioni relativi alle opzioni assegnate l'11 novembre 2005 e rinunciate dai beneficiari stessi, oltrechè oneri riguardanti

il procedere del processo di riorganizzazione aziendale per 6 milioni, oltre a proventi derivanti dall'adozione della diversa modalità di calcolo attuariale del TFR in coerenza con quanto previsto dallo IAS 19 (2,1 milioni).

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Salari e stipendi	364,8	359,3	5,5
Oneri sociali	103,8	98,8	5,0
Benefici ai dipendenti	23,0	22,9	0,1
Altri costi	34,2	18,3	15,9
Totale	**525,8**	**499,3**	**26,5**

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Dirigenti/impiegati	4.280	4.140	140
Giornalisti	2.006	1.756	250
Operai	741	732	9
Totale	**7.027**	**6.628**	**399**

18. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Recupero costi	15,0	17,0	(2,0)
Proventi per contributi	1,5	1,2	0,3
Recupero ordinario fondo rischi	10,9	3,5	7,4
Affitti attivi	5,7	5,5	0,2
Vendita rese scarti e materiale vario	5,2	15,3	(10,1)
Altri ricavi	21,7	22,6	(0,9)
Totale	**60,0**	**65,1**	**(5,1)**

Il decremento della voce è prevalentemente attribuibile all'area Quotidiani Spagna, per la significativa flessione della voce vendita rese e scarti (8,1 milioni), parzialmente compensato dall'utilizzo dei fondi rischi ordinari.
Gli "Altri ricavi " sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio, comprendono i proventi da coedizioni editoriali, nonché le plusvalenze derivanti dalle cessioni degli immobili ascrivibili a Blei (2,7 milioni) e a Flammarion (1 milione).

19. Oneri diversi di gestione

Di seguito viene presentato il dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Oneri tributari	20,7	22,3	(1,6)
Altri oneri di gestione	16,6	17,6	(1,0)
Montepremi concorsi	1,8	1,7	0,1
Perdite su crediti	3,0	2,4	0,6
Totale	**42,1**	**44,0**	**(1,9)**

Gli oneri tributari sono costituiti prevalentemente dall'IVA a carico dell'editore art. 74 DPR n.633/1972 e dall'Imposta Comunale sugli Immobili. La variazione in diminuzione è relativa al minor onere tributario IVA dell'area Quotidiani Italia. La voce "Altri oneri di gestione"include i margini positivi retrocessi ai soci delle coedizioni editoriali dell'area Libri, dell'area Quotidiani Italia e dell'area Periodici, nonché le spese di rappresentanza, liberalità e quote associative.

20. Svalutazione crediti commerciali e diversi

Tale voce risulta pari a 24,6 milioni ed evidenzia una variazione in aumento di 14,5 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito delle maggiori svalutazioni effettuate sui crediti, ascrivibili all'area Quotidiani Spagna (8,6 milioni) anche in ragione del consolidamento del gruppo Recoletos per l'intero

esercizio e all'area Pubblicità (5,8 milioni), prevalentemente attribuibili alla svalutazione dei crediti verso Alitalia e relative controllate.

21. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 128,6 milioni, in crescita di 28,1 milioni rispetto ai 100,5 milioni registrati nello scorso esercizio.

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	59,8	48,9	10,9
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	54,0	46,8	7,2
Svalutazioni immobilizzazioni	14,8	4,9	9,9
Totale	**128,6**	**100,6**	**28,0**

L'incremento degli ammortamenti delle attività immateriali si riferisce principalmente all'area Quotidiani Spagna per complessivi 3,9 milioni ed è dovuto all'incremento dell'ammortamento di parte del prezzo pagato per l'acquisizione all'inizio di aprile 2007 del gruppo Recoletos attribuito alle testate acquisite a seguito della riclassifica di parte dell'avviamento alle concessioni nonché alla quota di ammortamento rilevata per soli nove mesi nel 2007, compensato dalla parziale flessione degli ammortamenti dei diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno. La variazione complessiva comprende i maggiori ammortamenti dei diritti televisivi di Digicast (2,8 milioni), dei costi di sviluppo e dell'investimento di un nuovo portafoglio utenti in Irlanda relativi al gruppo Dada (1,6 milioni), nonché gli ammortamenti dei nuovi investimenti realizzati dalle Funzioni Corporate (1,7 milioni) e relativi a progetti ICT.
Gli ammortamenti di immobili, impianti e macchinari si incrementano di 7,2 milioni, prevalentemente in ragione dei maggiori ammortamenti effettuati dall'area Quotidiani Spagna (3,2 milioni), attribuibili, oltrechè alla rilevazione per l'intero esercizio degli ammortamenti relativi al gruppo Recoletos che nel 2007 si rilevavano per soli nove mesi, agli investimenti realizzati in ambito del progetto full color del quotidiano *El Mundo* ed a maggiori investimenti per la nuova sede di Unidad Editorial. Contribuiscono all'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali anche il gruppo Dada per 1,3 milioni, in conseguenza dell'ingresso nel perimetro del gruppo Amen, le funzioni Corporate (0,8 milioni) e l'area Quotidiani Italia (1,3 milioni), prevalentemente per gli ammortamenti relativi alle rotative del progetto full color de *La Gazzetta dello Sport,* entrato in esercizio nel mese di aprile.
Le svalutazioni pari a 14,8 milioni sono ascrivibili al gruppo Dada e all'area Libri per complessivi 8,8 milioni e si riferiscono alle svalutazioni degli avviamenti di consolidato, in seguito all'effettuazione degli impairment test annuali, a Digicast per 4,2 milioni dovute alle svalutazioni di diritti relativi a canali televisivi in corso di rinnovamento e all'area Quotidiani Italia per 1,6 milioni in seguito alla svalutazione di rotative.

22. Proventi e Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	0,8	3,6	(2,8)
Interessi attivi su crediti a bt	3,2	3,1	0,1
Utili su cambi	14,5	3,3	11,2
Proventi su derivati	4,9	2,1	2,8
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	0,0	0,3	(0,3)
Interessi su crediti verso l'Erario	0,6	1,0	(0,4)
Interessi attivi diversi	3,6	3,2	0,4
Totale proventi finanziari	**27,6**	**16,6**	**11,0**

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Interessi su debiti finanziari per leasing	(9,2)	(7,6)	(1,6)
Perdite su cambi	(15,8)	(4,2)	(11,6)
Interessi passivi verso banche	(6,4)	(4,0)	(2,4)
Interessi passivi su finanziamenti	(44,0)	(28,9)	(15,1)
Oneri su derivati	(4,7)	(1,5)	(3,2)
Interessi passivi diversi	(15,6)	(6,0)	(9,6)
Totale oneri finanziari	**(95,7)**	**(52,2)**	**(43,5)**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(68,1)**	**(35,6)**	**(32,5)**

Il saldo di Proventi ed Oneri finanziari pari a 68,1 milioni si incrementa di 32,5 milioni rispetto all'esercizio 2007, tale variazione è originata da maggiori interessi passivi sui finanziamenti e debiti verso banche per complessivi 22 milioni, conseguenti principalmente all'incremento dell'indebitamento medio, resosi necessario principalmente per l'acquisizione del gruppo Recoletos e in minor misura alla crescita dei tassi di interesse evidenziata complessivamente nell'esercizio 2008. A tal proposito si segnala che la componente positiva dei derivati di copertura manifestata nel corso dell'esercizio è stata pressoché compensata dalla valutazione negativa di fine esercizio dei derivati di copertura in portafoglio in particolare per la componente time value dei Cap, ciò in relazione alla repentina discesa dei tassi di interesse sul finire dell'anno. Si evidenziano inoltre maggiori oneri per attualizzazioni di attività e passività esposte in bilancio per 5,7 milioni; maggiori interessi maturati su debiti finanziari da leasing per 1,6 milioni, in coerenza con il progredire degli investimenti sostenuti nell'ambito dei progetti full color per la stampa dei quotidiani, nonché altri oneri per 3,1 milioni, principalmente relativi all'area Quotidiani Spagna. L'incremento nei valori di Utili e Perdite su cambi è dovuto, tra le altre, all'attività di commercializzazione di fascicoli della società controllata Ge Fabbri Ltd in diverse aree valutarie, correlato alla volatile dinamica delle valute nel corso dell'esercizio 2008.

23. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Plusvalenze cessione partecipazioni	0,6	52,2	(51,6)
Svalutazione partecipazioni	(11,4)	(7,2)	(4,2)
Dividendi	0,5	12,0	(11,5)
Altri	(0,6)	(1,9)	1,3
Totale	**(10,9)**	**55,1**	**(66,0)**

Le plusvalenze da cessione di partecipazioni comprendono la plusvalenza realizzata dall'area Quotidiani Spagna (0,6 milioni), in seguito alla cessione delle partecipazioni detenute in Telediffusion Madrid e Propelesa; nel precedente esercizio si rilevavano plusvalenze realizzate a seguito della vendita delle azioni in Intesa SanPaolo (51,8 milioni) oltre ad oneri correlati per 1,7 milioni e della cessione della partecipazione in 3 Italia (1,8 milioni), oltre a dividendi distribuiti da Intesa SanPaolo per 11,7 milioni.

Le svalutazioni di partecipazioni comprendono 9,7 milioni relativi alla svalutazione della partecipazione in Poligrafici Editoriale S.p.A. effettuata per allineare il valore di carico al fair value determinato secondo i valori di Borsa di fine anno, 0,9 milioni relativi alla partecipazione in Alice Lab e 0,7 milioni relativi alla partecipazione in MB Venture Capital.

24. Quote proventi (oneri) da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Utile società valutate a patrimonio netto	11,4	12,7	(1,3)
Perdita società valutate a patrimonio netto	(7,1)	(3,4)	(3,7)
Totale	**4,3**	**9,3**	**(5,0)**

I proventi netti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risultano pari a 4,3 milioni (9,3 milioni nell'esercizio 2007) e sono attribuibili prevalentemente al risultato positivo di IGPDecaux (1 milione), di M-dis (1,2 milioni), di società minori di Unidad Editorial (1,9 milioni), di Mach 2 (0,6 milioni), di società minori del gruppo Flammarion (1,9 milioni), di DADA Entertainment (0,6 milioni), nonché di Hachette Rizzoli Magazine (2,8 milioni). Tali andamenti sono solo parzialmente compensati dal risultato negativo di Gruppo Finelco comprensivo dell'ammortamento delle concessioni, a cui è stato attribuito l'avviamento compreso nel valore della partecipazione (6,3 milioni).

25. Imposte sul Reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Imposte correnti:	**(40,1)**	**(65,4)**	**25,3**
- Imposte sul reddito	(23,2)	(45,2)	22,0
- Irap	(16,9)	(20,2)	3,3
Imposte anticipate/differite:	**9,3**	**3,9**	**5,4**
- Anticipate	2,4	7,3	(4,9)
- Differite	6,9	(3,4)	10,3
Totale imposte	**(30,8)**	**(61,5)**	**30,7**

Il decremento delle imposte sul reddito è principalmente ascrivibile all'area Quotidiani Spagna che presenta minori imposte correnti per circa 19,6 milioni.

Il saldo delle imposte anticipate/differite diminuisce di 5,4 milioni. A fronte del recupero di imposte differite da parte dell'area Quotidiani Spagna, si evidenzia il rilascio di imposte anticipate da parte di RCS Investimenti, determinate sulle perdite fiscali pregresse utilizzate nell'esercizio 2008, solo in parte compensate dall'iscrizione di imposte anticipate dell'area Quotidiani Spagna.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Attività per imposte correnti	8,5	68,1	(59,6)
Passività per imposte correnti	5,5	21,5	(16,0)
Totale	**3,0**	**46,6**	**(43,6)**

Le attività per imposte correnti al netto delle passività per imposte correnti evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente per complessivi 43,6 milioni derivante sostanzialmente dalla riscossione, avvenuta nello scorso mese di luglio, del credito IRPEG della Capogruppo relativo al periodo d'imposta 1998 (36,1 milioni) e dei relativi interessi (10,4 milioni).

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

	31/12/2007	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio e altre variazioni	Riclassifiche	31/12/2008
Attività per imposte anticipate							
-Perdite fiscali riportabili a nuovo	28,4	(13,8)			0,1	1,5	16,2
-Fondi rettificativi dell'attivo patrimoniale	13,9	(4,0)				1,7	11,6
-Fondi rischi ed oneri	11,8	0,4				(0,2)	12,0
-Costi a deducibilità differita	32,4	18,9				(2,0)	49,3
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	4,6					(2,9)	1,7
-Fiscalità differita da consolidato fiscale nazionale		(0,3)				2,0	1,7
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	8,0	0,6				0,3	8,9
-Attualizzazione crediti	1,0	(0,3)				(0,5)	0,2
-Leasing	1,4	0,5				(0,3)	1,6
-Storno risconti attivi per costi pubblicitari	0,2					(0,2)	0,0
-Valutazione strumenti finanziari derivati	(1,1)		2,9			1,1	2,9
-Altri	4,7	0,4		(3,3)		(0,1)	1,7
Totale imposte anticipate	**105,3**	**2,4**	**2,9**	**(3,3)**	**0,1**	**0,4**	**107,8**
Passività per imposte differite							
-Leasing	(4,4)	0,8					(3,6)
-Immobilizzazioni immateriali e materiali	(135,8)	(2,3)					(138,1)
-Crediti (svalutazione)	(1,4)						(1,4)
-Attualizzazione debiti	0,1						0,1
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	(5,4)	0,2					(5,2)
-Valutazione strumenti finanziari derivati	(0,5)	(0,1)	0,3				(0,3)
-Fondo rischi ed oneri	(4,1)	0,2				(0,1)	(4,0)
-Altri	(6,2)	8,1				(0,5)	1,4
Totale imposte differite	**(157,7)**	**6,9**	**0,3**	**0,0**	**0,0**	**(0,6)**	**(151,1)**
Totale netto	**(52,4)**	**9,3**	**3,2**	**(3,3)**	**0,1**	**(0,2)**	**(43,3)**

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, originato dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Risultato prima delle imposte	**62,7**	**288,2**
Imposte sul reddito teoriche	17,3	95,1
Effetto fiscale differenze permanenti	(23,0)	(2,0)
Effetto utilizzo perdite fiscali	34,1	(19,6)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	(3,2)	(26,1)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(2,0)	(2,2)
Imposte correnti	**23,2**	**45,2**
Ires - imposte differite	(9,8)	(4,1)
Imposte sul redditto iscritte in bilancio, esclusa IRAP corrente e differita	**13,4**	**41,1**
IRAP - imposte correnti	16,9	20,2
IRAP - imposte differite	0,5	0,2
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**30,8**	**61,5**

26. Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse al 31 dicembre 2008 risulta pari a 12,8 milioni e comprende il provento derivante dalla dismissione di Economica SGPS, al netto delle imposte e degli oneri accessori ed il risultato dei primi sei mesi della stessa (13,2 milioni), nonché il risultato negativo dell'esercizio riguardante la cessione del ramo d'azienda relativo alla "messa in onda dei programmi televisivi" della società Digicast (0,4 milioni). Al 31 dicembre 2007 il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse comprendeva la plusvalenza realizzata con il conferimento della controllata RCS Broadcast (13,7 milioni) al netto del relativo effetto fiscale per 0,6 milioni e la perdita maturata da RCS Broadcast relativamente al ramo Play Radio fino alla data di conferimento pari a 6,7 milioni, nonché oneri riferiti a passività correlate all'attività dimessa (0,9 milioni); comprendeva inoltre la plusvalenza realizzata con la cessione di CNR (0,3 milioni) e l'utile maturato nell'esercizio 2007 da CNR per 0,6 milioni. Inoltre sono stati riclassificati i risultati di Economica SGPS e del ramo di attività per la programmazione e messa in onda dei programmi di Digicast per complessivi 0,8 milioni. Nella nota n. 13 relativa alla segment information è riportato il conto economico delle attività destinate alla dismissione e dismesse.

27. Risultato dell'esercizio di terzi

Qui di seguito la composizione del risultato di esercizio di terzi:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Gruppo Dada	5,0	7,4
Ge Fabbri Ltd	1,8	4,1
Unidad Editorial	(1,7)	(0,6)
Flammarion Sa	1,4	1,6
RCS International Advertising BV	0,4	2,0
Adelphi Edizioni S.p.A.	0,1	(0,1)
Altre minori	(0,6)	0,2
Totale	**6,4**	**14,6**

28. Utile per azione

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Risultato del periodo di Gruppo destinato a continuare	25,5	212,5
Utile di spettanza delle azioni di risparmio	3,8	1,5
Risultato per la determinazione dell'utile per azione di base	21,7	211,0
Risultato del periodo delle attività destinate alla dismissione e dismesse	12,8	7,8
N. azioni ordinarie	732.669.457,0	732.669.457,0
N. azioni proprie	(4.578.448,0)	(4.578.448,0)
Azioni ordinarie in circolazione	728.091.009,0	728.091.009,0
Effetti di diluizione derivanti da azioni ordinarie potenziali:		
-numero di azioni oggetto di opzione:	*14.358.274*	*14.859.836*
-numero di azioni che avrebbero potuto essere state emesse al fair value	*(30.736.377)*	*(15.689.176)*
Effetto antidiluitivo	*(16.378.103)*	*(829.340)*
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile per azione diluito	728.091.009,0	728.091.009,0
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	0,03	0,29
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	0,03	0,29
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,02	0,01
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,02	0,01

29. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2008, con l'incidenza degli stessi sulle voci di bilancio:

	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Oneri diversi di gestione	Accantonamenti	Svalutazione crediti commerciali e diversi
Oneri non ricorrenti	(0,6)	(21,6)	-	(0,2)	(1,0)	(3,6)
Proventi non ricorrenti	-		3,7			-
Totale	(0,6)	(21,6)	3,7	(0,2)	(1,0)	(3,6)
Totale di bilancio	**(1.879,7)**	**(525,8)**	**60,0**	**(42,1)**	**(8,5)**	**(24,6)**
Incidenza	0%	4%	6%	0%	12%	15%

I proventi non ricorrenti si riferiscono alla plusvalenza realizzata con la cessione dell'immobile sito in Milano della controllata Blei (2,7 milioni), oltre alla plusvalenza attribuibile al gruppo Flammarion per la cessione dell'immobile di Grenoble (1 milione).

Gli oneri non ricorrenti accolgono prevalentemente i costi relativi al procedere del processo di riorganizzazione aziendale messo in atto dalla maggior parte delle aree del Gruppo e principalmente attribuibili all'area Quotidiani Spagna, Pubblicità, Quotidiani Italia e Periodici e dalla Capogruppo stessa. Si rilevano inoltre oneri non ricorrenti per complessivi 2,3 milioni attribuibili ad RCS Quotidiani ed a RCS Periodici, relativi al contenzioso con INPGI. Gli altri oneri non ricorrenti si riferiscono ad una sanzione amministrativa irrogata da CONSOB pagata da RCS MediaGroup nell'esercizio (0,2 milioni), ad altri costi sostenuti per la svalutazione di crediti vantati verso clienti con particolari problematiche di solvibilità (4,6 milioni), nonché per 0,4 milioni ad un conguaglio prezzo relativo al conferimento di *Virgin Radio Italy* (già RCS Broadcast) a Gruppo Finelco. Al 31 dicembre 2007 la voce includeva proventi non ricorrenti pari a complessivi 51,9 milioni relativi alle plusvalenze realizzate dalla cessione delle partecipazioni in Intesa SanPaolo e 3 Italia, nonché all'indennizzo ricevuto per la rescissione anticipata del contratto di affitto dell'immobile di via Tomacelli a Roma (7,7 milioni). Gli oneri non ricorrenti si riferivano principalmente ai costi relativi alle opzioni assegnate l'11 novembre 2005 e rinunciate dai beneficiari stessi (4,4 milioni), oltreché agli oneri accantonati nel fondo rischi in conseguenza del procedere del processo di riorganizzazione aziendale dell'area Quotidiani Italia (6 milioni).

30. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Terreni	Beni immobili	Beni immobili in leasing	Impianti	Impianti in leasing	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	44,1	181,0	34,1	208,2	132,5	6,0	155,1	28,6	789,6
Rivalutazioni									
Svalutazioni		(1,7)	(1,4)	(5,0)		(0,1)	(0,6)		(8,8)
COSTO STORICO AL 31/12/07	***44,1***	***179,3***	***32,7***	***203,2***	***132,5***	***5,9***	***154,5***	***28,6***	***780,8***
Incrementi		3,1	7,4	8,6	38,0	0,3	15,5	6,6	79,5
Rivalutazioni									
Svalutazioni			(0,1)	(1,6)			(0,1)		(1,8)
Alienazioni		(2,7)	(0,3)	(7,9)	(0,3)		(8,6)		(19,8)
Differenze di cambio		0,2					(0,5)		(0,3)
Variazione area di consolidamento				(1,10)			2,80		1,7
Altri movimenti		(9,7)	4,5	6,2	23,4	0,2	3,6	(28,6)	(0,4)
COSTO STORICO AL 31/12/08	**44,1**	**170,2**	**44,2**	**207,4**	**193,6**	**6,4**	**167,2**	**6,6**	**839,7**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/07		**(59,0)**	**(12,2)**	**(99,9)**	**(23,4)**	**(4,9)**	**(103,3)**		**(302,7)**
Ammortamenti		(6,0)	(2,8)	(18,6)	(11,4)	(0,3)	(14,9)		(54,0)
Alienazioni		2,1	0,2	7,7	0,2		8,3		18,5
Differenze di cambio		(0,2)					0,2		
Variazione area di consolidamento				0,4					0,4
Altri movimenti		2,1		(2,3)	2,5	(0,2)	(0,8)		1,3
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/08		**(61,0)**	**(14,8)**	**(112,7)**	**(32,1)**	**(5,4)**	**(110,5)**		**(336,5)**
SALDI NETTI AL 31/12/07	**44,1**	**120,3**	**20,5**	**103,3**	**109,1**	**1,0**	**51,2**	**28,6**	**478,1**
Incrementi		3,1	7,4	8,6	38,0	0,3	15,5	6,6	79,5
Rivalutazioni									
Svalutazioni			(0,1)	(1,6)			(0,1)		(1,8)
Alienazioni		(0,6)	(0,1)	(0,2)	(0,1)		(0,3)		(1,3)
Ammortamenti		(6,0)	(2,8)	(18,6)	(11,4)	(0,3)	(14,9)		(54,0)
Differenze di cambio							(0,3)		(0,3)
Variazione area di consolidamento				(0,7)			2,8		2,1
Altri movimenti		(7,6)	4,5	3,9	25,9		2,8	(28,6)	0,9
SALDI NETTI AL 31/12/08	**44,1**	**109,2**	**29,4**	**94,7**	**161,5**	**1,0**	**56,7**	**6,6**	**503,2**

I terreni non vengono assoggettati ad ammortamento. Vengono però sottoposti ad un periodico raffronto con i valori di perizia aggiornati per evidenziare l'eventuale necessità di procedere a svalutazione.

Le altre immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Edifici	da 2% a 5%
Impianti	da 10% a 30%
Attrezzature	da 10% a 25%
Altri beni	da 10% a 25%

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Terreni e beni immobili

I beni immobili (109,2 milioni), i beni immobili in leasing (29,4 milioni) e i relativi terreni (44,1 milioni) si riferiscono principalmente all'immobile di Via Solferino in Milano ed ai fabbricati industriali, nonché agli uffici di società appartenenti al gruppo Unidad Editorial e al gruppo Flammarion.

L'incremento dei terreni e dei beni immobili è prevalentemente attribuibile agli investimenti effettuati dall'area Quotidiani Spagna (1,8 milioni) per il nuovo sito industriale, da Quotidiani Italia per la ristrutturazione dell'immobile di Via Solferino (0,8 milioni) e dell'immobile sito in Via Cefalù a Milano (0,2 milioni), nonché agli investimenti effettuati da Flammarion per gli interventi di adeguamento degli stabili di Sermaise e Chevilly (0,3 milioni). Contribuiscono agli incrementi gli investimenti effettuati dall'area Quotidiani Italia (4,4 milioni), relativamente al proseguimento del progetto full color de *La Gazzetta dello Sport* e per la ristrutturazione dell'immobile sito in Piazza Venezia a Roma (1,5 milioni), gli investimenti effettuati dalla Capogruppo per gli interventi di adeguamento dello stabile sito in Via Rizzoli 8 (1,1 milioni), nonché gli investimenti effettuati dall'area Libri relativi all'immobile di via Mecenate (0,4 milioni).

L'immobile di proprietà di Via Solferino in Milano è gravato da ipoteca di primo grado, a fronte di un mutuo erogato per un importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.

Impianti

Ammontano a 256,2 milioni, di cui 161,5 milioni riferiti a impianti acquisiti in leasing e comprendono prevalentemente rotative ed altri impianti produttivi utilizzati dall'area Quotidiani Italia e Spagna. L'incremento dell'esercizio si riferisce per 39,4 milioni all'area Quotidiani Italia a seguito del completamento del progetto full color per la stampa de *La Gazzetta dello Sport* e per 2,1 milioni a migliorie realizzate per adattare le rotative al nuovo formato ridotto del *Corriere della Sera*, all'area Quotidiani Spagna per la realizzazione del nuovo sito industriale e degli studi televisivi (2,8 milioni), nonché ad investimenti minori in impianti vari (2,3 milioni) relativi prevalentemente all'area Quotidiani Italia e alle Funzioni Corporate.

Altri beni

Il saldo è pari a 56,7 milioni ed è principalmente composto da server a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, nonché mobili, arredi e automezzi. Le acquisizioni sono prevalentemente attribuibili alle Funzioni Corporate (3,2 milioni), all'area Quotidiani Spagna (5,2 milioni), al gruppo Dada (3,9 milioni), all'area Libri (1,1 milioni), alle aree Periodici e Pubblicità (1,1 milioni), nonché all'area Quotidiani Italia (1 milione) e riguardano le acquisizioni di arredamenti contestuale al trasferimento nelle nuove sedi del gruppo, oltreché l'acquisto di hardware.

Immobilizzazioni in corso

Sono pari a 6,6 milioni. La variazione dell'esercizio è imputabile al progressivo avanzamento del piano industriale e del piano di sviluppo delle infrastrutture televisive di Unidad Editorial, nonché del progetto full color per la stampa a colori del quotidiano *El Mundo.* Si evidenziano inoltre investimenti sostenuti dall'area Corporate in infrastrutture di rete ed altre opere riferibili al nuovo stabile di Via Rizzoli n 8.

31. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	VITA UTILE DEFINITA					VITA UTILE INDEFINITA			
DESCRIZIONE	**Costi di sviluppo**	**Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno**	**Concessioni, licenze marchi e simili**	**Attività immateriali in corso e acconti**	**Altre attività immateriali**	**Concessioni, licenze marchi e simili**	**Avviamenti**	**Avviamenti di consolidato**	**TOTALE**
COSTO STORICO AL 31/12/07	**13,0**	**41,7**	**643,2**	**7,7**	**13,5**	**143,3**	**25,4**	**1.034,0**	**1.921,8**
Incrementi	4,9	6,0	24,1	5,1	3,9		0,5	124,0	168,5
Decrementi		(0,1)	(0,7)				(0,1)	(9,6)	(10,5)
Equity transaction								(94,4)	(94,4)
Svalutazioni		(1,4)	(2,8)					(8,8)	(13,0)
Differenze di cambio			0,1		(0,3)		(0,1)	(11,1)	(11,4)
Variazione area di consolidamento			0,2					(9,9)	(9,7)
Altri movimenti	(0,1)	(16,6)	55,0	(6,7)	(0,7)			(32,7)	(1,8)
COSTO STORICO AL 31/12/08	**17,8**	**29,6**	**719,1**	**6,1**	**16,4**	**143,3**	**25,7**	**991,5**	**1.949,5**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/07	**(6,0)**	**(27,3)**	**(124,9)**		**(6,3)**	**(25,7)**	**(8,7)**	**(43,1)**	**(242,1)**
Ammortamenti	(3,2)	(5,2)	(49,3)		(2,1)				(59,8)
Decrementi		0,1	0,7				0,1		0,9
Differenze di cambio									
Variazione area di consolidamento									
Altri movimenti	0,1	10,1	(9,6)		0,3				0,9
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/08	**(9,1)**	**(22,3)**	**(183,1)**		**(8,1)**	**(25,7)**	**(8,6)**	**(43,1)**	**(300,1)**
SALDI NETTI AL 31/12/07	**7,0**	**14,3**	**518,2**	**7,7**	**7,3**	**117,6**	**16,7**	**990,9**	**1.679,8**
Incrementi	4,9	6,0	24,1	5,1	3,9		0,5	124,0	168,5
Decrementi								(9,6)	(9,6)
Equity transaction								(94,4)	(94,4)
Ammortamenti	(3,2)	(5,2)	(49,3)		(2,1)				(59,8)
Svalutazioni		(1,4)	(2,8)					(8,8)	(13,0)
Differenze di cambio			0,1		(0,3)		(0,1)	(11,1)	(11,4)
Variazione area di consolidamento			0,2					(9,9)	(9,7)
Altri movimenti		(6,5)	45,4	(6,7)	(0,4)			(32,7)	(0,9)
SALDI NETTI AL 31/12/08	**8,7**	**7,2**	**535,9**	**6,1**	**8,4**	**117,6**	**17,1**	**948,4**	**1.649,5**

Le Attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, mediamente così stimata:

Costi di sviluppo	10 anni
Diritti di brevetto industriale	5 anni
Concessioni, licenze e marchi	da 5 anni a 30 anni
Altre attività immateriali	5 anni

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, pari a 8,7 milioni e sono imputabili al gruppo Dada per la capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi relativi prevalentemente ai portali ed ai servizi di community & entertainment. La capitalizzazione è operata in funzione della loro futura profittabilità e seguendo i criteri stabiliti dai principi contabili internazionali.

Diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Ammontano a 7,2 milioni e si riferiscono ai costi sostenuti dal gruppo Unidad Editorial per la produzione di opere audiovisive e cinematografiche ed ai diritti letterari, nonché ai diritti televisivi di Digicast.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Vita utile definita

La voce ammonta a 535,9 milioni e comprende 467,4 milioni relativi alle testate cui è stato attribuito parte del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo Recoletos ed il cui test di impairment è stato sviluppato a livello complessivo per tutte le attività immateriali della cash generating unit di Unidad Editorial come successivamente commentato. La voce evidenzia rispetto al 31 dicembre 2007 un incremento di 17,7 milioni prevalentemente originato per 24,1 milioni da investimenti sostenuti nell'esercizio, per 49,3 milioni da ammortamenti, per 45,4 milioni a riclassifiche, per 2,8 milioni a svalutazioni di diritti televisivi, per 0,2 milioni a variazioni del perimetro di consolidamento e per 0,1 a differenze cambio. Gli investimenti sono riconducibili in maggior misura all'acquisto di licenze d'uso di software applicativi, progetti web e sviluppo siti Internet effettuati principalmente dalle Funzioni Corporate (13 milioni), da Unidad Editorial (3 milioni), da Flammarion (1,1 milioni) e da RCS Pubblicità (2,3 milioni), all'acquisto di diritti televisivi effettuato da Digicast per 3,9 milioni. Le riclassifiche sono relative all'area Quotidiani Spagna per effetto dell'attribuzione di parte del prezzo sostenuto per l'acquisizione del gruppo Recoletos alle concessioni licenze e marchi (32,7 milioni) e per 8,2 milioni a Digicast per effetto della riclassifica alle concessioni delle immobilizzazioni in corso e dei diritti televisivi.

Vita utile indefinita

La voce ammonta a 117,6 milioni ed è composta dall'avviamento attribuito alla testata *El Mundo*, quotidiano edito dal gruppo spagnolo Unidad Editorial (110,3 milioni) e dal marchio Casterman (7,3 milioni).

El Mundo, la cui prima edizione risale all'ottobre 1989, in poco meno di quattro anni è divenuto uno dei quotidiani nazionali a maggiore diffusione; dal 2001 è la seconda testata spagnola in termini di numero di lettori e di copie vendute. In base al trend passato, all'attuale posizione di leadership nel segmento dei quotidiani di informazione generale e alle potenzialità di reddito future in termini sia di diffusione che numero di lettori, non esiste un prevedibile limite al periodo di generazione di flussi di cassa da parte della testata *El Mundo* che, per questo, è considerata un'attività immateriale a vita indefinita. Tale attività è stata sottoposta al test di impairment sviluppato a livello complessivo per tutte le attività immateriali della cash generating unit di Unidad Editorial, successivamente commentato.

Anche il marchio *Casterman*, specializzato dal 1780 nel settore dei fumetti e dei libri per ragazzi, viene trattato come attività a vita utile indefinita: la notorietà e l'immagine raggiunte dal marchio consentono di trasferire alle opere pubblicate i benefici legati alla percezione dell'elevata qualità grafica che il mercato riconosce al marchio stesso. Si rileva, inoltre, che il periodo residuo di tutela legale garantito dalla registrazione del marchio risulta non particolarmente significativo, in considerazione della semplicità ed esigua onerosità che caratterizzano la procedura di rinnovo.

Il marchio *Casterman* e la testata *El Mundo*, avendo vita indefinita, non sono sottoposti ad ammortamento, ma annualmente ne viene valutata la recuperabilità applicando il test di impairment.

La differenza tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente delle attività e passività acquisite per la parte allocata ai maggiori valori inespressi di attività, dà origine ad imposte differite, classificate nelle passività per imposte differite. Il rilascio di tali imposte, per i beni a vita indefinita, verrà effettuato in futuro in caso di cessione o svalutazione dell'attività, mentre, per i beni aventi vita definita, è

correlato alle quote di ammortamento degli stessi. Le aliquote applicate sono sempre aggiornate all'aliquota fiscale in vigore nel paese di riferimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Ammontano a 6,1 milioni e presentano un incremento pari a 5,1 milioni e decrementi per riclassifiche pari a 6,7 milioni. Gli investimenti si riferiscono principalmente a costi relativi all'acquisto di nuove licenze software sostenuti dalle Funzioni Corporate (1,8 milioni), da Flammarion (2 milioni), da RCS Pubblicità (0,2 milioni) nonché dall'acquisto di diritti televisivi e cinematografici da parte del gruppo Digicast (0,9 milioni).

Altre attività immateriali

La voce è pari a 8,4 milioni ed evidenzia investimenti pari a 3,9 milioni, relativi all'acquisto di un portafoglio utenti in Irlanda finalizzato allo sviluppo delle attività internazionali del gruppo Dada. Si evidenziano inoltre ammortamenti per 2,1 milioni e decrementi minori per riclassifiche e differenze cambio negative (0,7 milioni).

Avviamenti

La voce, pari a 17,1 milioni, include gli avviamenti iscritti nei bilanci delle società consolidate in particolare dell'area Libri, relativi all'acquisizione di Casa Editrice La Tribuna per 8,5 milioni e per 8 milioni all'acquisizione dei complessi aziendali delle società Tramontana e Markes e del ramo editoria scolastica Calderini-Edagricole. L'incremento di 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente è attribuibile all'avviamento relativo all'acquisizione di Lizard Edizioni, avvenuta lo scorso 24 aprile 2008.

Avviamenti di consolidato

La voce ammonta a 948,4 milioni ed è composta principalmente dagli avviamenti emersi in sede di primo consolidamento o identificati in via residuale, dopo l'attribuzione ai maggiori valori inespressi di attività, passività e passività potenziali delle società consolidate. Si riferiscono in particolare ad Unidad Editorial e sono relativi principalmente all'acquisizione del gruppo Recoletos (641,3 milioni), al gruppo Dada (128,3 milioni), a Flammarion (77,7 milioni), al gruppo Sfera (35,8 milioni), a RCS Advertising BV controllante diretta di IGP Decaux (17 milioni), a Digicast (11,8 milioni), a Blei (10,1 milioni), a Pubblibaby (9,3 milioni), a Casterman (10,4 milioni), ad Automobili.com (3,5 milioni), al gruppo Skirà (2,8 milioni) e a Marsilio (0,3 milioni).

L'incremento dell'esercizio è relativo principalmente all'acquisizione integrale del gruppo Amen (24,9 milioni), all'acquisto del 40% di E-box precedentemente valutata a patrimonio netto per complessivi 2,3 milioni, all'ulteriore acquisto del 25% di Nominalia (1,4 milioni) nonché all'acquisto del 10% del capitale di Giglio Group (0,7 milioni), nell'ambito del gruppo Dada.

Tra i decrementi si evidenzia l'eliminazione di parte dell'avviamento relativo al gruppo Recoletos, effettuata a seguito della cessione del gruppo Economica SGPS, al quale era attribuito (10 milioni) e della riclassifica di parte dell'avviamento alle concessioni licenze e marchi (32,7 milioni), in coerenza con quanto indicato dal processo di *purchase price allocation,* svolto a seguito dell'acquisizione del gruppo Recoletos. Si rilevano inoltre alcuni decrementi minori relativi agli avviamenti di Adelphi (1,4 milioni), di gruppo Skirà (3 milioni) e del gruppo Dada (4,1 milioni), in conseguenza delle svalutazioni apportate in concordanza con i risultati dei *test di impairment* effettuati annualmente, nonché l'adeguamento ai cambi di fine esercizio degli avviamenti espressi in valuta estera relativi alla controllata Namesco del gruppo Dada (11,1 milioni), nonché il decremento dell'avviamento di Digicast per il perfezionarsi del conguaglio prezzo previsto contrattualmente sulla quota di minoranza acquisita anticipatamente nel corso del 2008 (3,4 milioni).

Gli avviamenti non vengono ammortizzati, ma vengono almeno annualmente sottoposti al *test di impairment*, formulato secondo i requisiti richiesti dallo IAS n. 36. Tale test ha come scopo di dimostrare che l'attività immateriale verrà recuperata tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalla *cash generating unit* di riferimento.

Le *cash generating unit* sono state identificate sulla base dei settori di attività del Gruppo. Il valore recuperabile delle *cash generating unit,* cui i singoli avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita sono stati attribuiti è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole unità generatrici di flussi di cassa alla data di valutazione.

I flussi di cassa attesi sono stimati in base alle previsioni del budget 2009 e alle previsioni di piano 2010 -2011, opportunamente riviste per tener conto dei nuovi scenari macroeconomici basandosi sulle migliori stime

previsionali per le aree di business interessate, stime effettuate compatibilmente all'aleatorietà dello scenario di riferimento ed integrate con le indicazioni previste nelle linee guida del piano di ulteriore sviluppo delle attività digitali del Gruppo, approvato nel mese di ottobre 2008 dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. I flussi di cassa attesi si sviluppano generalmente a partire da tre anni di previsione esplicita, cinque anni in alcuni casi quali in particolare Unidad Editorial e gruppo Dada. Il valore terminale è stato generalmente determinato in un arco temporale complessivo limitato tra i 20 e 30 anni e nel caso di Unidad Editorial esteso ad un arco temporale infinito. Gli impairment test non hanno condotto a svalutazioni significative dei valori contabili delle principali *cash generating unit* oggetto di valutazione. Sono stati svalutati avviamenti minori relativi al gruppo Skirà (3 milioni), ad Adelphi (1,4 milioni), a Dada Usa (3,5 milioni) e ad Upoc (0,6 milioni).

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. In particolare per Unidad Editorial la previsione esplicita dei flussi di cassa si basa sulla contrazione delle attività tradizionali, sulla crescita dei ricavi relativi alle attività *Internet* e *TV digitale*, sui risparmi derivanti dalle azioni di contenimento dei costi. Inoltre a supporto delle previsioni di crescita delle attività *Internet*, sono state effettuate analisi di benchmark con i principali competitor sulle prospettive di crescita dei ricavi e delle marginalità attese.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio, sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario dell'entità.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività del Gruppo RCS: tale tasso varia dal 6,53% all'8,12%, mentre nell'esercizio precedente era compreso tra il 6,4% e il 6,8%.

Il tasso di crescita dei flussi finanziari adottato per la previsione implicita (*g*) è stato ipotizzato pari a zero, in analogia a quanto utilizzato nelle valutazioni effettuate lo scorso esercizio. Ovvero dopo il periodo di previsione esplicita, sono stati proiettati i flussi di cassa dell'ultimo anno di piano, senza ipotizzare alcuna crescita degli stessi.

Si riporta di seguito il valore contabile delle attività immateriali con vite utili indefinite attribuite alle singole unità generatrici di flussi di cassa:

		Avviamenti di consolidato		Avviamento		Concessioni, licenze e marchi	
Settori	**CGU**	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Quotidiani Spagna	Unidad Editorial	641,3	690,2			110,3	110,3
Quotidiani Italia	Automobili.com	3,5	3,5				
Libri	Flammarion (1)	88,0	88,0			7,3	7,3
	Ed. d'Art Albert Skirà	2,8	5,8				
	Adelphi Edizioni	0,0	1,4				
	Education	0,3	0,3	17,2	16,7		
Periodici	Sfera (2)	45,1	45,4				
Dada	Gruppo Dada	77,8	63,4				
	Gruppo Dada in RCS	50,6	50,6				
Attività Televisive	Digicast	11,8	15,2				
Pubblicità	Blei	10,1	10,1				
	IGPDecaux	17,0	17,0				
Totale		**948,4**	**990,9**	**17,2**	**16,7**	**117,6**	**117,6**

(1) Comprende anche Casterman

(2) Comprende anche Pubblibaby

Di particolare rilievo è l'impairment test relativo alle attività immateriali della cash generating unit Unidad Editorial, che sono complessivamente pari a 1.231 milioni e rappresentano il 75% del totale delle attività immateriali (avviamenti e altre immobilizzazioni immateriali) del Gruppo. Sono suddivise in attività immateriali a vita indefinita per 751,6 milioni, pari al 45,6% delle attività a vita indefinita del Gruppo RCS e attività immateriali a vita definita, che comprendono per 467,7 milioni la parte del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo Recoletos attribuito al valore delle relative testate, ammortizzate perlopiù in trent'anni.

Considerata la significatività degli importi l'effettuazione dell'impairment test è stata affidata a primaria società di consulenza, la quale nello sviluppare la valutazione ha utilizzato i dati di sviluppo previsionale per il periodo 2009-2013, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial in data 4 marzo 2009. I dati, aventi un orizzonte di previsione esplicita di 5 anni, sono stati supportati, anche dalle analisi e dagli studi di una primaria società di consulenza esterna specializzata, già coinvolta nella definizione delle linee guida di sviluppo delle attività digitali del Gruppo, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ottobre 2008. Tale società di consulenza ha supportato il management nell'aggiornamento al mese di febbraio 2009 del piano di sviluppo delle attività digitali, basandosi sulle previsioni e sulle prospettive di mercato, per il periodo fino al 2013.

Il WACC applicato è pari a 7,97% post tax, incrementato rispetto al WACC dello scorso esercizio di 1,37 punti percentuali, per riflettere il maggior rischio specifico legato al maggior grado di incertezza delle stime riguardanti gli andamenti futuri. Il tasso di crescita *(g)* previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunto pari a zero. L'impairment test non ha evidenziato la necessità di svalutazioni, anche limitando l'orizzonte temporale dei flussi di cassa attesi a 30 anni.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività relativa alla valutazione di Unidad Editorial, effettuata con il valore terminale calcolato con un orizzonte temporale infinito e basata sui flussi di cassa definiti nelle proiezioni quinquennali approvate dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 4 marzo 2009, che nella stessa sede ha anche fatto proprie le valutazioni dell'impairment test effettuate dal consulente esterno.

Analisi di sensitività: plusvalori (minusvalori)

		"g" rate				
		(0,50%)	**(0,25%)**	**0,00%**	**0,25%**	**0,50%**
W A C C	**7,47%**	43,3	77,7	114,3	153,5	195,5
	7,72%	-	32,0	66,1	102,4	141,2
	7,97%	(40,7)	(10,9)	**20,9**	54,6	90,7
	8,22%	(79,1)	(51,2)	(21,6)	9,9	43,4
	8,47%	(115,3)	(89,2)	(61,5)	(32,2)	(1,0)

Qualora si effettuasse un'analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione (WACC), che rappresenta un parametro chiave nella valutazione del valore recuperabile, sulla base di una variazione incrementale di tale parametro di 25 basis point (0,25%) si rileverebbe un'eccedenza del valore contabile della *cash generating unit* rispetto al valore recuperabile stimato di circa 20 milioni. Tale eccedenza risulterebbe peraltro riassorbita in un'ipotesi di crescita (*g*) dei flussi di cassa, oltre il periodo di previsione esplicita, dello 0,25%.

Inoltre per dare un'ulteriore analisi di sensitività rispetto ad altri elementi determinanti nel calcolo del valore d'uso, si precisa che i dati di sviluppo previsionale per il periodo 2009-2013 comprendono significativi incrementi attesi relativi al business digitale, costituendo uno dei presupposti fondamentali a supporto del valore recuperabile delle attività immateriali del gruppo spagnolo. Qualora la crescita ipotizzata dei ricavi nell'arco di piano delle attività digitali dovesse risultare inferiore di circa il 10% rispetto alle previsioni di piano, il value in use della *cash generating unit* di Unidad Editorial risulterebbe inferiore al valore contabile. Tuttavia si rileva che un tale scenario comporterebbe una riduzione del fattore di rischio considerato nella determinazione del WACC connesso alla realizzabilità degli obiettivi di piano con una conseguente riduzione del WACC ed un riassorbimento di tale eccedenza.

Inoltre il valore recuperabile della *cash generating unit* di Unidad Editorial è sensibile alle variazioni di tutti i parametri di calcolo e di tutte le assunzioni ed in particolare all'assunzione compresa nelle stime prospettiche circa la riduzione dei costi conseguente alla riorganizzazione.

Riguardo alle altre *cash generating unit* gli importi degli avviamenti più significativi da sottoporre a impairment test sono riconducibili alle *cash generating unit* del gruppo Flammarion e del gruppo Dada, che rappresentano il 15% del totale degli avviamenti e degli intangibili di consolidato. In considerazione del rilievo che potrebbero assumere variazioni nel tasso di attualizzazione (WACC) con riferimento ai risultati della valutazione complessiva di tali attività, si evidenzia che anche con un incremento di 100 basis point sul tasso di attualizzazione adottato per effettuare l'impairment test del gruppo Dada, con un tasso di crescita (*g*) pari a zero ed un orizzonte temporale limitato, relativamente al calcolo del valore terminale, a 20 anni, il valore contabile della *cash generating unit* del gruppo Dada rimane superiore al valore recuperabile stimato.

Analogamente applicando un'analisi di sensitività all'impairment test del gruppo Flammarion, si evidenzia che un incremento di 100 basis point (1%) del tasso di attualizzazione, in presenza di un tasso di crescita perpetua (*g*) pari a zero ed un orizzonte temporale limitato relativamente al calcolo del valore terminale a 20 anni, comporterebbe un eccesso tra il valore contabile della *cash generating unit* ed il valore recuperabile stimato. Anche tale eccedenza risulterebbe peraltro riassorbita in uno scenario che preveda un tasso di crescita applicato oltre il periodo di previsione esplicita in perpetuo (*g*) almeno pari a uno.

32. Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'elenco delle partecipazioni in società collegate e joint venture è riportato in allegato alle presenti note.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Note	Imprese collegate e Joint Venture
Saldi al 31/12/2007		**147,5**
Rivalutazioni	**24**	11,4
Acquisizioni Incrementi		2,2
Altri movimenti		0,5
Svalutazioni	**24**	(7,1)
Distribuzione dividendi		(5,3)
Variazione area di consolidamento		(0,8)
Saldi al 31/12/2008		**148,4**

Le rivalutazioni e le svalutazioni, attuate in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto, sono pari a complessivi 4,3 milioni, per il dettaglio si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 24. Gli incrementi sono originati principalmente dalla costituzione della società Rizzoli Bejing Advertising, joint -venture tra Segesta e Bamboo M. (1,4 milioni), dall'acquisto di una quota di minoranza nella società Ingegneria per la cultura (0,4 milioni), dall'aumento di capitale di RBA Fabbri France (0,3 milioni) e di Edi. T.A.A. (0,1 milioni). Tali incrementi risultano parzialmente compensati dalla distribuzione di dividendi (5,3 milioni) attribuibile a M-dis (2,3 milioni), ad Hachette Rizzoli Comunication (1,1 milioni), a Mach2 Libri (0,5 milioni) e a società minori dell'area Quotidiani Spagna (1,3 milioni), nonché dalla variazione dell'area di consolidamento che si riferisce al consolidamento integrale della società E-box del gruppo Dada (0,8 milioni) precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto. Gli altri movimenti accolgono essenzialmente i movimenti nelle Riserve per l'applicazione dei principi IAS/IFRS, incluse nei patrimoni netti delle partecipate e riclassifiche minori nonché le variazioni dei tassi di cambio.

Di seguito si riportano i dati al 31 dicembre 2008 relativi alle principali società collegate e Joint Venture:

	Totale Attività correnti	Totale Attività immobilizzate	Totale Passività correnti	Totale Passività non correnti	Totale Ricavi	Totale Costi Operativi
Joint Venture:						
M-dis Distribuzione Media S.p.A.	157,0	7,7	144,5	4,0	551,4	550,4
Editoriale del Mezzogiorno S.r.l.	5,0	0,2	2,0	2,9	9,6	9,5
IGP Decaux S.p.A.	86,3	75,5	75,2	5,9	164,1	160,9
Società collegate:						
Mach 2 Libri S.p.A.	67,3	3,3	70,7	0,0	185,2	182,7
Eurogravure S.p.A.	23,7	103,4	73,8	40,0	65,8	59,4
Collegate Unidad Editorial	74,6	62,6	82,3	23,9	1.037,3	975,5
Collegate Flammarion	29,7	12,8	27,7	4,6	23,5	23,0
Gruppo Finelco	35,7	109,0	50,4	38,2	79,1	86,5

33. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	valore contabile		fair value		variazione	variazione
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07	valore contabile	valore equo
Poligrafici Editoriale	5,0	14,7	5,0	14,7	(9,7)	(9,7)
MB Venture Capital Fund	3,6	4,0	3,6	4,0	(0,4)	(0,4)
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	4,1	4,1	4,1	0,0	0,0
RAISAT	2,5	2,5	2,5	2,5	0,0	0,0
Presse Universitaire de France	1,4	1,4	1,4	1,4	0,0	0,0
Alice Lab	0,6	1,5	0,6	1,5	(0,9)	(0,9)
Mode et Finance	0,4	0,4	0,4	0,4	0,0	0,0
Ansa	0,2	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
Altre minori	1,6	1,9	1,6	1,9	(0,3)	(0,3)
Totale	**19,4**	**30,7**	**19,4**	**30,7**	**(11,3)**	**(11,3)**

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale)* e al 31 dicembre 2008 risultano pari a 19,4 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (Fair Value). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Sono state invece sottoposte ad impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato.

Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.

La variazione, pari a 11,3 milioni, che si rileva al 31 dicembre 2008 rispetto allo scorso esercizio è dovuta alle svalutazioni di Poligrafici Editoriale, di Alice Lab e di MB Venture Capital rispettivamente per 9,7 milioni, 0,9 milioni e per 0,7 milioni, effettuate per allineare il valore di carico al valore corrente delle partecipate stesse.

34. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.

Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione, per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

		31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Note	Attività	Passività	Attività	Passività
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa		1,6		4,1	
Interest Rate Swap di negoziazione				0,6	
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa			(8,7)	0,8	
Non correnti		**1,6**	**(8,7)**	**5,5**	**0,0**
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa		0,2		0,1	
Forward Foreign Exchange Contract di negoziazione		0,7	(0,9)	0,2	(0,5)
Forward Rate Agreement per copertura flussi di cassa			(0,2)		
Correnti		**0,9**	**(1,1)**	**0,3**	**(0,5)**
Totale	**11**	**2,5**	**(9,8)**	**5,8**	**(0,5)**

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso:

Descrizione	Valore nozionale in essere	Parametro		Tasso	>0<6M	>6M<1Y	>1<2Y	>2<5Y	>5Y
CAP	369,5	Euribor	3M-1Y	4%-5%	(52,57)	(7,7)	(16,6)	(252,7)	(39,9)
FRA	100,0	Euribor	3M	3,97%-4,11%	(100,00)				
IRS	308,6	Euribor	3M	3,52%-4,41%		(2,1)	(189,3)	(112,9)	(4,3)
Totale	**778,1**				**(152,57)**	**(9,8)**	**(205,9)**	**(365,6)**	**(44,2)**

L'ammontare nozionale degli Interest Rate Swap, dei Forward Rate Agreement e degli Interest Rate Cap al 31 dicembre 2008 è pari a 778,1 milioni (al 31 dicembre 2007 era pari a 909,3 milioni).

Il decremento del valore nozionale per 131,2 milioni è in linea con gli obiettivi di copertura prefissati ed è coerente al mutato contesto del mercato finanziario, nel quale le aspettative sulla dinamica futura dei tassi di interesse sono favorevoli ad un'ulteriore riduzione o stabilità degli stessi piuttosto che ad un rialzo.

I tassi fissi contrattuali degli Interest Rate Swap, e dei Forward Rate Agreement e i tassi limite degli Interest Rate Cap sono compresi tra il 3,52% ed il 5% al 31 dicembre 2008 (3,97% e 5% al 31 dicembre 2007); il parametro di riferimento del tasso variabile è pari all'Euribor a tre e sei mesi e ad 1 anno.

I contratti stipulati da RCS MediaGroup sono pari a 600 milioni. I contratti derivati di Interest Rate Cap, destinati alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse del debito in leasing a tasso variabile, con un piano di rimborso decennale, relativo all'investimento industriale del progetto full color di RCS Quotidiani S.p.A. sono pari a 90 milioni.

Ulteriori 30 milioni, relativi ad un Interest Rate Cap, sono in capo a RCS Livres nell'ambito della copertura dell'esposizione al rischio di tasso del debito a medio lungo termine, riveniente dall'acquisizione del gruppo Flammarion.

Le operazioni di copertura del rischio di cambio in essere al 31 dicembre 2008 hanno le seguenti scadenze:

Descrizione	0<6m	6m<1anno	1anno<2anni	2anni<5anni	>5anni	Totale
Acquisti a termine di negoziazione						
Sterline	7,9	2,1				10,0
EURO contro vendita a termine di Dollari canadesi	0,5	1,8				2,2
EURO contro vendita a termine di Dollari americani	5,0					5,0
Vendita a termine - negoziazione						
Sterline	1,0					1,0
Totale	**14,4**	**3,8**				**18,2**
Acquisti a termine - copertura						
Franchi svizzeri	0,5					0,5
Totale	**0,5**					**0,5**
TOTALE	**14,9**	**3,8**				**18,7**

L'ammontare nozionale dei Forward Foreign Exchange Contract è pari a 18,7 milioni al 31 dicembre 2008 (al 31 dicembre 2007 era pari a 23,9 milioni).

Tutti gli strumenti sopraesposti, relativi alla copertura dell'esposizione del rischio tasso di interesse e del rischio di cambio, sono stati negoziati con finalità di copertura, tuttavia in ossequio ai principi contabili internazionali, sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dalla nuova normativa. Il risultato del test di efficacia ha comportato per alcuni di essi la classificazione come strumenti di negoziazione, in quanto non soddisfano pienamente i requisiti richiesti dall'Hedge Accounting.

La Funzione Finanza di Gruppo al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere effettua i test prospettici e retrospettivi.

I test prospettici prevedono che all'inizio e per l'intera durata in essere, ogni copertura deve dimostrarsi altamente efficace, dove per efficace si intende che le variazioni del fair value o dei cash flow della voce coperta devono compensare "quasi completamente" le variazioni del fair value o dei cash flow dello strumento coperto.

I test retrospettivi prevedono che la copertura si dimostri altamente efficace, quando i suoi risultati rientrano in un range compreso tra l'80% ed il 125%.

Le principali metodologie a disposizione per la verifica dell'efficacia sono l'analisi di regressione lineare (ai fini prospettici) e il Dollar Offset Method o Ratio Analysis (per la misurazione retrospettiva).

La tabella che segue presenta una descrizione sintetica delle coperture (distinte per tipologia di derivato) con indicazione delle quote di efficacia, contabilizzate a patrimonio netto e delle quote di inefficacia, rilevate a conto economico.

Qui di seguito si riporta la tabella con la suddivisione per valuta della posizione finanziaria netta a fine esercizio.

	31/12/2008	31/12/2007
Euro	(1.148,8)	(976,4)
Dollaro Americano	(1,5)	2,4
Sterlina Inglese	0,9	5,4
Franco Svizzero	0,4	0,8
Altre valute	2,2	1,6
Totale passivo	**(1.146,8)**	**(966,2)**

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia la sintesi dei dati richiesti per il *"cash flow hedge"*:

(Importi in milioni di Euro)

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value			Importo a Patrimonio Netto
			31-12-2008	*31-12-2007*	*Variazione*	
Copertura Leasing	CAP	Rischio tasso interesse	0,9	1,5	(0,6)	(0,4)
Copertura PFN	CAP	Rischio tasso interesse	0,6	1,9	(1,3)	(0,1)
Copertura PFN	IRS	Rischio tasso interesse	(4,6)	0,9	(5,5)	(5,4)
Copertura PFN fwd start	FRA	Rischio tasso interesse	(0,2)	0,0	(0,3)	(0,3)
Copertura PFN fwd start	IRS	Rischio tasso interesse	(3,5)	0	(3,5)	(3,5)
Copertura finanziamento	CAP	Rischio tasso interesse	0,4	0,7	(0,3)	(0,2)
Copertura finanziamento	IRS	Rischio tasso interesse	(0,5)	0	(0,5)	(0,5)
Forward copertura acquisti	FWD	Rischio tasso cambio	0,0	(0,0)	0,0	0,0
Totale			**(7,1)**	**5,0**	**(12,1)**	**(10,4)**

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow hedge negli ultimi due esercizi con indicazione separata degli importi rilevati a patrimonio netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a conto economico a copertura dei flussi sottostanti.

Nel corso del 2008 non si sono verificate interruzioni di relazioni di copertura per annullamento del sottostante atteso.

(in milioni di euro)	
Saldo al 31 dicembre 2006	-
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	2,2
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	-
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(0,2)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	
Saldo al 31 dicembre 2007	**2,0**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	0,6
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	(8,9)
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	(2,1)
+ incrementi per storno di efficacia negativa dal P/N e imputazione a costo in C/E	
Liberazione riserve per derivati chiusi in corso d'anno	(0,2)
Saldo al 31 dicembre 2008 (1)	**(8,6)**

(1) La riserva di Cash Flow Hedge dettagliata nella tabella, rispetto a quanto indicato nelle variazioni di patrimonio netto consolidato di Gruppo, considera anche la variazione degli strumenti derivati attribuibile ai terzi (0,3 milioni).

La Riserva di Cash Flow Hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione, coincidente con la relativa manifestazione economica.

31 Dicembre 2008

(Importi in miglialia di Euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(68,4)	(21,7)	(14,6)	(29,0)	(3,0)
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (foreign currency)					
Totale	(68,4)	(21,7)	(14,6)	(29,0)	(3,0)

31 Dicembre 2007

(Importi in miglialia di Euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(105,6)	(30,2)	(23,9)	(45,5)	(6,0)
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (foreign currency)					
Totale	(105,6)	(30,2)	(23,9)	(45,5)	(6,0)

35. Crediti Finanziari non correnti

La voce, pari a 10 milioni, presenta un decremento di 2,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, principalmente relativo alla quota pagabile a breve termine dei crediti vantati dalla controllata RCS Quotidiani verso società terze, che gestiscono poli di stampa esterni di *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*.

Il fair value dei crediti finanziari a lungo termine è stimato dal management sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato. Il fair value è il seguente:

	Valore contabile		Valore equo		Variazione	Variazione
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007	valore contabile	valore equo
Finanziamenti a lungo termine verso terzi	10,0	12,5	11,1	13,4	(2,5)	(2,3)
Totale	**10,0**	**12,5**	**11,1**	**13,4**	**(2,5)**	**(2,3)**

36. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 4,8 milioni al 31 dicembre 2008, si decrementano di 3,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è principalmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna per effetto della riduzione dei depositi cauzionali attivi (pari a 3,4 milioni) e dei risconti attivi a lungo termine.

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi cauzionali attivi	3,0	6,4	(3,4)
Depositi bancari vincolati	1,4	1,2	0,2
Crediti verso Erario	0,1	0,2	(0,1)
Risconti attivi non correnti	0,3	0,8	(0,5)
Totale	**4,8**	**8,6**	**(3,8)**

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non viene considerato in ambito IAS 39 il versamento a titolo di anticipo sul trattamento di fine rapporto e i risconti. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall'IFRS7 con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi cauzionali attivi	3,0	6,4	(3,4)
Depositi bancari vincolati	1,4	1,2	0,2
Totale	**4,4**	**7,6**	**(3,2)**

37. Rimanenze

Di seguito si riportano i valori delle principali classi di rimanenze con evidenza del fondo svalutazione stanziato per allineare il costo delle giacenze al valore di mercato:

	Saldi lordi al 31/12/2008	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2008	Saldi lordi al 31/12/2007	Fondo svalutazione	Saldi netti al 31/12/2007	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	66,4	2,4	64,0	58,1	2,5	55,6	8,4
Prodotti in corso di lavorazione	15,2	0,2	15,0	18,5	0,3	18,2	(3,2)
Prodotti finiti e merci	133,6	19,9	113,7	123,9	22,3	101,6	12,1
Totale	**215,2**	**22,5**	**192,7**	**200,5**	**25,1**	**175,4**	**17,3**

La voce presenta un incremento di 17,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. L'andamento è prevalentemente riconducibile da un lato, all'incremento delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione, imputabile all'area Libri per complessivi 10,6 milioni, prevalentemente relativi ai prodotti finiti del settore Education (4,1 milioni), anche in conseguenza degli acquisti del magazzino di prodotti terzi destinati alla distribuzione, a Flammarion (2,7 milioni) e a RIP (3,4 milioni), principalmente per la riduzione delle vendite soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno, in conseguenza della crisi economica statunitense. Si evidenzia inoltre l'incremento delle giacenze di carta nel settore Quotidiani Italia (7,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007), prevalentemente dovuto alla politica di approvvigionamento, effettuata in previsione degli aumenti dei prezzi della carta previsti dall'inizio del 2009, nonché dalla mancata uscita nei primi giorni di gennaio di *Corriere Magazine* e *Sport Week*.

Si riporta il dettaglio delle rimanenze suddiviso per settore d'attività e il dettaglio delle variazioni delle rimanenze prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione:

Descrizione	Materie Prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	Prodotti finiti	Rimanenze al 31/12/2008
Quotidiani Italia	26,5	0,1	0,0	26,6
Quotidiani Spagna	20,2	0,4	1,1	21,7
Libri	7,0	13,5	111,1	131,6
Periodici	10,3	1,0	0,9	12,2
Funzioni Corporate	0,0	0,0	0,6	0,6
Totale	**64,0**	**15,0**	**113,7**	**192,7**

Descrizione	Variazioni prodotti in corso lavorazione	Variazione prodotti finiti	Totale Variazioni rimanenze prodotti finiti, semilavorati
Quotidiani	(0,2)	0,0	(0,2)
Libri (1)	(0,8)	9,3	8,5
Periodici	(0,2)	0,0	(0,2)
Totale	**(1,2)**	**9,3**	**8,1**

(1) Le variazioni delle rimanenze dell'area Libri divergono dagli incrementi delle rimanenze iscritte nello stato patrimoniale, tenuto debitamente conto delle variazioni dell'area di consolidamento per effetto delle differenze di cambio emergenti dalla conversione dei bilanci di società estere.

38. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Crediti verso clienti	805,0	919,4	(114,4)
Fondo svalutazione e rese attese	(80,4)	(118,9)	38,5
Crediti verso clienti netti	724,6	800,5	(75,9)
Crediti verso altre società	81,2	45,1	36,1
Totale	**805,8**	**845,6**	**(39,8)**

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto dei fondi rettificativi per complessivi 80,4 milioni (118,9 milioni lo scorso esercizio) a copertura del rischio di inesigibilità, e delle rese attese di quotidiani, periodici e libri.

Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro fair value.

Nessun interesse è calcolato con riferimento a crediti scadenti entro 180 giorni dalla data di emissione della fattura (120 giorni per i crediti correlati ai ricavi pubblicitari). Per scadenze eccedenti tale periodo è invece calcolato un tasso di interesse pari al 3,70%.

I crediti commerciali si decrementano di 39,8 milioni. Tale flessione è generata prevalentemente dall'area Quotidiani Spagna (14,8 milioni), all'area Pubblicità (24,9 milioni), principalmente a seguito della contrazione dei ricavi pubblicitari avvenuta nel quarto trimestre 2008 rispetto al pari periodo dell'esercizio 2007. I "Crediti verso altre società" derivano da operazioni commerciali regolate a condizioni di mercato e si riferiscono prevalentemente ai rapporti intrattenuti con le collegate e *joint-venture* M-dis S.p.A., Mach 2 Libri e Dada Entertainment LLC.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39; le rese complessivamente pari a 112,8 milioni (classificate nel fondo rese per 23,1 milioni) non vengono considerate in ambito IAS 39. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall'IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

	Valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2008**	**31/12/2007**	
Crediti verso clienti	831,5	843,8	(12,3)
Crediti v/clienti quota a lungo termine	0,4	0,4	0,0
Crediti v/impr. collegate	143,2	120,0	23,2
Crediti v/impr. Consociate	0,8	0,3	0,5
Fondo svalutazione crediti	(57,3)	(53,8)	(3,5)
Totale	**918,6**	**910,7**	**7,9**

39. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**Variazione**
Anticipi ad autori	129,0	118,6	10,4
Fondo svalutazione anticipi ad autori	(70,5)	(65,7)	(4,8)
Anticipi ad autori netti	58,5	52,9	5,6
Anticipi ad agenti	29,0	31,7	(2,7)
Fondo svalutazione anticipi ad agenti	(1,2)	(2,1)	0,9
Anticipi ad agenti netti	27,8	29,6	(1,8)
Crediti diversi	28,0	31,0	(3,0)
Fondo svalutazione crediti diversi	(13,0)	(12,3)	(0,7)
Crediti diversi netti	15,0	18,7	(3,7)
Crediti verso Erario	84,1	75,2	8,9
Risconti attivi	28,5	27,7	0,8
Anticipi a fornitori	5,5	8,1	(2,6)
Crediti verso dipendenti	2,6	2,4	0,2
Crediti verso Enti Previdenziali	0,8	0,7	0,1
Anticipi a collaboratori	0,6	0,8	(0,2)
Totale	**223,4**	**216,1**	**7,3**

I "Crediti verso Erario" si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani Spagna (57,8 milioni), all'area Libri (12,7 milioni), alle Funzioni Corporate (6,2 milioni) e all'area Quotidiani Italia (3,2 milioni). L'incremento è sostanzialmente attribuibile all'area Quotidiani Spagna (5,9 milioni), in conseguenza della rilevazione di una posizione a credito per IVA, nonchè alla Capogruppo (1,8 milioni), principalmente per l'acconto IVA versato a fine anno. L'incremento degli anticipi ad autori riguarda prevalentemente l'ingaggio di nuovi autori sostenuto da RCS Libri e da Flammarion per complessivi 10,4 milioni. I decrementi sono relativi prevalentemente agli anticipi a fornitori (2,6 milioni) ed ai crediti diversi (3,7 milioni), principalmente relativi alla concessionaria RCS Pubblicità, per l'incasso del credito vantato a seguito della cessione della partecipazione in CNR.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti diversi rifletta il loro fair value.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'erario e crediti verso enti previdenziali (complessivamente 84,9 milioni), nonché gli anticipi ad autori (58,5 milioni) ed i risconti (28,5 milioni) nonché 0,4 milioni relativi a crediti diversi non compresi nell'ambito di applicazione dello IAS 39. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall'IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

	valore contabile		Variazione
Descrizione	**31/12/2008**	**31/12/2007**	
Crediti verso dipendenti	2,6	2,4	0,2
Crediti diversi	27,7	31,0	(3,3)
Fondo svalutazione crediti diversi	(13,0)	(12,3)	(0,7)
Anticipi a fornitori	5,5	8,1	(2,6)
Anticipi a collaboratori	0,6	0,8	(0,2)
Anticipi ad agenti	27,8	29,6	(1,8)
Totale	**51,2**	**59,6**	**(8,4)**

40. Posizione finanziaria netta

Di seguito si espone il dettaglio dell'indebitamento a valore contabile e a fair value.

Confronto valore contabile – fair value

	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	38,5	70,8	38,5	70,8
Altre attività finanziarie	6,3	6,3	6,3	6,3
Crediti finanziari	24,7	26,6	24,7	26,6
Fondi d'investimento	0,0	0,6	0,0	0,6
Att. Fin. correnti e non per strumenti derivati	2,5	5,8	2,5	5,8
Titoli Held for Trading	0,0	0,0		
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE	**71,9**	**110,1**	**72,0**	**110,1**
Passività finanziarie				
Debiti verso banche - finanziamenti bt	(273,1)	(119,5)	(273,1)	(119,5)
Altre passività finanziarie	(50,1)	(27,5)	(50,1)	(27,5)
Finanziamenti:				
Finanziamenti a tasso fisso		(0,6)		(0,6)
Finanziamenti a tasso variabile lt	(724,8)	(789,2)	(699,0)	(789,2)
Pass. Fin. correnti e non per strumenti derivati	(9,8)	(0,5)	(9,8)	(0,5)
Indebitamento per leasing a tasso variabile	(152,2)	(130,1)	(146,6)	(130,1)
Indebitamento per leasing a tasso fisso	(8,7)	(8,9)	(12,9)	(12,2)
Totale PASSIVITA' FINANZIARIE	**(1.218,7)**	**(1.076,3)**	**(1.191,5)**	**(1.079,6)**
Totale posizione finanziaria netta (1)	**(1.146,8)**	**(966,2)**	**(1.119,5)**	**(969,5)**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	(17,2)	(27,4)	(17,2)	(27,4)
Incidenza	(1,5)%	(2,8)%	(1,5)%	(2,8)%

(1) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a 1148,6 milioni (971,7 milioni al 31 dicembre 2007).

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il fair value delle posizioni a medio lungo termine è stato valutato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del *credit spread.*

Nei contratti di finanziamento delle linee committed pari a 800 milioni non sono presenti cause specifiche di rimborso immediato legate dal superamento di covenants (covenant di default). Con una sola controparte, il cui contratto è pari a 50 milioni, è previsto un covenant di default la cui attivazione, tuttavia, è a partire dall'ultimo trimestre dell'anno 2012.

Con riferimento agli altri finanziamenti a medio lungo termine del Gruppo, stipulati nel corso degli anni, si segnala la presenza di tale clausola in contratti il cui importo complessivo è pari a circa 58 milioni. La

possibilità di default per tale fattispecie è al momento ritenuta assai improbabile in quanto le soglie contrattuali di default sono ben superiori ai risultati ottenuti con i dati dell'esercizio in corso.

I contratti di finanziamento negoziati nel corso degli anni, recepiscono le usuali condizioni del mercato finanziario, fra queste è presente la clausola cosiddetta di 'negative pledge'.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2008, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo, che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

Rischio tasso di interesse

TASSO FISSO	>0m<6m	>6m<1	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi								
Leasing	(0,1)	(0,1)	(0,3)	(0,3)	(0,3)	(0,4)	(7,2)	(8,7)
Totale passivo	**(0,1)**	**(0,1)**	**(0,3)**	**(0,3)**	**(0,3)**	**(0,4)**	**(7,2)**	**(8,7)**
Crediti finanziari	1,2	1,2	2,4	2,4	2,4	0,2	0,2	10,0
Totale attivo	**1,2**	**1,2**	**2,4**	**2,4**	**2,4**	**0,2**	**0,2**	**10,0**
TOTALE fisso	**1,1**	**1,1**	**2,1**	**2,1**	**2,1**	**(0,2)**	**(7,0)**	**1,3**

TASSO VARIABILE	>0m<6m	>6m<1	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi	(213,0)	(20,2)	(27,7)	(52,5)	(10,5)	(599,6)	(34,4)	(957,9)
Altre posizioni debitorie	(50,1)							(50,1)
Scoperti di CC bancario	(39,9)							(39,9)
Leasing	(0,6)	(7,8)	(18,2)	(18,8)	(19,4)	(20,0)	(67,4)	(152,2)
Totale passivo	**(303,6)**	**(28,0)**	**(45,9)**	**(71,3)**	**(29,9)**	**(619,6)**	**(101,8)**	**(1.200,1)**
Disponibilita' liquide	38,5							38,5
Altre posizioni creditorie	3,8							3,8
Crediti finanziari	24,7							24,7
Fondi d'investimento								
Titoli HFT IAS								
Obbligazioni e titoli di stato								
Totale attivo	**67,0**							**67,0**
TOTALE variabile	**(236,6)**	**(28,0)**	**(45,9)**	**(71,3)**	**(29,9)**	**(619,6)**	**(101,8)**	**(1.133,1)**

I valori espressi nella tabella sopra esposta a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta escludono il fair value degli strumenti derivati (7,4 milioni) ed includono i crediti finanziari non correnti per la parte fruttifera di interessi (7,6 milioni).

Si segnala inoltre che sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse i crediti ceduti pro-soluto a RCS Factor pari a circa 11 milioni.

Il valore relativo ai debiti per leasing, esposti al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse include il contratto di affitto dell'immobile di Pessano, che è stato espresso come previsto dallo IAS 17, avendo i requisiti per rientrare tra le operazioni di leasing finanziario. In relazione alla sua natura, il debito correlato è esposto ai rialzi del tasso di inflazione.

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2008.

Il costo della provvista recepisce l'impatto economico dei derivati di copertura in essere ed esclude il costo relativo all'immobile Pessano sopra descritto.

	31/12/2008	31/12/2007
Rendimento impieghi	2,01%	2,49%
Costo della provvista	3,98%	4,74%

Debiti per leasing finanziari

I contratti di leasing del Gruppo RCS riguardano principalmente impianti e rotative del settore Quotidiani Italia e Spagna, immobili del gruppo Flammarion ed il trattamento secondo lo IAS 17 del contratto di affitto dello stabilimento di Pessano, in provincia di Milano dell'area Quotidiani Italia. In particolare i beni acquisiti in leasing e destinati alla stampa a colori dell'area Quotidiani Italia rappresentano la parte più consistente dei valori iscritti in bilancio applicando lo IAS 17.

E' in corso il progetto full color per la stampa a colori del quotidiano spagnolo *El Mundo*, che prevede il rinnovo di gran parte degli impianti e macchinari finanziati tramite leasing.
L'operazione iniziata a partire dall'esercizio 2005 si sviluppa secondo le diverse fasi di negoziazione, implementazione e collaudo; l'ultima attività prevista sarà la formalizzazione e definizione dei piani di ammortamento finanziario sottostanti i contratti di leasing.
Il progetto full color de *La Gazzetta dello Sport* è stato completato alla fine del mese di marzo 2008.
Al 31 dicembre 2008 una parte dei contratti di leasing finanziario ad esso relativi era ancora in corso di perfezionamento. Pertanto i pagamenti minimi per leasing sono stati calcolati anche sulla base di piani di ammortamento stimati, per circa 8,6 milioni.

I contratti di leasing sono stati stipulati con primarie controparti finanziarie ed hanno generalmente una durata compresa tra 10 anni e 12 anni ed un periodo di pre-ammortamento indicativamente pari a 2 anni. I piani di ammortamento sottostanti sono calcolati secondo il metodo "francese", ovvero con rate costanti e quota capitale crescente, a cui si aggiungeranno i conguagli di interesse legati alla variabilità del tasso.

Totale	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minini per leasing	Pagamenti minimi per leasing	Interessi	Valore attuale dei pagamenti minini per leasing
	31/12/2008			31/12/2007		
Debiti per leasing finanziari:						
- esigibili entro un anno	22,4	5,1	17,3	18,3	4,3	14,0
- esigibili entro cinque anni	94,2	16,5	77,7	94,1	19,8	74,3
- esigibili oltre cinque anni	82,6	8,1	74,5	102,3	13,4	88,8
Totale	**199,2**	**29,7**	**169,5**	**214,7**	**37,5**	**177,1**

Il fair value dei leasing finanziari contratti dal Gruppo riflette il valore contabile, ad eccezione del contratto di affitto dell'immobile di Pessano, per il quale l'applicazione dello IAS 17 ha comportato l'iscrizione in bilancio di un debito finanziario, calcolato attualizzando i canoni di affitto futuri ai tassi vigenti alla data di stipulazione del contratto. Il fair value dell'immobile ricalcolato, applicando i tassi odierni, risulta invece superiore. Tuttavia i termini del contratto di affitto debbono essere considerati di mercato, poiché un'eventuale rinegoziazione ne riconfermerebbe le condizioni economiche vigenti, in considerazione anche del maggior valore acquisito dagli immobili sul mercato.

41. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di Euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2008 risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 3,177 per azione, corrispondente allo 0,62% del Capitale ordinario e 0,60% dell'intero Capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolaz.	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2007	728.091.009	4.578.448	29.349.593	762.019.050
Al 31/12/2008	728.091.009	4.578.448	29.349.593	762.019.050

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- Alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;
- Le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto: accoglie il costo del lavoro maturato in relazione ai piani di stock options emessi dal Gruppo;
- Riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;
- Riserva legale: la riserva legale, pari a 152,4 milioni, è alimentata dall'obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;
- Azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;
- Riserva per equity transaction: rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione di quote di minoranza di partecipazioni controllate;
- Riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio;
- Riserva da valutazione: comprende gli effetti rilevati direttamente a patrimonio netto come desunti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari, con esclusione dei derivati Cash Flow Hedge, nonché la riserva di conversione, utilizzata per registrare le differenze di cambio emergenti dalla traduzione in euro dei bilanci di controllate estere.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno e i dividendi proposti per approvazione all'Assemblea, per i quali si rimanda alla proposta di delibera di RCS MediaGroup S.p.A..

	2008		2007	
	Per azione	Totale (1)	Per azione	Totale (1)
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno				
Azioni ordinarie	0,11	80,1	0,03	21,4
Azioni di risparmio	0,13	3,8	0,05	1,5
Totale		**83,9**		**22,9**
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea				
Azioni ordinarie	-	-	0,11	80,1
Azioni di risparmio	0,05	1,5	0,13	3,8
Totale		**1,5**		**83,9**

(1) Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2007 sono state assegnate gratuitamente a titolo di dividendo ai Soci n. 14.851.777 azioni ordinarie RCS MediaGroup S.p.A., detenute dalla Società, in ragione di numero due azioni ordinarie ogni 100 azioni ordinarie e/o di risparmio.

42. Fondi relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Attuarizzazione	Saldi al 31/12/2008
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	94,0	5,7	(14,7)		1,1	86,1
Fondo per benefici ai dipendenti	4,0		(1,0)		(0,3)	2,7
Totale	**98,0**	**5,7**	**(15,7)**	**0,0**	**0,8**	**88,8**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.

Il trattamento di fine rapporto (83,1 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Essa matura in proporzione alla durata del rapporto stesso e per l'impresa costituisce un elemento aggiuntivo del costo per acquisire il fattore lavoro.

Il trattamento di quiescenza (3 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo per benefici ai dipendenti riflette principalmente il valore attuariale del debito verso un socio di Unidad Editorial, originato dal relativo piano pensione. Tale piano, modificato nel 2008 così come da accordi tra le parti, è basato su un contratto assicurativo di cui risulta intestataria e beneficiaria la società, la quale ha quindi una responsabilità monetaria nei confronti del socio beneficiario.

L'obbligazione assunta da Unidad Editorial prevede l'integrazione della pensione che sarà riconosciuta dalla previdenza sociale spagnola nonché il riconoscimento di una rendita vitalizia in caso di invalidità permanente o di un'indennità in caso di fallimento del dipendente.

La valutazione dei fondi in base a quanto previsto dallo IAS 19 è stata affidata ad attuari indipendenti.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2008			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	5,4		0,8	6,2
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,3		0,3	0,6
Altri piani a benefici definiti		1,2	(0,3)	0,9
Totale	**5,7**	**1,2**	**0,8**	**7,7**

	Esercizio 2007			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	Oneri finanziari	(Utili) perdite attuariali	Totale
Accantonamento trattamento di fine rapporto	5,6		(2,4)	3,2
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	0,5		(0,3)	0,2
Altri piani a benefici definiti		0,2	0,9	1,1
Totale	**6,1**	**0,2**	**(1,8)**	**4,5**

Il Gruppo RCS iscrive interamente l'effetto dell'attualizzazione nel costo del lavoro, come previsto dallo IAS 19.

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	2008	2007
Tassi di sconto	4,5%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

43. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Accantona-menti	Altri Accantona-menti costi personale	Utilizzi	Attualizza-zione	Variazione area di consolida mento	Riclassifiche	Saldi al 31/12/2008
A lungo termine:								
Fondo vertenze legali	18,6	2,8		(1,7)	0,7		(5,0)	15,5
Altri fondi per rischi ed oneri	17,3	3,6		(7,8)	2,4	(0,2)	(3,4)	11,9
Totale a lungo termine	**36,0**	**6,4**		**(9,5)**	**3,1**	**(0,2)**	**(8,4)**	**27,4**
A breve termine:								
Fondo vertenze legali	4,6	0,9		(2,6)			3,4	6,3
Altri fondi per rischi ed oneri	23,2	1,2	11,4	(10,5)			4,6	30,0
Totale a breve termine	**27,8**	**2,1**	**11,4**	**(13,1)**	**0,0**	**0,0**	**8,0**	**36,2**
TOTALE FONDI RISCHI	**63,8**	**8,5**	**11,4**	**(22,6)**	**3,1**	**(0,2)**	**(0,4)**	**63,7**

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri", il cui importo complessivo è pari a 41,9 milioni, comprende:

- Oneri relativi all'uscita di personale e alla risoluzione di rapporti di lavori subordinati per 26,7 milioni;
- Indennità di clientela da corrispondere ad agenti al termine del rapporto di collaborazione per 4 milioni;
- Fondi rischi per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano pari a 0,8 milioni;
- Fondi rischi relativi a Unidad Editorial per 4,6 milioni, prevalentemente relativi a rischi vari operativi;
- La parte rimanente, pari a 5,8 milioni, include fondi per rischi di natura diversa.

Gli accantonamenti, pari 16,2 milioni, di cui 11,4 milioni classificati nel costo del lavoro, si riferiscono prevalentemente all'area Quotidiani Italia, Periodici e Pubblicità e riguardano principalmente il processo di riorganizzazione aziendale, nonché lo stanziamento relativo alla vertenza con INPGI relativa a RCS Quotidiani e RCS Periodici per complessivi 2,3 milioni.

Gli utilizzi dei fondi (18,3 milioni) sono relativi prevalentemente al proseguimento del piano di riorganizzazione aziendale principalmente nell'area Quotidiani Spagna, nell'area Quotidiani Italia, nell'area Pubblicità, nell'area Periodici, nella Capogruppo e nell'area Libri. Comprendono inoltre utilizzi per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (1,9 milioni) e per la parte residuale all'indennità agenti (0,9 milioni), nonché ad utilizzi per rischi di natura diversa.

La variazione dell'area di consolidamento è attribuibile all'area Quotidiani Spagna, per la cessione di Economica SGPS dismessa in data 14 agosto 2008.

Le riclassifiche sono principalmente riferite all'area Libri per 0,4 milioni, a seguito dell'attribuzione di tale ammontare al fondo svalutazione crediti.

Il fondo vertenze legali al 31 dicembre ammonta a 21,8 milioni e si è movimentato a seguito di utilizzi per 4,3 milioni, attribuibili in particolare all'area Quotidiani Italia (1,7 milioni), all'area Periodici (1,2 milioni) e all'area Libri (0,9 milioni), relativi a controversie in essere con terzi. Gli accantonamenti, pari a complessivi 3,7 milioni, sono attribuibili per 1,9 milioni all'area Libri, per 1 milione all'area Periodici, per 0,4 milioni all'area Pubblicità e per 0,3 milioni all'area Quotidiani Italia.

Il fondo per vertenze legali è relativo a controversie in essere con terzi prevalentemente derivanti dall'esercizio dell'attività editoriale e comprende stanziamenti anche a fronte degli oneri legali relativi.

Si segnala che nel corso del secondo trimestre RCS Quotidiani e RCS Periodici hanno ricevuto il verbale di accertamento a seguito di una verifica da parte dell'INPGI, verso il quale sono stati proposti ricorsi amministrativi, che allo stato sono stati respinti. Al momento si attendono le azioni da parte dell'INPGI stesso, che saranno opposte nelle sedi competenti.

Non si evidenziano altri contenziosi specifici di particolare rilievo.

In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 2,97% per il fondo rischi specifici e del 3,24% per il fondo vertenze legali.

44. Altre passività non correnti

La voce, pari a 22,6 milioni (49,8 milioni al 31 dicembre 2007), comprende l'iscrizione di debiti a fronte di opzioni di acquisto di quote di minoranza di società del Gruppo. In particolare la flessione è riconducibile all'estinzione del debito relativo all'opzione d'acquisto esercitata da RCS MediaGroup sul 49% del capitale di Digicast (19,6 milioni), all'opzione di acquisto esercitata da Unidad Editorial sul 25% del capitale sociale di Arlanza (1,1 milioni) e all'esercizio dell'opzione per l'acquisizione di una quota ulteriore di partecipazione del capitale sociale di Dada S.p.a. pari all'1% del capitale stesso (2,9 milioni), nonché all'aggiornamento del valore stimato del diritto di opzione put esercitabile dai soci di minoranza di Unidad Editorial (0,3 milioni).

45. Debiti commerciali

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Debiti verso fornitori		540,6	588,1	(47,5)
Debiti verso autori		50,5	58,1	(7,6)
Debiti verso agenti		45,9	50,2	(4,3)
Debiti verso collaboratori		27,3	23,9	3,4
Debiti verso società collegate		40,2	28,2	12,0
Debiti verso società consociate		7,5	1,0	6,5
Anticipi da abbonati		19,7	20,2	(0,5)
Anticipi da clienti		5,9	9,2	(3,3)
Effetti passivi		0,7	0,8	(0,1)
Totale	**11**	**738,3**	**779,7**	**(41,4)**

I debiti commerciali rispetto al 31 dicembre 2007 si decrementano di 41,4 milioni. Tale flessione è attribuibile in particolare all'area Quotidiani Spagna (39 milioni), in conseguenza del pagamento di debiti scaduti del gruppo Recoletos e ancora in essere al 31 dicembre 2007, unitamente agli effetti derivanti dalla politica di riduzione dei costi industriali ed operativi messa in atto, all'area Libri (7,1 milioni), principalmente riferita al settore Collezionabili in Italia in relazione ad una significativa contrazione dei costi operativi correlata anche ad una riduzione dei lanci, alle funzioni di Corporate (1,8 milioni) in attuazione del piano di contenimento dei costi e degli investimenti, nonché all'area Pubblicità (1,6 milioni) prevalentemente per i minori anticipi ricevuti da clienti, oltreché alla flessione dell'acquisto di spazi di editori terzi. Tali andamenti sono solo in parte compensati dall'incremento dei debiti dell'area Quotidiani Italia, principalmente per effetto di una diversa dinamica dei pagamenti (11,2 milioni).

I "Debiti verso società collegate" includono rapporti di natura commerciale prevalentemente riferibili alle collegate M-dis S.p.A., Eurogravure S.p.A., IGPDecaux S.p.A. e Dada Entertaiment LLC. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2007 è generato prevalentemente dai maggiori debiti verso Dada Entertainment.

Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il fair value. Sono stati attualizzati i debiti con scadenza superiore a 120 giorni, applicando un tasso di interesse pari al 3,70%.

Ai sensi dell'applicazione dell'IFRS 7 si evidenzia che il valore contabile dei debiti iscritti in bilancio è uguale al valore equo al 31 dicembre 2008.

46. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Debiti verso dipendenti	69,5	85,7	(16,2)
Debiti verso l'erario	85,7	85,8	(0,1)
Debiti verso enti previdenziali	23,1	27,6	(4,5)
Risconti passivi	35,3	28,3	7,0
Debiti diversi	26,1	20,9	5,2
Cauzioni passive	0,3	0,5	(0,2)
Totale	**240,0**	**248,8**	**(8,8)**

I "Debiti verso dipendenti" si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e relativi contributi e presentano una flessione rispetto al precedente esercizio prevalentemente per effetto del pagamento dei premi agli stessi stanziati nello scorso anno. Contribuiscono al decremento anche i debiti verso enti previdenziali caratterizzati da una diversa cadenza dei versamenti dei contributi.

I debiti verso l'Erario si riferiscono al debito per l'IVA ed alle ritenute e sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei risconti passivi è riconducibile al gruppo Dada (4 milioni), principalmente in conseguenza dell'ingresso nel perimetro di consolidamento del gruppo Amen e all'area Quotidiani Italia (1,9 milioni).

Il valore contabile di tali debiti è rappresentativo del loro fair value.

Si segnala inoltre che i debiti per ferie maturate non godute dei giornalisti, per i quali il tempo di utilizzo previsto è a lungo termine, sono stati attualizzati applicando un tasso pari al 3,74%.

Ai fini della classificazione richiesta dall'IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i debiti verso l'erario ed i debiti verso enti previdenziali (108,8 milioni). Il valore contabile di tali passività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di passività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dall' IFRS7, con riferimento a quanto esposto nella nota n. 11.

	valore contabile		
Descrizione	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**Variazione**
Debiti verso dipendenti	34,3	56,1	(21,8)
Debiti diversi	25,8	20,9	4,9
Cauzioni passive	0,3	0,5	(0,2)
Totale	**60,4**	**77,5**	**(17,1)**

Il valore dei debiti verso dipendenti ai fini dell'IFRS 7 differisce da quanto esposto in bilancio, in quanto non comprende il debito per ferie maturate e non godute, pari a 35,2 milioni, che ai fini dell'IFRS 7 non deve essere considerato.

47. Assegnazione stock options

Come previsto dall'IFRS 2, di seguito vengono descritti i due piani di stock options riflessi nel bilancio consolidato di Gruppo e riconducibili al pagamento in azioni delle due società quotate del Gruppo: RCS MediaGroup S.p.A. e Dada S.p.A..

A) RCS MediaGroup S.p.A.

In data 14 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a sei dipendenti con posizioni di rilievo di società del Gruppo RCS di complessive n. 744.662 stock option per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo intercorrente dal 14 giugno 2006 al 14 luglio 2006 (pari a 3,990 euro). Tale assegnazione è deliberata a titolo di completamento dell'implementazione del Piano di Stock Option autorizzato dall'Assemblea dei soci il 29 aprile 2005. Le opzioni di nuova assegnazione potranno essere esercitate dal 15 giugno 2009 al 15 giugno 2013, in periodi

predeterminati e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007 quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004. Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,87 euro.

Inoltre, in data 13 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. ha approvato l'attribuzione a circa 70 dipendenti con posizioni di rilievo di RCS MediaGroup S.p.A. e di società del Gruppo, di complessive 14.274.763 stock option, per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie di nuova emissione (pari all'1,95% circa dell'attuale capitale ordinario) ad un prezzo pari alla media aritmetica del prezzo ufficiale di quotazione delle azioni ordinarie di RCS MediaGroup S.p.A. nel periodo relativo al mese precedente all'attribuzione, pari a 3,616 euro.
Tale assegnazione integra la tranche già attribuita nel corso del 2006 e completa l'esecuzione del Piano di stock option, autorizzato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2005.
Il Regolamento del Piano è stato modificato prorogando dal 15 giugno 2009 alla scadenza di tre anni successivi alla data di offerta in assegnazione, il termine finale del "Periodo di Vesting", applicabile alle opzioni assegnate nel 2006.
In base al Regolamento le opzioni assegnate potranno essere esercitate di norma trascorsi tre anni dal termine del relativo "Periodo di Vesting", in periodi predeterminati sino al 15 giugno 2013 e condizionatamente al livello di raggiungimento di un obiettivo di performance consistente nell'utile netto consolidato per azione ("Earning per Share") cumulato riferito al triennio 2005-2007, quale previsto nel relativo Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup S.p.A. nel dicembre 2004.
Il fair value di tali opzioni, calcolato secondo il modello binomiale, è pari a 0,79 euro.

I termini e le condizioni dei piani di stock option al 31 dicembre 2008 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
14 luglio 2006	744.662	15.07.2009-15.06.2013	0	158.708	585.954	3,990
13 novembre 2006	14.274.763	14.11.2009-15.06.2013	0	1.222.103	13.052.660	3,616
TOTALE	**15.019.425**			**1.380.811**	**13.638.614**	

Le date corrispondono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno approvato le rispettive assegnazioni di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio delle opzioni di RCS MediaGroup S.p.A. nei periodi di riferimento:

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inzio dell'esercizio	14.714.033	3,635	25.435.277	3,902
Opzioni assegnate durante il periodo	-	-	-	-
Opzioni annullate durante il periodo	1.075.419	3,655	10.721.244	4,267
Opzioni non esercitate alla fine dell'esercizio	13.638.614	3,632	14.714.033	3,635
Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	-	-	-	-

La vita media attesa residua delle opzioni è 2,55 anni.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del piano presente nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "costo del lavoro", ripartiti sulla base delle società di appartenenza dei dipendenti assegnatari delle stock options:

Data di assegnazione	Società	N° opzioni assegnate	N° opzioni alla fine dell'esercizio	Periodo di maturazione	Costo del lavoro
14 luglio 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	476.404	476.404	14.07.2006-14.07.2009	0,10
14 luglio 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	268.258	63.202	14.07.2006-14.07.2009	-0,03
14 luglio 2006	RCS Periodici S.p.A.		46.348	14.07.2006-14.07.2009	0,01
TOTALE 2° TRANCHE 1° ASSEGNAZIONE		**744.662**	**585.954**		**0,08**
13 novembre 2006	RCS MediaGroup S.p.A. (1)	4.410.177	3.898.225	13.11.2006-13.11.2009	0,60
13 novembre 2006	RCS Quotidiani S.p.A.	3.069.671	3.003.152	13.11.2006-13.11.2009	0,60
13 novembre 2006	Unedisa Editorial S.A.	2.013.704	2.013.704	13.11.2006-13.11.2009	0,40
13 novembre 2006	RCS Pubblicità S.p.A.	744.461	860.546	13.11.2006-13.11.2009	0,17
13 novembre 2006	RCS Libri S.p.A.	1.763.038	1.519.718	13.11.2006-13.11.2009	0,23
13 novembre 2006	Flammarion S.A.	895.081	895.081	13.11.2006-13.11.2009	0,18
13 novembre 2006	RCS Periodici S.p.A.	435.403	483.975	13.11.2006-13.11.2009	0,09
13 novembre 2006	AGR S.r.l.	-	378.259	13.11.2006-13.11.2009	0,07
13 novembre 2006	RCS Broadcast S.p.A.	637.303	-	13.11.2006-13.11.2009	-
13 novembre 2006	Sfera Editore S.p.A.	176.325	-	13.11.2006-13.11.2009	-0,04
13 novembre 2006	Rizzoli International Publications	129.600	-	13.11.2006-13.11.2009	-
TOTALE 2° TRANCHE 2° ASSEGNAZIONE		**14.274.763**	**13.052.660**		**2,30**
TOTALE OPZIONI		**15.019.425**	**13.638.614**		**2,38**

(1) Numero dei diritti di opzione riferibili all'amministratore delegato 1.404.494.

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con il modello binomiale che tiene conto dei dividendi. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico ritenuto significativo superiore ai due anni, sia indicativa dell'andamento futuro.

Il tasso di attualizzazione utilizzato "free risk" è stimato sulla base del rendimento dei titoli di Stato italiani, con durata finanziaria equivalente alla vita attesa delle stock options.

Nessuna altra caratteristica del piano di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni assegnate da RCS MediaGroup S.p.A e ancora in essere alla fine dell'esercizio:

	Piano 2006 2° tranche 2° assegnazione	Piano 2006 2° tranche 1° assegnazione
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	0,79	0,87
Valore dell'azione alla data dell'assegnazione	3,653	3,873
Prezzo di esercizio	3,616	3,990
Volatilità in %	27%	29%
Tasso di attualizzazione	3,80%	3,92%
Durata media attesa dell'opzione (in anni)	4,68	5,08
Dividendo in %	3,10%	3,10%

B) Dada S.p.A.

Di seguito riportiamo i caratteri dei piani di stock options ancora aperti alla data del 31 dicembre 2008:

PIANO DEL 3 FEBBRAIO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 30 dicembre 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 2443 2° comma c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un massimo di nominali euro 136.000 mediante emissione di nuove 800.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 da porre a servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore di

amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e /o delle sue controllate.
In esecuzione di tale delega il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 3 febbraio 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un nuovo piano di stock option triennale a favore di amministratori investiti di particolari deleghe o incarichi di carattere gestionale e/o direttori generali e/o dirigenti e/o responsabili di settore di Dada S.p.A. e/o delle sue controllate. Il Consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni della Società ha approvato il regolamento disciplinante il piano ed assegnato 700.700 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 10 Amministratori con incarichi speciali e Top Manager del Gruppo, deliberando altresì un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 119.119 a servizio delle suddette opzioni.
Il piano di stock option è finalizzato alla fidelizzazione e incentivazione del Top Management ed a tal fine il Consiglio ha condizionato, nei limiti individuati dal regolamento, l'esercizio delle opzioni al raggiungimento del 90% dell'obbiettivo di Ebitda Consolidato per l'esercizio 2008 come determinato dal Consiglio. Le azioni sottoscritte non sono soggette a vincoli di indisponibilità.
In via generale l'esercizio delle opzioni potrà avvenire dal 15 gennaio al 31 gennaio, dal 16 febbraio al 28 febbraio, dal 1° giugno al 15 giugno, dal 15 settembre al 30 settembre (esteso al 15 ottobre solo per il solo anno 2012) e infine dal 15 novembre al 30 novembre di ciascun anno sino all'11 novembre 2012 ed a partire dalla data di approvazione del bilancio consolidato relativo al gruppo Dada per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci in euro 14,782 per azione pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.

La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,232 per opzione.

PIANO DEL 16 MARZO 2006:

Con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2005 è stata conferita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2443 e 2441 8^ comma c.c. la facoltà di aumentare, entro il termine massimo di cinque anni, in una o più volte, fino ad un massimo di nominali euro 79.922,95, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,17 da porre al servizio di un piano di incentivazione e fidelizzazione a favore dei dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.
In esecuzione di tale delega assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 16 marzo 2006 un aumento di capitale destinato all'emissione di un piano di stock option triennale a favore dei nuovi dipendenti di Dada S.p.A. e delle sue controllate.
Il suddetto piano prevede l'emissione di complessive 33.000 azioni suddivise in tre tranche annuali e offerte in sottoscrizione ai dipendenti del gruppo verso un prezzo di esercizio pari a euro 16,92 ad azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre, e ciò in un periodo di sottoscrizione compreso tra il 18 gennaio e il 6 febbraio di ciascuno dei successivi tre anni e cioè nel triennio 2007-2009. L'ultimo dei periodi di sottoscrizione si è concluso il 6 febbraio 2009.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale. L'applicazione di questa metodologia ha determinato il valore delle stock option, pari a 2,18 per opzione per la terza tranche.

PIANO DEL 28 LUGLIO 2006

Il Consiglio di Amministrazione di Dada S.p.A. del 28 luglio ha inoltre deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per complessivi euro 9.350 massimi, mediante emissione di massime 55.000 nuove azioni, a servizio di un Piano di incentivazione e fidelizzazione di due nuovi Top Manager della società, in parziale esecuzione della delega attribuita allo stesso consiglio di amministrazione di Dada con decisione

dell'Assemblea dei Soci assunta il 30 dicembre 2005 ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Firenze il 9 gennaio 2006.
Il Consiglio di Amministrazione di Dada ha determinato il prezzo di sottoscrizione delle azioni in euro 15,47, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Dada nel periodo compreso tra la data di assegnazione dei diritti di sottoscrizione e lo stesso giorno del mese solare precedente, tenuto conto della media del titolo nell'ultimo semestre.
Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a 4,3192 per opzione.

PIANO DEL 12 FEBBRAIO 2007

Ancora in esecuzione alla delega conferita al Consiglio di amministrazione con delibera dell'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2005, il Consiglio, in data 12 febbraio 2007 ha assegnato 25.000 opzioni per la sottoscrizione di altrettante azioni ordinarie Dada a 3 Manager statunitensi del Gruppo ed ha approvato il regolamento disciplinante le stesse, deliberando quindi in data 11 maggio 2007 un aumento di capitale sociale per complessivi massimi euro 4.250,00 a servizio del suddetto piano.
Detto piano ha le medesime caratteristiche di quello del 3 febbraio 2006 precedentemente descritto.
Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione della società, nel rispetto dei criteri individuati dalla Assemblea di soci, in euro 16,99 per azione, pari alla media dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni Dada nel mese antecedente l'assegnazione dei diritti e comunque superiore alla media del titolo nell'ultimo semestre. I tre manager statunitensi nel corso dell'esercizio 2008, a seguito di dismissioni hanno perduto il loro diritto alla sottoscrizione delle opzioni.
La valutazione attuariale del piano, secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS2, è stata effettuata da un attuario indipendente applicando il metodo binomiale e ha comportato un valore unitario pari a euro 4,3192 per opzione.

La movimentazione dei piani di Stock Option è riportata nelle seguenti tabelle:

	31 dicembre 2008			31 dicembre 2007		
	Numero di azioni	**Prezzo medio di esercizio**	**Prezzo di mercato**	**Numero di azioni**	**Prezzo medio di esercizio**	**Prezzo di mercato**
(1) Diritti esistenti all'1/1	935.293	14,44		1.064.465	13,86	
(2) Nuovi diritti assegnati	-	-		25.000	16,99	
(3) Diritti esercitati nel periodo	(112.990)	10,82		(128.954)	10,82	
				(67)	16,92	
(4) Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 20 giugno 2005)	(21.874)	10,82		(25.151)	10,82	
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 16 marzo 2006)	(10.735)	16,92				
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 3 febbraio 2006)	140.150	14,78				
Diritti scaduti nel periodo (interamente riferiti al piano del 12 febbraio 2007)	25.000	16,99				
(5) Diritti esistenti al 31/12/08	624.544	15,01		935.293	14,44	

PREZZI DI ESERCIZIO	DIRITTI ASSEGNATI AL 31/12/2008 (granted) Vita residua contrattuale			TOTALE	DI CUI ESERCITABILI (vested)	
	< 1 anno	1-2 anni	> 2 anni		TOTALE	Vita media residua contrattuale
14,78 euro	540.550			540.550		
16,92 euro	8.994			8.994		
15,47 euro	55.000			55.000		
TOTALE	624.544			624.544		

48. Plusvalenze (minusvalenze) e altre poste non monetarie espresse nel rendiconto finanziario

Si dettaglia di seguito la composizione della voce di rettifica dei flussi di cassa della gestione operativa, inclusa nel rendiconto finanziario:

Descrizione	Note	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007
(Plusvalenza) cessione partecipazioni	**23**	(0,6)	(52,2)
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazioni immobilizzazioni		(3,4)	(3,9)
(Utili) perdite di partecipazioni rilevate col metodo del patrimonio netto	**24**	(4,3)	(9,3)
Totale		**(8,3)**	**(65,4)**

Le plusvalenze nette da alienazione di immobilizzazioni comprendono 2,7 milioni realizzata con la cessione dell'immobile sito in Milano della controllata Blei e 1 milione realizzato dal gruppo Flammarion con la cessione dell'immobile di Grenoble. Per il dettaglio delle plusvalenze su cessioni di partecipazioni e del risultato delle partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto si rimanda rispettivamente alle note n. 23 e 24.

49. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri evidenziato nel rendiconto finanziario

La variazione indicata nel rendiconto finanziario non include l'effetto dell'attualizzazione, depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	Note	31/12/2007	31/12/2008	Attualizzazioni	Variazione area di consolidamento	Variazione
Fondi relativi al personale	**42**	98,0	88,8			(9,2)
Fondi rischi ed oneri	**43**	63,8	63,6	(3,2)	0,2	(3,2)
Totale		**161,8**	**152,4**	**(3,2)**	**0,2**	**(12,4)**

50. Variazione del capitale circolante evidenziata nel rendiconto finanziario

Descrizione	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Variazione capitale circolante	(19,0)	21,7
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing riclassificate dai debiti verso fornitori	3,6	13,4
Pagamento opzioni di acquisto	23,6	25,2
Rettifica opzioni di acquisto	(1,5)	(29,5)
Variazione area di consolidamento	(9,7)	5,1
Rettifiche investimenti per uscite di cassa	(16,4)	(36,6)
Variazione debiti netti per imposte sul reddito	(43,5)	(15,0)
Altre variazioni	(7,9)	4,9
Totale	**(70,8)**	**(10,8)**

Tale voce è stata rettificata per escludere le movimentazioni non monetarie, derivanti in particolare dalla riclassifica dell'opzione d'acquisto sul 49% del capitale sociale di Digicast negli investimenti in partecipazioni (19,6 milioni), all'opzione di acquisto esercitata da Unidad Editorial sul 25% del capitale sociale di Arlanza (1,1 milioni) e all'esercizio dell'opzione per l'acquisizione di una quota ulteriore di partecipazione nel gruppo Dada pari al 1% del capitale sociale della stessa (2,9 milioni), nonché alla rettifica dei debiti verso fornitori per investimenti tecnici non regolati per cassa nell'esercizio. La voce non comprende inoltre la variazione dei debiti per imposte sul reddito per i pagamenti effettuati, espressa separatamente nel rendiconto finanziario.

51. Investimenti in partecipazioni espressi nel rendiconto finanziario

Ammontano a 106,7 milioni (1.238,7 milioni nell'esercizio 2007) e si riferiscono all'esborso sostenuto per l'acquisizione del 44,65% del capitale sociale di Veo Television (pari a 59,6 milioni, al netto di 29,6 milioni ancora rilevati a debito), all'acquisizione del 100% del gruppo Amen (17,5 milioni), all'acquisizione del 49% del capitale sociale di Digicast (16,2 milioni), del 2,97% del capitale sociale di Dada (7,1 milioni), del 25% del

capitale sociale di Canal Mundo Producciones Audiovisuales (3 milioni), del 25% del capitale sociale di Arlanza (1,6 milioni), del 25% del capitale sociale di Nominalia (1,3 milioni), del 0,17% del capitale sociale di Unidad Editorial (1,1 milioni), dell'intero capitale sociale di Lizard (0,6 milioni), del 10% del capitale sociale di City Milano (0,3 milioni), nonché ad investimenti minori in società dell'area Libri, Periodici e del gruppo Dada.
L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato parzialmente compensato dagli incassi derivanti dai dividendi percepiti dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto (5,3 milioni) e dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (0,5 milioni).

52. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (153,6 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa, dagli avviamenti da consolidamento già inclusi nell'esborso per acquisizioni di partecipazioni e incrementati dagli investimenti effettuati nell'esercizio precedente e pagati nell'esercizio in esame. Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008:

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	**31**	(74,1)	(1.262,8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	**30**	(79,5)	(105,4)
Totale		**(153,6)**	**(1.368,2)**
Rettifiche investimenti per uscite di cassa		39,5	36,6
Avviamento da consolidamento		29,7	1.224,2
Totale		**(84,4)**	**(107,4)**

53. Corrispettivi della vendita di partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce, pari a 29,5 milioni (175,4 milioni nell'esercizio 2007), comprende gli incassi correlati alla cessione di Economica SGPS (26,7 milioni), di CNR (2 milioni) e di partecipate del gruppo Unidad Editorial (0,8 milioni).

54. Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

Tale voce, pari a 4,7 milioni (7,4 milioni nell'esercizio 2007), comprende il corrispettivo incassato dalla vendita dell'immobile sito in Milano della controllata Blei e dell'immobile di Grenoble realizzata dal gruppo Flammarion.

55. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie espressa nel rendiconto finanziario

E' pari a 65,1 milioni (746,8 milioni al 31 dicembre 2007) e si riferisce alle variazioni monetarie incluse nella posizione finanziaria netta. Si evidenzia che i debiti contratti per l'acquisizione dei beni in leasing non vengono inclusi nel rendiconto finanziario, in quanto non rappresentano movimenti monetari, mentre i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**40**	**180,6**	**971,9**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(35,8)	(217,2)
Variazione non monetaria degli strumenti derivati		(12,6)	1,7
Variazione non monetaria dei debiti verso società di leasing		(26,7)	(13,4)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		(8,0)	1,6
Variazione area di consolidamento		(2,8)	2,2
Altre variazioni non monetarie		(29,6)	
Totale		**65,1**	**746,8**

In particolare le altre variazioni non monetarie si riferiscono alla rettifica dell'incremento dei debiti finanziari relativi all'iscrizione del debito residuo per l'acquisto del 44,65% del capitale sociale di Veo Television, in quanto posta non monetaria.

56. Interessi finanziari netti incassati e pagati evidenziati nel rendiconto finanziario

La voce, pari a 52,5 milioni (39 milioni al 31 dicembre 2007), è stata rettificata dai risultati che non hanno avuto una manifestazione monetaria, relativi in particolare a utili e perdite su cambi presunti, alla quota capitalizzata degli oneri per finanziamenti di leasing e attualizzazioni effettuate in applicazione dei principi contabili internazionali.

57. Dividendi corrisposti

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Dividendi pagati nell'esercizio		
Dividendi su azioni ordinarie	80,1	21,4
Dividendi su azioni privilegiate	3,8	1,5
Dividendi di terzi	0,9	0,4
Totale	**84,8**	**23,3**

58. Variazioni nelle riserve di patrimonio netto evidenziate nel rendiconto finanziario

La variazione espressa nel rendiconto finanziario, pari a 2 milioni, è stata rettificata prevalentemente per escludere la rilevazione degli avviamenti configurabili come "equity transaction", già inclusi nell'esborso per acquisizioni di partecipazioni. La voce non tiene conto inoltre dei movimenti originati da eventi che non danno luogo a manifestazioni monetarie, tra i quali si evidenzia la valutazione a fair value degli strumenti derivati.

59. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni prestate ammontano a 69,1 milioni. Si tratta di fidejussioni prestate a favore del ministero delle Attività Produttive e ad altri enti pubblici per concorsi e gare d'appalto, fidejussioni prestate per locazioni e finanziamenti, nonché fidejussioni rilasciate da Dada a seguito delle acquisizioni di Namesco e del gruppo Amen.
- Gli avalli sono pari a 47,5 milioni. Sono riferiti all'area Quotidiani Spagna per avalli rilasciati a terzi, principalmente per investimenti nei nuovi media e per l'acquisto del 44,6% di Veo Television.
- Le altre garanzie personali sono pari a 93,2 milioni e si riferiscono principalmente per 89,8 milioni alle garanzie rilasciate dalla Capogruppo nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo degli esercizi 2005, 2006 e 2007 e per 3,4 milioni a garanzie rilasciate a favore della Agenzia delle Entrate per i crediti IVA nell'interesse di Virgin Radio Italy (già RCS Broadcast) per i crediti IVA compensati negli esercizi 2005 e 2006.
- Gli impegni ammontano a 23,4 milioni, si riferiscono principalmente alla Capogruppo, a RCS Quotidiani S.p.A. e al gruppo Dada.
- Gli altri impegni, pari a 15,4 milioni, riguardano per:
  - 14,4 milioni per impegni contrattuali relativi al personale, tra i quali l'Amministratore delegato e Direttore Generale della Capogruppo;
  - 0,3 milioni per l'impegno alla sottoscrizione di quote di MB Venture Capital Fund;
  - 0,7 milioni per impegni di Dada verso la joint venture Dada Entertainment.

I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti immobiliari, macchinari elettronici ed autovetture aziendali.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	31/12/2008	31/12/2007
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	38,0	35,8
- esigibili entro cinque anni	140,2	129,1
- esigibili oltre cinque anni	271,5	303,0
Totale	**449,7**	**467,8**

Si prevedono incassi futuri derivanti dai contratti di subleasing di immobili per complessivi 17 milioni prevalentemente ascrivibili alla controllata Rizzoli International Pubblication alla quale è affidata la gestione dei contratti di locazione degli immobili negli Stati Uniti (13,9 milioni).

60. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in milioni di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Capogruppo	0,3
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società controllate Italia	1,2
	Ernst & Young	Società controllate Estero	1,2
	Altre Società	Società controllate Estero	0,1
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.		
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)		0,5
Totale			**3,3**

(1) Gli altri servizi comprendono: 0,4 milioni per il supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti sopra citato; 0,1 milioni a consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili e consulenze fiscali.

61. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 18 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato

Antonio Perricone

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Antonio Perricone in qualità di Amministratore Delegato, Riccardo Stilli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2008.

- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 di RCS MediaGroup SpA:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

  2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese, incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 18 marzo 2009

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Riccardo Stilli

PROGETTO DI BILANCIO
RCS MEDIAGROUP S.P.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

L'esercizio 2008 chiude con un risultato netto positivo di 79,3 milioni, che si confronta con l'utile di 96,9 milioni dell'esercizio precedente. I principali effetti che determinano la riduzione del risultato di 17,6 milioni si riferiscono alle maggiori svalutazioni di partecipazioni per 13,1 milioni (21,2 milioni contro 8,1 milioni nell'esercizio 2007), all'aumento degli oneri finanziari netti per 9,7 milioni e all'assenza di plusvalenze su cessioni di partecipazioni non strategiche (51,8 milioni nel 2007), in parte compensati da maggiori dividendi percepiti dalle società del Gruppo per 45,7 milioni (127,0 milioni contro 81,3 milioni nel 2007). Si segnala che il risultato netto dello scorso esercizio comprendeva perdite per 16,1 milioni relative ad attività destinate alla dismissione.

Di seguito i risultati economici dell'esercizio riclassificati e confrontati con quelli del periodo precedente:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (2)	Esercizio 2008	%	Esercizio 2007	%	Differenza
		A		A		A-B
Ricavi netti	I	8,9	100%	7,9	100%	1,0
Costi operativi	II	(8,0)	(90)%	(8,8)	(111)%	0,8
Costo del lavoro	III	(15,7)	(176)%	(17,5)	(222)%	1,8
Accantonamenti per rischi	IV	(0,1)	(1)%	(0,4)	(5)%	0,3
EBITDA (1)		**(14,9)**	**(167)%**	**(18,8)**	**(238)%**	**3,9**
Amm.immobilizzazioni immateriali	V	(0,1)	(1)%	(0,1)	(1)%	0,0
Amm.immobilizzazioni materiali	VI	(1,4)	(16)%	(0,8)	(10)%	(0,6)
Amm. investimenti immobiliari	VII	(1,3)	(15)%	(1,1)	(14)%	(0,2)
Svalutazione immobilizzazioni	VIII	(0,5)	(6)%	(0,3)	(4)%	(0,2)
Risultato operativo (EBIT)		**(18,2)**	**(204)%**	**(21,1)**	**(267)%**	**2,9**
Proventi (oneri) finanziari netti	IX	(15,6)	(175)%	(5,9)	(75)%	(9,7)
Proventi (oneri) da attività/passività finanz.	X	105,7	1.188%	125,1	1.584%	(19,4)
Risultato prima delle imposte		**71,9**	**808%**	**98,1**	**1.242%**	**(26,2)**
Imposte sul reddito	XI	7,4	83%	14,9	189%	(7,5)
Risultato attivita destinate a continuare		**79,3**	**891%**	**113,0**	**1.430%**	**(33,7)**
Risultato attività destinate alla dismissione	XII	0,0	0%	(16,1)	(204)%	16,1
Risultato dell'esercizio		**79,3**	**891%**	**96,9**	**1.227%**	**(17,6)**

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti.
(2) Tali note rinviano allo schema di conto economico.

I ricavi netti al 31 dicembre 2008 ammontano a 8,9 milioni in incremento di 1 milione rispetto allo scorso esercizio (7,9 milioni) e sono relativi alle prestazioni rese nei confronti delle società controllate da parte delle funzioni di corporate centralizzate. L'incremento è riconducibile ad una diversa organizzazione aziendale dei "servizi di sicurezza e gestione immobili", che a partire dal 2008 fanno capo alle funzioni di corporate di RCS MediaGroup (precedentemente in RCS Quotidiani – settore Enti Centrali).

I costi operativi si attestano a 8,0 milioni rispetto a 8,8 milioni del 2007. Tale effetto è riconducibile essenzialmente ai minori oneri non ricorrenti registrati nell'esercizio, che ammontano a 0,6 milioni rispetto a 1,3 milioni nel 2007. Gli oneri non ricorrenti si riferiscono per 0,4 milioni a costi sopravvenuti dopo il conferimento di *Virgin Radio Italy* (già RCS Broadcast) a Gruppo Finelco e per 0,2 milioni ad una sanzione amministrativa irrogata da CONSOB, rispetto alla quale è stato respinto il ricorso presentato avanti la Corte d'Appello di Milano.

Il costo del lavoro, pari a 15,7 milioni al 31 dicembre 2008, si decrementa di 1,8 milioni rispetto allo scorso esercizio (17,5 milioni). Si segnalano oneri non ricorrenti per 1,4 milioni, riferiti ad accantonamenti relativi al processo di riorganizzazione aziendale, nel 2007 gli oneri non ricorrenti ammontavano a 0,8 milioni e riguardavano il costo delle stock options assegnate l'11 novembre 2008 e rinunciate dai beneficiari stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni si incrementano complessivamente per 0,8 milioni e si riferiscono principalmente ad ammortamenti dei nuovi arredi della sede di Via Rizzoli 8 a Milano e dell'immobile sito in Torino, acquistato alla fine dello scorso esercizio dalla controllata GFT NET in liquidazione.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 15,6 milioni e mostrano un significativo aumento rispetto agli oneri netti registrati nell'esercizio precedente (pari a 5,9 milioni). Tale variazione deriva principalmente dall'incremento dell'indebitamento finanziario, resosi necessario per finanziare l'acquisizione del gruppo Recoletos, avvenuta nel secondo trimestre del 2007.

I proventi netti da attività finanziarie, pari a 105,7 milioni, si riferiscono principalmente ai dividendi percepiti per un totale di 127,0 milioni (81,3 milioni nel 2007, comprensivi di 11,2 milioni da Intesa Sanpaolo), compensati in parte dalle svalutazioni delle partecipazioni in Poligrafici Editoriale (9,7 milioni), effettuata per allineare il valore di carico alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2008, e in Alice Lab (0,9 milioni) per adeguare il valore di carico al pro quota del patrimonio netto, oltre alle svalutazioni effettuate a fine esercizio delle partecipazioni in RCS Periodici S.p.A. e in Adelphi S.p.A. (rispettivamente per 9,3 milioni e per 1,4 milioni), a seguito dell'applicazione del test d'impairment annuale. Si ricorda che l'esercizio 2007 beneficiava di plusvalenze per la cessione di partecipazioni non strategiche pari a 51,9 milioni, relative alla cessione di Intesa Sanpaolo e 3 Italia.

La voce imposte riflette proventi per 7,4 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione. La variazione rispetto al 2007 è dovuta principalmente ai minori costi a deducibilità differita di esercizi precedenti e alla parziale tassazione dei dividendi percepiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Le principali voci dello stato patrimoniale sono riepilogate nel prospetto che segue:

(in milioni di euro)	Note di rinvio agli schemi di bilancio (3)	31 dicembre 2008	%	31 dicembre 2007	%
Immobili, impianti e macchinari	XIII	10,7	1%	9,9	1%
Attività immateriali	XIV	0,1	0%	0,1	0%
Investimenti immobiliari	XV	101,4	6%	103,3	6%
Immobilizzazioni finanziarie	XVI	1.551,8	95%	1.545,7	93%
Attivo immobilizzato netto		**1.664,0**	**101%**	**1.659,0**	**99%**
Crediti commerciali	XVII	3,4	0%	3,4	0%
Debiti commerciali	XVIII	(6,9)	(0)%	(10,7)	(1)%
Altre attività/passività	XIX	(7,3)	0%	30,3	2%
Capitale d'Esercizio		**(10,8)**	**(1)%**	**23,0**	**1%**
Fondi per rischi e oneri	XX	(3,5)	(0)%	(4,0)	0%
Passività per imposte differite	XXI	(7,3)	(0)%	(8,2)	0%
Fondi per benefici ai dipendenti	XXII	(2,3)	(0)%	(2,4)	0%
Capitale Investito Netto		**1.640,1**	**100%**	**1.667,4**	**100%**
Patrimonio netto	XXIII	1.265,6	77%	1.274,2	76%
Posizione finanziaria netta (disponibilità) (4)	XXIV	374,5	23%	393,2	24%
Totale fonti di finanziamento		**1.640,1**	**100%**	**1.667,4**	**100%**

(3) Tali note rinviano allo schema di stato patrimoniale.

(4) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti per strumenti derivati.

Gli immobili, impianti e macchinari si incrementano di 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 per migliorie e impianti di sicurezza effettuati nel nuovo stabile sito in Via Rizzoli n. 8 a Milano, nonché per l'acquisto di mobili e arredi per i nuovi uffici.

Gli investimenti immobiliari, che sono costituiti dall'immobile di Via Solferino in Milano e dall'immobile di Via Reiss Romoli in Torino, sono pari a 101,4 milioni. Il decremento di 1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 riflette principalmente la quota di ammortamento dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un incremento di 6,1 milioni, dovuto a dinamiche contrapposte tra le quali si segnalano:

- L'acquisizione, dalla società Digifin S.p.A., di n. 9.800 azioni ordinarie di Digicast S.p.A. per un controvalore pari a 16,2 milioni, che ha comportato l'incremento della quota di partecipazione in Digicast

dal 51% al 100%. Successivamente in data 1° novembre 2008 ha avuto efficacia l'operazione di conferimento dei rami aziendali da parte di Seasons S.r.l., Sailing Channel S.p.A. e Canali Digitali S.r.l. a favore di Digicast, che ha comportato una diluizione della quota diretta di partecipazione in Digicast dal 100% al 48,8%, pur mantenendo indirettamente tramite la controllata indiretta Rizzoli Publishing Italia l'intera partecipazione in Digicast stessa;

- Gli acquisti di ulteriori n. 480.000 azioni di Dada, avvenuti in varie tranche nel corso dell'esercizio, oltre a oneri capitalizzati per un controvalore complessivo di 7,1 milioni, portando la percentuale di possesso al 49,51%;
- Gli acquisti di ulteriori n. 26.050 azioni di RCS Investimenti, avvenuti in varie tranche nel corso dell'esercizio, che hanno comportato un aumento del valore di carico della partecipazione pari a 0,1 milioni;
- Le svalutazioni delle partecipazioni in RCS Periodici e Adelphi, rispettivamente per 9,3 milioni e 1,4 milioni, per allinearne i valori di carico ai valori di "*equity value*" risultanti dall'applicazione del test d'impairment annuale;
- La svalutazione, pari a 9,7 milioni, della partecipazione in Poligrafici Editoriale, per adeguamento ai valori di Borsa al 31 dicembre 2008;
- L'aumento delle attività per imposte anticipate per 2,3 milioni, riferibile principalmente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati a fine esercizio.

Il capitale d'esercizio, negativo per 10,8 milioni, presenta una diminuzione di 33,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007. Il decremento è prevalentemente attribuibile alla voce "altre attività e passività", in seguito al rimborso del credito IRPEG (pari a 36,1 milioni), relativo al periodo d'imposta 1998 e dei relativi interessi (pari a 10,4 milioni). Tale decremento è in parte compensato dalla diminuzione dei debiti verso il personale e degli altri debiti per 5,4 milioni, nonché dall'aumento del credito per IVA, conseguente al versamento dell'acconto di fine anno. Si segnalano infine minori debiti commerciali per 3,8 milioni.

I fondi per rischi ed oneri si decrementano per 0,5 milioni, attestandosi a 3,5 milioni. La variazione è principalmente determinata dagli utilizzi dei fondi relativi alle attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (1,9 milioni), compensati dall'accantonamento per il processo di riorganizzazione aziendale (1,4 milioni).

Le passività per imposte differite si decrementano per 0,9 milioni rispetto al 2007, passando da 8,2 milioni a 7,3 milioni. La variazione è principalmente riferibile alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, che a fine esercizio determina attività per imposte anticipate.

I fondi per benefici ai dipendenti includono il trattamento di fine rapporto (2,0 milioni) e il fondo per trattamento di quiescenza (0,3 milioni).

La posizione finanziaria netta è negativa per 374,5 milioni, in miglioramento di 18,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2007 (393,2 milioni). Tale variazione è dovuta principalmente all'incasso, avvenuto nel mese di luglio, del credito IRPEG relativo al periodo d'imposta 1998 per l'importo di 36,1 milioni e dei relativi interessi pari a 10,4 milioni, all'incasso dei dividendi percepiti prevalentemente dalle società del Gruppo per complessivi 127,0 milioni, al pagamento per l'acquisizione del restante 49% di Digicast S.p.A. per 16,2 milioni, al pagamento degli ulteriori acquisti di azioni Dada per complessivi 7,1 milioni, al pagamento dei dividendi distribuiti agli azionisti pari a 83,9 milioni. La restante parte è riconducibile all'operatività dell'esercizio comprendente principalmente il pagamento degli oneri finanziari correlati all'indebitamento.

Il patrimonio netto rispetto al 31 dicembre scorso, varia da 1.274,2 milioni a 1.265,6 milioni (-8,6 milioni) in conseguenza del pagamento dei dividendi, compensato dal risultato dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Per l'analisi dei fatti di rilievo dell'esercizio si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI

Per l'analisi dei fatti di rilievo successivi si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al Bilancio consolidato di Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante la grave crisi economica incida profondamente sul risultato delle società controllate e collegate, si presume comunque che la Capogruppo mantenga un flusso di dividendi distribuiti, unitamente ai benefici che vengono conseguiti con l'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, che potrebbero garantire - ove peraltro la situazione congiunturale non si deteriori ulteriormente, come non improbabile, e in assenza di ulteriori eventi avversi ad oggi non prevedibili - un risultato netto positivo anche per l'esercizio 2009.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di 3,177 euro per azione, corrispondente allo 0,62% del Capitale ordinario e allo 0,60% dell'intero Capitale sociale.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per l'analisi delle operazioni concluse con parti correlate si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

Per l'analisi delle informazioni attinenti all'ambiente si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato di Gruppo.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

Per l'analisi delle informazioni attinenti al personale si rimanda a quanto descritto al paragrafo incluso nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato di Gruppo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i principali rischi e le incertezze a cui è sottoposto il bilancio della Capogruppo si rinvia a quanto commentato nel paragrafo principali rischi e incertezze del Bilancio consolidato. In particolare qualora l'incertezza del contesto macroeconomico dovesse prolungarsi considerevolmente si potrebbe generare un fabbisogno finanziario correlato ad una possibile diminuzione dei dividendi incassati dalle partecipate del Gruppo. Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche per la gestione dei rischi, compresa la politica di copertura nonché l'esposizione di RCS MediaGroup S.p.A. al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si rinvia a quanto ampiamente descritto nei commenti alle poste di bilancio. Relativamente a quanto richiesto dall'art. 18-quinquies del Regolamento dei Mercati si rinvia alla nota 8 relativa alla Gestione dei rischi finanziari.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che RCS MediaGroup S.p.A. ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, che verrà aggiornato entro la scadenza di legge (31 marzo 2009).

PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

(Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 art. 79)

	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2007 (1)	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 2008 (1)
Raffaele Agrusti					
Roberto Bertazzoni	RCS MediaGroup	11.277.547 az. ord.(ii)	290.733		11.568.280
Claudio De Conto					
Diego Della Valle	RCS MediaGroup	37.847.703 az. ord.(i)	2.440.214		40.287.917
John P. Elkann					
Giorgio Fantoni					
Gabriele Galateri di Genola					
Franzo Grande Stevens					
Berardino Libonati					
Jonella Ligresti					
Piergaetano Marchetti					
Paolo Merloni					
Andrea Moltrasio					
Renato Pagliaro					
Corrado Passera					
Alessandro Pedersoli					
Antonio Perricone					
Carlo Pesenti					
Virginio Rognoni					
Pietro Manzonetto					
Gianrenzo Cova					
Giorgio Silva					

(1) ovvero date di inizio/termine della carica qualora non coincidenti con i periodi di riferimento indicati;
(i) partecipazione posseduta tramite società controllata;
(ii) partecipazione posseduta anche tramite società controllate.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative specifiche, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di Euro 79.343.926,00, e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché la proposta di destinare, tenuto conto in particolare di quanto previsto dall'art. 24 comma 1 dello Statuto sociale, il suddetto utile netto di esercizio come segue:

> per Euro 1.467.479,65 a dividendo, da attribuirsi alle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione in ragione di Euro 0,05 per azione, mettendosi a pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 21 maggio 2009, previo stacco della cedola n. 7 in data 18 maggio 2009, e
> per Euro 77.876.446,35 a utili portati a nuovo.

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di Euro 79.343.926,00;

delibera

I. di approvare:
   a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
   b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 che chiude con un utile netto di Euro 79.343.926,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
   c) la destinazione dell'utile netto dell'esercizio di Euro 79.343.926,00:
      > per Euro 1.467.479,65 a dividendo, da attribuirsi alle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione in ragione di Euro 0,05 per azione, mettendosi a pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 21 maggio 2009, previo stacco della cedola n. 7 in data 18 maggio 2009, e
      > per Euro 77.876.446,35 a utili portati a nuovo."

Milano, 18 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO

Conto economico

Valori in euro		Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
I	Ricavi netti	10	8.924.000	7.863.471
	- di cui verso parti correlate	*11*	*8.909.000*	*7.848.471*
II	Consumi materie prime e servizi	12	(23.198.595)	(29.142.265)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*(6.573.068)*	*(6.043.711)*
	- di cui non ricorrenti	*20*	*(393.085)*	*(1.345.000)*
III	Costi per il personale	13	(15.655.992)	(17.548.409)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*928.620*	*(2.008.755)*
	- di cui non ricorrenti	*20*	*1.378.104*	*(843.749)*
II	Altri ricavi e proventi operativi	14	17.300.146	22.020.895
	- di cui verso parti correlate	11	*15.750.440*	*17.127.083*
II	Oneri diversi di gestione	15	(2.158.854)	(1.698.783)
	- di cui non ricorrenti	*20*	*(200.000)*	-
IV	Accantonamenti per rischi vari	33	(140.053)	(358.862)
IV	Svalutazione crediti	29	(10.452)	-
V	Ammortamenti attività immateriali	16	(83.325)	(87.517)
VI	Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	16	(1.310.915)	(843.212)
VII	Ammortamenti investimenti immobiliari	16	(1.332.397)	(1.134.542)
VIII	Svalutazione immobilizzazioni	16	(527.280)	(194.171)
	- di cui non ricorrenti	*20*	-	*(194.171)*
	Risultato operativo		**(18.193.717)**	**(21.123.395)**
IX	Proventi finanziari	17	26.860.363	26.553.934
	- di cui verso parti correlate	*11*	*23.868.589*	*21.935.807*
IX	Oneri finanziari	17	(42.480.135)	(32.473.070)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*(6.053.401)*	*(4.683.212)*
X	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie	18	105.786.823	125.144.577
	- di cui verso parti correlate	*11*	*116.193.035*	*65.979.340*
	- di cui non ricorrenti	*20*	-	*51.975.127*
	Risultato ante imposte		**71.973.334**	**98.102.046**
XI	Imposte sul reddito	19	7.370.592	14.945.863
	Risultato attività destinata a continuare		**79.343.926**	**113.047.909**
XII	Risultato attività destinata alla dismissione e dismesse	21	-	(16.147.271)
	Risultato dell'esercizio		**79.343.926**	**96.900.638**

Le note costituiscono parte integrante del Bilancio.

Stato patrimoniale

Valori in euro		Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
	ATTIVITA'			
XIII	Immobili, impianti e macchinari	22	10.731.184	9.857.625
XV	Investimenti immobiliari	23	101.452.610	103.312.287
XIV	Attività immateriali	24	54.606	137.931
XVI	Partecipazioni in società controllate e collegate	25	1.529.484.592	1.514.972.719
	- di cui verso parti correlate	*11*	*1.529.484.592*	*1.514.972.719*
XVI	Attività finanziarie disponibili per la vendita	26	12.753.779	23.364.867
XXIV	Attività finanziarie per strumenti derivati	30	582.666	2.723.771
XVI	Altre attività non correnti	27	339.134	393.615
XVI	Attività per imposte anticipate	19	9.272.130	6.981.860
	Totale attività non correnti		**1.664.670.701**	**1.661.744.675**
XVII	Crediti commerciali	28	3.412.181	3.458.820
	- di cui verso parti correlate	*11*	*3.273.051*	*3.330.633*
XIX	Crediti diversi e altre attività correnti	29	7.713.139	5.370.855
	- di cui verso parti correlate	*11*	*833.940*	*321.315*
XIX	Attività per imposte correnti	19	5.652.871	63.211.009
	- di cui verso parti correlate	*11*	*5.243.130*	*2.838.589*
XXIV	Attività finanziarie per strumenti derivati	30	11.928	147.555
XXIV	Crediti finanziari correnti	30	457.526.595	324.032.449
	- di cui verso parti correlate	*11*	*457.526.595*	*324.032.449*
XXIV	Disponib.liquide e mezzi equivalenti	30	960.198	10.071.064
	Totale attività correnti		**475.276.912**	**406.291.752**
	TOTALE ATTIVITA'		**2.139.947.613**	**2.068.036.427**
	PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
XXIII	Capitale sociale	31	762.019.050	762.019.050
XXIII	Altri strum.finanz.rappres.patrimonio	31-36	6.818.820	4.451.305
	- di cui verso parti correlate	*11*	*5.580.971*	*3.111.889*
XXIII	Riserve	31	222.816.325	229.349.606
XXIII	Azioni proprie	31	(14.543.553)	(14.543.553)
XXIII	Utili (perdite) portati a nuovo	31	209.189.192	196.046.891
XXIII	Utile (perdita) dell'esercizio	31	79.343.926	96.900.638
	Totale patrimonio netto		**1.265.643.760**	**1.274.223.937**
XXIV	Debiti finanziari non correnti	30	625.842.109	520.842.109
XXIV	Debiti finanziari non correnti per strumenti derivati	30	8.160.895	-
XXI	Fondi relativi al personale	32	2.326.146	2.406.040
XX	Fondi per rischi e oneri	33	331.568	1.572.219
XX	Passività per imposte differite	19	7.321.044	8.153.673
	Totale Passività non correnti		**643.981.762**	**532.974.041**
XXIV	Debiti verso banche	30	31.771.228	30.284.749
XXIV	Debiti finanziari correnti	30	167.584.961	178.934.996
	- di cui verso parti correlate	*11*	*166.566.994*	*128.243.559*
XXIV	Passività finanziarie per strumenti derivati	30	229.669	117.966
XIX	Passività per imposte correnti	19	16.822.452	29.306.346
	- di cui verso parti correlate	*11*	*14.433.749*	*13.539.787*
XVIII	Debiti commerciali	34	6.898.148	10.722.648
	- di cui verso parti correlate	*11*	*2.058.613*	*2.169.025*
XX	Quote a breve term.fondi rischi e oneri	33	3.203.447	2.517.622
XIX	Debiti diversi e altre passività correnti	35	3.812.186	8.954.122
	- di cui verso parti correlate	*11*	*114.946*	*34.972*
	Totale passività correnti		**230.322.091**	**260.838.449**
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**2.139.947.613**	**2.068.036.427**

Rendiconto finanziario

	(in milioni di euro)	Note	31/12/08	31/12/07
A)	**Flussi di cassa della gestione operativa**			
	Utile (perdita) dell'esercizio		79,3	97,0
	Ammortamenti e svalutazioni	16	3,3	2,3
	(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	18	-	(37,3)
	Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	18	21,3	8,0
	- di cui verso parti correlate	*11*	*10,6*	*8*
	Assegnazione stock options	36	0,6	1,1
	- di cui verso parti correlate	*11*	*0,3*	*0,4*
	Risultato netto Gestione finanziaria (Inclusi dividendi percepiti)	17-18	(111,4)	(85,4)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*(126,8)*	*(94,5)*
	Incremento (decremento) dei fondi	37	(0,8)	(2,2)
	Incremento/decremento imposte differite	19	(0,4)	(2,3)
	Variazioni del capitale circolante	38	36,4	19,8
	- di cui verso parti correlate	*11*	*(2,0)*	*1,4*
	Totale		**28,3**	**1,0**
B)	**Flussi di cassa della gestione di investimento**			
	Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	39	103,7	(882,0)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*103,5*	*(870,4)*
	Investimenti in immobilizzazioni	40	(4,6)	(7,9)
	Corrispettivi della vendita di partecipazioni		-	178,4
	Totale		**99,1**	**(711,5)**
	Free cash flow (A+B)		*127,4*	*(710,5)*
C)	**Flussi di cassa della gestione finanziaria**			
	Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	41	(44,8)	525,4
	- di cui verso parti correlate	11	(95,1)	(29,7)
	Interessi finanziari netti (pagati)/incassati	42	(9,3)	(6,8)
	- di cui verso parti correlate	*11*	*17,8*	*17,3*
	Dividendi corrisposti	31	(83,9)	(22,9)
	Totale		**(138,0)**	**495,7**
	Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)		**(10,6)**	**(214,8)**
	Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio		(20,3)	194,5
	Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio		(30,9)	(20,3)
	Incremento (decremento) dell'esercizio		**(10,6)**	**(214,8)**

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)	31/12/08	31/12/07
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	**(20,3)**	**194,5**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,0	197,6
Debiti correnti verso banche	(30,3)	(3,1)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	**(30,9)**	**(20,3)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9	10,0
Debiti correnti verso banche	(31,8)	(30,3)
Incremento (decremento) dell'esercizio	**(10,6)**	**(214,8)**

Variazioni di patrimonio netto

(in milioni di euro)	Capitale	Altri Strumenti rappresentativi del PN	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione	Riserva cash flow hedge	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) di esercizio	**Patrimonio netto**
	Nota 31	**Nota 31-35**	**Nota 31**	**Nota 31**	**Nota 31**	**Nota 31**	**Nota 31**	**Nota 31**	**Nota 31**	**Nota 31**
Saldi al 31/12/2006	**762,0**	**4,2**	**71,2**	**152,4**	**(61,7)**	**64,2**	**0,0**	**99,6**	**166,2**	**1.258,2**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31/12/2006										
- a utili portati a nuovo								166,2	(166,2)	**0,0**
- a dividendi								(22,9)		**(22,9)**
Assegnazione azioni gratuite					47,2			(47,2)		**0,0**
Assegnazione stock option		8,2								**8,2**
Chiusura stock option		(7,9)								**(7,9)**
Valutazione a Fair Value strumenti finanziari						(0,3)	1,0			**0,7**
Liberazione riserva per vendita partecipaz. fair value						(59,0)				**(59,0)**
Liberazione riserva per adeguamento fondi						(0,2)		0,2		**0,0**
Risultato dell'esercizio									96,9	**96,9**
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**4,7**	**1,0**	**195,9**	**96,9**	**1.274,2**
Saldi al 31/12/2007	**762,0**	**4,5**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**4,7**	**1,0**	**196,0**	**96,9**	**1.274,2**
Destinazione dell'utile netto di esercizio 31/12/2007										
- a utili portati a nuovo								96,9	(96,9)	**0,0**
- a dividendi								(83,9)		**(83,9)**
Assegnazione azioni gratuite										**0,0**
Assegnazione stock option		2,3								**2,3**
Valutazione a Fair Value strumenti finanziari							(9,4)	3,1		**(6,3)**
Liberazione riserva per adeguamento fondi						(0,3)		0,3		**0,0**
Altri movimenti						(4,4)		4,4		**0,0**
Risultato dell'esercizio									79,3	**79,3**
Saldi al 31/12/2008	**762,0**	**6,8**	**71,2**	**152,4**	**(14,5)**	**0,0**	**(8,4)**	**216,8**	**79,3**	**1.265,6**
Riserve distribuibili			**71,2**					**187,8**		**259,0**
Azioni proprie					**(14,5)**			**14,5**		**0,0**

NOTE ILLUSTRATIVE

SPECIFICHE

FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI SULLE POSTE DI BILANCIO

1. Informazioni societarie

Il bilancio d'esercizio di RCS MediaGroup S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2009, che ne ha autorizzato la pubblicazione e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2009 in prima convocazione e in data 29 aprile 2009 in seconda convocazione.
RCS MediaGroup S.p.A. in qualità di controllante opera in un unico segmento di attività sostanzialmente riconducibile ad attività di direzione e coordinamento delle società controllate, unitamente all'offerta di servizi centralizzati e alla gestione finanziaria.

2. Forma e contenuto

Il bilancio dell'esercizio 2008 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A. predisposto in conformità dei principi contabili Internazionali (IFRS/IAS), emessi o rivisti dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea.
La revisione contabile del bilancio d'esercizio è svolta da Reconta Ernst & Young S.p.A..

La valuta funzionale del presente bilancio è l'Euro, utilizzato anche come valuta di presentazione nel bilancio consolidato del Gruppo. Ove non differentemente indicato, tutti gli importi inclusi nelle note illustrative sono espressi in milioni di euro.

3. Schemi di bilancio

RCS MediaGroup ha adottato:
- lo schema di stato patrimoniale in base al quale le attività e passività sono classificate distintamente in correnti e non correnti;
- il conto economico dove i costi sono classificati per natura;
- il rendiconto finanziario secondo lo schema del metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile d'esercizio è stato depurato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi, connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Si precisa infine che, con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, negli schemi di bilancio sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

4. Criteri di valutazione

Il bilancio di esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari.
In coerenza con quanto richiesto dal documento n. 2 del 6 febbraio 2009 emesso congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e ISVAP, si precisa che il bilancio di RCS MediaGroup è redatto in base al presupposto della continuità aziendale. Il difficile contesto economico infatti non genera incertezze tali da pregiudicare le capacità della Capogruppo di operare in futuro come un'entità in funzionamento; infatti la società, ha un pregresso di attività reddittizia e ha un facile accesso alle risorse finanziarie. Non vi sono allo stato attuale ed in prospettiva indicatori finanziari, economici e gestionali tali da far presumere incertezze circa la continuità aziendale.
Nella presente sezione vengono riepilogati i più significativi criteri di valutazione.

<u>Ricavi</u>

I ricavi delle vendite sono rilevati in bilancio nel rispetto del principio della competenza quando il valore degli stessi può essere determinato attendibilmente ed è probabile che venga riscosso il corrispettivo. In particolare, i ricavi per riaddebito dei servizi centralizzati sono riconosciuti alla data di loro maturazione, come definita nei rispettivi contratti.

I dividendi sono rilevati alla data della delibera assembleare di erogazione.
I canoni attivi derivanti da investimenti immobiliari sono contabilizzati a quote costanti lungo la durata dei contratti di locazione in essere alla data di chiusura del bilancio.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati come componenti del reddito d'esercizio nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e quando non producono futuri benefici economici e pertanto non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nello stato patrimoniale.
I costi del personale includono i benefici retributivi corrisposti sotto forma di partecipazione al capitale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono esposti nella nota 8 secondo le categorie identificati dallo IAS 39 e richieste dall'IFRS 7.

Imposte sul reddito

Includono imposte correnti e imposte differite.
L'onere o il provento per imposte correnti sul reddito dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Nell'ambito della politica fiscale di Gruppo, RCS MediaGroup S.p.A. ha rinnovato, lo scorso esercizio, l'opzione triennale all'istituto del consolidato fiscale nazionale introdotto con il D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, in qualità di società consolidante.
Tale adozione consente di determinare un beneficio da consolidato fiscale, quale remunerazione diretta delle perdite fiscali proprie utilizzate in compensazione degli utili fiscali trasferiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.
Si segnala inoltre che la società ha rinnovato, lo scorso esercizio, l'opzione triennale congiuntamente con la società M-dis, per la trasparenza fiscale ex art. 115 TUIR. Di conseguenza alla determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio ha concorso anche l'imponibile fiscale ricevuto dalla società M-dis.
Le imposte differite vengono determinate sulla base delle differenze fiscali temporanee originate dalla differenza tra i valori di bilancio attivi e passivi ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. In particolare le attività fiscali differite sono iscritte solo se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, mentre le passività fiscali differite devono essere rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Sono valutate secondo le aliquote fiscali vigenti che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo storico se acquisite separatamente o al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora alcuni beni classificati in tale categoria venissero destinati alla vendita, verrebbero classificati separatamente tra le attività non correnti destinate alla vendita. I beni destinati alla vendita non vengono più ammortizzati. Qualora il fair value risultasse inferiore al costo iscritto in bilancio, verrebbe effettuata una svalutazione dei valori iscritti in bilancio.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata; per i beni acquisiti nell'esercizio le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando sono chiaramente separabili e identificabili e potranno essere recuperati tramite i benefici economici futuri attesi.
Gli immobili, impianti e macchinari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono detenuti per conseguire canoni di locazione, per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni.

Gli investimenti immobiliari sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione, ad eccezione della componente relativa ai terreni classificata in tale categoria.
Il processo di ammortamento avviene a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata. I costi sostenuti per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando il relativo costo può essere attendibilmente determinato e sono probabili futuri benefici economici ad essi associabili. Per i beni acquisiti nell'esercizio, le aliquote vengono applicate pro rata temporis, tenendo conto dell'effettivo utilizzo del bene in corso d'anno.
Le riclassifiche ad investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali: la cessazione dell'utilizzo diretto, l'avvio di un contratto di leasing operativo con terzi o il completamento dei lavori di costruzione o sviluppo immobiliare. Le riclassifiche da investimento immobiliare avvengono quando, e solo quando, vi è cambiamento d'uso evidenziato da eventi quali l'inizio dell'utilizzo diretto.
Gli investimenti immobiliari vengono periodicamente valutati per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Attività Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto se acquisite separatamente, sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione se acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale.
Le immobilizzazioni hanno vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni singolo periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione.
Non sono capitalizzati costi pubblicitari, costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca.
Le attività immateriali vengono periodicamente valutate per identificare eventuali perdite di valore come descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso delle partecipazioni e delle altre attività immateriali a vita indefinita o di attività non disponibili per l'uso, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit), nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Capogruppo e delle partecipate. Sono costituite da aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Partecipazioni in controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture sono valutate con il metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad impairment test al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato almeno annualmente, ovvero ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è effettuato sulla base del Discounted Cash Flow, applicando il metodo descritto in "Perdita di valore delle attività". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata.

Crediti e Attività finanziarie

I crediti e le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo pagato, aumentato degli oneri accessori di acquisizione. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

Le attività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n 9 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle attività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che :

- La valutazione delle *"Attività finanziarie, che al momento della rilevazione iniziale sono valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico"* è determinata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione nel caso di strumenti non quotati lo stesso è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.
- La valutazione degli "*Investimenti detenuti fino alla scadenza*" è effettuata con il metodo del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, ossia applicando un tasso che rende nullo la somma dei valori attuali dei flussi di cassa generati dallo strumento finanziario.

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate sono rilevate a Conto economico. Nel caso che nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività verrà ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.
Attualmente la società non possiede nessuno strumento finanziario con l'intenzione di detenerlo fino a scadenza.

- La valutazione di *Finanziamenti e Crediti* è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato ed imputando a conto economico gli interessi calcolati al tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore. I crediti sono assoggettati ad impairment e quindi iscritti al valore di presumibile realizzo *(fair value)* mediante lo stanziamento di uno specifico fondo per rischi di inesigibilità da portare in diretta detrazione del valore dell'attività.

I crediti vengono svalutati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, l'evidenza di uno scaduto superiore al 5% dell'importo complessivo del credito) della inadempienza del cliente.
Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'impairment.
La società evidenzia in questa categoria prevalentemente attività con scadenza entro i dodici mesi e pertanto iscritte in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato. Nel caso in cui, invece, il pagamento preveda termini superiori alle normali condizioni di mercato e il credito non maturi interessi, è presente una componente finanziaria implicita nel valore iscritto in bilancio, che viene pertanto attualizzato, addebitando a conto economico lo sconto.
Finanziamenti e Crediti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico.

- La valutazione delle *"Attività finanziarie disponibili per la vendita"* è effettuata a *fair value*; gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in un'apposita riserva di patrimonio netto sino a quando le attività sono mantenute in portafoglio. Tale riserva è, inoltre, utilizzata nel caso in cui l'allineamento al fair value comporti una successiva svalutazione dell'attività e fino a concorrenza della riserva stessa, dopodiché la parte di svalutazione eccedente la riserva, qualora rappresenti una perdita di valore, è fatta transitare da conto economico. Qualora tale eccedenza rappresenti un'oscillazione di mercato, la variazione dà luogo ad una variazione patrimoniale.

In caso di titoli negoziati su mercati attivi, il *fair value* è determinato facendo riferimento alla quotazione rilevata al termine delle negoziazioni del giorno di chiusura dell'esercizio.
Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il *fair value* è determinato in funzione del prezzo di transazioni recenti fra parti indipendenti di strumenti sostanzialmente simili oppure utilizzando tecniche di valutazione basate sull'analisi dei flussi finanziari attualizzati (Discounted Cash Flow). Solo nel caso non siano reperibili piani di sviluppo dell'attività sottostante, la valutazione è mantenuta al costo.
Alla data di Bilancio, la società ha classificato in questa categoria le partecipazioni possedute per una quota inferiore al 20%.

Strumenti finanziari derivati

I derivati sono classificati nella categoria "Derivati di copertura" se sussistono i requisiti per l'applicazione del c.d. *hedge accounting*, altrimenti pur essendo effettuate con intento di gestione dell'esposizione al rischio sono rilevati come *"Attività finanziarie detenute per la negoziazione"*.
Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura è elevata (test di efficacia).
L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset method*).
Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
Quando i derivati coprono i rischi di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico, coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace è immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della riserva da cash flow hedge a essa relativa è immediatamente riversata a conto economico.
Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.
Indipendentemente dal tipo di classificazione tutti gli strumenti derivati sono valutati al *fair value*, determinato mediante tecniche di valutazione basate su dati di mercato (quali *discount cash flow*; metodologia dei tassi di cambio *forward* e formula di Black-Scholes e sue evoluzioni).
In particolare, tale valore è determinato dalla funzione Finanza del Gruppo, avvalendosi di appositi strumenti di *pricing* alimentati sulla base dei parametri di mercato (i.e. tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità) rilevati alle singole date di valutazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali a vista e investimenti in titoli effettuati nell'ambito dell'attività di gestione della tesoreria, che abbiano scadenza a breve termine, che siano molto liquidi e soggetti ad un rischio insignificante di cambiamenti di valore.
Sono iscritte al valore nominale.
Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari secondo i criteri definiti dallo IAS 39 richiesta dall'IFRS 7 e riportata nella nota n. 9, le disponibilità liquide sono state classificate nella categoria 'Finanziamenti e Crediti', mentre all'interno del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide, come sopra definite, sono esposte al netto degli scoperti bancari.

Debiti e altre passività

I debiti e le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il corrispettivo da pagare, al netto dei costi di transazione. Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.
Le passività finanziarie sono identificate e classificate nella nota n.9 secondo i criteri definiti dallo IAS 39 e ripresi dall'IFRS 7.
Il management determina la classificazione delle passività finanziarie nelle categorie definite dallo IAS 39 e riprese dall'IFRS 7 al momento della loro prima iscrizione.
Successivamente all'iscrizione iniziale, le passività finanziarie sono valutate in relazione alla loro classificazione all'interno di una delle categorie, definite dal Principio contabile IAS 39. In particolare si evidenzia che:

- La valutazione delle "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" viene effettuata facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati (per esempio gli strumenti finanziari derivati) lo stesso

è determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione basate su dati di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* relativi alle attività passività detenute per la negoziazione sono iscritti a conto economico.

- La valutazione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", effettuata al costo ammortizzato, nel caso di strumenti con scadenza entro i dodici mesi adotta il valore nominale come approssimazione del costo ammortizzato. In relazione alle loro caratteristiche, i debiti possono essere classificati all'interno di una delle seguenti categorie, definite da IAS 39: I debiti denominati in valuta estera sono allineati al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento sono imputati a conto economico. La società ha inserito in tale categoria i debiti commerciali, finanziari i debiti vs banche e le altre attività. Questi hanno, per la maggior parte, scadenza entro i dodici mesi e pertanto sono valutati al loro valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto e il fondo per trattamento di quiescenza sono rilevati al valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti esterni. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati a conto economico e classificati tra i costi per il personale.
Il Trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della nuova normativa sono descritti nella successiva nota n. 32.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile per le quali sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.
Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che la società razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Nella stima è riflessa implicitamente una componente finanziaria correlata all'ipotesi di estinzione dell'obbligazione nel lungo termine. Pertanto se tale componente è significativa e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al maturare nel tempo della componente finanziaria, è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Attività e passività destinate alla vendita

Le voci attività e passività destinate alla vendita includono rispettivamente le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) e le passività ad esse associate che la società, in base ad uno specifico piano, ha intenzione di cedere. Tali voci sono valutate al minore tra il valore netto contabile a cui tali attività e passività erano iscritte e il fair value diminuito dei costi prevedibili di dismissione. Eventuali perdite derivanti da tale valutazione sono rilevate nella voce "Risultato delle attività destinate alla dismissione e dimesse".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dirigenti, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock options*) rientranti nella categoria "equity-settled", in quanto prevedono la consegna delle azioni.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – le *stock options* a favore dei dipendenti con posizioni di rilievo vengono valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione delle stesse, determinato secondo il modello binomiale. Tale modello tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore dei titoli azionari sottostanti alla data di assegnazione e della volatilità attesa degli stessi.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni diviene esercitabile dopo un certo periodo di tempo dall'assegnazione (*vesting period*) e al verificarsi di certe condizioni di performance, il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo tale periodo ed iscritto in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto", con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.
Alla fine di ciascun esercizio il fair value delle opzioni precedentemente determinato non viene rivisto; a tale data viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima viene portata a rettifica della voce "Altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto" con contropartita la voce di conto economico Costi per il personale.
Alla scadenza delle opzioni l'importo iscritto nell'apposita voce di patrimonio netto viene riclassificato come segue: la quota parte di patrimonio netto relativa alle opzioni esercitate viene riclassificata alla Riserva sovrapprezzo azioni, mentre la parte relativa alle opzioni non esercitate viene riclassificata alla voce Utili (perdite) portati a nuovo.
Se il diritto all'esercizio delle opzioni viene annullato o regolato durante il periodo di vesting (eccetto che non si tratti di una assegnazione revocata per annullamento quando non vengono soddisfatte le condizioni di maturazione) l'annullamento o regolamento viene contabilizzato come se fosse una maturazione anticipata e pertanto iscritto immediatamente l'onere che altrimenti sarebbe stato rilevato per i servizi ricevuti nel periodo di maturazione residuo.

5. Interpretazioni applicabili dal primo gennaio 2008 non rilevanti per il Gruppo

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 7 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

6. IFRS e IFRIC interpretations non ancora in vigore e non adottati in via anticipatata dal Gruppo

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 8 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

7. Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Per l'analisi si rimanda alla nota n. 9 contenuta nelle "note illustrative specifiche" del bilancio consolidato.

8. Gestione dei rischi finanziari

RCS MediaGroup concentra per la massima parte i propri investimenti nelle partecipazioni in società controllate e collegate nel settore dei media, alle quali concede anche finanziamenti nell'ambito della gestione finanziaria, gestendo così anche i rischi finanziari di Gruppo, come di seguito specificato. Dei risultati e delle attività delle principali partecipate si riferisce nelle analisi dei segmenti operativi della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

RCS MediaGroup è esposta in varia misura ai diversi rischi finanziari: rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo e occasionalmente rischio di cambio), rischio di liquidità e rischio di credito.
RCS MediaGroup utilizza, a valle di un processo formalizzato di analisi ed approvazione, varie tipologie di strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse e di cambio; i contratti attualmente in essere sono di *Interest Rate Swap, Forward Rate Agreement e Interest Rate Cap*.
Gli strumenti derivati sono utilizzati ai soli fini di copertura.
Ogniqualvolta, pur essendo esplicita la finalità di copertura dei derivati, questi non soddisfino i requisiti formali del test di efficacia della copertura richiesti dallo IAS, gli strumenti finanziari sono classificati come Held for Trading.

RCS MediaGroup fornisce un servizio di tesoreria accentrata di Gruppo anche tramite l'utilizzo di un servizio di *Cash Pooling* cosiddetto '*Zero Balance*'. Ne consegue che i fabbisogni di liquidità delle società del Gruppo gestite sono puntualmente soddisfatti da RCS MediaGroup.
In tale contesto RCS MediaGroup presidia il controllo e la gestione dei rischi finanziari di Gruppo.

Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste nei maggiori oneri finanziari derivanti da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. La società è esposta a tale rischio in considerazione delle proprie passività finanziarie a tasso variabile.
La gestione del rischio di tasso d'interesse è regolata da specifiche policy, che definiscono gli obiettivi di risk management, i limiti, i ruoli e le responsabilità all'interno del processo. In particolare:

- è obiettivo della società mitigare l'esposizione al rischio di tasso, definendo un adeguato mix tra passività a tasso variabile e tasso fisso ricorrendo, ove necessario, a strumenti derivati;
- nel rispetto dei limiti operativi, la gestione del rischio di tasso d'interesse è attuata dalla Funzione Finanza, che elabora le strategie per la copertura dell'esposizione individuata e le sottopone all'approvazione dell'alta direzione;
- non è ammesso l'utilizzo di strumenti derivati a finalità speculative, ossia non volti a perseguire il predetto obiettivo, salvo in casi di comprovata opportunità e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- la Funzione Finanza informa l'alta direzione in merito alla gestione attuata e ai risultati conseguiti periodicamente e con diverse modalità utilizzando, fra l'altro, il *report* sullo stato del portafoglio derivati e il report di analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta.

In relazione a quanto sopra esposto, l'esposizione al rischio tasso di interesse è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione del Gruppo.
Con riferimento al 31 dicembre 2008 l'obiettivo è perseguito mediante contratti di Interest Rate Swap (IRS), Forward Rate Agreement (FRA) e Interest Rate Cap, stipulati con primarie istituzioni finanziarie ad elevato *rating.* In merito si rammenta che, nel caso degli IRS si ha la trasformazione del tasso variabile in tasso fisso, tramite lo scambio periodico, con la controparte finanziaria, della differenza fra gli interessi a tasso fisso (tasso Swap) e gli interessi a tasso variabile, entrambi calcolati sul valore nozionale contrattuale (meccanismo sostanzialmente equivalente anche nel caso di FRA). Nel caso degli Interest Rate Cap, nel solo caso di rialzo dei tassi di interesse sopra il tasso contrattuale, la controparte finanziaria liquida, a favore della società, la differenza fra il tasso contrattuale ed il tasso variabile di mercato in modo tale da riportare l'onere finanziario di competenza della società al livello del tasso contrattuale.
Si rinvia alla nota n. 30 per l'informativa dettagliata sul *fair value* degli strumenti finanziari in essere alla data di Bilancio e per la tabella del rischio sul tasso di interesse di riepilogo.

Sensitivity analysis

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto dal principio IFRS 7.
Tale *sensitivity* è stata condotta assumendo una variazione parallela di +/-1% paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola divisa.

(Importi in milioni di euro)

Analisi di sensitività del rischio di tasso su poste a tasso variabile	Posizione Finanziaria di fine esercizio	Incremento/ Riduzione dei tassi di interesse sottostanti	Impatti a Conto Economico	Impatti a Patrimonio Netto
2008	(374,5)	+1%	1,2	6,3
2007	(393,2)	+1%	(0,7)	9,3
2008	(374,5)	-1%	0,6	(5,3)
2007	(393,2)	-1%	(0,5)	(4,6)

Nell'individuazione dei potenziali impatti legati a variazioni positive e negative nella curva dei tassi sono generalmente analizzati separatamente gli strumenti finanziari a tasso variabile e a tasso fisso. Nel primo

caso l'impatto della *sensitivity analysis* riguarda i flussi di cassa futuri; mentre nel caso di strumenti finanziari a tasso fisso si tratta di variazioni nel *fair value*.
Al 31 dicembre 2008 RCS MediaGroup deteneva solo strumenti finanziari a tasso variabile.

In relazione agli strumenti finanziari a tasso variabile, sono stati inclusi le disponibilità liquide, i crediti e i debiti finanziari a medio e lungo termine e i derivati su tasso in portafoglio. La *sensitivity analysis* è stata condotta considerando:

- la variazione negli interessi attivi e passivi nel corso dell'esercizio attribuibili a possibili ragionevoli variazioni nei tassi di interesse, basati su attività e passività a tasso variabile detenuti alla data di Bilancio;
- l'impatto in termini di variazione di *fair value* dei derivati su tasso rilevato a Patrimonio Netto (per la componente di copertura) e a Conto Economico nell'ipotesi di variazione istantanea della curva dei tassi di interesse alla data di Bilancio.

Il risultato dell'analisi effettuata al 31 dicembre 2008 con riferimento ai fattori di rischio generanti esposizioni significative ha mostrato, nell'ipotesi di variazione positiva del livello dei tassi di interessi, potenziali utili a Conto Economico di 1,2 milioni (perdite per 0,7 milioni per l'esercizio 2007) ed un incremento del Patrimonio Netto per 6,3 milioni (9,3 milioni per l'esercizio 2007). Nell'ipotesi di una variazione negativa dei tassi di interesse, potenziali utili a Conto Economico di 0,6 milioni (perdite per 0,5 milioni per l'esercizio 2007) ed un decremento del Patrimonio Netto per 5,3 milioni (4,6 per l'esercizio 2007).

Rischio di cambio

RCS MediaGroup non evidenzia un'esposizione al rischio di cambio di tipo commerciale.
In relazione a puntuali operazioni denominate in valuta estera RCS MediaGroup ha utilizzato in passato strumenti derivati di copertura quali acquisti/vendite a termine e/o acquisto di opzioni.
Al momento non è attivo alcun derivato di copertura sulle divise.
L'esposizione al rischio di cambio degli investimenti netti in un'entità estera non è coperta.
Dato l'importo contenuto delle poste in valuta, l'analisi di sensitività condotta sulle stesse ha evidenziato risultati non significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.
La Funzione Finanza è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento su base centralizzata (tramite sistemi di *cash management*) nel rispetto degli obiettivi e delle strategie definiti dal management.
L'obiettivo della società è quello di mantenere un equilibrio tra la continuità del finanziamento e la flessibilità della gestione tramite:

- l'investimento delle disponibilità in operazioni di breve durata (generalmente compresa fra uno e tre mesi) di facile e veloce smobilizzo quali gestioni in strumenti monetari;
- il ricorso a differenti forme di finanziamento: sono in essere con più controparti bancarie linee di credito revolving committed della durata residua compresa tra i cinque anni e i nove anni per complessivi 800 milioni. L'utilizzo delle linee a breve termine copre generalmente una quota minima del capitale investito.

Periodicamente la Funzione Finanza predispone un *report* destinato all'alta direzione contenente un'analisi dell'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società.

Liquidity analysis

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle attività finanziarie e commerciali e delle passività finanziarie e commerciali della società al 31 dicembre 2008 sulla base dei pagamenti contrattuali (comprensivi di capitale e di interessi) non attualizzati.

In assenza di una data predefinita di rimborso i flussi sono stati classificati tenendo conto della prima data nella quale potrebbe essere richiesto il pagamento. Per questo motivo le posizioni in conto corrente sono state inserite nella prima fascia temporale.

31 Dicembre 2008
(Importi in milioni di euro)

Analisi delle scadenze (1)	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
	a vista	*< 6 mesi*	*6> <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Crediti commerciali	3,3	0,1					3,4
Crediti finanziari intercompany	280,8	179,0					459,8
Crediti diversi (di natura commerciale o finanziaria)							
Derivati di copertura	0,6						0,6
Disponibilità liquide	1,0						1,0
Totale	**285,7**	**179,1**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**464,8**

Analisi delle scadenze (1)	**Scadenza flussi contrattuali (interessi e capitale)**						
	a vista	*< 6 mesi*	*6> <1 anno*	*1-2 anni*	*2-5 anni*	*>5 anni*	*Totale*
Strumenti finanziari non derivati							
Debiti commerciali	(5,9)	(1,0)					(6,9)
Debiti finanziari verso terzi	(32,8)	(11,3)	(11,0)	(17,2)	(683,0)		(755,3)
Debiti finanziari intercompany	(166,6)						(166,6)
Debiti diversi (di natura commerciale o finanziaria)	(1,4)						(1,4)
Derivati di copertura		(1,5)	(3,0)	(2,2)	(2,0)		(8,7)
Totale	**(206,7)**	**(13,8)**	**(14,0)**	**(19,4)**	**(685,0)**	**0,0**	**(938,9)**

(1) Il totale dei valori riportati include gli interessi previsti non ancora maturati al 31 dicembre 2008 e pertanto non è direttamente riconducibile ai dati di bilancio.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito di RCS MediaGroup è riferibile a crediti finanziari e in minor misura a quelli commerciali.
Per quanto attiene ai crediti finanziari le operazioni di investimento della liquidità e le transazioni in derivati sono effettuate unicamente con controparti bancarie di elevato standing, per importi che sono limitati da affidamenti interni definiti per singola controparte. A ciò si aggiungono i crediti di natura finanziaria concessi a società del Gruppo, nell'ambito della gestione accentrata della Finanza.
RCS MediaGroup non presenta aree di rischio di credito commerciale di particolare rilevanza.

Di seguito si evidenzia la massima esposizione del credito:

Massima esposizione del rischio credito		**Valore Contabile**	
	Note	**31/12/2008**	**31/12/2007**
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value imputate a conto economico			
Titoli Held for Trading	**30**	-	-
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	**29**	3,4	3,4
Crediti finanziari correnti	**30**	457,5	324,0
Disponibilità liquide	**30**	1,0	10,1
Crediti diversi e altre attività correnti	**29**		0,4
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	**30**	0,6	2,7
Derivati di copertura	**30**	-	0,1
Garanzie finanziarie rilasciate		9,9	9,4
TOTALE		**472,4**	**350,1**

Non figurano garanzie possedute riferibili alle attività finanziarie.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni.
Il processo di svalutazione adottato prevede che siano oggetto di impairment individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Un eventuale deterioramento del rating determina un impairment del credito specifico e quindi una svalutazione del credito, anche se il medesimo non è scaduto alla data di bilancio.
La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione della fascia temporale di appartenenza dello scaduto, periodicamente rivisitata per tener conto del merito creditizio assegnato dalla società alle singole controparti. Al 31 dicembre 2008 la seguente tabella evidenzia le percentuali medie di svalutazione applicabili ai crediti scaduti:

Scaduto	**Svalutazione applicata**
1g – 30gg	10% sullo scaduto
31gg – 180gg	10% sull'intero credito
181gg – 360gg	20% sull'intero credito
361gg – 540gg	30% sull'intero credito
541gg – 720gg	40% sull'intero credito
> 720gg	50% sull'intero credito

I crediti in contenzioso legale sono mediamente svalutati almeno dell'80%.

La tabella sottostante fornisce informazioni circa sia la qualità creditizia delle attività finanziarie in portafoglio, classificando i crediti commerciali non scaduti e non svalutati al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2007, in funzione del merito creditizio assegnato dalla società alle singole controparti sia lo scaduto degli stessi.

Analisi Scadenza Crediti	**Note**	**Valore contabile**	**Crediti non scaduti e non svalutati**	**Crediti scaduti**		
				1-30gg	**180-360gg**	**360-540gg**
Al 31/12/2008						
Crediti commerciali	28	3,4	3,4			
Crediti finanziari correnti	30	457,5	457,5			
Crediti diversi e altre attività correnti	29					
Al 31/12/2007						
Crediti commerciali	28	3,4	3,3			0,1
Crediti finanziari correnti	30	324,0	324,0			
Crediti diversi e altre attività correnti	29	0,4	0,4			

I crediti in tabella non hanno rating in quanto riferibili quasi esclusivamente a crediti verso società controllate e collegate.

Rischio di prezzo

Il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale.

Sensitivity analysis

La perdita potenziale di fair value della partecipazione in Poligrafici Editoriale detenuta al 31 dicembre 2008, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 20% nell'andamento delle quotazioni, sarebbe pari a circa 1 milione (2,9 milioni al 31 dicembre 2007). Un impatto di segno opposto sarebbe rilevato in presenza di un'oscillazione favorevole delle quotazioni del titolo azionario in portafoglio, in questo caso rilevate a Patrimonio Netto.

9. Strumenti finanziari: informazioni aggiuntive

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe identificata da IAS 39, come richiesto dal principio IFRS 7.

Tale valore contabile coincide generalmente con la valutazione al fair value degli strumenti finanziari rappresentati, ad eccezione di crediti e debiti non correnti e delle poste incluse nell'indebitamento finanziario, il cui valore equo è stato riportato all'interno delle note illustrative delle singole poste a cui si rimanda.

CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI

		Valore Contabile	
(importi in milioni di euro)	**Note**	**31/12/2008**	**31/12/2007**
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Partecipazioni	26	12,8	23,4
Crediti e finanziamenti			
Crediti commerciali	28	3,4	3,4
Crediti finanziari correnti	30	457,5	324,0
Disponibilità liquide	30	1,0	10,1
Crediti diversi e altre attività correnti	29		0,4
Crediti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	30	0,6	2,7
Derivati di copertura	30	-	0,1
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		**475,3**	**364,1**
PASSIVITA' FINANZIARIE			
Passività al costo ammortizzato			
Debiti commerciali	34	6,9	10,7
Debiti v/banche	30	31,8	30,3
Debiti finanziari correnti	30	167,6	178,9
Debiti diversi e altre passività correnti	35	1,4	7,1
Debiti finanziari non correnti	30	625,8	520,8
Debiti finanziari non correnti (strumenti derivati di copertura)	30	8,2	-
Debiti finanziari correnti (strumenti derivati di copertura)	30	0,2	-
Derivati non di copertura	30	-	0,1
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		**841,9**	**747,9**

Nella categoria "Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico" sono classificate:

- le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate al *fair value* con impatti a conto economico;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, in quanto:
  - classificate come possedute per scopi di negoziazione ossia acquistate o contratte per trarre beneficio dalle fluttuazioni del prezzo nel breve termine,
  - parte di un portafoglio di specifici strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva manifestazione di realizzazione di utili nel breve termine,
  - derivati (ad eccezione di quelli che sono designati e ritenuti efficaci quali strumenti di copertura), in relazione ai quali si rimanda al paragrafo relativo agli 'Strumenti derivati'.

La categoria "Finanziamenti e Crediti" comprende le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo, ad eccezione di quelle designate come detenute per la negoziazione o come disponibili per la vendita.
Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" includono tutte le attività non rientranti nelle precedenti categorie.
Appartengono alla categoria "Passività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico" le passività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale sono designate dalla società come al fair value con impatti a conto economico e le passività finanziarie detenute per la negoziazione.
Nella categoria "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono inserite tutte le passività finanziarie, ad eccezione di quelle precedentemente designate come detenute per la negoziazione.
In conformità all'IFRS 7, si riportano di seguito gli effetti prodotti a Conto Economico e Patrimonio Netto con riferimento a ciascuna categoria di strumenti finanziari in essere nella società nel biennio 2008-2007, che comprendono principalmente gli utili e delle perdite derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività o

passività finanziarie, nonché dalle variazioni di valore degli strumenti finanziari valutati al fair value e gli interessi attivi/passivi maturati sulle attività/passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Effetti economici e di patrimonio netto degli strumenti finanziari ai fini dell'IFRS7

La tabella espone l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale, degli strumenti finanziari in ambito IAS 39, pertanto non direttamente riconducibili alla classificazione esposta nel bilancio.

	Note	31/12/2008	31/12/2007
Utili netti/ perdite nette rilevati su strumenti finanziari			
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione		-	(0,3)
Derivati di copertura		**(10,6)**	**1,9**
di cui utili/perdite imputati a PN	**30**	*(9,2)*	*1,0*
di cui utili/perdite rilevati a conto economico		*(1,4)*	*0,9*
Utili/perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita		**127,1**	**136,3**
di cui variazione di fair value imputate a Patrimonio Netto		-	*3,3*
di cui utili/perdite di periodo stornati da Patrimonio netto e imputati a conto economico		-	*51,9*
di cui dividendi da partecipazioni		*127,0*	*81,3*
Utili/perdite su crediti/finanziamenti		0,1	(0,2)
Interessi attivi/passivi (al tasso interno di rendimento) maturati sulle attività/passività finanziarie non al FVTPL			
Interessi attivi su			
Crediti/finanziamenti		*23,9*	*24,3*
Attività disponibili per la vendita			
Interessi passivi su			
Passività finanziarie al costo ammortizzato		(40,5)	(32,1)
Accantonamenti per svalutazione di attività finanziarie		**(10,6)**	**(4,5)**
Crediti/finanziamenti			
Attività disponibili per la vendita	**26**	*(10,6)*	*(4,5)*

Per un maggiore dettaglio sulle caratteristiche degli strumenti finanziari in portafoglio, nonché degli utili e perdite associati si rimanda alle specifiche note illustrative.

10. Ricavi netti

I ricavi al 31 dicembre 2008 ammontano a 8,9 milioni e si confrontano con ricavi per 7,9 milioni al 31 dicembre 2007. I ricavi della Capogruppo consistono essenzialmente in riaddebiti effettuati alle società del Gruppo in relazione ad attività di servizi fornite da RCS MediaGroup prevalentemente nei settori legale, comunicazione, finanza e tesoreria, societario, pianificazione, servizi di sicurezza e gestione immobili.
Questi ultimi, a seguito di un diverso assetto organizzativo, sono passati da RCS Quotidiani S.p.A. – Settore Enti Centrali a RCS MediaGroup S.p.A. nel 2008; il riaddebito di tali nuovi servizi giustifica l'incremento dei ricavi rispetto al 2007.

11. Rapporti con parti correlate

I rapporti di RCS MediaGroup S.p.A. con imprese controllate e collegate sono indicati nell'ambito delle note illustrative della Capogruppo alle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico e attengono prevalentemente a:

- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (comunicazione, legale, societario, finanza e tesoreria, servizi di sicurezza, gestione immobili e pianificazione) effettuati da funzioni centralizzate a favore delle società del Gruppo;

- rapporti commerciali relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative effettuati dalla Capogruppo stessa a favore delle controllate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria.

Tutti i rapporti in oggetto sono posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali in linea con quelle di mercato. Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Stato patrimoniale:

	Partecipaz. in società controllate e collegate	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti	Altri strum. fin. rappresent. del patrimonio	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi
Società controllate	1.442,6	3,2	0,8	5,2	457,5	4,9	147,2	2,9	2,0	0,1
Società collegate	86,9	-		-		-	19,4	11,5	-	-
Totale parti correlate	1.529,5	3,2	0,8	5,2	457,5	4,9	166,6	14,4	2,0	0,1
Totale di bilancio	1.529,5	3,4	7,7	5,7	457,5	6,8	167,6	16,8	6,9	3,8
Incidenza	100%	94%	10%	91%	100%	72%	99%	86%	29%	3%

Conto economico:

	Ricavi netti	Consumi materie prime e servizi	Altri ricavi e proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie
Società controllate	8,9	4,3	15,2	23,7	4,3	113,7
Società collegate	-	0,5	0,5	0,1	1,7	2,4
Totale parti correlate	8,9	4,8	15,7	23,8	6,0	116,1
Totale di bilancio	8,9	23,2	17,3	26,9	42,5	105,8
Incidenza	100%	21%	91%	88%	14%	110%

Per i rapporti con parti correlate relativi al consolidato fiscale ai fini IRES e IVA e alla cessione infragruppo dei crediti d'imposta si rimanda a quanto già descritto nella nota n. 14 del bilancio consolidato.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono stati individuati negli amministratori, nei sindaci e nell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di RCS MediaGroup le figure con responsabilità strategiche, per le quali sono di seguito fornite le informazioni relative alle retribuzioni nelle varie forme in cui sono corrisposte e ripartite per linea di bilancio.

	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	1,6	-	-
Collegio Sindacale - compensi	0,2	-	-
Amministratore Delegato e Direttore Generale - altri compensi	-	0,9	0,7
Totale parti correlate	1,8	0,9	0,7
Totale di bilancio	15,9	15,7	6,8
Incidenza	11%	6%	10%

I "Costi per il personale" accolgono 0,3 milioni relativi al costo di competenza del 2008 per le stock options assegnate all'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale.
Gli "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio netto" accolgono l'onere complessivo per le stock options assegnate all'Amministratore Delegato e Direttore Generale a partire dalla data di maturazione delle stesse.

In merito all'ulteriore informativa rispetto a quanto previsto in conformità allo IAS 24 si rimanda alla nota n. 14 del bilancio consolidato.

Si riepilogano di seguito l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale in ragione d'anno:

Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e al direttore generale in ragione d'anno:

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA				COMPENSI *(in migliaia di Euro)*		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica dal	al	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Piergaetano Marchetti	Presidente *^	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	750		
Gabriele Galateri Di Genola	Vicepresidente	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Antonio Perricone	Amm.Deleg. e Dir.Gen. *	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	350 *(1)*	- *(1)*	650 *(1)*
Raffaele Agrusti	Consigliere **	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	38		5 *(2)*
Roberto Bertazzoni	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Claudio De Conto	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Diego Della Valle	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
John P. Elkann	Consigliere *	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	38		
Giorgio Fantoni	Consigliere ^	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	38		
Franzo Grande Stevens	Consigliere	14/02/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	14 *(3)*		
Berardino Libonati	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Jonella Ligresti	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Paolo Merloni	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Andrea Moltrasio	Consigliere **^	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	57		
Renato Pagliaro	Consigliere *^	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	57		
Corrado Passera	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Alessandro Pedersoli	Consigliere **^	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	58		
Carlo Pesenti	Consigliere *	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	38		
Virginio Rognoni	Consigliere	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	19		
Pietro Manzonetto	Sindaco Pres.	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	62		
Gianrenzo Cova	Sindaco	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	41		
Giorgio Silva	Sindaco	01/01/2008	31/12/2008	Assemblea approvazione bilancio 2008	41		5 *(a)*

* *MEMBRO DEL COMITATO ESECUTIVO (n. 5 membri)*

^ *MEMBRO DEL COMITATO PER LE RETRIBUZIONI DI GRUPPO (n. 5 membri)*

** *MEMBRO DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO (n. 3 membri)*

(1) Percepisce una retribuzione lorda annua pari a 650.000 euro per la carica di Direttore Generale ed un emolumento fisso lordo di euro 350.000 annui per la carica di Amministratore Delegato. Nel corso del 2008 è stato liquidato l'MBO relativo all'esercizio 2007 per euro 1.101.000 (rilevato per competenza per euro 1.000.000 nel bilancio dell'esercizio 2007). Inoltre si precisa che in caso di cessazione del rapporto è prevista la corresponsione al dr. Perricone, oltre che del Trattamento di Fine Rapporto e di un importo pari al 7,41% degli emolumenti complessivamente corrispostigli nel complessivo corso del mandato per l'esercizio di cariche societarie e relative deleghe di poteri, di un importo omnicomprensivo pari a 2,5 annualità della somma dei compensi fissi e variabili (questi ultimi calcolati sulla media dell'ultimo triennio o del minore periodo di attività intervenuto) quali stabiliti in forza del vigente accordo tra la società e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dr. Perricone, rilevato tra gli impegni (nota n.43).

(2) Il Consigliere Raffaele Agrusti è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con un compenso annuo pari a euro 5.000.

(3) Si segnala che il Consigliere Franzo Grande Stevens è risultato sospeso dall'incarico, per quanto attiene all'esercizio 2008, per il periodo dal 1/01/08 al 13/02/08.

(a) Giorgio Silva, Sindaco Effettivo, è membro dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 con un compenso annuo pari a euro 5.000.

12. Consumi materie prime e servizi

Ammontano a 23,2 milioni e comprendono i "Consumi materie prime e merci" pari a 0,7 milioni, i costi per servizi pari a 15,9 milioni, nonché i "Costi per godimento di beni di terzi" pari a 6,6 milioni.

Tali voci vengono di seguito analizzate:

Consumi materie prime e merci

Al 31 dicembre 2008 sono pari a 0,7 milioni, in linea con l'esercizio precedente e comprendono essenzialmente l'acquisto di materiale per ufficio, stampanti e carburanti.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Prestazioni professionali e consulenze	3,0	13,3	(10,3)
Riaddebiti da società del Gruppo	2,8	2,8	-
Servizi diversi	2,4	1,4	1,0
Utenze	1,9	1	1,4
Emolumenti amministratori e sindaci	1,8	1,7	0,1
Manutenzioni e ammodernamenti	1,2	0,4	0,8
Servizi pubblicitari e comunicazioni istituzionali	0,9	1,3	(0,4)
Servizi per il personale	0,7	0,6	0,1
Viaggi e soggiorni	0,5	0,7	(0,2)
Assicurazioni	0,4	0,3	0,1
Collaboratori e corrispondenti	0,3	0,3	-
Spese e commissioni bancarie	-	0,1	(0,1)
Totale	**15,9**	**23,4**	**(7,5)**

I costi per servizi si decrementano di 7,5 milioni rispetto allo scorso esercizio, prevalentemente per minori costi per prestazioni professionali e consulenze (10,3 milioni). Nello scorso esercizio erano stati sostenuti costi per prestazioni riferibili all'operazione di acquisizione del gruppo Recoletos per 8,7 milioni, non considerando i quali si evidenzia comunque una flessione di 1,6 milioni rispetto al 2007. Di contro, si registrano aumenti di costi per utenze (1,4 milioni) e per servizi diversi (1 milione).

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a 6,6 milioni e comprendono essenzialmente i canoni relativi alle locazioni operative degli stabili siti in Via Rizzoli a Milano. L'incremento di 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (5,1 milioni) è riconducibile essenzialmente all'incremento dei canoni per la locazione del nuovo immobile in via Rizzoli 8 in Milano.

13. Costi per il personale

Al 31 dicembre 2008 sono pari a 15,7 milioni (17,5 milioni al 31 dicembre 2007). Si segnalano oneri non ricorrenti per 1,4 milioni riferiti al processo di riorganizzazione aziendale messo in atto dalla Società (nel 2007 gli oneri non ricorrenti ammontavano a 0,8 milioni).

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Salari e stipendi	9,8	11,1	(1,3)
Oneri sociali	2,4	3,4	(1,0)
Benefici ai dipendenti	0,8	0,7	0,1
Altri costi	2,7	2,3	0,4
Totale	**15,7**	**17,5**	**(1,8)**

Nella voce benefici ai dipendenti sono inclusi gli accantonamenti per i piani a benefici definiti illustrati nella nota 32.

La ripartizione del numero medio di dipendenti per categoria è la seguente:

Categoria	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Medio	Finale	Medio	Finale
Dirigenti	32	29	28	30
Quadri	37	36	33	36
Impiegati	54	57	52	52
Giornalisti	1	1	1	2
Totale	**124**	**123**	**115**	**120**

14. Altri ricavi e proventi operativi

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Affitti attivi	11,7	10,2	1,5
Ricavi per personale comandato	2,8	1,3	1,5
Recupero costi	1,7	10,4	(8,7)
Recupero fondo rischi	1,0	-	1,0
Sopravvenienze attive ordinarie	0,1	0,1	-
Totale	**17,3**	**22,0**	**(4,7)**

Gli altri ricavi e proventi operativi ammontano a 17,3 milioni (22 milioni al 31 dicembre 2007) e presentano un decremento pari a 4,7 milioni. La voce accoglie essenzialmente i proventi relativi ai canoni di affitto pagati dalla controllata RCS Quotidiani S.p.A. per il contratto di locazione operativa dell'immobile sito in Via Solferino a Milano e il riaddebito a società del Gruppo di costi sostenuti per servizi. Tali proventi per riaddebiti presentano una diminuzione di 8,7 milioni, in conseguenza del fatto che nel 2007 erano stati riaddebitati a Unidad Editorial i costi per consulenze inerenti l'acquisizione del gruppo Recoletos, avvenuta in aprile 2007.

15. Oneri diversi di gestione

Di seguito si presenta il dettaglio degli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Altri oneri di gestione	1,4	1,4	0,0
Oneri tributari	0,8	0,3	0,5
Totale	**2,2**	**1,7**	**0,5**

Gli "altri oneri di gestione" si riferiscono prevalentemente a spese di rappresentanza, spese societarie e liberalità.

16. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Risultano pari a 3,2 milioni, in incremento per 0,9 milioni principalmente riferibile a maggiori ammortamenti di nuovi mobili, arredi e macchine d'ufficio per lo stabile di Via Rizzoli n. 8 in Milano e alla svalutazione di migliorie relative allo stabile di Via Solferino 2 in Milano.

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ammortamenti immateriali	0,1	0,1	(0,0)
Ammortamenti materiali	1,3	0,8	0,5
Ammortamenti investimenti immobiliari	1,3	1,1	0,2
Svalutazione immobilizzazioni	0,5	0,2	0,3
Totale	**3,2**	**2,3**	**0,9**

17. Proventi ed Oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Interessi attivi su crediti a breve termine verso società del Gruppo	23,9	21,9	2,0
Proventi su derivati	2,4	0,9	1,5
Interessi attivi diversi	0,5	1,1	(0,6)
Interessi attivi su depositi bancari	0,1	2,4	(2,3)
Proventi da negoziazione titoli non immobilizzati	-	0,2	(0,2)
Totale proventi finanziari	**26,9**	**26,5**	**0,4**

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	(32,6)	(26,5)	(6,1)
Interessi passivi verso società del Gruppo	(6,0)	(4,7)	(1,3)
Interessi passivi verso banche	(1,7)	(0,8)	(0,9)
Interessi passivi diversi	(0,4)	(0,4)	0,0
Oneri su derivati	(1,8)	(0,1)	(1,7)
Totale oneri finanziari	**(42,5)**	**(32,5)**	**(10,0)**
Totale proventi (oneri) finanziari	**(15,6)**	**(6,0)**	**(9,6)**

Il saldo dei Proventi ed Oneri finanziari è negativo per 15,6 milioni ed aumenta di 9,6 milioni rispetto all'esercizio 2007.
Tale variazione è originata da maggiori interessi passivi sui finanziamenti e debiti verso banche per circa 9 milioni, in seguito all'incremento dell'indebitamento medio in conseguenza principalmente dell'acquisizione del gruppo Recoletos. Il negativo effetto sugli oneri finanziari derivante dal rialzo dei tassi di interesse è stato neutralizzato dalla componente positiva determinata dall'utilizzo di parametri di mercato diversi per le indicizzazioni delle posizioni attive rispetto alle passive.
Si segnala che il saldo positivo dei derivati di copertura, manifestatosi nel corso dell'esercizio, è pari a 0,6 milioni pur risentendo della variazione negativa di fine esercizio dei derivati di copertura in essere, in particolare del *time value* dei Cap, in relazione alla repentina discesa dei tassi di interesse sul finire dell'anno.
Si evidenziano inoltre minori proventi da posizioni attive diverse presenti nell'anno 2007 e non più verificatisi nel corso dell'esercizio.

18. Altri proventi ed oneri da attività e passività finanziarie

Descrizione	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Dividendi	127,0	81,3	45,7
Plusvalenze cessione partecipazioni	-	51,9	(51,9)
Svalutazione partecipazioni	(21,2)	(8,1)	(13,1)
Totale	**105,8**	**125,1**	**(19,3)**

La voce comprende i dividendi percepiti dalle società del Gruppo, pari a 126,8 milioni, prevalentemente corrisposti da RCS Libri S.p.A. (49,8 milioni), RCS Quotidiani S.p.A. (42 milioni), GFT NET S.p.A. in liquidazione (13 milioni), RCS International Magazines BV (11 milioni), RCS Periodici S.p.A. (8 milioni), M-Dis S.p.A. (2,4 milioni) e RCS Factor S.p.A. (0,5 milioni) e i dividendi percepiti da altre imprese, in particolare da Raisat S.p.A. (0,2 milioni).
Le svalutazioni di partecipazioni riguardano per 9,7 milioni Poligrafici Editoriale S.p.A., per 9,3 milioni RCS Periodici S.p.A., per 1,4 milioni Adelphi S.p.A. e per 0,9 milioni Alice Lab Netherland NV. Le svalutazioni di RCS Periodici S.p.A. e Adelphi S.p.A. riflettono l'esito dell'applicazione del test d'impairment annuale, attraverso il modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'investimento (DCF), mentre la svalutazione di Poligrafici Editoriale S.p.A. è stata effettuata per allineare il valore di carico ai valori di Borsa al 31 dicembre 2008.

19. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione
Imposte esercizi precedenti:	**0,3**	**0,2**	**0,1**
- Ires	0,3	0,1	0,2
- Irap	-	0,1	(0,1)
Imposte correnti:	**7,0**	**16,1**	**(9,1)**
- Ires	7,0	16,1	(9,1)
Imposte anticipate/differite:	**0,1**	**(1,4)**	**1,5**
- Anticipate	(0,4)	3,8	(4,2)
- Differite	0,5	(5,2)	5,7
Totale imposte	**7,4**	**14,9**	**(7,5)**

La voce imposte riflette proventi per 7,4 milioni, realizzati con l'adesione al regime di tassazione del consolidato fiscale nazionale, per effetto delle perdite fiscali dell'esercizio compensate con gli imponibili fiscali positivi delle società soggette al medesimo regime di tassazione. La variazione rispetto al 2007 è dovuta principalmente ai minori costi a deducibilità differita di esercizi precedenti e alla parziale tassazione dei dividendi percepiti dalle società aderenti al consolidato fiscale nazionale.

Si riportano di seguito le attività e le passività per imposte correnti:

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Attività per imposte correnti	5,7	63,2	(57,5)
Passività per imposte correnti	16,8	29,3	(12,5)
Totale attività al netto di passività per imposte correnti	**(11,1)**	**33,9**	**(45,0)**

Le attività al netto delle passività per imposte correnti si riducono di 45,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2007.

Tale effetto è principalmente riconducibile al rimborso del credito IRPEG di 36,1 milioni relativo al periodo d'imposta 1998 e dei relativi interessi pari a 10,4 milioni, oltre a crediti per ritenute trasferiti alla consolidante nell'ambito dell'istituto del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117 e seguenti del TUIR.

Vengono analizzate di seguito le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite:

Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite

	31/12/2007	Iscritte a conto economico	Riconosciute a patrimonio netto	31/12/2008
Attività per imposte anticipate				
-Fondi rischi ed oneri	1,3	(0,4)		0,9
-Costi a deducibilità differita	0,1			0,1
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	0,8			0,8
-Valutazione strumenti finanziari derivati	0,1		2,6	2,7
-Derecognition Fabbricato Solferino	4,9		(0,1)	4,8
-Attualizzazione fondi rischi e oneri	(0,2)		0,2	-
Totale imposte anticipate	**7,0**	**(0,4)**	**2,7**	**9,3**
Passività per imposte differite				
-Fiscalità differita da regime di trasparenza fiscale	(0,1)			(0,1)
-Attuarizzazione fondi benefici al personale	(0,1)	(0,1)		(0,2)
-Valutazione strumenti finanziari derivati	(0,3)		0,3	-
-Derecognition Fabbricato Solferino	(7,1)			(7,1)
-Titoli HFT	(0,6)	0,6		-
Totale imposte differite	**(8,2)**	**0,5**	**0,3**	**(7,4)**
Totale netto	**(1,2)**	**0,1**	**3,0**	**1,9**

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, derivante dall'applicazione delle aliquote in vigore, è la seguente:

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Risultato prima delle imposte	**72,0**	**98,1**
Imposte sul reddito teoriche	19,8	32,4
Effetto fiscale differenze permanenti	(26,7)	(35,6)
Effetto netto differenze temporanee deducibili e tassabili	(0,1)	(12,9)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(0,3)	(0,2)
Imposte correnti	**(7,3)**	**(16,3)**
IRES - imposte differite al lordo effetto variazione di aliquota	(0,2)	0,9
IRES - imposte differite effetto variazione di aliquota	-	0,2
IRES - imposte differite	**(0,2)**	**1,1**
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP correnti e differite	**(7,5)**	**(15,2)**
IRAP - imposte correnti	0,0	0,0
IRAP - imposte differite al lordo effetto variazione di aliquota	0,1	0,3
IRAP - imposte differite effetto variazione di aliquota	-	0,0
IRAP - imposte differite	**0,1**	**0,3**
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(7,4)**	**(14,9)**

20. Proventi (oneri) non ricorrenti

Si riportano di seguito gli oneri non ricorrenti dell'esercizio 2008:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Oneri diversi di gestione
Oneri non ricorrenti	0,4	1,4	0,2
Totale di bilancio	15,9	15,7	2,2
Incidenza	3%	9%	9%

Gli oneri non ricorrenti, pari a complessivi 2 milioni, sono relativi per 1,4 milioni all'accantonamento per il processo di riorganizzazione aziendale, per 0,4 milioni ad oneri sopravvenuti dopo il conferimento di *Virgin Radio Italy* (già RCS Broadcast) a Gruppo Finelco e per 0,2 milioni ad una sanzione amministrativa irrogata da Consob, rispetto alla quale è stato respinto il ricorso presentato avanti alla Corte d'Appello di Milano.

21. Risultato attività destinate alla dismissione e dimesse

Nell'esercizio non sono state rilevate attività destinate alla dismissione.

22. Immobili impianti e macchinari

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Migliorie su beni in locazione	Immobilizzazioni in corso	Totale
COSTO STORICO AL 31/12/07	**1,0**	**0,2**	**6,1**	**2,8**	**2,0**	**12,1**
Incrementi	0,8		0,4	1,0	-	2,2
Decrementi	-	-	(0,1)	-	-	(0,1)
Altri movimenti	0,1	-	0,2	0,1	(0,4)	0,0
COSTO STORICO AL 31/12/08	**1,9**	**0,2**	**6,6**	**3,9**	**1,6**	**14,2**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/07	**(0,2)**	**0,0**	**(1,7)**	**(0,3)**	**0,0**	**(2,2)**
Ammortamenti	(0,1)	- 0	(0,8)	(0,4)	-	(1,4)
Decrementi	0,0	0,0	0,1	-	-	0,1
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/08	**(0,3)**	**(0,1)**	**(2,4)**	**(0,7)**	**0,0**	**(3,5)**
SALDI NETTI AL 31/12/07	**0,8**	**0,2**	**4,4**	**2,5**	**2,0**	**9,9**
Incrementi	0,8	0,0	0,4	1,0	0,0	2,2
Ammortamenti	(0,1)	- 0	(0,8)	(0,4)	-	(1,4)
Altri movimenti	0,1	-	0	0,1	(0,4)	-
SALDI NETTI AL 31/12/08	**1,6**	**0,1**	**4,2**	**3,2**	**1,6**	**10,7**

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono ammortizzate sulla base della valutazione della vita utile di ogni singolo cespite, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Impianti	da 5% a 20%
Altri beni	da 12% a 33%

Migliorie su beni in locazione: l'ammortamento è proporzionato alla durata del contratto d'affitto.

Il saldo netto al 31 dicembre 2008, pari a 10,7 milioni, presenta un incremento di 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, attribuibile alle acquisizioni effettuate nell'esercizio 2008 per complessivi 2,2 milioni, al netto degli ammortamenti, pari a 1,4 milioni.
In particolare si segnalano incrementi nella voce "migliorie su beni in locazione" che accoglie le capitalizzazioni, pari a 1 milione, effettuate per l'adattamento dello stabile in locazione operativa sito in Via Rizzoli n. 8 in Milano.
Gli incrementi nella voce "impianti" sono riferibili a nuovi impianti per la sicurezza effettuati nell'esercizio.
Gli incrementi nella voce "altri beni", per complessivi 0,4 milioni, sono relativi all'acquisto di nuovi arredi d'ufficio.
Infine, le immobilizzazioni materiali in corso sono relative essenzialmente alla capitalizzazione dei progetti per i lavori di costruzione e adattamento del nuovo stabile di Via Rizzoli n. 8 per 1,6 milioni.
Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

23. Investimenti immobiliari

Di seguito si riporta la movimentazione degli investimenti immobiliari nel corso dell'esercizio:

Descrizione	**Investimenti immobiliari**		
	Terreno	**Immobile**	**Totale**
COSTO STORICO AL 31/12/07	**45,0**	**65,6**	**110,6**
Svalutazione	-	(0,5)	(0,5)
COSTO STORICO AL 31/12/08	**45,0**	**65,1**	**110,1**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/07	**0,0**	**(7,3)**	**(7,3)**
Ammortamenti	-	(1,3)	(1,3)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/08	**0,0**	**(8,6)**	**(8,6)**
SALDI NETTI AL 31/12/07	**45,0**	**58,3**	**103,3**
Svalutazione	-	(0,5)	(0,5)
Ammortamenti	-	(1,3)	(1,3)
SALDI NETTI AL 31/12/08	**45,0**	**56,5**	**101,5**

Tale voce accoglie il valore del fabbricato sito in Via Solferino 28 a Milano e del relativo terreno per complessivi 89,3 milioni e il valore del fabbricato sito in Via Reiss Romoli a Torino per 12,2 milioni, di cui 8,4 milioni relativo al fabbricato e 3,8 milioni al relativo terreno di pertinenza.
Il fabbricato sito in Via Solferino 28 è concesso in locazione a RCS Quotidiani S.p.A. ad un canone annuo di 7 milioni, assoggettato ad adeguamento annuo in relazione alle variazione dell'indice nazionale Istat secondo gli usi. Il contratto di locazione ha una durata di 24 anni a partire dal dicembre 2000, ed è rinnovabile per ulteriori sei anni.
L'investimento è assoggettato ad ammortamento del 2% annuo solo per la parte relativa all'immobile, il terreno invece non è soggetto ad ammortamento. La ripartizione tra i valori del terreno e dell'immobile è stata effettuata sulla base di una perizia rilasciata da un esperto indipendente.
L'intero fabbricato è gravato da ipoteca di primo grado a fronte del mutuo contratto nel mese di febbraio 2001 per l'importo originario di 71,3 milioni, attualmente pari a 35,8 milioni.
Il fabbricato sito in Via Reiss Romoli a Torino è assoggettato ad ammortamento del 3% annuo. Il terreno, iscritto separatamente dall'immobile, sulla base di una perizia di stima effettuata da un esperto indipendente, non è ammortizzato.

24. Attività immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

DESCRIZIONE	Altre attività immateriali	TOTALE
COSTO STORICO AL 31/12/07	**0,5**	**0,5**
COSTO STORICO AL 31/12/08	**0,5**	**0,5**
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/07	**(0,3)**	**(0,3)**
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)
FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/08	**(0,4)**	**(0,4)**
SALDI NETTI AL 31/12/07	**0,2**	**0,2**
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)
SALDI NETTI AL 31/12/08	**0,1**	**0,1**

Le attività immateriali vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile, stimata in 5 anni. Il saldo si riferisce essenzialmente ad attività immateriali legate allo sviluppo di progetti software per adeguamenti normativi e il decremento è imputabile alla quota di ammortamento.

25. Partecipazioni in società controllate e collegate

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

	Imprese controllate e collegate
Saldi al 31/12/2007	**1.515,0**
Incrementi	23,3
Svalutazioni	(10,6)
Altri movimenti	1,8
Saldi al 31/12/2008	**1.529,5**

Gli incrementi si riferiscono a:

- L'acquisto dell'ulteriore 49% di Digicast S.p.A. avvenuto nel secondo trimestre 2008 per un corrispettivo pari a 16,2 milioni;
- L'acquisto di 480.000 azioni di Dada, effettuato nel corso del 2008, per un corrispettivo pari a 7,1 milioni, che ha portato la quota di partecipazione nella società pari al 49,51% del capitale sociale.

Le svalutazioni si riferiscono alla controllata RCS Periodici S.p.A. per 9,3 milioni e alla controllata indiretta Adelphi S.p.A. per 1,4 milioni e riflettono l'esito dell'applicazione dei test di impairment annuale. In merito alle valutazioni delle altre partecipazioni in portafoglio il test di impairment ha dato esito positivo.

Le principali assunzioni che il management utilizza per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC) composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio sommato ad un premio per il rischio e del costo del debito finanziario. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post-tax) e riflette il rischio specifico associato alle attività di RCS MediaGroup: tale tasso varia, a seconda del test di impairment applicato alla singola partecipata, dal 7,92% all'8,12%.
Di seguito si commentano i criteri e le assunzioni specifiche adottate per la valutazione delle partecipazioni in RCS Investimenti e in Dada, i cui valori di carico rappresentano circa il 72% del valore complessivo delle partecipazioni in società controllate e collegate.

In merito a RCS Investimenti il test di impairment fa riferimento alla *cash generating unit* di Unidad Editorial, società partecipata di RCS Investimenti. Considerando la significatività dell'importo in esame l'effettuazione dell'impairment test è stata affidata a primaria società di consulenza, la quale nello sviluppare

la valutazione ha utilizzato i dati di sviluppo previsionale per il periodo 2009-2013, approvati in data 4 marzo 2009 dal Consiglio di Amministrazione di Unidad Editorial. Il WACC applicato è pari al 7,97% post tax, incrementato rispetto al WACC dello scorso esercizio di 1,37 punti percentuali. Il tasso di crescita previsto per gli anni successivi alla previsione esplicita è assunto pari a zero. L'impairment test non ha evidenziato la necessità di svalutazioni, anche limitando l'orizzonte temporale dei flussi di cassa attesi a 30 anni. Essendo il tasso di attualizzazione (WACC) un parametro chiave nella valutazione del valore recuperabile, si evidenzia che un incremento pari a 50 basis point non comporterebbe comunque, anche in un orizzonte temporale limitato a 30 anni e comunque con tasso di crescita pari a zero, un eccesso tra valore contabile della *cash generating unit* ed il valore recuperabile stimato. Per maggiori commenti si rinvia alla nota del Bilancio consolidato n. 31.

In merito al test di impairment della società Dada si rimanda alla nota n. 31 del bilancio consolidato.

Gli "Altri movimenti" sono relativi prevalentemente alla capitalizzazione di oneri accessori per le acquisizioni avvenute nell'esercizio e all'incremento delle partecipazioni a seguito della rilevazione delle stock options assegnate a dipendenti di società del Gruppo RCS, in contropartita alla voce di patrimonio netto "Altri strumenti finanziari rappresentativi del patrimonio", così come disciplinato dal principio IFRS 2. Per un'analisi più dettagliata si rimanda alla nota n. 36 della presente relazione e alla nota n. 47 del bilancio consolidato.

L'elenco delle partecipazioni è riportato in allegato alle presenti note.

26. Attività finanziarie disponibili per la vendita

	Saldi al 31/12/08	Saldi al 31/12/07	Variazione
Poligrafici Editoriale	5,0	14,7	(9,7)
Istituto Europeo di Oncologia	4,1	4,1	-
RAISAT	2,5	2,5	-
Alice Lab	0,6	1,5	(0,9)
Mode et Finance	0,4	0,4	-
Emittenti Titoli	0,1	0,1	-
Audiradio S.r.l.	0,1	0,1	0,0
Totale	**12,8**	**23,4**	**(10,6)**

In base allo IAS 39 i titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading vengono definiti come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for Sale)* e al 31 dicembre 2008 risultano pari a 12,8 milioni. Tali attività sono valutate al valore di mercato (Fair Value). Per le partecipazioni in aziende quotate il valore di mercato coincide con la quotazione di Borsa puntuale di fine esercizio. Sono state invece sottoposte ad impairment test le partecipazioni in società non quotate, per le quali non è desumibile il valore di mercato. I risultati così ottenuti hanno confermato i valori iscritti.
Solo alcune partecipate minori sono state valutate al costo, non essendo disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, necessari per sviluppare il test di impairment, nell'assunzione che il costo approssimi il valore corrente.

I movimenti che hanno interessato l'esercizio 2008 sono i seguenti:

- La svalutazione della partecipazione in Poligrafici Editoriale (9,7 milioni), effettuata per allineare il valore di carico al fair value corrispondente alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2008;
- La svalutazione della partecipazione in Alice Lab Netherland (0,9 milioni), effettuata per allineare il valore di carico al patrimonio netto della società al 31 dicembre 2008.

27. Altre attività non correnti

La voce, pari a 0,3 milioni al 31 dicembre 2008, risulta decrementata di 0,1 milioni rispetto all'esercizio precedente e comprende essenzialmente i risconti attivi per le commissioni passive su linee di credito committed di competenza dell'esercizio successivo.
Non vengono considerati in ambito IFRS7 i risconti attivi. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

28. Crediti commerciali

La ripartizione dei crediti per tipologia è la seguente:

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Crediti verso clienti	0,1	0,1	-
Crediti verso controllate	3,3	3,3	-
Totale	**3,4**	**3,4**	**-**

I crediti commerciali al 31 dicembre 2008 sono pari a 3,4 milioni e non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente.
Il valore contabile dei crediti commerciali riflette il loro fair value.

29. Crediti diversi e altre attività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Crediti verso Erario	6,1	4,3	1,8
Crediti diversi verso società del Gruppo	0,9	0,4	0,5
Altri crediti	0,4	0,3	0,1
Risconti attivi	0,3	0,4	(0,1)
Totale	**7,7**	**5,4**	**2,3**

L'incremento dei crediti diversi, pari a 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, è attribuibile all'incremento dei crediti verso Erario relativo al credito per IVA del mese di dicembre (1,8 milioni) conseguente al versamento dell'acconto di fine anno e all'incremento dei crediti diversi verso le società del Gruppo (0,5 milioni).

Ai fini della classificazione richiesta dal principio IFRS7 si riportano di seguito i valori in ambito di applicazione dello IAS 39. Non vengono considerati in ambito IFRS7 i crediti verso l'Erario, i crediti verso enti previdenziali e i risconti attivi. Il valore contabile di queste attività riflette il fair value.

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di attività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dal principio IFRS7:

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Crediti diversi verso società del Gruppo	-	0,4	(0,4)
Altri crediti	-	-	0,0
Totale	**-**	**0,4**	**(0,4)**

30. Posizione finanziaria netta

Attività e passività finanziarie per strumenti derivati

Nella voce sono inclusi gli strumenti finanziari derivati. Tali operazioni vengono iscritte a fair value come attività o passività finanziarie.
Di seguito si riportano le principali tipologie evidenziando le finalità di copertura o di negoziazione per cui sono stati sottoscritti i contratti derivati.

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2007	
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	ATTIVITA'	PASSIVITA'
Interest Rate Cap per copertura flussi di cassa	0,6	-	1,9	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	8,2	0,8	-
Derivati HFT	-	-	-	0,1
NON CORRENTI	**0,6**	**8,2**	**2,7**	**0,1**
Forward Rate Agreement per copertura flussi di cassa	-	0,2	-	-
Interest Rate Swap per copertura flussi di cassa	-	-	0,1	-
CORRENTI	**0,0**	**0,2**	**0,1**	**-**
TOTALE	**0,6**	**8,4**	**2,8**	**0,1**

Tutti gli strumenti sopraesposti sono stati negoziati con finalità di copertura e sono stati sottoposti al cosiddetto test di efficacia per verificare l'aderenza degli stessi agli specifici requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per le operazioni di copertura.

Di seguito si riporta il dettaglio dell'indebitamento evidenziando il valore contabile e il fair value.

	Valore Contabile		Valore equo	
	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2007
Attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1,0	10,1	1,0	10,1
Altre attività finanziarie	280,3	207,9	280,3	207,9
Crediti finanziari correnti	177,2	116,1	177,2	116,1
Attività finanziarie per strumenti derivati	0,6	2,8	0,6	2,8
Totale ATTIVITA' FINANZIARIE	**459,1**	**336,9**	**459,1**	**336,9**
Passività finanziarie				
Debiti verso banche - finanziamenti a breve termine	(32,8)	(81,0)	(32,8)	(81,0)
Altre passività finanziarie	(104,6)	(56,2)	(104,6)	(56,2)
Debiti finanziari correnti	(62,0)	(72,0)	(62,0)	(72,0)
Debiti finanziari non correnti	(625,8)	(520,8)	(602,9)	(520,8)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(8,4)	(0,1)	(8,4)	(0,1)
Totale PASSIVITA' FINANZIARIE	**(833,6)**	**(730,1)**	**(810,7)**	**(730,1)**
Totale posizione finanziaria netta	**(374,5)**	**(393,2)**	**(351,6)**	**(393,2)**
Posizione finanziaria netta verso parti correlate	290,9	195,8	290,9	195,8
Incidenza	78%	50%	83%	50%

(1) Indicatore della struttura finanziaria, determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti ed è quindi pari a milioni 375,1 (396 milioni al 31 dicembre 2007).

I metodi di valutazione del fair value sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli usuali modelli di calcolo basati sui valori di mercato dei tassi di interesse per scadenza, per le differenti divise e dei corrispondenti rapporti di cambio;
- posizioni attive e passive: sono state applicate le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

Nel valutare il fair value delle passività a medio lungo termine è stato valutato l'impatto del diverso contesto finanziario sul livello del credit spread.

La posizione finanziaria netta permane negativa da 393,2 milioni al 31 dicembre 2007 a 374,5 milioni al 31 dicembre 2008.

La composizione della posizione finanziaria netta per valuta è la seguente:

Valuta	31/12/2008	31/12/2007
Euro	(374,6)	(393,2)
Dollari americani	0,1	-
Totale posizione finanziaria netta	**(374,5)**	**(393,2)**

Le posizioni attive e passive sono state valutate a fair value applicando le modalità di calcolo utilizzate per i derivati sui tassi di interesse, opportunamente adattate.

La seguente tabella mostra il valore contabile al 31 dicembre 2008, ripartito per scadenza, degli strumenti finanziari della società che sono esposti al rischio del tasso di interesse:

TASSO VARIABILE	< 6 mesi	6> x <1 anno	>1<2	>2<3	>3<4	>4<5	>5	Totale
Finanziamenti passivi (1)	(1,0)			(35,8)		(590,0)		(626,8)
Finanziamenti intercompany	(166,6)							(166,6)
Scoperti di CC bancario	(31,8)							(31,8)
Totale passivo	**(199,4)**	**0,0**	**0,0**	**(35,8)**	**0,0**	**(590,0)**	**0,0**	**(825,2)**
Disponibilita' liquide	1,0							1,0
Altre posizioni creditorie	457,5							457,5
Totale attivo	**458,5**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**0,0**	**458,5**
TOTALE variabile	**259,1**	**0,0**	**0,0**	**(35,8)**	**0,0**	**(590,0)**	**0,0**	**(366,7)**

(1) A copertura dell'esposizione debitoria, si segnala che sono in essere contratti derivati sui tassi di interesse: Interest Rate Cap e Interest Rate Swap per un importo complessivo pari a 600 milioni, di cui però 185 milioni forward start (al 31 dicembre 2007 erano pari a 580 milioni).

I valori sopra esposti, a differenza dei valori di Posizione Finanziaria Netta, escludono il fair value degli strumenti derivati (7,8 milioni).
Si segnala che RCS MediaGroup non ha posizioni creditorie e debitorie a tasso fisso.

Di seguito si riportano le scadenze dei derivati di tasso al 31 dicembre 2008:

Descrizione	Valore nozionale	Range Parametro	Range%	< 6 mesi	6> x <1 anno	>1<2	>2<5	>5
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	215,0	Euribor 3m-6y	4,5% - 5%	15,0			200,0	
CAP	**215,0**			**15,0**			**200,0**	
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	285,0	Euribor 3m-6y	3,52% - 4,41%			185,0	100,0	
IRS	**285,0**					**185,0**	**100,0**	
Copertura flussi di cassa swap da variabile a fisso	100,0	Euribor 3m	3,97% - 4,11%	100,0				
FRA	**100,0**			**100,0**				
TOTALE	**600,0**			**115,0**		**185,0**	**300,0**	

In ottemperanza a quanto a quanto previsto dal principio IFRS7 si evidenzia la sintesi dei dati richiesti per il *"cash flow hedge"*:

Cash Flow Hedge

(importi in milioni di euro)

Coperture	Tipologia di copertura	Rischio coperto	Fair Value			Importo a PN
			31/12/08	*31/12/07*	*Variazione*	
Linee committed	IRS	Rischio tasso interesse	(8,2)	0,9	(9,1)	(8,9)
Linee committed	FRA	Rischio tasso interesse	(0,2)	-	(0,2)	(0,2)
Linee committed	CAP	Rischio tasso interesse	0,6	1,9	(1,3)	(0,1)
Totale			**(7,8)**	**2,8**	**(10,6)**	**(9,2)**

Inoltre, si riporta nella tabella sottostante un'analisi della movimentazione della Riserva di Cash Flow hedge nell'esercizio classificata a Patrimonio Netto come incremento/decremento dell'efficacia di periodo e dei valori trasferiti a Conto Economico a copertura dei flussi sottostanti.

importi in milioni di euro	*Totale*
Saldo iniziale	**1,0**
+ incrementi per rilevazione di nuova efficacia positiva	**0,4**
- decrementi per rilevazione di nuova efficacia negativa	**(8,2)**
- decrementi per storno di efficacia positiva dal P/N e imputazione di provento a C/E	**(1,4)**
liberazione riserve per derivati chiusi in corso d'anno	**(0,2)**
Saldo finale	**(8,4)**

La Riserva di Cash Flow hedge è finalizzata alla copertura dei flussi attesi dei finanziamenti sottostanti di cui di seguito si riporta il periodo di manifestazione (coincidenti con la relativa manifestazione economica).

31 Dicembre 2008

(importi in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Totale flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(45,4)	(15,9)	(10,7)	(18,8)	

31 Dicembre 2007

(importi in milioni di euro)

Analisi manifestazione flussi sottostanti	Flussi attesi	1 anno	1-2 anni	2 - 5 anni	oltre i 5 anni
Rischio di tasso					
Esborsi attesi per interessi a tasso variabile (local currency)	(70,5)	(21,5)	(17,1)	(31,9)	

Di seguito si evidenzia il tasso medio delle posizioni di natura finanziaria al 31 dicembre 2008.

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Rendimento impieghi	5,32%	5,36%
Costo della provvista	3,74%	4,68%

La differente variazione dal 2007 al 2008 degli indicatori di performance evidenziati nella tabella è essenzialmente determinato dall'utilizzo di diversi parametri di indicizzazione delle posizioni attive e passive.

31. Capitale sociale e riserve

Il capitale sociale è suddiviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio, del valore nominale unitario di euro 1, interamente liberate.

Al 31 dicembre 2008 risultano in portafoglio n. 4.578.448 azioni ordinarie pari a un controvalore di 14,5 milioni ad un prezzo medio di carico di euro 3,177 per azione, corrispondente allo 0,62% del capitale ordinario e allo 0,60% dell'intero capitale sociale.

Numero Azioni emesse	Azioni ordinarie in circolaz.	Azioni proprie	Azioni di risparmio	Totale
Al 31/12/2007	728.091.009	4.578.448	29.349.593	762.019.050
Al 31/12/2008	728.091.009	4.578.448	29.349.593	762.019.050

Le principali caratteristiche delle due tipologie di azioni che costituiscono il Capitale Sociale possono essere così riassunte:

- alle azioni ordinarie spetta la pienezza dei diritti di voto. Le azioni ordinarie attribuiscono ai loro possessori il diritto di presenziare alle assemblee ordinarie e straordinarie e di partecipare alla

ripartizione degli utili netti e al patrimonio netto al momento della liquidazione. I titoli sono nominativi;

- le azioni di risparmio rappresentano titoli privi del diritto di voto e di intervento nelle assemblee ordinarie e straordinarie, ma sono dotate di privilegi di natura patrimoniale le cui condizioni, limiti, modalità e termini sono riassunte nell'atto costitutivo della società. Tali azioni hanno diritto ad un dividendo minimo garantito (dividendo annuo minimo pari al 5% del valore nominale) e comunque maggiorato rispetto a quello dato alle azioni ordinarie per un ammontare pari al 2%. Nel caso in cui la società non distribuisca utili, i possessori delle azioni di risparmio hanno il diritto di recuperare il dividendo minimo nei due anni successivi. In caso di scioglimento della società, tali azionisti hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sugli azionisti ordinari. In caso di aumento di Capitale Sociale i detentori di tali titoli possono usufruire del diritto di opzione per la sottoscrizione di titoli della medesima specie. Le azioni di risparmio sono al portatore.

La natura e lo scopo delle riserve presenti in Patrimonio netto possono essere così riassunte:

- altri strumenti rappresentativi del Patrimonio netto: accoglie le somme maturate in relazione ai piani di stock options emessi dalla società;

- riserva da sovrapprezzo azioni: rappresenta una riserva di capitale che accoglie le somme percepite dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale;

- riserva legale: la riserva legale è alimentata dalla obbligatoria destinazione di una somma non inferiore ad un ventesimo degli utili netti annuali, fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale;

- azioni proprie: vengono portate a riduzione del patrimonio netto della società;

- riserva da valutazione: comprende prevalentemente gli effetti rilevati direttamente a Patrimonio netto derivanti dalla valutazione a fair value degli strumenti finanziari. Tale riserva è indisponibile per 0,7 milioni;

- riserva di Cash Flow Hedge comprende gli effetti rilevati direttamente a patrimonio netto relativi alla valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati a copertura dei flussi per variazioni di tasso e di cambio;

- utili (perdite) portati a nuovo: includono, oltre ai risultati dei precedenti esercizi al netto dei dividendi distribuiti, la riserva per azioni proprie in portafoglio.

Per il dettaglio e la movimentazione nell'esercizio delle Riserve di patrimonio si rinvia al prospetto di variazione del patrimonio netto.

Il dettaglio dei dividendi monetari per azione dichiarati e pagati nell'anno e i dividendi proposti per approvazione all'Assemblea è riportato nella nota n. 41 del bilancio consolidato, nonché nella proposta di delibera.
Nel prospetto di bilancio relativo alle variazioni del patrimonio netto è evidenziato, per ciascun componente del patrimonio netto, l'ammontare distribuibile come definito dall'art. 6 e dall'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005.

32. Fondi relativi al personale

Descrizione	Saldi al 31/12/2007	Accantonamenti	Utilizzi	Attuarizzazione	Saldi al 31/12/2008
Trattamento di fine rapporto e quiescenza	2,4	0,5	(0,3)	(0,3)	2,3
Totale	**2,4**	**0,5**	**(0,3)**	**(0,3)**	**2,3**

La voce include il valore attuariale dell'effettivo debito della società verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dallo IAS 19.
Il trattamento di fine rapporto (2,3 milioni) rappresenta una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro.

Il fondo per trattamento di quiescenza (0,6 milioni) è un riconoscimento dovuto, previsto dal contratto dirigenti quotidiani, determinato in base all'anzianità aziendale, avente come base di calcolo la retribuzione degli ultimi ventiquattro mesi. L'erogazione del fondo è rinviata alla cessazione del rapporto di lavoro**.** Si segnala che nell'esercizio è stato rilevato un provento per attuarizzazione, pari a 0,3 milioni.

L'attuarizzazione dei fondi è stata affidata ad un attuario indipendente.

Indichiamo di seguito gli importi contabilizzati a conto economico con riferimento ai piani sopradescritti:

	Esercizio 2008			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	**Proventi finanziari**	**Utili (perdite) attuariali**	**Totale**
Rivalutazione trattamento di fine rapporto	(0,5)	-	-	(0,5)
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	-	0,6	(0,9)	(0,3)
Totale	**(0,5)**	**0,6**	**(0,9)**	**(0,8)**

	Esercizio 2007			
	Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	**Oneri finanziari**	**Utili (perdite) attuariali**	**Totale**
Accantonamento trattamento di fine rapporto	(0,8)	0,1	0,1	(0,6)
Accantonamento trattamento di quiescienza e simili	-	-	-	-
Totale	**(0,8)**	**0,1**	**0,1**	**(0,6)**

Principali ipotesi attuariali utilizzate nel calcolo:

Descrizione	**2008**	**2007**
Tassi di sconto	4,5%	4,5%
Tassi attesi di incremento salariale	3,0%	3,0%

33. Fondi rischi ed oneri

La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Descrizione	**Saldi al 31/12/2007**	**Accantona-menti**	**Utilizzi**	**Attualizza-zione**	**Riclassifiche**	**Saldi al 31/12/2008**
A lungo termine:						
Fondo vertenze legali	0,2	0,1	-	-	-	0,3
Altri fondi per rischi ed oneri	1,4	0,1	(1,0)	0,2	(0,6)	0,1
Totale a lungo termine	**1,6**	**0,2**	**(1,0)**	**0,2**	**(0,6)**	**0,4**
A breve termine:						
Altri fondi per rischi ed oneri	2,5	1,4	(1,3)	-	0,6	3,2
Totale a breve termine	**2,5**	**1,4**	**(1,3)**	**0,0**	**0,6**	**3,2**
TOTALE FONDI RISCHI	**4,1**	**1,6**	**(2,3)**	**0,2**	**0,0**	**3,6**

Gli utilizzi si riferiscono in particolare al fondo rischi a breve termine, per il proseguire del processo di riorganizzazione aziendale (0,3 milioni), nonché per le attività di riqualificazione dell'area di Via Rizzoli in Milano (2 milioni).
In conformità a quanto disposto dai principi contabili internazionali la quota a lungo termine dei fondi rischi è stata sottoposta ad attualizzazione per tener conto della componente finanziaria implicitamente inclusa, utilizzando un tasso pari al 3,24% per il fondo vertenze legali e pari al 2,97% per gli altri fondi per rischi ed oneri.
Gli accantonamenti dei fondi per rischi e oneri a breve termine per 1,4 milioni si riferiscono al processo di riorganizzazione aziendale messo in atto dalla Società.

34. Debiti commerciali

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Debiti verso fornitori	4,8	8,4	(3,6)
Debiti verso società controllate	2,0	2,0	-
Debiti verso collaboratori	0,1	0,1	-
Debiti verso società collegate	-	0,2	(0,2)
Totale	**6,9**	**10,7**	**(3,8)**

I debiti commerciali si decrementano di 3,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, principalmente per effetto della diminuzione dei debiti verso fornitori (3,6 milioni).
Il valore contabile dei debiti commerciali, normalmente regolati a 120 giorni, riflette il fair value.

35. Debiti diversi e altre passività correnti

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Debiti diversi verso terzi	1,3	1,7	(0,4)
Debiti verso dipendenti	0,9	5,8	(4,9)
Debiti verso l'erario	0,8	0,7	0,1
Debiti verso enti previdenziali	0,6	0,6	-
Risconti passivi	0,1	0,1	-
Debiti diversi verso società del Gruppo	0,1	-	0,1
Totale	**3,8**	**8,9**	**(5,1)**

I debiti diversi e le altre passività correnti si decrementano di 5,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2007, principalmente per effetto della diminuzione dei debiti verso dipendenti (4,9 milioni).

Di seguito si fornisce la rappresentazione della componente di passività finanziarie in applicazione a quanto richiesto dal principio IFRS7.

Descrizione	Saldi al 31/12/2008	Saldi al 31/12/2007	Variazione
Debiti diversi verso terzi	1,2	1,7	(0,5)
Debiti verso dipendenti	0,1	5,4	(5,3)
Debiti diversi verso società del Gruppo	0,1	-	0,1
Totale	**1,4**	**7,1**	**(5,7)**

Il valore dei debiti verso dipendenti esposto nelle tabelle richieste dal principio IFRS7 esclude il debito per ferie maturate e non godute.

36. Assegnazione stock options

Per l'analisi dei piani di stock options assegnati e il dettaglio per società si rinvia a quanto già descritto nella nota n. 47 del bilancio consolidato. Il costo complessivo per le stock options assegnate a dirigenti RCS MediaGroup è pari a 0,6 milioni.
Di seguito si riporta il dettaglio delle opzioni assegnate all'Amministratore Delegato in qualità di Direttore Generale:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni annullate nell'esercizi	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media		Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Antonio Perricone	Amministratore Delegato e Direttore Generale	1.404.494	3,616	4,68	-	-	-	-	-	-	-	1.404.494	3,616	4,68

37. Incremento (decremento) dei fondi per benefici al personale e per rischi ed oneri espresso nel rendiconto finanziario

Non include l'effetto dell'attualizzazione rilevata (0,1 milioni), effetto che viene depurato anche nella voce relativa al saldo netto della gestione finanziaria in quanto posta non monetaria.

	31/12/2008	31/12/2007	Attualizzazioni 2008	Rilascio attualizzazioni esercizi precedenti	Variazione
Fondi relativi al personale	2,3	2,4			(0,1)
Fondi rischi ed oneri	0,3	1,6	(0,2)	0,1	(1,4)
Quota a breve termine dei fondi rischi ed oneri	3,2	2,5			0,7
Totale	**5,8**	**6,5**	**(0,2)**	**0,1**	**(0,8)**

38. Variazione del capitale circolante espresso nel rendiconto finanziario

E' pari a 33,9 milioni ed è depurata dalla riclassifica dei debiti relativi ad investimenti effettuati nell'esercizio 2008 ma non ancora regolati per cassa, nonché dell'incremento dei crediti per interessi su crediti verso l'Erario chiesti a rimborso e non ancora incassati.

Si riporta di seguito la composizione della variazione del capitale circolante:

	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Variazione dei crediti commerciali	0,1	0,4
Variazione dei debiti commerciali	(3,8)	4,3
Variazione delle altre attività/passività	37,6	14,1
Totale	**33,9**	**18,8**
Proventi finanziari su crediti verso l'Erario non incassati	-	1,0
Totale	**33,9**	**19,8**

39. Investimenti in partecipazioni evidenziati nel rendiconto finanziario

Ammontano a 103,7 milioni (882,0 milioni nell'esercizio 2007) e si riferiscono per 16,2 milioni all'acquisizione dell'ulteriore 49% di Digicast, per 7,1 milioni all'acquisto di ulteriore quota nel capitale di Dada. L'assorbimento finanziario generato da questi investimenti è stato compensato in parte dagli incassi derivanti dai dividendi percepiti dalle società partecipate dalla Capogruppo (127,0 milioni).

Nel 2007 gli investimenti in partecipazioni comprendevano il versamento in conto futuro aumento di capitale a favore di RCS Investimenti S.p.A. (900 milioni).

40. Investimenti in immobilizzazioni espressi nel rendiconto finanziario

Si riferiscono agli investimenti effettuati nell'esercizio (4,6 milioni), depurati dagli acquisti che non hanno comportato variazioni nei flussi di cassa.

Di seguito si fornisce una riconciliazione tra gli investimenti inclusi nel rendiconto finanziario e gli investimenti rilevati nello stato patrimoniale:

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	**22-23**	2,2	19,6
Investimenti in attività immateriali	**24**	-	-
Totale		**2,2**	**19,6**
Acquisti non regolati per cassa nell'esercizio		-	(11,7)
Acquisti regolati per cassa nell'esercizio		2,4	-
Totale		**4,6**	**7,9**

41. Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie evidenziati nel rendiconto finanziario

E' pari a 44,8 milioni e include principalmente i debiti finanziari verso le banche e i crediti finanziari verso le società del Gruppo. Si evidenzia che i debiti verso banche in conto corrente, come previsto dai principi contabili internazionali, concorrono alla variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Si riporta di seguito la riconciliazione con la variazione della Posizione Finanziaria Netta:

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Variazione Posizione Finanziaria Netta	**30**	**(18,7)**	**741,4**
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(10,6)	(214,8)
Variazione degli strumenti derivati a Patrimonio Netto		(9,4)	(1,0)
Variazione non monetaria del risultato della gestione finanziaria		(6,1)	(0,2)
Totale		**(44,8)**	**525,4**

42. Interessi finanziari netti pagati rilevati nel rendiconto finanziario

Sono pari a 6,8 milioni e si riferiscono al risultato della gestione finanziaria al netto dei movimenti non monetari avvenuti nell'esercizio. Si riporta di seguito la riconciliazione con i valori di conto economico:

	Note	31 dicembre 2008	31 dicembre 2007
Proventi (oneri) finanziari netti	**17**	**(15,6)**	**5,8**
Variazione non monetaria per interessi su finanziamenti		4,8	-
Variazione non monetaria per strumenti derivati		1,2	-
Variazione non monetaria per attualizzazioni		0,2	(0,1)
Variazione non monetaria per commissioni su linee di credito committed		0,1	0,1
Variazione non monetaria per interessi su crediti verso l'Erario		-	1,0
Totale		**(9,3)**	**6,8**

43. Impegni e rischi

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Le fidejussioni ammontano a 1,5 milioni e si riferiscono esclusivamente a fideiussioni rilasciate a terzi per locazioni; si decrementano di 0,5 milioni rispetto allo scorso esercizio.

- Le altre garanzie personali prestate ammontano a 187,4 milioni e si riferiscono principalmente per 89,7 milioni alle garanzie rilasciate nell'interesse delle controllate a favore dell'Agenzia delle Entrate per i crediti IVA compensati nell'ambito della liquidazione di Gruppo degli esercizi 2005, 2006 e 2007; per 84,4 milioni alle garanzie fidejussorie prestate a favore della controllata RCS Livres e per 9,3 milioni alle garanzie fidejussorie prestate a favore della controllata RCS Intenational Pubblications, relative a posizioni di indebitamento a medio termine e per 3,4 milioni a garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate, nell'interesse di Virgin Radio Italy (già RCS Broadcast), per crediti IVA compensati negli esercizi 2005 e 2006.
- Gli impegni ammontano a 3,7 milioni e sono riferiti all'ammontare massimo dell'impegno contrattuale nei confronti dell'Amministratore delegato e Direttore Generale.
- I beni di terzi presso l'impresa, pari a 465,4 milioni, riguardano le azioni sindacate lasciate in gestione a RCS MediaGroup. Tali azioni sono depositate presso Monte Titoli.
- I principali contratti di leasing operativo riguardano affitti di immobili ed autovetture aziendali.

Al 31 dicembre 2008, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dalla Capogruppo a fronte di contratti di locazione operativa irrevocabili è il seguente:

Pagamenti minini per leasing	31/12/2008	31/12/2007
Canoni futuri per leasing operativi:		
- esigibili entro un anno	7,2	8,1
- esigibili entro cinque anni	42,3	38,6
- esigibili oltre cinque anni	186,1	196,7
Totale	**235,6**	**243,4**

Relativamente agli immobili di Via Rizzoli in Milano e Viale Rossini in Roma si prevedono incassi futuri derivanti da contratti di subleasing, con durata di sei anni rinnovabili, a società del Gruppo per complessivi 22 milioni.

44. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	286,2
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	-
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A. (1)	351,0
Totale		**637,2**

(1) Gli altri servizi comprendono: 351 mila euro per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis TUF, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti, sopra citato.

45. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il commento ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Milano, 18 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente

Piergaetano Marchetti

L'Amministratore Delegato

Antonio Perricone

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO E DEGLI ORGANI DELEGATI

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti, Antonio Perricone in qualità di Amministratore Delegato, Riccardo Stilli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di RCS MediaGroup SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

- Si attesta, inoltre, che:
  1. il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di RCS MediaGroup SpA:
     a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
     b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
     c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

  2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui é esposta.

Milano, 18 Marzo 2009

L'Amministratore Delegato
Antonio Perricone

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Riccardo Stilli

ALLEGATI

ELENCO PARTECIPAZIONI DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2008

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	QUOTE % CONSOLIDATO GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
RCS Quotidiani SpA.	Milano	Editoriale	Euro	40.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Pubblicità SpA	Milano	Pubblicità	Euro	40.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Produzioni Spa	Milano	Servizi	Euro	1.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Periodici S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	5.000.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Libri S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	42.405.000,00	99,99	RCS MediaGroup SpA	(1) 99,99
RCS Investimenti SpA	Milano	Finanziaria	Euro	39.129.066,00	99,56	RCS MediaGroup SpA	99,56
RCS International Magazines B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	2.300.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
RCS Factor S.p.a.	Milano	Factoring	Euro	2.000.000,00	90,00	RCS MediaGroup SpA	90,00
GFT NET SpA (in liquidazione)	Milano	Abbigliamento	Euro	900.000,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
AGR Srl	Milano	Editoriale	Euro	463.700,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	100,00
Digicast SpA	Milano	Televisivo	Euro	211.560,00	100,00	RCS MediaGroup SpA	48,78
						Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	51,22
Dada S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	2.755.711,73	49,51	RCS MediaGroup SpA	49,51
Adelphi Edizioni S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	1.040.000,00	57,99	RCS MediaGroup SpA	10,00
						RCS Libri S.p.a.	48,00
Società del gruppo DADA							
Agence des Medias Numerique Sas	Parigi	Multimediale	Euro	37.000,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Agencia de media numerica Espana SL	Barcelona	Multimediale	Euro	3.100,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Ltd.	Londra	Multimediale	GBP	2,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Amen Italia Srl (in Liqu.)	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	49,51	Agence des Medias Numerique Sas	100,00
Amen Nederland B.V.	Eindhoven	Multimediale	Euro	18.000,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Amenworld Servicios internet sociedade Unipersonal LDA	Lisboa	Multimediale	Euro	10.000,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Clarence S.r.l.	Firenze	Multimediale	Euro	21.000,00	49,51	Dada.net S.p.A.	100,00
Cotei SL	Barcellona	Multimediale	Euro	23.128,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Dada.net S.p.A.	Firenze	Multimediale	Euro	9.933.000,00	49,51	Dada SpA	100,00
Dada USA Inc	New York (USA)	Multimediale	USD	100,00	49,51	Dada.net S.p.A.	100,00
Dada Brasil Serviços de Tecnologia Ltda	San Paolo (Brasile)	Multimediale	BRL	163.000,00	49,51	Dada.net S.p.A.	98,00
						Dada USA Inc	2,00
Dada Iberia SL (già Register Iberia SL)	Barcellona	Multimediale	Euro	3.006,00	49,51	Dada.net S.p.A.	100,00
E-Box Srl	Milano	Multimediale	Euro	10.000,00	34,66	Dada.net S.p.A.	30,00
						Dada SpA	40,00
Giglio Group S.p.A.	Roma	Televisivo	Euro	2.100.000,00	14,85	Dada.net S.p.a.	2) 30,00
Media Dada Science and Development CO. Ltd	Beijing	Multimediale	USD	759.000,00	49,51	Dada SpA	100,00
Namesco Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	100,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Namesco Ireland Ltd	Dublino	Multimediale	Euro	1,00	49,51	Namesco Ltd.	100,00
NDO Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	1,00	49,51	Namesco Ltd.	100,00
Nominalia S.L.	Barcellona	Multimediale	Euro	3.005,00	49,51	Register.it S.p.A.	100,00
Register.it S.p.A.	Bergamo	Multimediale	Euro	1.913.477,00	49,51	Dada SpA	(3) 100,00
Simply.com Ltd.	Worchester	Multimediale	GBP	10,00	49,51	Namesco Ltd.	100,00
Upoc Networks Inc.	New York (USA)	Multimediale	USD	17.248,10	49,51	Dada USA Inc	100,00
Società del gruppo PERIODICI							
RCS Direct S.r.l.	Milano	Servizi	Euro	320.000,00	100,00	Sfera Service S.r.l.	62,50
						RCS Periodici S.p.a.	37,50
Sfera Direct S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	3.006,00	100,00	Sfera Editores Espana S.l.	100,00
Editrice Abitare Segesta S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Feria Bebe S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	10.000,00	60,00	Sfera Editores Espana S.l.	60,00
Pubblibaby S.p.a.	Cusago	Editoriale	Euro	120.000,00	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Service S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	52.000,00	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editore S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	2.000.000,00	100,00	RCS Periodici S.p.a.	100,00
Sfera Editores Espana S.l.	Barcellona	Editoriale	Euro	174.000,00	100,00	Sfera Editore Spa	100,00
Sfera Editores Mexico S.a.	Granada	Editoriale	MXN	19.643.200,00	100,00	Sfera Editore Spa	99,00
						Sfera Service S.r.l.	1,00
Trend Service S.a.	Granada	Editoriale	MXN	250.000,00	100,00	Sfera Editores Mexico Sa	99,00
						Sfera Editore S.p.a.	1,00
Canali Digitali Srl	Roma	Televisivo	Euro	12.750,00	99,20	Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	99,20
Digital Factory Srl	Roma	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	Digicast Spa	100,00
Sailing Channel SpA	Roma	Televisivo	Euro	1.000.000,00	100,00	Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	100,00
Seasons Srl	Roma	Televisivo	Euro	12.750,00	100,00	Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	100,00
Società del gruppo LIBRI							
Delagrave Edition S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	800.000,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Arthaud S.a. (In liquidazione)	Parigi	Editoriale	Euro	270.000,00	99,49	Flammarion S.a	99,50
Editions Audie S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	300.000,00	87,22	Flammarion S.a	70,00
						Editions J'ai Lu S.a.	30,00
Editions Casterman S.a.	Bruxelles	Editoriale	Euro	3.000.000,00	99,95	Flammarion S.a	100,00
Edition d'Art Albert Skira S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	100.000,00	48,00	RCS International Books B.v.	48,00
Editions Fabbri S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	576.000,00	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
Editions Flammarion Ltee (Canada)	Montreal	Editoriale	CAD	6.500,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions Flammarion S.a.	Ginevra	Editoriale	CHF	425.000,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Editions J'ai Lu S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	420.000,00	57,53	Flammarion S.a	57,54
ESFP Sas	Parigi	Editoriale	Euro	37.000,00	73,48	Skira Editore S.p.A.	51,00
						Flammarion S.a	49,00
Fabbri Publishing Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	1.820.000,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
Flammarion Centre S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	10.000,00	99,59	Flammarion S.a	99,60
Flammarion Inc.	New York	Editoriale	USD	100,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Flammarion S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	10.758.310,00	99,99	RCS Livres S.a.s.	100,00
GE Fabbri Ltd.	Londra	Editoriale	GBP	685.033,00	51,09	RCS International Books B.v.	51,10
GE Fabbri Editions Rus Ltd.	Mosca	Editoriale	Rub	10.000,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ukr Ltd.	Kiev	Editoriale	Uah	26.200,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00
GE Fabbri Editions Ltd.	Sofia	Editoriale	Bgl	5.000,00	51,09	Ge Fabbri Ltd.	100,00

Note

(1) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 100%.

(2) di cui la quota corrispondente al 20% del Capitale Sociale detenuta in pegno.

(3) La percentuale complessiva comprende anche la quota del 10% detenuta dalla società tramite azioni proprie in portafoglio

Società consolidate con il metodo integrale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTE	CAPITALE SOCIALE	QUOTE % CONSOLIDATO GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
GE Fabbri Phoenix Sp. Z .o.o. Ltd	Wroclaw	Editoriale	PLN	30.000,00	34,23	Ge Fabbri Ltd.	100,00
La Coccinella S.r.l.	Varese	Editoriale	Euro	250.000,00	59,99	RCS Libri S.p.a.	60,00
La Hune S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	172.800,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Librerie Rizzoli S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Marsilio Editori S.p.a.	Venezia	Editoriale	Euro	1.300.000,00	50,99	RCS Libri S.p.a.	51,00
Prima Ukraina Ltd (in liquidazione)	Kiev	Editoriale	Uah	2.526.188,75	69,99	RCS International Books B.v.	70,00
RCS Livres S.a.s.	Parigi	Editoriale	Euro	72.500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
RCS International Books Bv	Amsterdam	Editoriale	Euro	500.000,00	99,99	RCS Libri S.p.a.	100,00
Rizzoli International Publications Inc.	New York	Editoriale	USD	26.900.000,00	99,99	RCS International Books B.v.	100,00
Rizzoli Bookstores Inc.	New York	Editoriale	USD	3.498.900,00	99,99	Rizzoli International Publications Inc.	100,00
S.c.i. Chevilly IV S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	2.772.000,00	99,99	Flammarion S.a	99,96
						Ud-Union Distribution S.a.	0,04
S.c.i. La Liberté S.c.i.	Parigi	Editoriale	Euro	120.000,00	100,00	Flammarion S.a	100,00
Skira Editore S.p.A.	Milano	Editoriale	Euro	3.000.000,12	48,00	Edition d'Art Albert Skirà S.a.	100,00
Ud-Union Distribution S.a.s.	Chevilly	Editoriale	Euro	500.000,00	99,99	Flammarion S.a	100,00
Società del gruppo PUBBLICITA'							
Blei S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	1.548.000,00	100,00	RCS Pubblicità SpA	100,00
RCS International Advertising B.v.	Amsterdam	Pubblicità	Euro	5.000.000,00	51,00	RCS Pubblicità SpA	51,00
Società del gruppo QUOTIDIANI							
Aprende Ingles SL	Madrid	Televisivo	Euro	1.500.000,00	49,21	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,00
Automobili.com S.r.l.	Milano	Multimediale	Euro	118.000,00	99,50	RCS Digital Spa	99,50
Baobad - Comunicações e Publicações SA	Lisboa	Radiofonico	Euro	60.200,00	100,00	Unidad Editorial S.a.	99,94
						Unidad Editorial Internet S.L.U. (già Recoletos Medios Digitales S.L.U.)	0,02
						Recoletos Cartera Internacional S.A.	0,02
						Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	0,02
Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	80.270,68	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Canal Mundo Producciones Audiovisuales de Levante S.l.	Valencia	Televisivo	Euro	6.000,00	96,48	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.010,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	99,99
Canal Mundo Radio Extremadura S.l.	Madrid	Radiofonico	Euro	3.913,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	99,99
City Italia S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	3.100.230,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
City Milano S.p.a.	Milano	Editoriale	Euro	100.000,00	100,00	City Italia Spa	100,00
Consorzio Milano Marathon s.c.a.r.l.	Milano	Servizi	Euro	20.000,00	60,00	RCS Sport S.p.a.	60,00
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	Radiofonico	Euro	900.120,00	96,48	Unidad Editorial Internet S.L.U. (già Recoletos Medios Digitales S.L.U.)	100,00
Ediciones Cómica S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	432.720,00	95,91	Unidad Editorial S.a.	99,40
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	601.000,00	96,48	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00
Editora De Medios De Castilla Y Leon S.a.	Valladolid	Editoriale	Euro	1.668.300,00	92,16	Unidad Editorial S.a.	95,52
Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	Valencia	Editoriale	Euro	1.322.200,00	63,19	Unidad Editorial Información General S.L.U.	65,49
Editorial Del Pueblo Vasco S.a.	Bilbao	Editoriale	Euro	2.193.900,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Editoriale Corriere di Bologna S.r.l.	Bologna	Editoriale	Euro	1.002.000,00	50,05	RCS Quotidiani SpA.	50,05
Editoriale Fiorentina S.r.l.	Firenze	Editoriale	Euro	1.000.000,00	50,09	RCS Quotidiani SpA.	50,09
Editoriale Veneto S.r.l.	Padova	Editoriale	Euro	1.840.000,00	51,00	RCS Quotidiani SpA.	51,00
Fabripress S.A.U.	Madrid	Editoriale	Euro	961.600,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Fueps Spa (già RCS DBGames Spa)	Milano	Multimediale	Euro	1.500.000,00	51,00	RCS Digital Spa	51,00
Impresiones De Catalunya S.a.	Barcelona	Editoriale	Euro	3.000.000,00	99,95	Unidad Editorial S.a.	90,30
						Unidad Editorial Información General S.L.U.	9,65
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	Editoriale	Euro	154.339,91	81,98	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	84,97
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	Editoriale	Euro	5.000,00	72,36	La Esfera de los Libros SL	100,00
La Esfera de los Libros S.l.	Madrid	Editoriale	Euro	48.000,00	72,36	Unidad Editorial S.a.	75,00
Last Lap S.L.	Madrid	Servizi	Euro	6.010,00	49,21	Unidad Editorial Internet S.L.U. (già Recoletos Medios Digitales S.L.U.)	51,00
Last Lap Organiçao de eventos S.L.	Lisboa	Servizi	Euro	30.000,00	49,04	Last Lap S.L.	99,67
						Unidad Editorial Internet S.L.U. (già Recoletos Medios Digitales S.L.U.)	0,33
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	Distribuzione	Euro	500.000,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
RCS Digital Spa	Milano	Editoriale	Euro	500.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS International Newspapers B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	6.250.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
RCS Sport S.p.a.	Milano	Servizi	Euro	100.000,00	100,00	RCS Quotidiani SpA.	100,00
Recoletos Cartera Internacional S.A.	Madrid	Finanziaria	Euro	2.281.432,06	96,48	Unidad Editorial S.a.	99,99
Recoletos Television S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	6.010.200,00	96,48	Unidad Editorial Internet S.L.U. (già Recoletos Medios Digitales S.L.U.)	100,00
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.052.330,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Gümar S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.365.140,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Impresión S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.010,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	3.652.240,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	1.550.010,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	Stampa	Euro	2.281.920,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Red De Distribuciones Editoriales S.l.	Madrid	Finanziaria	Euro	176.829,78	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Rey Sol S.a.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	1.330.172,00	64,33	Unidad Editorial S.a.	66,67
Trovocasa Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	100,00	RCS Digital Spa	100,00
Trovolavoro Srl	Milano	Editoriale	Euro	50.000,00	100,00	RCS Digital Spa	100,00
Unedisa Producciones Baleares S.L.U.	Palma de Mallorca	Televisivo	Euro	3.060,00	96,48	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	2.410.000,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	Multimediale	Euro	1.100.000,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	Multimediale	Euro	3.010,00	49,36	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16
Unedisa Telecomunicaciones Baleares S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.200.000,00	96,48	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00
Unidad Editorial S.a.	Madrid	Editoriale	Euro	53.813.940,60	96,48	RCS International Newspapers B.v.	71,02
						RCS Investimenti S.p.A.	25,58
Unidad de Producion de Canarias S.L.U.	Tenerife	Televisivo	Euro	6.000,00	96,48	Canal Mundo Producciones Audiovisuales S.a.	100,00
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	53,07	Unidad Editorial S.a.	55,00
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	Multimediale	Euro	10.000,00	45,32	Unidad Editorial S.a.	45,00
						Libertad Digital S.A.	55,00
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Internet S.L.U. (già Recoletos Medios Digitales S.L.U.)	Madrid	Multimediale	Euro	4.766.549,07	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	102.000,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	Editoriale	Euro	1.195.800,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00
Veo Television S.a.	Madrid	Televisivo	Euro	27.328.752,00	96,48	Unidad Editorial S.a.	100,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto al 31.12.2008

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTE	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Eurogravure S.p.a.	Bergamo	Editoriale	Euro	24.492.374,92	RCS MediaGroup SpA	30,00
Gruppo Finelco S.p.A.	Milano	Radiofonia	Euro	558.315,00	RCS MediaGroup SpA	34,64
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	Immobiliare	Euro	240.950,00	RCS MediaGroup SpA	20,00
M-Dis Distribuzione Media SpA	Milano	Distribuzione	Euro	6.392.727,00	RCS MediaGroup SpA	45,00
Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI						
Aldipren S.A	Albacete	Editoriale	Euro	60.200,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	65,00
Banatú S.L.	Guipuzcoa	Trasporti	Euro	4791,36	Berálán S.L.	100,00
Berálán S.L.	Guipuzcoa	Distribuzione	Euro	217.742,30	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	22,25
Calprint S.l.	Valladolid	Stampa	Euro	1.856.880,00	Unidad Editorial S.a.	39,58
Cirpress S.L.	Carreño(Asturias)	Distribuzione	Euro	14.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	24,70
Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	Madrid	Distribuzione	Euro	601.012,10	Unidad Editorial S.a.	20,00
Premium Pubblisher Network (Consorzio)	Milano	Pubblicità	Euro	40.000,00	RCS Digital Spa	50,00
Cronodis Logística Integral S.L	Guadalajara	Distribuzione	Euro	500.000,00	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	95,00
					Logintegral 2000 S.a.	5,00
Difernet S.l. (in liquidazione)	Madrid	Multimediale	Euro	4.320,00	Unidad Editorial Internet S.L.U.	33,33
Digicat Sis S.L.	Barcelona	Radiofonico	Euro	3.200,00	Radio Salud S.A.	25,00
Diserpe S.L.U.	Valencia	Editoriale	Euro	3.006,06	Val Disme S.L.	100,00
Distribucion de prensa por Rutas SL	Madrid	Distribuzione	Euro	60.200,00	Comercial de Prensa Siglo XXI S.a.	40,00
Distribucione Papiro S.L.	Salamanca	Editoriale	Euro	37.274,02	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	26,35
Distribuciones Ricardo Rodriguez SL	Granada	Distribuzione	Euro	6.240,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Almeriense de Publicaciones S.L.	Almería	Distribuzione	Euro	264.480,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Cordobesa de Medios Editoriales S.L	Córdoba	Distribuzione	Euro	31.000,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	113.300,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	29,00
Distribuidora Extremena de Pubblicaciones S.L.	Badajoz	Distribuzione	Euro	10.000,00	Distrimedios S.L.	70,00
Distribuidora Jienense de Publicaciones S.L.	Jaén	Editoriale	Euro	219.600,00	Distrimedios S.L.	100,00
Districuen S.L	Cuenca	Editoriale	Euro	6.010,12	Distrimedios S.L.	65,00
Distrigalicia S.L.	La Coruña	Distribuzione	Euro	37.262,00	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Distrimedios S.L.	Jerez de la frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	100.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	38,00
Distrimorris Pubblicaciones S.L.	Algeciras (Cadiz)	Distribuzione	Euro	6.000,00	Distrimedios S.L.	60,00
Distrisur SA	Sevilla	Distribuzione	Euro	60.120,00	Distrimedios S.L.	50,00
Distritoledo S.L.	Toledo	Distribuzione	Euro	12.020,24	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	60,00
Edi.T.A.A. S.r.l.	Trento	Editoriale	Euro	600.000,00	RCS Quotidiani SpA.	50,00
Editoriale Del Mezzogiorno S.r.l.	Napoli	Editoriale	Euro	866.360,00	RCS Quotidiani SpA.	48,92
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	Formazione	Euro	61.000,00	Ediciones Cónica S.A.	50,00
Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	310.000,00	Unidad Editorial S.a.	35,00
Gelesa Gestion Logistica S.L.	Madrid	Distribuzione	Euro	99.992,20	Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	100,00
Gestora de Derechos de Prensa S.A.	Madrid	Editoriale	Euro	126.000,00	Unidad Editorial S.a.	35,56
Logistica Ciudad Real S.L.	Ciudad Real	Distribuzione	Euro	6.010,12	Distrimedios S.L.	70,00
Madrid Deportes y Espectáculos S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	600.000,00	Unidad Editorial Internet S.L.U.	30,00
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	Stampa	Euro	2.790.000,00	Rey Sol S.a.	45,00
Prensa Serviodiel S.L.	Huelva	Distribuzione	Euro	7.152,65	Distrimedios S.L.	70,00
Radio Salud S.A.	Barcelona	Radiofonico	Euro	200.782,08	Unidad Editorial Internet S.L.U.	30,00
Sector MD SL	Vizcaya	Pubblicità	Euro	3.305,57	Berálán S.L.	76,18
Souto S.L.	Lugo	Distribuzione	Euro	33.656,00	Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	100,00
Subscripciones de Medios Editoriales S.L.	Jerez de la frontera (Cádiz)	Distribuzione	Euro	110.000,00	Distrimedios S.L.	100,00
Trecedis SL	Madrid	Distribuzione	Euro	2.818.730,00	Berálán S.L.	8,14
					Cirpress S.L.	8,14
					Distribuciones Papiro S.L.	8,14
					Marina Press Distribuciones S.L.	8,14
					Distribuidora de Publicaciones Boreal S.L.	8,14
					Distrimedios S.L.	8,14
					Distribuidora Terraconense de	8,14
					Val Disme S.L.	8,14
					Grup Logistic Vilarroya S.L.	8,14
					Distribuidora de Aragòn S.L.	8,14
					Grupo Cronos Distribucion Integral S.L.	8,14
					Segre Distribucions de Premsa S.L.	8,14
Val Disme S.L.	Valencia	Distribuzione	Euro	144.242,91	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	23,75

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto al 31.12.2008

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Actes Sud Participation S.a.	Arles	Editoriale	Euro	3.408.134,00	Flammarion S.a	35,40
					Editions J'ai lu S.a.	11,60
Call Centre Factory Sarl	Jullian	Telemarketing	Euro	10.000,00	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Civita Tre Venezie Srl (già Ingegneria per la cultura Srl)	Venezia	Museale	Euro	1.000.014,00	Marsilio Editori Spa	24,50
Data Base Factory Ltd	Londra	Editoriale	GBP	1.000,00	Ge Fabbri Ltd.	20,00
					Data Base Factory Sarl	20,00
Data Base Factory Sarl	Parigi	Editoriale	Euro	90.354,46	Ge Fabbri Ltd.	20,00
Fédération Diffusion S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	7.623,00	Ud-Union Distribution S.a.s.	20,00
Ge Eaglemoss	London	Editoriale	GBP	1.000,00	Ge Fabbri Ltd.	50,00
Ge Eaglemoss Beijing	Bejing	Editoriale	USD	1.500.000,00	Ge Eaglemoss	100,00
Ge Eaglemoss IP Ltd	London	Editoriale	GBP	1.000,00	Ge Eaglemoss	50,00
Livres Diffusion Sas	Ivry Sur Seine	Editoriale	Euro	39.000,00	Ud-Union Distribution S.a.s.	33,33
Mach 2 Libri S.p.a.	Peschiera B.	Editoriale	Euro	646.250,00	RCS Libri S.p.a.	29,10
Mail order Factory France	Roubaix	Editoriale	Euro	10.000,00	Ge Fabbri Ltd.	20,00
R.L. Libri S.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	250.000,00	RCS Libri S.p.a.	50,00
Rba Fabbri France S.a.r.l.	Parigi	Editoriale	Euro	50.000,00	Editions Fabbri S.a.r.l.	50,00
Skira Classica Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Skira Editore S.p.A.	50,00
Socadis Ltée	St Laurent	Editoriale	CAD	40.000,00	Editions Flammarion Ltée	50,00
Venezia Accademia Società per i Servizi Museali S.C.A.R.L.	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori Spa	25,00
White Bird Production	Courbevoire	Editoriale	Euro	276.000,00	Editions Casterman S.a.	44,40
Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'						
ADR Advertising SpA	Fiumicino	Pubblicità	Euro	1.000.000,00	IGP-Decaux S.p.a.	(4) 74,50
IGP-Decaux S.p.a.	Milano	Pubblicità	Euro	11.085.783	RCS International Advertising B.v.	67,65
Publitransport GTT S.r.l.	Torino	Pubblicità	Euro	100.000,00	IGP-Decaux S.p.a.	49,00
Società partecipate dal gruppo PERIODICI						
Rizzoli (Bejing) Advertising Co	Bejing	Editoriale	CNY	1.862.158	Editrice Abitare Segesta S.p.A.	55,00
Società partecipate dal gruppo DIFFUSIONE						
A.S.E. Agenzia Servizi Editoriali S.r.L.	Milano	Distribuzione	Euro	30.600,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,00
Consorzio C.S.I.E.D.	Milano	Distribuzione	Euro	103.291,38	M-Dis Distribuzione Media SpA	10,00
					Milano Press S.r.l.	10,00
GE-dis S.r.l.	Genova	Distribuzione	Euro	350.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	80,00
Milano Press S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	50.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	100,00
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	Distribuzione	Euro	750.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,00
TO-dis Srl	Torino	Distribuzione	Euro	510.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	55,00
Trasporti Editoriali Srl	Genova	Distribuzione	Euro	20.000,00	Ge-Dis	20,00
Trento Press Service S.r.l.	Trento	Distribuzione	Euro	260.000,00	M-Dis Distribuzione Media SpA	30,40
Società partecipate dal gruppo BV						
Hachette Rizzoli International Communications B.v.	Amsterdam	Editoriale	Euro	9.075.604,32	RCS International Magazines B.v.	50,00
Società partecipate dal gruppo DADA						
DADA Entertainment LLC	New York	Multimediale	USD	200,00	Dada USA Inc	50,00
Società partecipate dal gruppo Finelco						
Consorzio Editori Radio	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	20,00
	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	Radio Studio 105 srl	20,00
	Milano	Servizi	Euro	10.000,00	RMC Italia Srl	20,00
Edizioni Donegani Srl (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Music First Ntw AG	Zurigo	Radiofonia	CHF	100.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
NCP Ricerche Srl	Milano	Ricerche	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	95,00
Night Express Srl (in liquidazione)	Milano	Editoriale	Euro	15.600,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Publiarea Srl	Milano	Pubblicità	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	75,00
Publisa Srl	Roma	Pubblicità	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco S.p.A.	30,00
Radio 105 USA Corp	New York	Radiofonia	USD	100.000,00	Radio Studio 105 srl	100,00
Radio Engineering CO Srl	Milano	Servizi	Euro	52.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio News Network Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.400,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Radio Studio 105 srl	Milano	Radiofonia	Euro	780.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
RMC Italia Srl	Milano	Radiofonia	Euro	312.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	97,08
Sing Sing Srl	Milano	Radiofonia	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
United Music Srl	Milano	Editoriale	Euro	10.000,00	Gruppo Finelco S.p.A.	100,00
Virgin Radio Italy Spa	Milano	Radiofonia	Euro	15.526.224,45	Gruppo Finelco S.p.A.	98,99

NOTE: (4) Percentuale da riferirsi al capitale totale. Sul capitale ordinario: 49%

Società Avialable for Sale

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	SETTORE DI ATTIVITA'	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	SOCIETA' PARTECIPANTE	% di possesso diretta
Alice Lab Netherlands N.v.	Amsterdam	Finanziario	Euro	128.850,95	RCS MediaGroup SpA	10,65
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	RCS MediaGroup SpA	7,56
Emittenti Titoli SpA	Milano	Finanziario	Euro	4.264.000,00	RCS MediaGroup SpA	1,47
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	Editoriale	Euro	830.462,00	RCS MediaGroup SpA	7,49
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano	Ricerca Scientifica	Euro	80.579.007,00	RCS MediaGroup SpA	5,08
Mode et Finance	Parigi	Abbigliamento	Euro	6.428.540,00	RCS MediaGroup SpA	9,49
Poligrafici Editoriale SpA	Bologna	Editoriale	Euro	34.320.000,00	RCS MediaGroup SpA	9,99
Raisat S.p.a.	Roma	Televisivo	Euro	2.585.000,00	RCS MediaGroup SpA	5,00
Società partecipate dal gruppo QUOTIDIANI						
Ansa S.r.l	Roma	Editoriale	Euro	11.424.000,00	RCS Quotidiani SpA.	3,13
Cefriel S.c.a.r.l	Milano	Ricerca	Euro	100.350,00	RCS Quotidiani SpA.	5,80
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Quotidiani SpA.	11,19
Cronos Producciones Multimedia Slu	Madrid	Editoriale	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Desenvolupament Digital Balear, S.L.	Palma de Mallorca	Multimediale	Euro	49.230,00	Unedisa Telecomunicaciones Baleares	5,12
Distribuidora de Aragòn S.L.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	16,00
Distribuidora Tarraconense de Publicaciones S.L.	Tarragona	Distribuzione	Euro	150.500,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	14,00
Distrisoria Publicaciones Y Distribuciòn S.L.	Soria	Distribuzione	Euro	30.050,61	Distribuidora de Aragon S.A.	60,00
Entregas Comunicacion y Subscripciones S.L.	Asturias	Editoriale	Euro	12.000,00	Cirpress S.L.	80,00
Grup Logistic Vilarroya S.L.	Girona	Distribuzione	Euro	600.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	5,00
Libertad Digital S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	920.950,00	Unidad Editorial S.a.	3,26
Libertad Digital Publicidad y Marketing SLU	Madrid	Pubblicità	Euro	3.010,00	Libertad Digital S.A.	100,00
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	Televisivo	Euro	2.600.000,00	Libertad Digital S.A.	99,66
Marina Press Distribuciones S.L.	Barcelona	Distribuzione	Euro	300.000,00	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	15,00
Medios de Azahar S.A.	Castellon	Servizi	Euro	392.500,00	Editora De Medios De Valencia, Alicante Y Castellon S.a.	8,02
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	Multimediale	Euro	1.617.837,91	Unidad Editorial S.a.	8,53
Segre Distribucions de Premsa S.L.	Lerida	Distribuzione	Euro	180.303,63	Red De Distribuciones Editoriales S.L.	10,00
Suscribe S.l.	Palma de Mallorca	Editoriale	Euro	300.000,00	Logintegral 2000 S.a.u.	15,00
Valdebro Publicaciones S.A.	Zaragoza	Distribuzione	Euro	100.701,00	Distribuidora de Aragon S.A.	40,00
Società partecipate dal gruppo LIBRI						
Dilicom Sas	Parigi	Editoriale	Euro	128.768,00	Ud-Union Distribution S.a.s	7,59
Presses Universitaires De France S.a.	Parigi	Editoriale	Euro	2.241.017,00	Flammarion S.a	15,10
Venezia Musei società per i servizi Museali S.C.A.R.L.	Mestre	Servizi	Euro	10.000,00	Marsilio Editori S.p.A.	17,00
SCP S.C.A.R.L.	Mestre	Servizi	Euro	111.975,00	Marsilio Editori S.p.A.	8,93
Società partecipate dal gruppo PERIODICI						
Consuledit S.c.a.r.l.	Milano	Editoriale	Euro	20.000,00	RCS Periodici S.p.a.	5,25
					Rizzoli Publishing Italia S.r.l.	1,83
					Sfera Editore S.p.a.	0,95
					Editrice Abitare Segesta S.p.A.	0,29
Società partecipate dal gruppo PUBBLICITA'						
Audiposter S.r.l.	Milano	Pubblicità	Euro	15.756,00	IGPDecaux S.p.a.	5,62
Consorzio Arredo Urbano Spa	Milano	Servizi	Euro	190.000,00	IGPDecaux S.p.a.	10,00
I - Mago S.p.a.	Firenze	Pubblicità	Euro	510.000,00	IGPDecaux S.p.a.	14,00
Società partecipate dal gruppo BV						
MB Venture capital fund I partecipating company E N.V.	Amsterdam	Finanziario	Euro	50.000,00	RCS International Magazines B.v.	9,90
Società partecipate da Gruppo Finelco						
Audiradio Srl	Milano	Servizi	Euro	258.000,00	Gruppo Finelco	2,33
RMC 2 Srl	Milano	Radiofonia	Euro	10.200,00	Gruppo Finelco	19,00
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	232.453,00	RMC Italia Srl	1,89
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	232.453,00	Radio Studio 105 srl	1,89
C.R. DAB	Roma	Servizi	Euro	232.453,00	Virgin Radio Italy S.p.A.	1,89

TASSI DI CAMBIO

RISPETTO ALL'EURO

TASSI DI CAMBIO RISPETTO ALL'EURO

I principali tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in divisa estera sono i seguenti :

		Cambio puntuale 31.12.2008	Cambio medio Anno 2008	Cambio puntuale 31.12.2007	Cambio medio Anno 2007
Dollaro Canadese	CAD	1,69980	1,55942	1,44490	1,46785
Dollaro U.S.A.	USD	1,39170	1,47076	1,47210	1,37048
Fiorino Ungherese	HUF	266,70000	251,51200	253,73000	251,35200
Franco Svizzero	CHF	1,48500	1,58739	1,65470	1,64272
Lev Bulgaro	BGL	1,95580	1,95580	1,95580	1,95580
Sterlina Inglese	GBP	0,95250	0,79629	0,73335	0,684337
Zloty Polacco	PLN	4,15350	3,51210	3,59350	3,78370
Peso Messicano	MXN	19,23330	16,29110	16,05470	14,97480
Corona Ceca	CZK	26,87500	24,94630	26,62800	27,76560
Rublo Russo	RUB	41,28300	36,42070	35,98600	35,01830
Hryvnia Ucraina	UAH	10,95960	7,68728	7,43411	6,90334
Real Brasiliano	BRL	3,24360	2,26373	2,61078	2,66379
Dollaro Australiano	AUD	2,02740	1,74162	1,67570	1,63484
Renminbi Cinese	CNY	9,49560	10,22360	10,75240	10,41780

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER TRIMESTRE

(in milioni di Euro)	1°trimestre		2° trimestre		3° trimestre		4° trimestre		Esercizio	Esercizio
	2008 (2)	2007 (1) (2)	2008 (2)	2007 (1) (2)	2008 (2)	2007 (1) (2)	2008 (2)	2007 (1) (2)	2008	2007 (1) (2)
Ricavi netti	**628,9**	**581,3**	**725,9**	**729,2**	**614,2**	**657,6**	**704,9**	**760,1**	**2.673,9**	**2.728,2**
Ricavi diffusionali	338,0	340,4	342,1	342,6	365,3	397,5	362,5	378,0	1.407,9	1.458,5
Ricavi pubblicitari	222,1	184,9	287,4	298,7	172,8	184,4	259,8	295,2	942,1	963,2
Ricavi editoriali diversi	68,8	56,0	96,4	87,9	76,1	75,7	82,6	86,9	323,9	306,5
Costi operativi	(473,4)	(439,0)	(472,7)	(470,1)	(440,3)	(458,1)	(462,6)	(485,3)	(1.849,0)	(1.852,5)
Costo del lavoro	(134,3)	(111,7)	(138,7)	(132,7)	(130,2)	(123,9)	(122,6)	(131,0)	(525,8)	(499,3)
Svalutazione crediti	(1,1)	(0,1)	(4,7)	(6,6)	(3,8)	(3,3)	(15,0)	(0,1)	(24,6)	(10,1)
Accantonamenti per rischi	(1,1)	(0,6)	(1,4)	(2,4)	(1,4)	(0,8)	(4,6)	(2,1)	(8,5)	(5,9)
EBITDA	**19,0**	**29,9**	**108,4**	**117,4**	**38,5**	**71,5**	**100,1**	**141,6**	**266,0**	**360,4**
Amm.immobilizzazioni immateriali	(13,6)	(6,8)	(15,0)	(13,7)	(13,8)	(13,0)	(17,4)	(15,4)	(59,8)	(48,9)
Amm.immobilizzazioni materiali	(13,3)	(9,9)	(13,1)	(11,4)	(12,5)	(11,3)	(15,1)	(14,2)	(54,0)	(46,8)
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,0	0,0	0,0	(0,6)	0,0	0,0	(14,8)	(4,3)	(14,8)	(4,9)
Risultato operativo	**(7,9)**	**13,2**	**80,3**	**91,7**	**12,2**	**47,2**	**52,8**	**107,7**	**137,4**	**259,8**
Proventi (oneri) finanziari netti	(14,8)	(0,1)	(13,4)	(7,1)	(18,5)	(15,2)	(21,4)	(13,2)	(68,1)	(35,6)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(5,6)	0,0	(3,1)	63,3	(0,1)	(2,9)	(2,1)	(5,3)	(10,9)	55,1
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(1,7)	(0,5)	5,8	4,6	(6,2)	(2,4)	6,4	7,6	4,3	9,3
Risultato prima delle imposte	**(30,0)**	**12,6**	**69,6**	**152,5**	**(12,6)**	**26,7**	**35,7**	**96,8**	**62,7**	**288,6**
Imposte sul reddito	5,3	5,7	(20,7)	(10,9)	(2,6)	(14,9)	(12,8)	(41,4)	(30,8)	(61,5)
Risultato attività destinate a continuare	**(24,7)**	**18,3**	**48,9**	**141,6**	**(15,2)**	**11,8**	**22,9**	**55,4**	**31,9**	**227,1**
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	(0,2)	(2,4)	13,2	(3,3)	(0,1)	12,6	(0,1)	0,9	12,8	7,8
Risultato netto prima degli interessi di terzi	**(24,9)**	**15,9**	**62,1**	**138,3**	**(15,3)**	**24,4**	**22,8**	**56,3**	**44,7**	**234,9**
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	6,3	1,0	(7,2)	(10,9)	(0,7)	(3,5)	(4,8)	(1,2)	(6,4)	(14,6)
Risultato netto di periodo	**(18,6)**	**16,9**	**54,9**	**127,4**	**(16,0)**	**20,9**	**18,0**	**55,1**	**38,3**	**220,3**

(1) I dati relativi al 2007 sono stati ritrattati sulla base del cambiamento del principio contabile adottato dal gruppo Dada, illustrato nella nota n. 5 delle note illustrative specifiche.

(2) Tutti i dati relativi al 2007 ed al 2008 sono stati omogeneamente ritrattati classificando nel risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse le attività di CNR, di RCS Broadcast, di Economica SGPS nonché le attività di Digicast relative alla programmazione e messa in onda dei canali, ad eccezione dei trimestri nei quali tali società risultavano non ancora acquisite o già cedute.

TAVOLE ALLEGATE AL BILANCIO RCS MEDIAGROUP S.P.A.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 N. 5 C.C. CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RACCOMANDATE DALLA CONSOB CON COMUNICAZIONE DEL 23 FEBBRAIO 1994 E SUCCESSIVE

Aggiornato con i dati dei bilanci pervenuti alla data del 5/03/09

Denominazione e sede sociale *(in milioni di Euro)*	**Capitale Sociale**	**Risultato ultimo esercizio**	**Patrimonio netto**	**% di possesso**	**Numero azioni/quote**	**Valore di libro**
Imprese controllate						
RCS Libri S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	42,4	22,8	133,4	99,99	706.696.994	155,8
- stock option						0,4
Al 31/12/08	**42,4**	**15,3**	**99,3**	**99,99** ***(a)***	**706.696.994**	**156,2**
RCS Pubblicità S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	40,0	(4,1)	46,2	100,00	40.000.000	40,4
- stock option						0,1
Al 31/12/08	**40,0**	**(4,8)**	**41,6**	**100,00** ***(a)***	**40.000.000**	**40,5**
RCS Quotidiani S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	40,0	42,2	132,0	100,00	40.000.000	41,6
- stock option						1,0
Al 31/12/08	**40,0**	**70,1**	**160,8**	**100,00** ***(a)***	**40.000.000**	**42,6**
RCS Investimenti S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	39,1	54,5	994,3	99,53	96.062.869	939,7
- acquisizioni					26.050	-
- stock option						0,1
Al 31/12/08	**39,1**	**41,4**	**1.035,8**	**99,56** ***(a)***	**96.088.919**	**939,8**
GFT NET S.p.A. - Torino						
Al 31/12/07	0,9	13,4	14,8	100,00	900.000	0,0
Al 31/12/08	**0,9**	**2,0**	**3,7**	**100,00** ***(a)***	**900.000**	**0,0**
RCS International Magazines BV - Amsterdam						
Al 31/12/07	2,3	(0,2)	36,4	100,00	2.300	20,1
Al 31/12/08	**2,3**	**0,1**	**36,5**	**100,00** ***(b)***	**2.300**	**20,1**
RCS Periodici S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	5,0	8,6	30,2	100,00	5.000.000	115,7
- svalutazioni						(9,2)
- stock option						0,1
Al 31/12/08	**5,0**	**6,8**	**29,1**	**100,00** ***(a)***	**5.000.000**	**106,6**

Denominazione e sede sociale *(in milioni di Euro)*	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
RCS Factor S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	2,0	0,6	5,6	90,00	1.800.000	1,9
Al 31/12/08	**2,0**	**0,6**	**5,6**	**90,00** ***(a)***	**1.800.000**	**1,9**
RCS Produzioni S.p.A. (ex RCS Servizi e Partecipazioni S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/07	1,0	0,5	1,9	100,00	1.000.000	3,1
Al 31/12/08	**1,0**	**(0,6)**	**1,3**	**100,00** ***(a)***	**1.000.000**	**3,1**
Dada S.p.A. - Firenze						
Al 31/12/07	2,7	7,3	53,5	46,87	7.545.101	91,0
- acquisizioni					480.000	7,2
Al 31/12/08	**2,8**	**1,0**	**56,9**	**49,51** ***(b)***	**8.025.101,0**	**98,2**
Adelphi Edizioni S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	1,0 -	0,1	2,4	10,00	104.000	1,6
- svalutazioni						(1,4)
Al 31/12/08	**1,0**	**0,1**	**2,4**	**10,00** ***(b)***	**104.000**	**0,2**
Digicast S.p.A. - Roma						
Al 31/12/07	0,1	(2,5)	0,6	51,00	10.200	17,1
- acquisizioni					9.800	16,2
Al 31/12/08	**0,2**	**35,1**	**69,0**	**48,78** ***(b)***	**20.000**	**33,3**
AGR S.r.l. - Milano						
Al 31/12/07	0,5	(1,7)	1,9	100,00	1	-
- stock option						0,1
Al 31/12/08	**0,5**	**(1,1)**	**0,9**	**100,00** ***(a)***	**0**	**0,1**
Saldi netti "imprese controllate" al 31/12/08						**1.442,6**

Denominazione e sede sociale *(in milioni di Euro)*	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Imprese collegate e a controllo congiunto						
Eurogravure S.p.A. - Bergamo						
Al 31/12/07	24,5	(3,9)	13,4	30,00	14.130.216	3,7
Al 31/12/08	**24,5**	**(3,0)**	**10,4**	**30,00** ***(a)***	**14.130.216**	**3,7**
m-dis S.p.A. (ex RCS Diffussione S.p.A.) - Milano						
Al 31/12/07	6,4	4,1	18,8	45,00	2.876.727	8,1
Al 31/12/08	**6,4**	**2,7**	**16,1**	**45,00** ***(a)***	**2.876.727**	**8,1**
Inimm Due S.à.r.l. - Lussemburgo						
Al 31/12/07	0,2	10,6	1,0	20,00	1.928	0,2
- distribuzione riserva						
Al 31/12/08	**0,2**	**2,5**	**3,4**	**20,00** ***(a)***	**1.928**	**0,2**
Gruppo Finelco - Milano						
Al 31/12/07	0,6	(2,6)	65,3	34,64	193.422	74,9
Al 31/12/08	**0,6**	**(2,6)**	**65,3**	**34,64** ***(b)***	**193.422**	**74,9**
Saldi netti "imprese collegate" al 31/12/08						**86,9**

Denominazione e sede sociale *(in milioni di Euro)*	Capitale Sociale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni/quote	Valore di libro
Altre imprese						
Poligrafici Editoriale S.p.A. - Bologna						
Al 31/12/07	34,3	(6,8)	78,1	9,99	13.199.900	14,7
- svalutazioni						(9,7)
Al 31/12/08	**34,3**	**(6,8)**	**78,1**	**9,99** ***(b)***	**13.199.900**	**5,0**
Raisat S.p.A. - Roma						
Al 31/12/07	2,6	2,8	7,3	5,00	25.000	2,5
Al 31/12/08	**2,6**	**5,6**	**10,3**	**5,00** ***(b)***	**25.000**	**2,5**
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. - Milano						
Al 31/12/07	79,1	8,9	104,7	5,18	1	4,1
Al 31/12/08	**80,6**	**2,3**	**109,0**	**5,08** ***(a)***	**1**	**4,1**
Alice Lab Netherlands NV - Amsterdam						
Al 31/12/07	0,1	(1,7)	8,1	10,65	27.370	1,4
- svalutazioni						(0,9)
Al 31/12/08	**0,1**	**(0,6)**	**4,6**	**10,65** ***(a)***	27.370	**0,5**
Mode et Finance - Parigi						
Al 31/12/06	6,4	(0,4)	3,9	9,49	60.980	0,4
Al 31/12/07	**6,4**	**(0,4)**	**3,9**	**9,49** ***(b)***	**60.980**	**0,4**
Emittenti Titoli S.p.A. - Milano						
Al 31/12/07	4,3	1,8	6,9	1,47	120.000	0,1
Al 31/12/08	**4,3**	**1,1**	**6,3**	**1,47** ***(a)***	**120.000**	**0,1**
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. - Roma						
Al 31/12/07	0,8	-	0,7	7,49	1	0,1
Al 31/12/08	**0,8**	**-**	**0,7**	**7,49** ***(b)***	**1**	**0,1**
Audiradio S.r.l. - Milano						
Al 31/12/07	0,3	-	1,0	7,56	1	0,1
Al 31/12/08	**0,3**	**-**	**1,0**	**7,56** ***(b)***	**1**	**0,1**
Vital Stream Holding Inc - Irvine, CA, USA						
Al 31/12/07	n.d.	n.d.	n.d.	0,03	8.998	-
Al 31/12/08	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**0,03**	**8.998**	**-**
Cardio Now - Encinitas, CA, USA						
Al 31/12/07	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	436	-
- dissoluzione					(436)	
Al 31/12/08	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**n.d.**	**-**	**-**
Saldi netti "altre imprese" al 31/12/08						**12,8**
Saldi netti "totale partecipazioni" al 31/12/08						**1.542,3**

(a) Valori riferiti al bilancio 31/12/2008.
(b) Valori riferiti al bilancio 31/12/2007.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER LE HOLDING INDUSTRIALI SULLA BASE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 127/91 (COMUNICAZIONE CONSOB N. 94001437 DEL 23/02/1994)

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
1) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
. imprese controllate	124,4	64,3
. imprese collegate	2,4	5,3
. altre imprese	0,2	63,5
2) ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
. imprese controllate	-	-
. imprese collegate	-	-
. altre imprese	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2,9	1,2
d) proventi diversi dai precedenti:		
. imprese controllate	23,7	21,9
. imprese collegate	0,2	0,1
. altre imprese	-	3,4
3) INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
. imprese controllate	(4,3)	(2,9)
. imprese collegate	(1,8)	(1,8)
. altre imprese	(36,3)	(42,3)
. utili e (perdite) in cambi	-	-
TOTALE PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**111,4**	**112,7**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
4) RIVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
5) SVALUTAZIONI		
a) di partecipazioni	(21,2)	(8,1)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	**(21,2)**	**(8,1)**
6) ALTRI PROVENTI DALLA GESTIONE	26,2	29,9
ALTRI COSTI DELLA GESTIONE:		
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(0,7)	(0,7)
7) PER SERVIZI NON FINANZIARI	(15,9)	(23,4)
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(6,6)	(5,0)
9) PER IL PERSONALE	(15,7)	(17,6)
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3,3)	(2,2)
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	(0,1)	(0,4)
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(2,2)	(2,6)
TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE	**(44,5)**	**(51,9)**
UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	**71,9**	**82,6**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**71,9**	**82,6**
16) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	7,4	14,3
UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZO	**79,3**	**96,9**